



Dott. CLAUDIO CARUSO
Notaio in Milano

Repertorio n. 15.612

Raccolta n. 10.408

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventisei del mese di aprile dell'anno duemiladiciotto, ore 10:35 in Milano, nei locali al piano nono dell'edificio di via Famagosta n. 75, avanti a me **Claudio Caruso**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano,

è presente il signor *Dario Pardi*, nato a Genova il 21 maggio 1952, titolare di passaporto n. YA9600813 rilasciato dal Ministro degli Affari Esteri in data 23 aprile 2016, domiciliato per la carica presso la sede sociale, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale agendo nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e come tale nell'interesse della società per azioni:

"TAS TECNOLOGIA AVANZATA DEI SISTEMI S.P.A."

più brevemente denominata **"TAS S.P.A."**

con sede legale in Roma, via Cristoforo Colombo n. 149, capitale sociale di euro 24.330.645,50, interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 05345750581, iscritta al REA di Roma al n. 732344 (la "**Società**"),

mi ha incaricato della redazione e sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2375 c.c., del verbale della assemblea della predetta società, tenutasi alla mia costante presenza e riunitasi in prima convocazione in Milano, in viale Famagosta n. 75, in data 26 aprile 2018 alle ore 10:30, giusta l'avviso di convocazione di cui *infra* per discutere e deliberare sull'ordine del giorno *infra* riprodotto.

Il resoconto dello svolgimento della predetta assemblea è quello di seguito riportato.

A norma dell'articolo 14 dello statuto sociale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, il comparente assume la Presidenza dell'assemblea ed anzitutto porge il proprio benvenuto ai presenti.

Il Presidente, quindi, ricorda che, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto sociale approvato dall'Assemblea dei soci, "*(l)'assemblea, su designazione del Presidente, nomina un segretario anche non socio e può nominare due scrutatori fra gli azionisti e i sindaci presenti*".

Dichiara al proposito di non ritenere necessaria la nomina di scrutatori, dal momento che il numero di persone intervenute consente di utilizzare le consuete modalità di voto ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di assemblea approvato dall'Assemblea dei soci; propone quindi di affidare la verbalizzazione al notaio Claudio Caruso. Nessuno si oppone.

Il Presidente quindi prosegue rendendo le seguenti comunicazioni:

- i presenti sono pregati di non effettuare registrazioni (consentite dal Regolamento Assembleare solo dietro previa autorizzazione del Presidente) in quanto l'Assemblea potrà essere audio-registrata, a cura del personale tecnico a ciò incaricato dalla Società ai soli fini della verbalizzazione dell'Assemblea;
- la registrazione verrà distrutta una volta terminato il lavoro di verbalizzazione e i dati personali dei partecipanti all'Assemblea saranno comunque trattati nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi, ai compiti e alle finalità previsti dalla vigente normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali;
- i lavori assembleari sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto sociale e dal Regolamento Assembleare;
- in forza dei poteri regolatori dell'Assemblea spettanti al Presidente, ai sensi

Registrato a MILANO 4

il 09/05/2018

n. 19619

serie 1T

Esatti Euro 356,00

dell'articolo 2371, comma 1, c.c., dello Statuto sociale e del Regolamento Assembleare, sia fissato in minuti 10 (dieci) il tempo massimo di svolgimento degli interventi che si intendano effettuare durante il corso dei lavori assembleari, in considerazione della necessità di garantire a tutti i partecipanti la possibilità di esprimere la propria opinione;

- ai sensi del Regolamento Assembleare non è concesso un intervento di replica;

- la Presidenza ha effettuato la verifica della rispondenza delle deleghe alle disposizioni legali, statutarie e regolamentari applicabili;

- sono attualmente presenti in sala n. 2 titolari del diritto di voto relativo a complessive n. 67.744.304 azioni ordinarie, pari al 81,095% del capitale sociale avente diritto di voto, come risulta dal documento rilasciato da Computershare s.p.a. che si allega sotto la lettera "A" (unitamente al resoconto reso dalla medesima società per ciascuna votazione), ed in particolare OWL S.p.A. e ISHARES VII PLC.

Il Presidente dichiara pertanto l'assemblea validamente costituita e, proseguendo, comunica che in conformità a quanto previsto dallo Statuto sociale, dall'articolo 125-bis, TUF e dall'articolo 84 del Regolamento Emittenti, l'odierna Assemblea è stata convocata mediante pubblicazione del relativo avviso in data 23 marzo 2018 sul sito internet della Società www.tasgroup.it (Sezione Investors / Governance) e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info", nonché, per estratto, sul quotidiano "Il Sole 24Ore", con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Relazione del Collegio sindacale. Relazione della Società di revisione. Destinazione del risultato d'esercizio.

Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Relazione annuale sulla remunerazione. Consultazione sulla politica di remunerazione di cui alla Sezione I della relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/98 ("TUF") e dell'art. 84-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 ("Regolamento Emittenti").

3. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

- non sono state chieste integrazioni dell'elenco delle materie all'ordine del giorno, ai sensi dell'articolo 126-bis TUF;

- non sono state promosse sollecitazioni di deleghe di voto;

- la Società ha attualmente un capitale sociale sottoscritto e versato di euro 24.330.645,50 (ventiquattromilionitrecentotrentamilaseicentoquarantacinque virgola cinquanta), suddiviso in n. 83.536.898 (ottantatremilionicinquecentotrentaseimilaottocentonovantotto) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale espresso e non sono state emesse azioni né altri titoli con limitazioni del diritto di voto;

- ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, la società ha designato Computershare S.p.A., quale soggetto al quale gli aventi diritto potessero conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno; Computershare S.p.A. ha comunicato di non aver ricevuto deleghe;

- del Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre al Presidente, l'Amministratore Delegato Valentino Bravi;

- l'intero Collegio Sindacale presenti il Presidente Antonio Mele e i Sindaci Effettivi Claudia Sgualdino e Silvano Crescini;

- ai sensi dell'art. 2 del Regolamento Assembleare, possono assistere, su invito, ovvero con il consenso del Presidente del Consiglio di amministrazione, anche professionisti, consulenti, esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati, i quali, a tal fine, dovranno far pervenire presso la sede sociale la richiesta di invito, almeno due giorni prima della adunanza;

- l'elenco nominativo degli aventi diritto partecipanti in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle azioni da ciascuno rappresentate, l'indicazione degli eventuali soci deleganti, nonché degli eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignorati, riportatori e/o usufruttuari, è allegato al presente verbale;

- la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, delle risposte fornite e delle eventuali dichiarazioni a commento è riportata nel presente verbale;

- i nominativi degli eventuali soggetti che esprimano voto contrario, si astengano o si allontanino prima di una votazione con l'indicazione del relativo numero di azioni possedute sono riportati nel presente verbale.

Il Presidente prega gli intervenuti di non assentarsi, nel limite del possibile; coloro che dovessero abbandonare definitivamente la sala prima del termine dei lavori sono pregati, all'uscita, di consegnare agli incaricati la scheda loro rilasciata comprovante il numero dei voti a disposizione; chi invece intendesse rientrare dovrà consegnare tale scheda, firmare un modulo e ritirare apposita contromarca; al rientro dovrà consegnare la contromarca e firmare nuovamente il modulo per l'identificazione.

Prosegue quindi con le seguenti comunicazioni:

- Tas S.p.A. rientra nella categoria delle PMI come definita dall'art. 1 del TUF e pertanto ai sensi dell'art. 120, comma 2 di detto Testo Unico devono essere comunicate dalla Società solo le partecipazioni che superino il 5% (cinque per cento) dei diritti di voto. In base alle risultanze del Libro dei Soci, tenuto conto degli aggiornamenti relativi all'odierna Assemblea e delle altre informazioni disponibili, i soggetti che, alla data del 26 aprile 2018, risultano direttamente o indirettamente, possessori di azioni in misura superiore al 5% del capitale sociale sottoscritto e versato sono OWL s.p.a., con sede in Milano, via dell'Annunciata n. 23/4, partita iva 03222440160;

- per quanto concerne l'esistenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF sono presenti i seguenti patti per i cui dettagli si rinvia alle informazioni comunicate al mercato fra l'altro da ultimo con l'aggiornamento del 3 febbraio 2017:

(i) patto parasociale tra Rosso S.à.r.l. ("Rosso") e GUM International s.r.l. ("GUM") del 16 maggio 2016 relativo alla società Verde S.à.r.l. ("Verde"), alla società OWL S.p.A. ("OWL" già TASNCH Holding S.p.a.) e alla Società;

(ii) patto parasociale tra GUM, Tommaso Barchi, Luca Cividini e Alberto Previtali del 17 maggio 2016 relativo alla società Alex s.r.l. ("Alex") e indirettamente, alla Società e a OWL;

(iii) patto parasociale tra GUM e Athena Capital S.à r.l. in nome e per conto di Athena Capital Balanced Fund 2, un comparto di Athena Capital Fund SICAV-FIS ("Athena"), del 17 maggio 2016 relativo alle società Alex, OWL e la Società;

(iv) patto parasociale tra Athena, GUM, GUM Consulting s.r.l. ("GUM Consulting") e i Sig.ri Dario Pardi, Ginevra Pardi, Matteo Pardi e Umberto Pardi del 17 maggio 2016 relativamente a GUM Consulting, GUM, Alex, Verde e OWL;

- è fatto invito agli aventi diritto a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della disciplina vigente;

- sono stati espletati tutti gli adempimenti relativi all'informativa verso la Consob ed il pubblico ai sensi del Regolamento Consob 14 maggio 1999 e successive modifiche. Considerato che la documentazione relativa a tutti i punti dell'ordine del giorno oggi in discussione è stata depositata nei termini di legge - e messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale in Roma, via Cristoforo Colombo n. 149 e sul sito internet della Società www.tasgroup.it (sezione Investors / Governance), nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato all'indirizzo www.1info.it. - nessuno opponendosi, ne viene omessa la lettura, fatta avvertenza che sarà data lettura delle proposte di delibera, ove presenti.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, sottoponendo all'approvazione dei soci il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 21 marzo 2018.

Al 31 dicembre 2017, TAS ha registrato Ricavi totali pari a 56,8 milioni di Euro rispetto a 43,9 milioni di Euro dell'esercizio precedente. I ricavi "core", costituiti da licenze software e relative manutenzioni (34,6%), royalties, canoni di utilizzo e servizi SAAS (10,2%), canoni di assistenza e servizi professionali (55,2%), sono in crescita del 5,2%. I ricavi non caratteristici, al 31 dicembre 2016, includevano ricavi non ricorrenti pari ad Euro 0,9 milioni di Euro.

L'Ebitda del periodo, che comprende costi non ricorrenti per un importo totale di 0,4 milioni di Euro, si attesta a 4,8 milioni di Euro, in crescita rispetto ad un valore di 3,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2016 che comprendeva a sua volta proventi ed oneri non ricorrenti per un valore netto positivo di 0,3 milioni di Euro. L'incidenza sui ricavi totali è pari a 8,4%.

Il Risultato Operativo del periodo, pari ad un valore negativo di 2,6 milioni di Euro, è influenzato da ammortamenti per 5,1 milioni di Euro e svalutazioni per 2,3 milioni di Euro di cui 2,2 milioni di Euro relativi agli effetti dell'impairment test sulla partecipazione della controllata TAS Helvetia. Il valore del 2016 era negativo e pari a 2,1 milioni di Euro.

Il Risultato netto di periodo mostra una perdita pari a 3,1 milioni di Euro contro una perdita di 3,2 milioni di Euro del periodo precedente.

La Posizione Finanziaria Netta passa da un valore positivo di 3,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2016 ad un valore negativo di 1,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2017. Essa riflette principalmente gli investimenti effettuati principalmente per due nuove sedi del Gruppo (Casalecchio di Reno e Roma) e gli investimenti effettuati nel periodo per i progetti di sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni software diversificati nelle aree del core business (4,6 milioni di Euro).

Per tutte le informazioni e i commenti di dettaglio relativi al bilancio, il Presidente rinvia alla relazione finanziaria annuale, comprendente il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, approvati dal Consiglio di Amministrazione il 21 marzo 2018, nonché la relazione sulla gestione degli Amministratori e l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF"), che, unitamente alla relazione del Collegio sindacale e alla relazione della Società di revisione, sono stati messi a disposizione del pubblico secondo le disposizioni vigenti e nei termini dalle stesse previsti e, in particolare, sono stati depositati presso la sede sociale in Roma, via Cristoforo Colombo n. 149 e pubblicati sul sito internet della Società

all'indirizzo www.tasgroup.it (sezione Investors / Bilanci e Documentazione Finanziaria), nonché presso il meccanismo di stoccaggio 1Info, all'indirizzo www.1info.it. Tale documentazione si allega in un unico fascicolo sotto la lettera "B".

Il Presidente provvede, quindi, a fornire alcune brevi informazioni relative ai rapporti con la Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. 3558 del 18 aprile 1996: la società di revisione ha impiegato, nell'ambito dell'incarico conferito, 870 ore per la revisione contabile del bilancio civilistico e del bilancio consolidato relativi all'esercizio 2017, senza pertanto tenere conto delle attività svolte nell'ambito della revisione contabile limitata della relazione semestrale e con esclusione degli onorari relativi alle attività di revisione svolte sulle società controllate, per un corrispettivo fatturato complessivo pari ad Euro 62.000.

In particolare la suddetta società ha impiegato:

- n. 660 ore corrispondenti ad Euro 47.000 per la revisione contabile del bilancio d'esercizio 2017 della Società;
- n. 210 ore corrispondenti ad Euro 15.000 per la revisione contabile del bilancio consolidato di Gruppo.

Al termine, il Segretario dà lettura della proposta di delibera infra trascritta e il Presidente apre quindi la discussione.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- dà atto che non vi sono variazioni nelle presenze;
- pone in votazione alle ore 10:40 per alzata di mano, la proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui trascritta:

"L'Assemblea degli Azionisti di TAS S.p.A.,

- *udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;*
- *esaminati il progetto di bilancio d'esercizio di TAS S.p.A. al 31 dicembre 2017 e la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- *preso atto della relazione del Collegio sindacale e della relazione della Società di revisione;*
- *preso atto dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione*
delibera

1. di approvare il bilancio d'esercizio di TAS S.p.A. al 31 dicembre 2017, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti;

2. di portare a nuovo la perdita d'esercizio di Euro 3.082.529,25;

3. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite di procuratori speciali, mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o connesse all'attuazione delle deliberazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2)."

Al termine della votazione, con voto manifestato per alzata di mano, il presidente dà atto del seguente risultato:

favorevoli:2

contrari:0

astenuiti:0

Il presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è approvata.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea e ricorda che l'assemblea è chiamata ad esprimersi (con voto consultivo) sulla prima Sezione della relazione sulla remunerazione, la quale -

lo ricorda nuovamente - è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari sopra ricordati ed è a disposizione di tutti gli intervenuti.

Il Segretario dà lettura della proposta di delibera infra trascritta e il Presidente apre quindi la discussione.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;

- dà atto che non vi sono variazioni nelle presenze;

- pone in votazione alle ore 10:48 per alzata di mano, la proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui trascritta:

"l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di TAS S.p.A.,

· visti gli artt. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e 84-quater del Regolamento CONSOB n. 11971/1999;

*· preso atto della relazione sulla remunerazione redatta dal Consiglio di Amministrazione;
delibera*

1. di esprimere parere favorevole sulla politica in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche nonchè sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, ciascuna illustrata nella prima sezione della relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione."

Al termine della votazione, con voto manifestato **per alzata di mano**, il **presidente dà atto del seguente risultato:**

favorevoli: 2

contrari:0

astenuti:0

Il presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è approvata.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo e ultimo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea e ricorda all'assemblea come l'acquisto di azioni proprie e la eventuale vendita costituisce un efficace strumento che permette flessibilità gestionale e strategica, di grande utilità in periodi in cui si testimonia una accentuata volatilità dei mercati , ma altresì valido in relazione ad eventi correlati ad accordi od intese che presuppongano lo scambio o l'attribuzione in pagamento di pacchetti azionari.

Tale richiesta di autorizzazione è fondata sulla opportunità di attribuire al Consiglio di Amministrazione di TAS S.p.A. la facoltà di acquistare e disporre di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 c.c. e 2357-ter c.c. e dell'art. 132 TUF, nel rispetto della normativa vigente e delle prassi di mercato ammesse, nell'interesse della Società e per le seguenti finalità:

(i) compiere direttamente o tramite intermediari eventuali operazioni di investimento anche per stabilizzare l'andamento del titolo e sostenerne la liquidità sul mercato, eventualmente operando ai sensi della prassi di mercato n. 1 di cui alla Delibera Consob 16838/2009; ovvero

(ii) costituire un magazzino titoli ai sensi della prassi di mercato n. 2 di cui alla Delibera Consob 16838/2009 per utilizzare le azioni proprie, in coerenza con i piani predisposti dalla Società, come corrispettivo in operazioni straordinarie anche di scambio di partecipazioni, ovvero a servizio di eventuali piani di incentivazione azionaria approvati dalla Società o dalle proprie società controllate; ovvero ancora

(iii) operare in una ottica di investimento a medio-lungo termine o nell'ambito di operazioni connesse alla gestione corrente ovvero per ridurre il costo medio

del capitale della Società o comunque cogliere opportunità di creazione o massimizzazione del valore del titolo che possano derivare dall'andamento del mercato; e infine

(iv) per ogni altra finalità che le competenti autorità dovessero qualificare come prassi di mercato ammesse ai sensi della disciplina applicabile nazionale e europea e con le modalità e condizioni ivi stabilite.

Proseguendo, il Presidente ritiene opportuno proporre di stabilire, quanto al numero massimo di azioni acquistabili, l'acquisto di azioni proprie entro un massimale rotativo che, tenuto conto delle azioni di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle proprie società controllate, non sia complessivamente superiore alla quinta parte del capitale sociale della Società ai sensi dell'art. 2357, comma 3 c.c. o all'eventuale diverso ammontare massimo vigente tempo per tempo. Resta inteso che, ai sensi dell'art. 2357, comma 1 c.c., la Società potrà effettuare operazioni di acquisto nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. Il Presidente evidenzia al riguardo che nessuna delle società controllate da TAS possiede azioni di quest'ultima.

L'autorizzazione è intesa altresì a includere la facoltà di disporre delle azioni in portafoglio in tutto o in parte, anche in più *tranches*, e indipendentemente dall'esaurimento del quantitativo massimo di azioni acquistabili, nonché di riacquistare le azioni stesse sempre nei limiti stabiliti dalla autorizzazione stessa.

Con riferimento al corrispettivo massimo, il Presidente rammenta che, ai sensi dell'art. 2357, comma 1 c.c., la Società non può acquistare azioni proprie se non nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. A tale riguardo si evidenzia che nel progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 risultano iscritte riserve disponibili per Euro 461.680,58. L'ammontare massimo dell'investimento deve essere valutato tenendo conto non solo del prezzo di acquisto ipotizzabile, ma anche dei possibili disinvestimenti realizzabili nel periodo previsto dalla autorizzazione all'acquisto.

Il Presidente propone pertanto, tenuto anche conto dell'andamento del titolo e della movimentazione rappresentata nella relazione illustrativa relativa al periodo dal 1 agosto 2016 al 19 marzo 2018, di autorizzare gli acquisti di azioni, in conformità e fermi i limiti di cui alle disposizioni normative e regolamentari applicabili:

- ad un prezzo minimo non inferiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di negoziazione del giorno precedente al compimento di ciascuna operazione;

- ad un prezzo massimo non superiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di negoziazione del giorno precedente al compimento di ciascuna operazione.

Per quanto attiene alle operazioni di disposizione, si propone di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire tempo per tempo i criteri per la determinazione del corrispettivo e delle modalità, termini e condizioni con riguardo all'andamento dei prezzi nel periodo antecedente l'operazione e nel miglior interesse della Società.

Il Presidente ricorda all'assemblea che le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate in conformità alle previsioni dell'art. 132 TUF e dell'art. 144-*bis* Regolamento Emittenti, nonché nel rispetto di ogni altra normativa nazionale e comunitaria applicabile e delle prassi di mercato ammesse pro tempo-

re vigenti.

In particolare le operazioni di acquisto potranno essere effettuate:

- a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- b) sui mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- c) mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, a condizione che il regolamento di organizzazione e gestione del mercato stabilisca modalità di compravendita dei predetti strumenti tali da:
 - non consentire l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
 - garantire un'agevole partecipazione da parte degli investitori alle negoziazioni dei predetti strumenti derivati utilizzati per l'acquisto di azioni proprie; a tal fine la società di gestione indica idonee modalità operative e i connessi obblighi degli emittenti di informazione al pubblico sulle caratteristiche degli strumenti derivati utilizzati;
- d) mediante attribuzione ai soci, proporzionalmente alle azioni da questi possedute, di un'opzione di vendita da esercitare entro il periodo di durata della autorizzazione assembleare di acquisto delle azioni proprie;
- e) nello svolgimento dell'attività di internalizzazione sistematica secondo modalità non discriminatorie e che prevedano l'esecuzione in via automatica e non discrezionale delle operazioni in base a parametri preimpostati;
- f) con le modalità stabilite da prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE.

Gli acquisti di azioni proprie disciplinati dall'articolo 132 del Testo unico potranno essere altresì effettuati alle condizioni indicate dall'articolo 5 del Regolamento UE 596/2014 integrate dalle norme tecniche di regolamentazione di cui al Regolamento Delegato UE 2016/1052. Tali modalità operative non saranno applicabili con riferimento agli acquisti di azioni proprie possedute da dipendenti della Società o delle società controllate e della società controllante e assegnate o sottoscritte a norma degli articoli 2349 e 2441, ottavo comma, del codice civile, ovvero rivenienti da piani di compenso approvati ai sensi dell'articolo 114-*bis*, secondo quanto stabilito nell'art. 132, comma 3 TUF.

Quanto alle modalità di disposizione delle azioni acquistate, si propone, ai sensi dell'articolo 2357-ter cod. civ., il conferimento della più ampia discrezionalità. Le operazioni di disposizione delle azioni proprie potranno infatti avvenire in una o più volte anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo acquistabile e nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile e delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti.

Il Presidente precisa che la presente proposta di acquisto non è strumentale alla riduzione del capitale sociale, fermo restando che, qualora in futuro l'assemblea degli azionisti deliberasse la riduzione del capitale sociale, la Società si riserva la facoltà di darvi esecuzione anche mediante annullamento delle azioni proprie acquistate e detenute nel proprio portafoglio.

Il Segretario dà, dunque, lettura della proposta di delibera infra trascritta e il Presidente apre quindi la discussione.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- dà atto che non vi sono variazioni nelle presenze;
- pone in votazione alle ore 10:50 per alzata di mano, la proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui trascritta:

"L'Assemblea degli Azionisti di TAS S.p.A.,

- *udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;*
- *preso atto della relazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 73 del Regolamento Consob 11971/1999 ("Regolamento Emittenti") in conformità all'Allegato 3A schema n. 4 del Regolamento Emittenti;*
- *viste le disposizioni di cui agli artt. 2357 c.c. e ss., 132 del TUF e 144-bis del Regolamento Emittenti, nonché ogni altra disposizione applicabile;*

delibera

1. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto, in una o più volte, per un periodo di 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla data della presente delibera, di azioni ordinarie di TAS S.p.A. per le finalità di cui alla predetta relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima relazione da considerarsi integralmente richiamati e in particolare con le seguenti modalità:

(i) il numero massimo di azioni ordinarie di TAS S.p.A. da acquistare è determinato nel numero massimo consentito per legge;

(ii) gli acquisti saranno effettuati a un corrispettivo che non si discosti in diminuzione o in aumento di oltre il 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di negoziazione del giorno precedente al compimento di ciascuna operazione, in conformità e nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria applicabili e dalle prassi di mercato ammesse e pro tempore vigenti;

(iii) gli acquisti saranno effettuati in conformità alle previsioni dell'art. 132 TUF e dell'art. 144-bis Regolamento Emittenti, nonché nel rispetto di ogni altra normativa nazionale e comunitaria applicabile e delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti;

2. di autorizzare la disposizione di azioni proprie in una o più volte, senza limiti temporali e nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile e delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti, per le finalità di cui alla predetta relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima relazione da considerarsi integralmente richiamati e in particolare con le seguenti modalità:

(i) le operazioni di disposizione delle azioni proprie acquistate potranno avvenire in una o più volte relativamente a tutte o parte delle azioni e anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo acquistabile determinato ai sensi della presente delibera;

(ii) il Consiglio di Amministrazione determinerà tempo per tempo i criteri per la determinazione del corrispettivo e le modalità, termini e condizioni delle operazioni di disposizione con riguardo all'andamento dei prezzi nel periodo antecedente l'operazione e nel miglior interesse della Società;

(iii) gli atti di disposizione di azioni proprie sul mercato saranno effettuati nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria applicabili e dalle prassi di mercato ammesse e pro tempore vigenti;

3. di conferire al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti e per provvedere alla relativa informativa al mercato, ai sensi della normativa nazionale e comunitaria applicabili e delle prassi di mercato ammesse e pro tempore vigenti."

Al termine della votazione, con voto manifestato per **alzata di mano**, il **presidente dà atto del seguente risultato:**

favorevoli: 2

contrari: 0

astenuti: 0.

Il presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è approvata.

Essendosi conclusa la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, ringrazia gli intervenuti e dichiara conclusi i lavori assembleari alle ore 11:00.

Si allega sotto la lettera **“C”** il rendiconto sintetico delle votazioni.

Il comparente mi esonera dalla lettura di quanto allegato.

E richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto, del quale ho dato lettura al comparente che, approvandolo e confermandolo, lo sottoscrive con me Notaio alle ore 11:45 (undici e minuti quarantacinque).

Scritto con mezzo elettronico da persona di mia fiducia e da me personalmente completato su sette fogli per tredici pagine sin qui.

Firmato: Dario Pardi

Firmato: Claudio Caruso - Notaio (L.S.)

Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

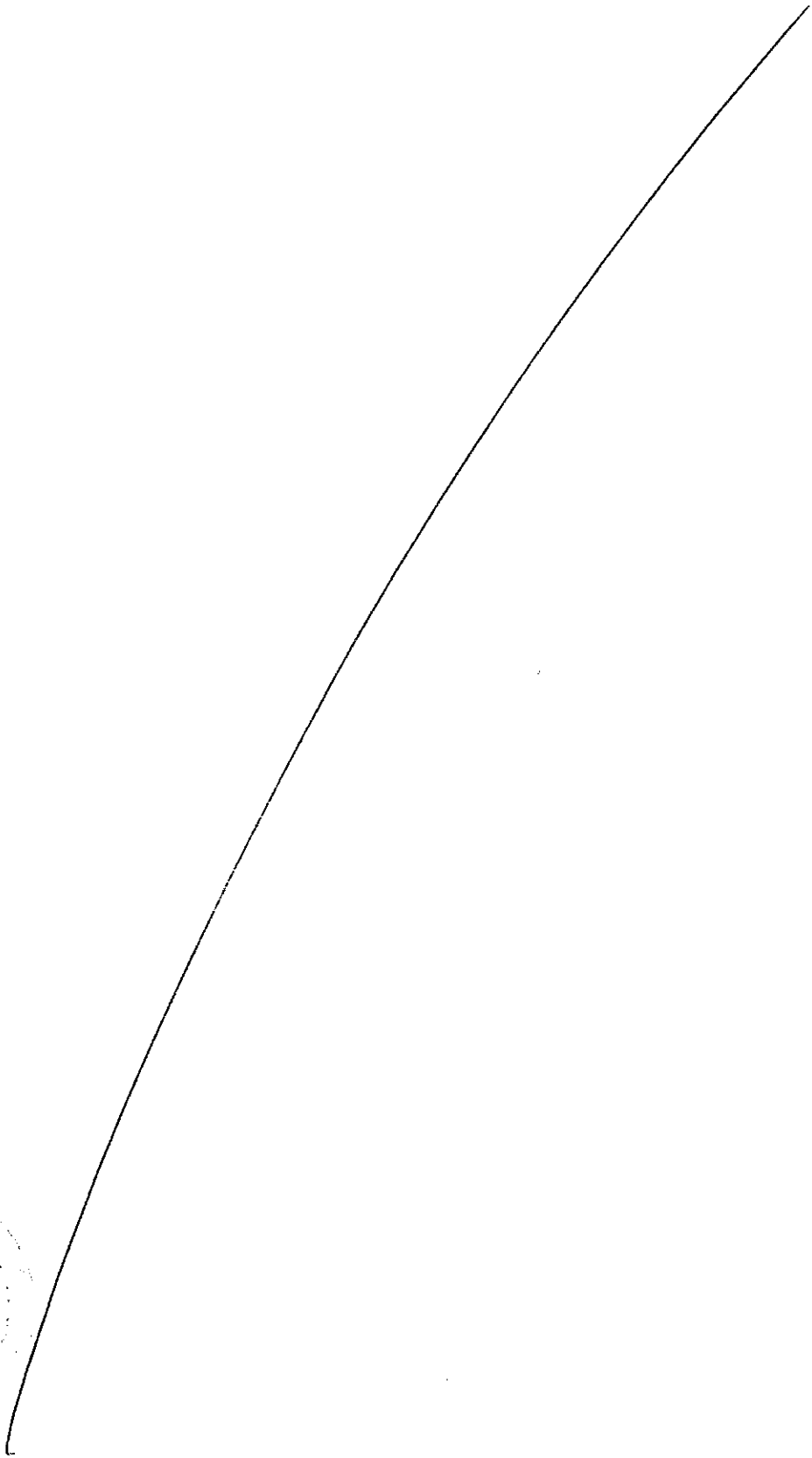
Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
1	PERRONE DANIELA			0
1	D		ISHARES VII PLC	3.088
			Totale azioni	3.088
				0,003697%
2	AGOSTINI AURORA			0
1	D		OWL SPA	67.741.216
			<i>di cui 30.073.284 azioni in garanzia a INTESA SANPAOLO SPA;</i>	
			Totale azioni	67.741.216
				81,091371%
			Totale azioni in proprio	0
			Totale azioni in delega	67.744.304
			Totale azioni in rappresentanza legale	0
			TOTALE AZIONI	67.744.304
				81,095068%
			Totale azionisti in proprio	0
			Totale azionisti in delega	2
			Totale azionisti in rappresentanza legale	0
			TOTALE AZIONISTI	2
			TOTALE PERSONE INTERVENUTE	2



Legenda:

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente





TAS S.p.A.

Bilancio Consolidato e
d'Esercizio
al 31 dicembre 2017

SOCIETA' SOTTOPOSTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI OWL S.p.A.



B

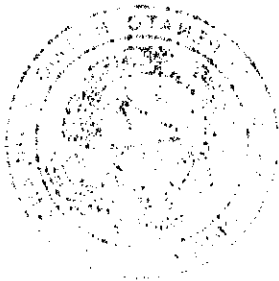
INDICE

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO TAS

	Pag.
- Organi Sociali della Capogruppo TAS S.p.A.	3
- Schema del Gruppo	4
- Informazioni sulla Capogruppo	5
- Attività e struttura del Gruppo	8
- Relazione sulla gestione	11
- Prospetti contabili consolidati	54
- Note illustrative ai prospetti contabili	59
- Allegati:	118
1. Dichiarazione ai sensi dell'art. 154 bis, commi 3 e 4, D.lgs. n. 58/1998	

BILANCIO TAS S.P.A.

- Prospetti contabili di TAS S.p.A.	119
- Note illustrative ai prospetti contabili	123
- Allegati:	184
1. Prospetti contabili di OWL S.p.A. (già TASNCH Holding S.p.A.)	
2. Dichiarazione ai sensi dell'art. 154 bis, commi 3 e 4, D.lgs. n. 58/1998	



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2019

Dario Pardi	1	Presidente
Valentino Bravi	1	Amministratore Delegato
Carlo Felice Maggi	1	Vice Presidente e Amministratore non esecutivo
Nicolò Locatelli	1	Amministratore non esecutivo
Martino, Maurizio Pimpinella	1,2,4	Amministratore indep. non esecutivo
Ambrosella Ilaria Landonio	1,3,4	Amministratore indep. non esecutivo
Carlotta de Franceschi	1,2,4	Amministratore indep. non esecutivo
Giancarlo Maria Albini	1,2,3	Amministratore indep. non esecutivo
Roberta Viglione	1,3	Amministratore indep. non esecutivo

Collegio Sindacale

scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2019

Sindaci Effettivi

Antonio Mele	Presidente
Silvano Crescini	
Claudia Sgualdino	

Sindaci Supplenti

Sonia Ferrero
Gian Luca Succi

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Capitale sociale	€ 24.330.645,50 ⁵	Interamente sottoscritto e versato
n. azioni	83.536.898 ⁵	

¹ Nominati in data 26 aprile 2017 dall'Assemblea dei Soci.

² Membro del Comitato per la Remunerazione.

³ Membro del Comitato per Controllo e Rischi.

⁴ Membro del Comitato Parti Correlate.

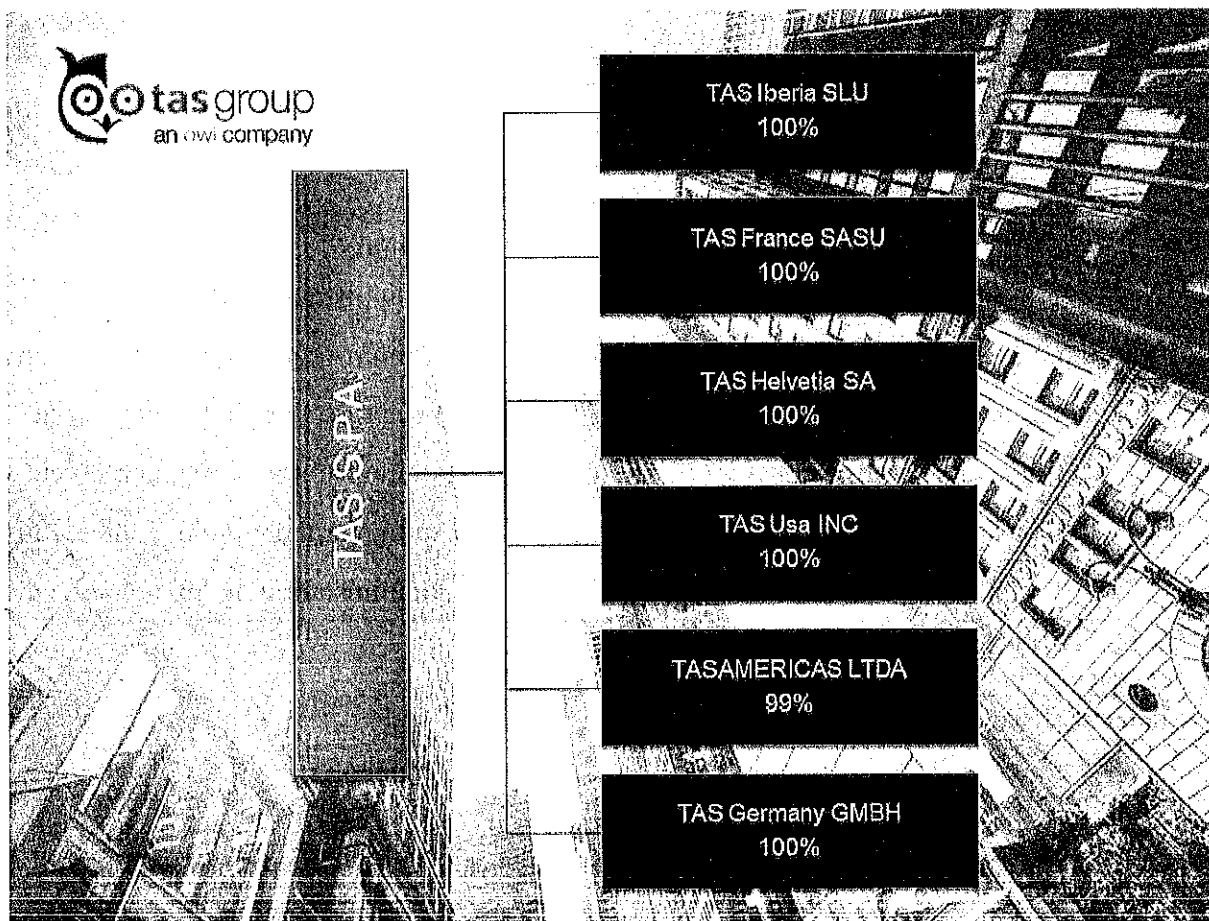
⁵ A seguito dell'aumento di capitale approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 1 marzo 2017 e divenuto efficace in data 6 marzo 2017.



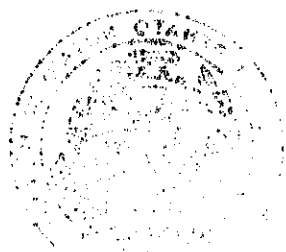
[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

SCHEMA DI GRUPPO



Percentuali di possesso al 31 dicembre 2017



INFORMAZIONI SU TAS S.P.A.

TAS Group è un Gruppo specializzato in **soluzioni software** per la **monetica**, i **pagamenti**, i **mercati finanziari** e i **sistemi ERP**, quotata sul Mercato Telematico Azionario dal maggio 2000 e **leader in Italia** nei sistemi di **card management**, **accesso alle reti di pagamento** e **gestione degli ordini di borsa**.

TAS Group (di seguito anche "Gruppo") è il nome commerciale che identifica il **gruppo di società** costituito da **TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A.** (di seguito "Tas", la "Società" o la "Capogruppo") - controllata da **OWL S.p.A.** - e dalle proprie società partecipate **TAS France E.U.R.L.** ("TAS France"), **TAS Helvetia S.A.** ("TAS Helvetia"), **TAS Iberia S.L.U.** ("TAS Iberia"), **TAS Germany GmbH** ("TAS Germany"), **TAS Americas Ltda** ("TAS Americas") e **TAS USA Inc** ("TAS Usa").

TAS Group serve **le più importanti banche commerciali e centrali in Italia ed Europa**, i **maggiori centri di servizi finanziari** e alcuni tra i **principali global broker dealer** presenti nella classifica Fortune Global 500.

Operando attraverso le società controllate, TAS Group si propone come partner di primo livello anche sul **mercato internazionale**.

Grazie al percorso di diversificazione avviato negli ultimi anni, le soluzioni TAS Group sono adottate dalla **Pubblica Amministrazione** (Ministeri, Regioni e altri Enti Locali) e da **aziende non bancarie** di diversi settori.

TAS è posseduta all'81,091% (valore alla data di approvazione del presente bilancio) da OWL S.p.A. società controllata indirettamente dal dott. Dario Pardi che riveste altresì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di TAS S.p.A. e dal dott. Valentino Bravi, che riveste la carica di Amministratore Delegato della Società, dai rispettivi famigliari e da un gruppo di investitori.

Più di 100 milioni di carte gestite a livello internazionale

Presente in 6 Paesi con più di 150 clienti nel mondo

Il più grande vettore di pagamento in Italia

Più di 100 istituzioni finanziarie in Italia gestiscono titoli con soluzioni TAS

Certificato di conformità ISO 9001:2015



Soluzioni ERP adottate da grandi aziende di servizi ed enti della PA

Il 2017 è stato un anno di decisa crescita per TAS Group grazie alla positiva reazione di mercato a seguito del rilancio strategico del gruppo.

L'anno appena trascorso ha visto TAS Group ancora protagonista dello scenario TAS ha



infatti aperto il **primo trimestre** con il perfezionamento di contratti di licenza Aquarius con rilevanti Banche estere **per la gestione** integrata di titoli, liquidità e *collateral*. Dal punto di vista dell'interconnessione e messaggistica T2S, la soluzione **TAS Network Gateway installata nel cuore della Piattaforma Centrale Europea**, ha superato con pieno successo la sfida della scalabilità a fronte della quarta *wave* di migrazione alla nuova infrastruttura completatasi a febbraio con l'ingresso della Spagna.

Sempre nel corso del primo trimestre 2017 per TAS Group è stato grande motivo d'orgoglio aver contribuito allo sviluppo e alla diffusione di strumenti per la *roadmap* istituzionale governativa. Infocamere infatti ha scelto la soluzione **TAS per dotare la rete delle Camere di Commercio Italiane di strumenti di pagamento integrati con il Nodo dei Pagamenti SPC - pagoPA**. Grazie a TAS Infocamere si è attivata ed opera nel ruolo di intermediario tecnologico verso la rete Camerale, facilitando e accelerando i processi di gestione dei pagamenti di cittadini, liberi professionisti e imprese verso la Pubblica Amministrazione.

Traguardi importanti anche per la *business unit* di monetica. Grazie alla soluzione *EasyClient* presso gli innovativi **ATM Cardless del Monte dei Paschi di Siena** è stato reso possibile **prelevare contanti anche senza avere la carta Bancomat** a disposizione. Il canale ATM è stato dunque abilitato dalla soluzione di **TAS Group** a riconoscere il titolare del conto grazie a delle credenziali digitati scelte dal cliente in fase di attivazione del servizio Digital Banking.

Il **secondo trimestre** ha visto una decisa accelerazione nel terzo pillar della strategia di crescita del Gruppo: la *Digital SW Factory*. Sale infatti di **ulteriori 8 unità il team di specialisti con forti competenze digitali e metodologiche della struttura dedicata ad un duplice obiettivo**: da una parte migliorare e accelerare la capacità di delivery ed evolutiva delle **“soluzioni a prodotto”** di TAS Group, dall'altra mettere a disposizione del mercato una fabbrica specializzata in **progetti chiavi in mano** nel dominio di business per eccellenza di TAS: la *Digital Transformation nell'ecosistema pagamenti*.

Con i nuovi progetti per le soluzioni **Aquarius e Orizzonte**, **TAS Group** si conferma tra i *leading vendor* nell'area della Gestione Liquidità relativa a moneta di banca centrale e commerciale, e del reporting regolamentare per le direttive MIFID II, EMIR e FINFRAG, aggiudicandosi nomi quali **Banco Sabadell** in Spagna e **Julius Baer** in Svizzera, che affidano nuovi progetti a TAS Group grazie a positive esperienze su precedenti realizzazioni.

Sul finire del secondo trimestre TAS Group rafforza inoltre la partnership con **Oracle**, la quale sceglie di puntare su TAS Group per la propria *Digital Innovation Platform*, grazie alle soluzioni **Card 3.0** per l'emissione e la gestione delle carte e *Network Gateway* per la connettività alle reti finanziarie. La *Digital Innovation Platform* di Oracle, totalmente *Cloud-based*, ha l'obiettivo di garantire un vantaggio competitivo agli operatori finanziari, facendo leva sulla rete dei partner e su soluzioni *enterprise best of breed* per offerte *Platform-as-a-Service*. Vengono pertanto avviati gli sviluppi della fruizione tramite open-API delle piattaforme Card3.0 e Network Gateway per la pubblicazione nel *marketplace* Oracle.

Il **terzo trimestre** è ricco di riconoscimenti per TAS Group. La soluzione di gestione frodi viene infatti riconosciuta come esempio di innovazione e di *best practice* dal mercato europeo. Già aggiudicataria del premio *Digital Innovation AIPP* prima dell'estate, la positiva esperienza di introduzione di modelli predittivi a bordo della soluzione di gestione e prevenzione frodi realizzata da TAS Group per BancoPosta viene analizzata nel *case study* pubblicato ad agosto da OVUM, una tra le società leader a livello globale nel campo della ricerca e consulenza tecnologica. Sulla

base dell'analisi condotta, il report fornisce delle raccomandazioni per tutti gli operatori del mercato dei pagamenti.

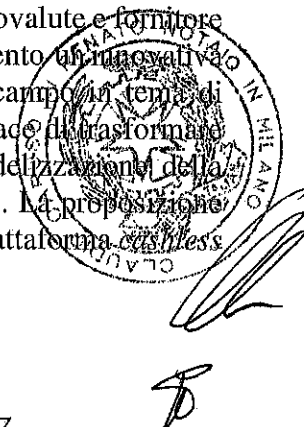
Altro grande risultato per TAS Group in questo trimestre è l'affermazione oltre confine della soluzione di gestione POS. *IPS International Payment Services Limited* annuncia di aver superato con successo la certificazione P2PE v2 della propria infrastruttura tecnologica basata sulla suite di prodotti TAS per il canale *retail*. La società inglese, recentemente acquisita da Valitor, uno dei maggiori *acquirer* e *issuer* di carte Visa e Mastercard del Nord Europa, sceglie strategicamente di differenziarsi sul mercato adottando il più alto livello di sicurezza attualmente disponibile per il trattamento dei dati dei titolari carta. La certificazione corona il successo della collaborazione tra IPS e TAS Group, avviata nel 2016 con la scelta da parte dell'operatore inglese di migrare la propria piattaforma di pagamenti sulla soluzione cashless 3.0®.

È lanciando il nuovo Data Center Tier4 in Francia che TAS Group sul finire del terzo trimestre conferma il proprio *commitment* alla massima flessibilità e scalabilità nonché all'eccellenza nell'offerta dei migliori servizi *cloud* e di hosting, con infrastrutture di proprietà di ultima generazione. La nuova infrastruttura di *Sophia Antipolis* ha una pianta di 500 metri quadrati ed ospita 225 *rack* con sofisticate misure di sicurezza fisica e logica, ed un ambiente di raffreddamento estremamente evoluto. Le certificazioni PCI DSS e ISO9001-2015 dell'infrastruttura di hosting garantiscono la possibilità di ospitare ed erogare servizi *mission critical* in ambito finanziario.

Infine in data 12 settembre 2017 è stato sottoscritto un accordo con il Gruppo ICCREA per la fornitura della soluzione PayTAS per i pagamenti verso enti pubblici e privati. La scelta di TAS quale Partner tecnologico, e dei moduli **TAS eGO** per l'interconnessione delle BCC consorziate e di tutta la clientela al **Nodo dei Pagamenti**, dà il via ad un crescendo di servizi e prodotti che secondo il piano previsto verranno implementati e offerti al mercato da circa quaranta BCC già entro il 2017, e successivamente estesi all'intera compagine delle banche del Gruppo nel corso del 2018.

Il **quarto trimestre** vede TAS Group protagonista di nuove innovazioni. In collaborazione con *MiFinity*, importante istituto di moneta elettronica registrato in Irlanda, già attivo nel mercato dei pagamenti in Europa e negli USA, TAS Group certifica la propria piattaforma *cashless 3.0®* per l'*Issuing* sul circuito cinese UPI, aggiungendo al portafoglio di carte fisiche e virtuali dell'emittente una prepagata multi-valuta che gli utenti possono caricare nella propria valuta di conto, sterlina o euro, utilizzandola poi in valuta renminbi, potendo godere dell'enorme capillarità della rete di accettazione del circuito UPI in Cina e dei tassi di conversione di valuta più bassi, regolati direttamente a livello di emittente.

Una ulteriore rivoluzionaria innovazione viene presentata a novembre al Salone dei Pagamenti di Milano. TAS Group e *Cointed GmbH*, start-up Austriaca per lo scambio di criptovalute e fornitore leader in Europa di ATM Multi-Cryptocurrency, lanciano in occasione dell'evento un innovativo *cryptocard* prepagata fruibile in modalità *white label*. TAS Group entra in campo in tema di *criptovalute* per affiancare i PSP che vogliono costruire un'offerta *Fintech* capace di trasformare l'avvento delle medesime da minaccia percepita a possibilità concreta di fidelizzazione della clientela e di intercettare nuove opportunità createsi nel mercato di riferimento. La proposta di mercato si fonda nuovamente sulle capacità e sulla flessibilità della propria piattaforma *cashless 3.0*.



Quanto riepilogato nei paragrafi precedenti è solo una piccola selezione dei molteplici successi raccolti da TAS Group nel corso dell'anno, come testimoniano le tante news consultabili nella nostra Media Room sul sito istituzionale.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. ("Società" o "TAS") con le sue controllate (di seguito anche "Gruppo" o "TAS Group") opera nel settore dell'informatica con particolare riferimento allo sviluppo e commercializzazione di applicazioni e soluzioni software, alla consulenza, assistenza e manutenzione degli stessi, nonché svolge l'attività accessoria di rivendita di prodotti *software/hardware* di terze parti.

La Società è da oltre trenta anni uno dei principali operatori sul mercato italiano e nell'ultimo decennio sta incrementando con determinazione il proprio posizionamento internazionale nel settore della monetica (con oltre 100 milioni di carte gestite dalle soluzioni di *Card Lifecycle Management, Acquiring channels and Terminal management, Authorization Systems, Fraud Management, EMV Solutions*), dei sistemi di pagamento e dell'accesso alle reti interbancarie (con installazioni al cuore delle infrastrutture T2 e T2S dell'Eurosistema), oltre che della negoziazione e regolamento titoli sui mercati finanziari, ivi inclusi gli aspetti di *compliance* e di gestione della liquidità per le tesorerie bancarie.

In particolare, le soluzioni più recenti di TAS includono:

- la piattaforma denominata "cashless 3.0", tra le più innovative e complete a livello mondiale per l'emissione, l'autorizzazione e il controllo di tutte le tipologie di carte di pagamento fisiche e virtuali; consente la gestione modulare di tutti i processi di *issuing* e *acquiring* e di monitoraggio frodi;
- le soluzioni della suite *EasyBranch* per guidare la trasformazione della filiale bancaria verso il futuro della relazione Cliente-Banca, gestendo l'intero canale ATM e creando una nuova generazione di *customer journey* self-service da parte dei clienti bancari;
- la piattaforma denominata "Network Gateway 3.0" che permette il disaccoppiamento tra le applicazioni di back-office e i protocolli di interfaccia alle infrastrutture di mercato per lo scambio e regolamento delle transazioni interbancarie, tra le quali anche gli *Instant Payments*;
- la gestione di *e-marketplace* B2C, B2B e B2G, estendibile a nuovi *device* intelligenti e progetti all'avanguardia:
 - portali Multicanale di FVC per *Payment Institutions*,
 - piattaforme di *e-Payment/e-Collection*,
 - soluzioni Collaborative *Order to Cash*;
- la piattaforma *Loanbox* per gestione dei crediti che oggi sfruttano le potenzialità dei canali *web* e *mobile* razionalizzando i processi e garantendo vantaggi competitivi al cliente;
- le soluzioni per i *Capital Markets* volte a garantire soprattutto:
 - il monitoraggio e la gestione centralizzata e integrata in real-time di Titoli Cash e Collateral;
 - *Straight Through Processing* dalla negoziazione al regolamento;
 - *Regulatory Reporting e Trading Compliance*;
- le soluzioni *Extended Enterprise* per i Clienti Corporate, costituite da soluzioni proprietarie o di Partner per i settori:

- *Public Governance*: una suite per la gestione di processi di performance management nella pubblica amministrazione, ad oggi in uso a importanti realtà della PA italiana;
- Aziende di servizi: una piattaforma che offre una piena copertura tanto dei temi amministrativo-contabili che dei processi di *core business* (*project management, billing, procurement*), e che conta oggi su di un significativo parco clienti concentrato in Italia;
- Mercato nazionale ed internazionale: un'offerta basata su un nuovo modello di *user experience social* e collaborative e realizzata su piattaforma Oracle Fusion, che fa leva sulla consolidata partnership con Oracle.

Le soluzioni applicative sviluppate da TAS per il mercato sono installabili direttamente presso la clientela oppure possono essere erogate in modalità Cloud e SaaS (*Software as a Service*) dalle infrastrutture tecnologiche gestite da TAS medesima.

La Società opera all'estero tramite le controllate TAS Helvetia, TAS France, TAS Iberia, TAS Americas, TAS Usa e TAS Germany.

TAS France, società di diritto francese, è un *data center, internet service provider e telecom operator* con grande esperienza nel settore del commercio elettronico, dei servizi a valore aggiunto di Housing & Hosting. Accanto a questa attività storica, se ne è affiancata una di attiva collaborazione con TAS per lo sviluppo di nuovi prodotti di software finanziario e per la commercializzazione dei prodotti TAS in Francia, Principato di Monaco, Belgio e Lussemburgo. TAS France ha recentemente rinnovato la propria offerta grazie ad un importante investimento che gli ha permesso di creare uno dei Data Center più innovativi in Francia con grandi potenzialità di sviluppo.

TAS Helvetia, società di diritto svizzero, il cui focus principale è nelle soluzioni tecnologiche per le attività "core" degli intermediari finanziari, integrate gradualmente con i sistemi esistenti di contabilità o back office "non core" per minimizzare gli impatti organizzativi e gestionali. TAS Helvetia fornisce, inoltre, soluzioni per l'erogazione e il controllo del credito, oltre che applicazioni di mobile-banking. Distribuisce inoltre sul territorio svizzero le soluzioni del gruppo o dei partner.

TAS Iberia, società di diritto spagnolo, opera come centro di competenza EMV del Gruppo per le carte di pagamento con chip e, in tal ambito, fornisce soluzioni software standardizzate, soluzioni *software* su commessa, servizi di manutenzione e *outsourcing*. Supporta e commercializza le soluzioni del Gruppo nella penisola Iberica e nei paesi di lingua spagnola con particolare riferimento alle reti di pagamento, *capital markets* e recentemente Cashless 3.0 per i pagamenti Digitali e Mobile.

TAS Americas, società di diritto brasiliano, risponde all'esigenza di sviluppare il mercato locale grazie alla maggiore prossimità ai clienti e razionalizzare al tempo stesso l'attività e gli investimenti già effettuati da TAS nel mercato Latino Americano.

TAS Usa, Società di diritto statunitense, costituita a fine 2014, ha l'obiettivo di sviluppare le soluzioni della Capogruppo, in particolare l'offerta nel mondo delle carte prepagate e dell'interconnessione ai circuiti di pagamento, nel mercato Nord Americano.



TAS Germany, Società di diritto tedesco, costituita a fine 2015, ha l'obiettivo di veicolare le soluzioni della Capogruppo nel mercato tedesco e dell'Est Europa.

Si segnala che tutte le società controllate hanno stipulato con la Capogruppo specifici accordi finalizzati alla reciproca commercializzazione dei prodotti nel proprio territorio di riferimento.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le società del gruppo sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Le società detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2017 ed i relativi patrimoni netti contabili sono seguenti riportati nella seguente tabella:

Denominazione Sociale	Nazionalità	Capitale Sociale (€/000) al 31.12.2017	% Possesso 31.12.2017	% Possesso 31.12.2016	Patrimonio Netto (€/000) al 31.12.2017
TAS SpA.	Italia	24.330			29.658
TAS FRANCE SASU	Francia	500	100	100	1.427
TAS HELVETIA SA*	Svizzera	65	100	100	(448)
TAS IBERIA SLU	Spagna	20	100	100	118
TAS AMERICAS LTDA	Brasile	365	99	99	173
TAS USA INC.	Usa	16	100	100	1
TAS GERMANY GMBH	Germania	25	100	100	32

* Si evidenzia che il valore del patrimonio netto include Buro 813 mila di riserva negativa legata alla valutazione attuariale del piano pensionistico.

Denominazione	Sede	Unità Secondarie	% Poss.
TAS SpA (Capogruppo)	Via Cristoforo Colombo n. 149, Roma - Italia	- Milano, Via Famagosta n. 75 - Italia - Verona, Via Francia n. 21 - Italia - Siena, Via Girolamo Gigli, n. 2 - Italia - Parma, Via Colomo n. 63/a - Italia - Casalecchio di Reno (BO), Via del lavoro, 47 - Italia - Genova, Via De Marini, 1 - Italia*	
TAS France Eurl	Route des Crêtes, Sophia Antipolis, Francia		100,00%
TAS Helvetia Sa	Via Serafino Balestra 22A Lugano - Svizzera		100,00%
TAS Iberia Slu	Calle Santa Leonor, 61 Madrid - Spagna	- Plaza Ramon y Cayal 1, Cordoba - Spagna	100,00%
TAS Americas Ltda	Rua Haddock Lobo nº 585, 6º andar conjunto 06, Cerqueria César 01414-001 - São Paulo - SP - Brasil		99,00%
TAS Usa Inc	One Liberty Plaza, 165 Broadway, 23º floor New York, NY 10006 - U.S.A.		100,00%
TAS Germany GmbH	Geigerstrasse 6, 80689 Monaco - Germania		100,00%

* A seguito dell'acquisto con data efficacia 1 marzo 2017 del ramo di azienda denominato Digital Software Factory da Content Interface.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE**PREMESSA**

Signori Azionisti,

La relazione al 31 dicembre 2017 che sottoponiamo al Vostro esame è parte integrante del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 di TAS S.p.A. e contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio d'esercizio e consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze di TAS S.p.A. e del Gruppo.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, nonché in osservanza del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare, i prospetti contabili consolidati seguono lo schema previsto dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro. Accanto ad ogni dato in cifre dei prospetti contabili figurano i dati relativi all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Nel rimandarVi a quanto esposto nel seguito della presenta relazione e nella nota integrativa per maggiori dettagli, facciamo presente che il bilancio qui presentato include gli effetti derivanti dall'operazione di aumento di capitale sociale da Euro 14.330.645,50 ad Euro 24.330.645,50 approvato dall'Assemblea in data 1 marzo 2017 mediante l'emissione di n. 41.768.449 azioni ordinarie senza valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione. L'esecuzione dell'operazione è avvenuta il 6 marzo 2017, mediante imputazione a capitale sociale di un pari ammontare prelevato dalla "Riserva conto futuro aumento di capitale gratuito", con assegnazione gratuita agli azionisti nel rapporto di n. 1 (una) azione ordinaria di nuova emissione in ragione di n. 1 (una) azione ordinaria posseduta.



SINTESI DEI RISULTATI DI GRUPPO¹

Il seguente prospetto riassume i principali risultati economico-finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2017:

GRUPPO TAS (migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016	Var.	Var %
Ricavi totali	61.407	47.966	13.441	28,0%
- di cui core	43.912	41.397	2.515	6,1%
- di cui rivendite	16.463	4.677	11.786	>100,0%
- di cui non caratteristici	1.032	1.892	(860)	(45,5%)
Margine operativo lordo (Ebitda²)	4.605	3.585	1.020	28,5%
% sui ricavi totali	7,5%	7,5%	0,0%	0,0%
Risultato operativo	(931)	(2.470)	1.539	(62,3%)
% sui ricavi totali	(1,5%)	(5,1%)	3,6%	(70,6%)
Utile/(Perdita) netta del periodo	(1.490)	(3.340)	1.850	(55,4%)
% sui ricavi totali	(2,4%)	(7,0%)	4,5%	(65,2%)

GRUPPO TAS (migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016	Var.	Var %
Totale Attivo	71.090	58.503	12.587	21,5%
Totale Patrimonio Netto	23.894	25.414	(1.520)	(6,0%)
Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	23.892	25.408	(1.516)	(6,0%)
Posizione Finanziaria Netta³	(2.307)	4.078	(6.385)	>(100,0%)
- di cui verso banche ed altri finanziatori	(2.307)	4.078	(6.385)	>(100,0%)

Dipendenti a fine periodo (numero)	415	402	13	3,2%
Dipendenti (media nel periodo)	409	397	12	2,9%

I **Ricavi totali** del Gruppo si attestano a 61,4 milioni di Euro rispetto ai 48 milioni di Euro dell'esercizio precedente in crescita del 28%. I ricavi "core" - costituiti da licenze software e relative manutenzioni (33,1%), royalties, canoni di utilizzo e servizi SAAS (14,5%), canoni di assistenza e servizi professionali (43,6%) - sono in crescita del 6,1%. Crescono principalmente i ricavi in Italia (+9,2%), Spagna (+64,9%) e in Francia (+6,0%). I ricavi non caratteristici, al 31 dicembre 2016, includevano ricavi non ricorrenti pari ad Euro 0,9 milioni di Euro. Normalizzando i dati del 2016 dal provento non ricorrente di cui sopra l'incremento dei ricavi totali si attesta a +31%.

L'**Ebitda** del periodo è in crescita del 28,5% a 4,6 milioni di Euro rispetto ai 3,6 milioni dell'esercizio precedente, con un'incidenza del 7,5% e del 11% al netto dei ricavi e margini "non

¹ La European Securities and Markets Authority (ESMA) ha pubblicato le linee guida sugli Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") per gli emittenti quotati. Gli IAP si riferiscono a misure utilizzate dal management e dagli investitori per analizzare i trends e le performance del Gruppo, che non derivano direttamente dal bilancio. Queste misure sono rilevanti per assistere la direzione e gli investitori per analizzare l'andamento del Gruppo. Gli investitori non devono considerare questi IAP come sostituti, ma piuttosto come informazioni aggiuntive dei dati inclusi nel bilancio. Si precisa che gli IAP come definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altre società.

² IAP: l'**EBITDA** (Earning Before Interest Taxes Depreciations and Amortizations - Margine Operativo Lordo) rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per TAS come Utile/(Perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

³ IAP: il dato mostrato differisce dal valore della posizione finanziaria netta determinata secondo le raccomandazioni del CESR per i crediti finanziari non correnti.

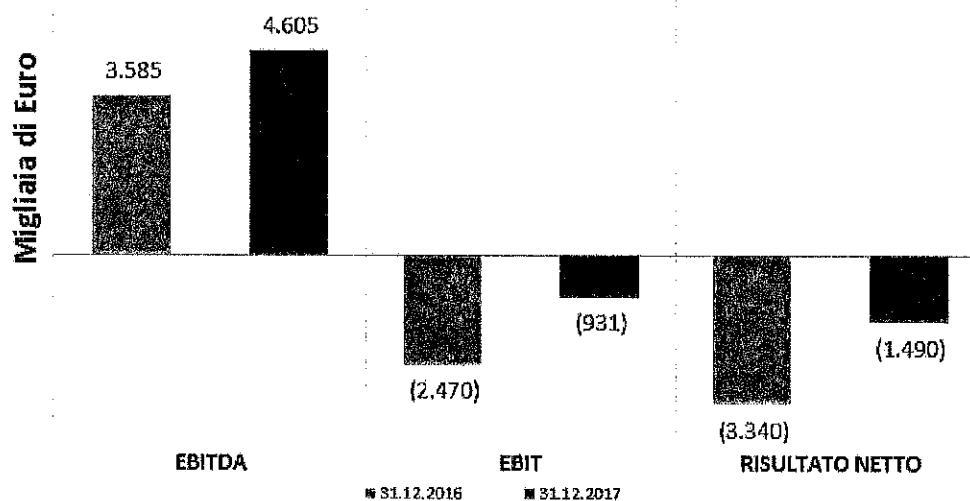
core". La crescita è del 77,4% depurando il dato dell'analogo periodo dello scorso anno dai ricavi non ricorrenti. Il miglioramento è in particolare derivato da un aumento delle vendite di licenze d'uso del 32,3%, natura di ricavo (con i canoni d'uso e le manutenzioni) con più alta marginalità.

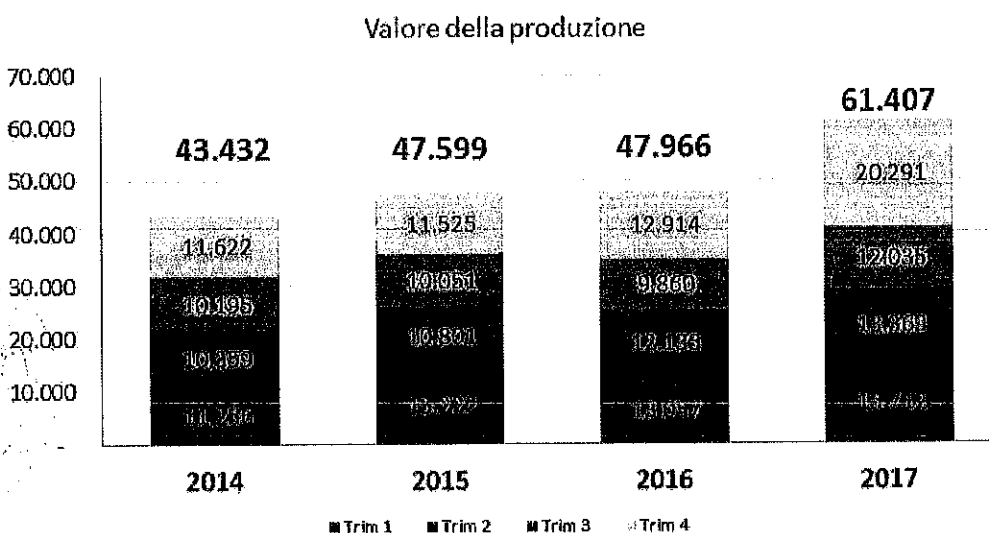
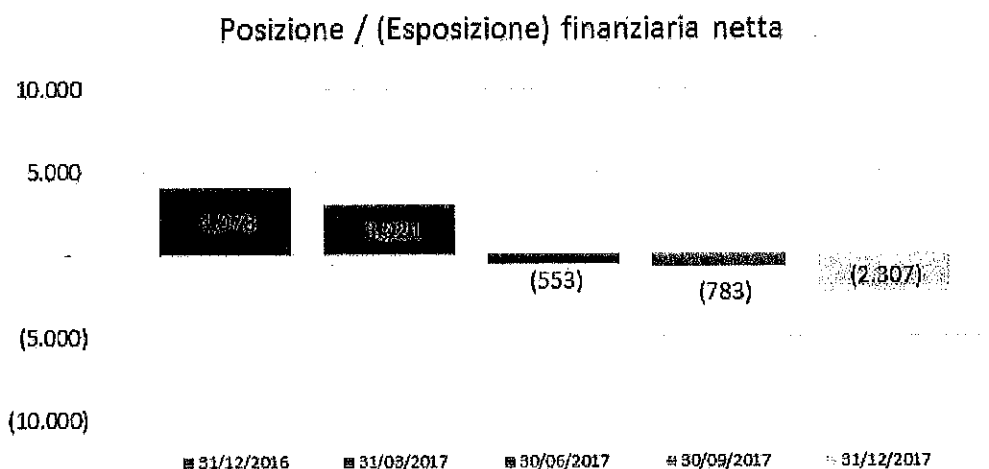
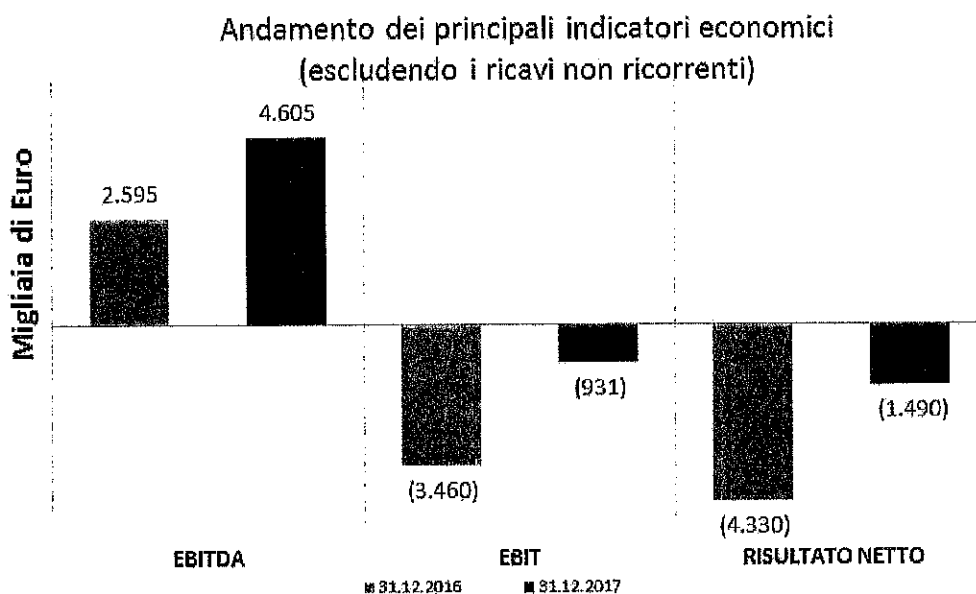
Il **Risultato operativo** del periodo, influenzato da ammortamenti e svalutazioni per 5,5 milioni di Euro (nel 2016 gli ammortamenti erano di 5,9 milioni) e svalutazioni per 0,1 milioni di Euro, risulta negativo per 1 milione di Euro, in forte miglioramento rispetto al valore negativo di 2,5 milioni di Euro dell'esercizio 2016. Normalizzando i dati del 2016 con questi risultati il miglioramento è stato del 73,1%.

Il **Risultato netto di periodo** evidenzia una perdita più che dimezzata a 1,5 milioni di Euro contro una perdita di 3,3 milioni di Euro del periodo precedente. Al netto dei ricavi non ricorrenti che hanno inciso nel precedente esercizio, il miglioramento sarebbe stato pari a 2,8 milioni di Euro (+65,6%).

La **Posizione Finanziaria Netta** è negativa per 2,3 milioni di Euro rispetto a un valore positivo di 4,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2016. Tale andamento è il risultato di investimenti effettuati nel periodo come la realizzazione del nuovo Data Center attraverso la controllata francese (TAS France) pari a 1,9 milioni di Euro, degli investimenti effettuati per due nuove sedi del Gruppo a Casalecchio di Reno (Bo) e Roma, e i progetti di sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni software diversificati nelle aree del core business di 4,7 milioni di Euro.

Andamento dei principali indicatori economici





ANALISI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Vengono di seguito analizzati i principali dati economici e patrimoniali dell'esercizio 2017.

Ricavi totali

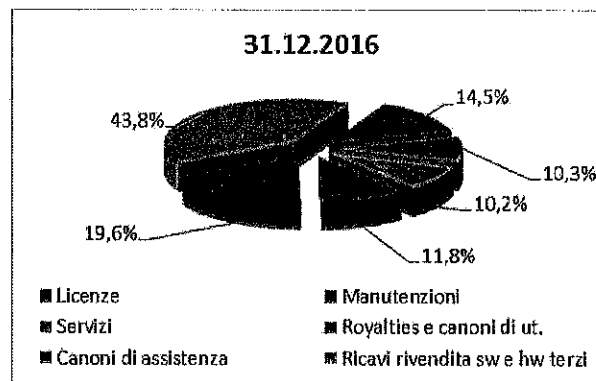
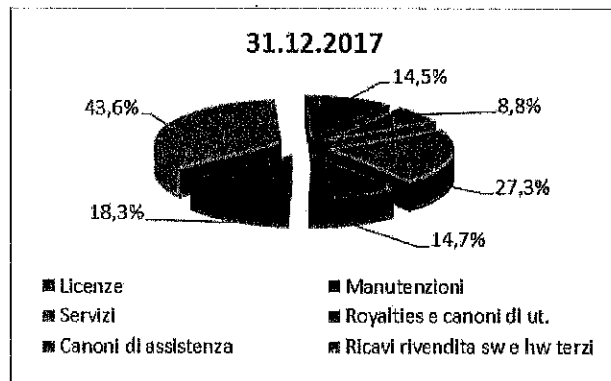
Ricavi	31/12/2017	31/12/2016	Var.	Var. %
Ricavi	59.502	45.493	14.009	30,8%
Lavori in corso	874	581	293	50,4%
Altri ricavi	1.031	1.892	(861)	(45,5%)
(di cui non ricorrenti)	-	990	(990)	(100,0%)
TOTALE	61.407	47.966	13.441	28,0%

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha registrato *Ricavi totali* per Euro 61.407 mila, rispetto ad Euro 47.966 mila del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, così dettagliati:

- Euro 60.376 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 46.074 mila nel 2016);
- Euro 1.031 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 1.892 mila nel 2016).

Gli *Altri ricavi* dell'esercizio precedente includevano ricavi non ricorrenti pari ad Euro 990 mila legati alla contabilizzazione di una sopravvenienza attiva dovuta all'esito favorevole di un contenzioso con un fornitore della Società.

Ricavi caratteristici per natura

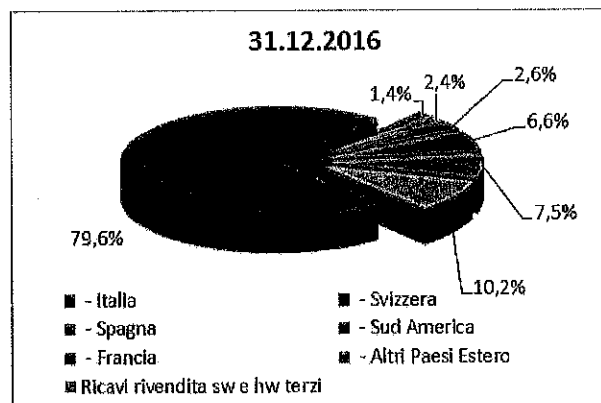
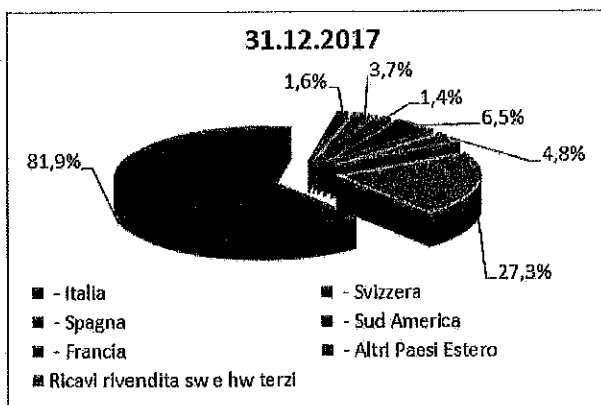


Il dettaglio dei ricavi per natura è di seguito riportato:

Ricavi per natura	31/12/2017	Inc. %	31/12/2016	Inc. %	Var.	Var. %
Ricavi core	43.913	72,7%	41.397	89,8%	2.516	6,1%
- Licenze	6.470	14,7%	4.890	11,8%	1.580	32,3%
- Manutenzioni	8.055	18,3%	8.110	19,6%	(55)	(0,7%)
- Servizi	19.166	43,6%	18.144	43,8%	1.022	5,6%
- Royalties e canoni di utilizzo	6.354	14,5%	6.006	14,5%	348	5,8%
- Canoni di assistenza	3.868	8,8%	4.247	10,3%	(379)	(8,9%)
Ricavi rivendita sw e hw terzi	16.463	27,3%	4.677	10,2%	11.786	100,0%
- Licenze	14.638	88,9%	3.717	79,5%	10.921	100,0%
- Manutenzioni	377	2,3%	402	8,6%	(25)	(6,2%)
- Servizi	431	2,6%	432	9,2%	(1)	(0,2%)
- Royalties e canoni di utilizzo	1.017	6,2%	126	2,7%	891	100,0%
TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	60.376	100,0%	46.074	100,0%	14.302	31,0%

Il totale dei ricavi core sono cresciuti del 6,1% rispetto all'anno precedente. In particolare si evidenzia una crescita molto importante delle licenze software vendute che, al 31 dicembre 2017, costituiscono il 14,7% del totale dei ricavi *core* passando da Euro 4.890 mila ad Euro 6.470 mila (+32,3%).

Ricavi caratteristici per area geografica



La tabella sotto riportata evidenzia la distribuzione dei ricavi per area geografica:

Ricavi per area geografica	31/12/2017	Inc.%	31/12/2016	Inc.%	Var.	Var. %
Ricavi core	43.913	72,7%	41.397	89,8%	2.516	6,1%
- Italia	35.975	81,9%	32.935	79,6%	3.040	9,2%
- Svizzera	694	1,6%	568	1,4%	126	22,2%
- Spagna	1.629	3,7%	988	2,4%	641	64,9%
- Sud America	633	1,4%	1.076	2,6%	(443)	(41,2%)
- Francia	2.875	6,5%	2.712	6,6%	163	6,0%
- Altri Paesi Estero	2.107	4,8%	3.118	7,5%	(1.011)	(32,4%)
Ricavi rivendita sw e hw terzi	16.463	27,3%	4.677	10,2%	11.786	>100,0%
- Italia	10.618	64,5%	4.426	94,6%	6.192	>100,0%
- Estero	5.845	35,5%	251	5,4%	5.594	>100,0%
TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	60.376	100,0%	46.074	10%	14.302	31,0%

La distribuzione dei ricavi per area geografica rispecchia l'ubicazione geografica delle società che compongono il Gruppo.

I ricavi della voce *Altri Paesi Estero* includono principalmente Germania e Gran Bretagna.

Costi totali

La tabella seguente mostra il confronto dei costi al 31 dicembre 2017 rispetto all'esercizio precedente:

Costi core	31/12/2017	31/12/2016	Var.	Var. %
Materie, prime di consumo e merci	776	275	501	>100,0%
- di cui costi per sviluppo software	(503)	(494)	(9)	1,8%
Costi del personale	25.091	23.372	1.719	7,4%
- di cui costi per sviluppo software	(3.008)	(2.787)	(221)	7,9%
Per servizi	11.930	13.485	(1.555)	(11,5%)
- di cui costi per sviluppo software	(1.097)	(967)	(130)	13,4%
- di cui non ricorrenti	40	634	(594)	(93,7%)
Altri costi	2.965	2.738	227	8,3%
- di cui non ricorrenti	312	162	150	92,6%
TOTALE CORE	40.762	39.870	892	2,2%

Costi rivendita sftw e hrdw terzi	16.041	4.511	11.530	>100,0%
TOTALE	56.803	44.381	12.422	28,0%

I costi del personale, la voce passiva più rilevante del conto economico, pari ad Euro 25.091 mila, includono costi per sviluppo software capitalizzati pari ad Euro 3.008 mila (Euro 2.787 mila nel 2016). Il dettaglio è di seguito esposto:

Costi del personale	31/12/2017	31/12/2016	Var.	Var. %
Salari e stipendi	20.757	19.290	1.467	7,6%
Oneri sociali	5.980	5.622	358	6,4%
Accantonamento TFR	1.261	1.202	59	4,9%
Altri costi	101	45	56	>100,0%
Costi di sviluppo capitalizzati	(3.008)	(2.787)	(221)	7,9%
TOTALE	25.091	23.372	1.719	7,4%

La voce *Altri costi* include la rettifica attuariale IAS 19 della controllata svizzera TAS Helvetia su una polizza assicurativa con i propri dipendenti nell'ambito della previdenza professionale.

La tabella seguente mostra l'organico del Gruppo TAS al 31 dicembre 2017:

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Var.
TAS	376	364	12
TAS HELVETIA	11	11	-
TAS FRANCE	7	7	-
TAS AMERICAS	4	4	-
TAS IBERIA	16	15	1
TAS GERMANY	1	1	-
TAS USA	-	-	-
Numero dipendenti	415	402	13

Risultato Operativo

Il *Risultato Operativo* del periodo è negativo e pari ad Euro 931 mila rispetto ad un valore negativo di Euro 2.470 mila del corrispondente esercizio precedente.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si riporta di seguito il dettaglio costi non ricorrenti, pari ad un valore di Euro 352 mila, che hanno inciso sui risultati sopra riportati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(40)	Consulenze Operazione di AUCAP
Totale	(40)	
"Altri costi"	(312)	Vertenza con ex dipendente e controversia cliente
Totale	(312)	
TOTALE PROVENTI/(COSTI) NON RICORRENTI	(352)	

I *Costi per servizi* si riferiscono principalmente a consulenze legali fornite da primarie società legate all'aumento di capitale gratuito.

Gli *Altri costi* sono rappresentati da accantonamenti effettuati per una vertenza con un ex dipendente e per una controversia con un cliente.



Ai fini comparativi si allega il prospetto dei costi e ricavi non ricorrenti relativi all'esercizio 2016:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Altri ricavi"	990	Provento derivante da transazione con un fornitore
Totale	990	
"Costi per servizi"	(634)	Consulenze Operazione di rinegoziazione finanziamento
Totale	(634)	
"Altri costi"	(162)	Oneri per incentivi all'esodo
Totale	(162)	
TOTALE PROVENTI/(COSTI) NON RICORRENTI	194	

Gli *Altri ricavi* si riferivano al beneficio economico, pari ad Euro 990 mila, dell'atto di transazione, stipulato, in data 22 dicembre 2016, con un fornitore per forniture oggetto di contestazione conseguente alla sentenza favorevole alla Società resa all'esito del procedimento di primo grado.

I *Costi per servizi* si riferivano a consulenze legali e finanziarie fornite da primarie società per attività di assistenza nella predisposizione del Piano e della conseguente rinegoziazione del finanziamento in *pool* resasi necessaria a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal suddetto contratto.

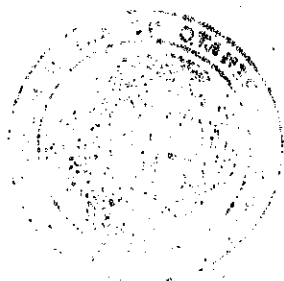
Gli *Altri costi* erano rappresentati dalle ultime transazioni per incentivi all'esodo di dipendenti e costi ad esse collegate conseguenti alla riorganizzazione aziendale avvenuta nel corso dell'esercizio 2015.

Risultato del periodo consolidato

Al 31 dicembre 2017 si registra una perdita di Euro 1.490 mila contro una perdita del 2016 di Euro 3.340 mila.

La perdita per azione del periodo è di 0,02 Euro rispetto ad una perdita di 0,08 Euro al 31 dicembre 2016.

Risultato per Azione	31/12/2017	31/12/2016
Capitale Sociale	24.330.646	14.330.646
Risultato d'esercizio	(1.490.002)	(3.339.508)
Azioni ordinarie	83.536.898	41.768.449
Numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio	76.556.417	41.768.449
RISULTATO PER AZIONE	(0,02)	(0,08)



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

GRUPPO TAS (migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Capitale Immobilizzato	26.119	23.720
Capitale d'esercizio netto	5.275	2.734
Passività non correnti	(5.194)	(5.117)
Capitale Investito netto	26.201	21.336
Posizione finanziaria netta verso Istituti bancari	2.307	(4.078)
Finanziamento soci	-	-
Totale patrimonio netto	23.894	25.414
-di cui Risultato di periodo	(1.490)	(3.340)

Capitale immobilizzato (IAP)

Il *Capitale Immobilizzato* risulta così suddiviso:

- Euro 17.412 mila relativi al *goodwill* di cui (medesimo importo rispetto al 31 dicembre 2016):
 - Euro 15.976 relativi alla CGU Tas Rami;
 - Euro 1.345 mila relativi alla CGU Tas Iberia;
 - Euro 91 mila relativi alla CGU Tas France.
- Euro 5.052 mila relativi alle altre immobilizzazioni immateriali principalmente riferibili ai software sviluppati internamente (Euro 4.654 mila al 31 dicembre 2016);
- Euro 3.083 mila relativi alle immobilizzazioni materiali (Euro 1.157 mila al 31 dicembre 2016), crescita principalmente dovuta agli investimenti nel nuovo data center effettuati dalla controllata francese;
- Euro 68 mila quasi esclusivamente riferiti alla partecipazione nella società SIA S.p.A. (medesimo importo rispetto al 31 dicembre 2016);
- Euro 505 mila relativi ad imposte differite attive e altri crediti (Euro 429 mila al 31 dicembre 2016).

Capitale d'esercizio netto (IAP)

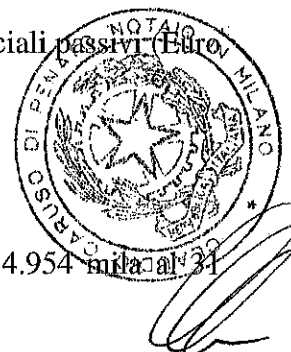
Il *Capitale d'esercizio netto* comprende:

- Euro 36.320 mila relativi a crediti commerciali e rimanenze (Euro 22.332 mila al 31 dicembre 2016), in crescita rispetto all'esercizio precedente in considerazione dell'aumento del volume d'affari consuntivato nell'esercizio;
- Euro 4.583 mila relativi ad altri crediti inclusi ratei e risconti commerciali attivi (Euro 4.161 mila al 31 dicembre 2016);
- Euro 17.689 mila relativi a debiti commerciali (Euro 9.324 mila al 31 dicembre 2016), in crescita rispetto all'esercizio precedente in considerazione dell'aumento del volume d'affari consuntivato nell'esercizio;
- Euro 17.938 mila relativi ad altri debiti inclusi i ratei e risconti commerciali passivi (Euro 14.435 mila al 31 dicembre 2016).

Passività non correnti (IAP)

Le *Passività non correnti* includono invece:

- Euro 4.718 mila relativi al fondo trattamento di fine rapporto (Euro 4.954 mila al 31 dicembre 2016);



➤ Euro 476 mila relativi ai fondi per rischi ed oneri (Euro 163 mila al 31 dicembre 2016).

Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2017, il patrimonio netto è pari ad Euro 23.894 mila rispetto ad Euro 25.414 mila del 31 dicembre 2016.

Posizione Finanziaria Netta

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 di seguito riportiamo la posizione finanziaria relativa al Gruppo:

Posizione Finanziaria Netta Consolidata	NOTE	31.12.2017	31.12.2016
A. Denaro e valori in cassa	21	(7)	(4)
B. Depositi bancari e postali	21	(3.542)	(7.498)
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-	(93)
D. Liquidita' (A) + (B) + (C)		(3.549)	(7.595)
E. Crediti finanziari correnti	20	(31)	(32)
F. Debiti bancari correnti		55	153
G. Parte corrente del finanz. bancari a medio-lungo termine		171	-
H. Finanziamento corrente dei Soci		-	-
I. Altri debiti finanziari correnti <i>di cui verso parti correlate</i>		-	7
J. Debiti ed altre pass. finanz. correnti (F) + (G) + (H) + (I)	29	226	160
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)		(3.354)	(7.467)
L. Debiti bancari non correnti		-	-
M. Parte non corrente del finanz. bancari a medio-lungo termine		5.197	4.038
N. Finanziamento non corrente dei Soci		-	-
O. Altri debiti finanziari non correnti		952	15
P. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)	25	6.149	4.053
Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)		2.796	(3.414)
R. Crediti finanziari non correnti	13	(489)	(663)
S. Indebitamento finanziario netto (Q) + (R) <i>di cui escludendo i finanziamenti Soci</i>		2.307 2.307	(4.078) (4.078)

(*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

La *Posizione Finanziaria Netta* è negativa per 2,3 milioni di Euro rispetto ad un valore positivo di 4,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2016. Essa riflette, gli investimenti effettuati nel periodo per i quali evidenziamo, in particolare, la realizzazione del nuovo data center presso la controllata francese (circa 1,9 milioni di euro), gli investimenti effettuati principalmente per due nuove sedi del Gruppo (Casalecchio di Reno e Roma) e i progetti di sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni software diversificati nella aree del *core business* (circa 4,7 milioni di euro).

SCENARIO MACRO-ECONOMICO DI RIFERIMENTO⁴

L'espansione dell'attività economica mondiale resta solida e diffusa; permane, tuttavia, la generale debolezza di fondo dell'inflazione. Le prospettive di crescita a breve termine sono favorevoli.

Nell'area dell'euro le prospettive di crescita sono ancora migliorate. Secondo l'ultimo quadro previsivo elaborato dall'Eurosistema il prodotto si espanderebbe del 2,3 per cento nell'anno in corso. Sono del tutto rientrate le aspettative di deflazione, ma l'inflazione rimane bassa, pari all'1,4 per cento in dicembre; resta debole la componente di fondo, frenata dalla crescita salariale ancora moderata in molte economie dell'area. Il Consiglio direttivo della BCE ha ricalibrato gli strumenti di politica monetaria, preservando però, anche in prospettiva, condizioni monetarie molto espansive, che restano necessarie per un ritorno durevole dell'inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento.

In Italia, secondo le nostre stime, nel quarto trimestre dello scorso anno il PIL sarebbe cresciuto attorno allo 0,4 per cento; si conferma la tendenza favorevole, ma ancora inferiore alla media europea, degli ultimi trimestri. L'aumento avrebbe interessato i servizi e l'industria in senso stretto. I sondaggi segnalano un ritorno della fiducia delle imprese ai livelli precedenti la recessione; indicano inoltre condizioni favorevoli per l'accumulazione di capitale. Queste valutazioni sono confermate dall'accelerazione della spesa per investimenti osservata nella seconda parte dell'anno.

Le proiezioni per l'economia italiana nel triennio 2018-2020, dopo che il PIL nel 2017 sarebbe aumentato dell'1,5 per cento (sulla base dei dati trimestrali corretti per il numero di giornate lavorative; 1,4 escludendo tale correzione), sono di una crescita dell'1,4 per cento nell'anno in corso, dell'1,2 nel 2019-2020. L'attività economica sarebbe trainata principalmente dalla domanda interna.

Tra i rischi che gravano su questo scenario restano rilevanti quelli che provengono dal contesto internazionale e dall'andamento dei mercati finanziari. Inasprimenti delle tensioni globali o una maggiore incertezza circa le politiche economiche nelle diverse aree potrebbero tradursi in aumenti della volatilità dei mercati finanziari e dei premi per il rischio, ripercuotendosi negativamente sull'economia dell'area dell'euro.

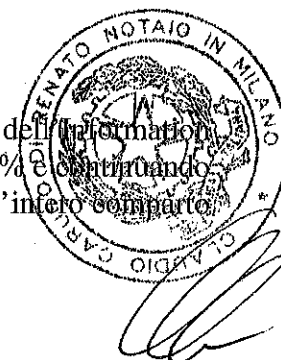
Tra i rischi di origine interna, rispetto agli ultimi scenari previsivi, si sono ridotti quelli connessi con la debolezza del sistema creditizio e con un possibile acuirsi dell'incertezza di famiglie e imprese sull'intensità della ripresa in atto. Il quadro qui delineato dipende però dal proseguimento di politiche economiche in grado, da un lato, di favorire la crescita dell'economia nel lungo termine, sostenendo le scelte di investimento e di consumo e, dall'altro, di assicurare credibilità al percorso di riduzione del debito pubblico, sfruttando il momento favorevole dell'economia globale.

IL MERCATO DIGITALE ITALIANO NEL 2017 E PREVISIONI 2018⁵

Trainato dalle nuove tecnologie e da un'economia sempre più digitale, il mercato dell'Information Technology italiano nel 2017 conferma la traiettoria positiva crescendo del +3,1% e continuando la volata anche nel 2018, con una stima del +1,9%. Se allarghiamo l'orizzonte all'intero comparto

⁴ Fonte: Bollettino Economico n. 1 del 2018

⁵ Fonte: Rapporto Assintel 2018



ICT, che include i servizi di Telecomunicazione, esso genera un valore di oltre 30 miliardi di euro con una crescita dell'1,9% rispetto all'anno scorso ed una stima per il 2018 di crescita dell'1,3%.

Aumenta il giro d'affari relativo all'*hardware* di oltre il 6% e si tratta di una crescita che è dovuta a dispositivi come *smartphone* (19%), *tablet* (12%) (contrariamente alla lieve flessione dei personal computer) e dello *storage* (che chiuderà il 2017 con un +10,5%) così come quello degli apparati di *networking* (+8,4%); due elementi molto importanti per le aziende che hanno bisogno di gestire sempre più dati e, in generale, che guardano a un rinnovo del proprio business.

Il mercato del software crescerà del 3% e ciò è dovuto soprattutto al contributo dei comparti del software applicativo (3,7%) e, in particolare, del segmento *Application development & deployment* (+4,6%) in cui si distinguono i software legati alla gestione dei dati. Una nota in merito al software infrastrutturale: riporta un trend stazionario che però è per lo più frutto della crescita della componente legata alla sicurezza informatica e allo *storage*, che vantano tassi di incremento, perché per quanto riguarda tutte le altre componenti si registra un calo.

Focalizzandoci quindi sul dettaglio dei mercati più innovativi, si arrivano a notare anche crescite a tre cifre: hanno ricavi in aumento le soluzioni relative ai mercati *IoT* (+16,4%), *Cognitive* (+20,5%), *Cloud* (+27,8%), *Big data analytics* (+20,9%), mentre per quanto riguarda i prodotti *Wearable* si sono toccate crescite del +155,7% e, addirittura, del 335,6% in riferimento a prodotti e servizi del mercato della realtà aumentata e virtuale.

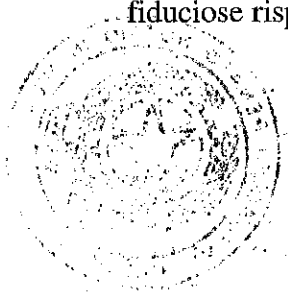
È in incremento anche il segmento servizi IT e, soprattutto, stanno crescendo di più i servizi progettuali (2,4%) in particolare quelli di *Systems Integration*, ma sarà sostenuto anche il tasso di crescita di quelli di consulenza.

Da questi dati sui servizi è possibile evincere che le aziende stanno riflettendo sulla *digital transformation*, sono al lavoro su progetti di rinnovo, ma probabilmente hanno ancora bisogno di tempo.

Le aziende italiane guardano al 2018 con fiducia, aspettandosi un aumento del loro fatturato. In tale contesto, soprattutto le grandi imprese stanno pianificando progetti sulla *digital transformation*, ma restano ancora tante le sfide da affrontare: finanziamenti limitati, mancanza di cultura del cambiamento sono i principali ostacoli alla *digital transformation*.

In minor misura incidono sulla difficoltà ad abbracciare il cambiamento: l'incapacità di ridefinire i modelli di business, la scarsa propensione al rischio del top management e, solo all'ultimo, la carenza di *skill*.

La sfida è aperta, soprattutto in un momento in cui le aziende italiane si aspettano un aumento del loro fatturato o per lo meno stabilità (solo il 5% ha previsioni negative) e, quindi, sono più fiduciose rispetto al futuro.



CORPORATE GOVERNANCE

Il Gruppo TAS aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane emanato da Borsa Italiana consultabile sul sito di Borsa Italiana, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.

In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la “Relazione sulla Corporate Governance” che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

La relazione annuale sulla Corporate Governance redatta ai sensi dell’art. 123-bis del TUF, è consultabile anche sul sito di TAS all’indirizzo <http://www.tasgroup.it/investors>, nella sezione “Bilanci e Documentazione Finanziaria”, i successivi eventuali comunicati di aggiornamento nella sezione “Comunicati”.

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

In conformità a quanto richiesto dall’art. 123-bis del D.Lgs. n. 58 del 24 Febbraio 1998 (“TUF”), si forniscono le seguenti informazioni:

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) TUF)

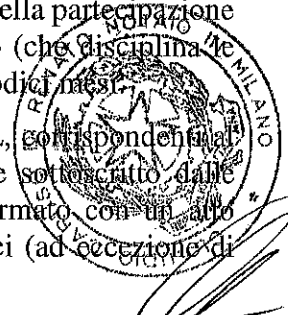
Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato della Società è pari a Euro 24.330.645,50 composto da n. 83.536.898 azioni ordinarie con diritto di voto.

La Società non ha attualmente in essere piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) TUF)

In base all’accordo tra GUM International S.r.l. (“GUM”), Alex S.r.l. (“Alex”), Rosso S. à r.l., (“Rosso”) Verde S. à r.l. (“Verde”), OWL S.p.A. (“OWL”), le banche creditrici di TAS (Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.ar.l., Cassa di risparmio di Bologna S.p.A., Banco Popolare Soc. Coop., Intesa Sanpaolo S.p.A., Unicredit S.p.A. e Banca IMI S.p.A., tutte insieme le “Banche Creditrici”) e Audley European Opportunities Master Fund sottoscritto nel 2016 (in seguito l’ “Accordo Quadro”), sussiste un impegno della controllante OWL, a partire dal trentesimo mese ed entro trentasei mesi dalla data di esecuzione dell’Accordo Quadro medesimo (4 agosto 2016), di conferire mandato ad una primaria banca d'affari o società di consulenza per la ricerca di acquirenti della partecipazione detenuta da OWL nella Società. Ai sensi dell’art. 11.1 dell’Accordo Quadro (che disciplina le condizioni del mandato di vendita), il mandato potrà avere una durata pari a dodici mesi.

Inoltre, insiste un pegno su n. 30.073.284 azioni di TAS di proprietà di OWL, corrispondenti al 36% del capitale sociale, iscritto a garanzia dell’accordo di ristrutturazione sottoscritto dalle Banche Creditrici con TAS già in data 27 giugno 2012 e da ultimo confermato con un atto estensivo e ricognitivo sottoscritto il 18 maggio 2017 dalle Banche Creditrici (ad eccezione di Cassa di Risparmio di Bologna S.p.A.).



c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) TUF)

La Società si qualifica come “PMI” ai sensi dell’art. 1, comma 1 lett. w-quater.1) del TUF e, pertanto, ai sensi dell’art. 120, comma 2 del TUF, le partecipazioni rilevanti nel capitale della Società ai fini degli obblighi di comunicazione sono quelle che superano il 5% (anziché il 3%) del capitale sociale.

I soggetti che alla data di approvazione del presente bilancio risultano, sulla base delle dichiarazioni effettuate ai sensi dell’art. 120 del TUF, a disposizione – direttamente o indirettamente – di una partecipazione rilevante superiore al 5% del capitale sociale di TAS sono i seguenti:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista Diretto		Quota % su Capitale Votante	Quota % su Capitale Ordinario
	Denominazione	Titolo di Possesso		
Pardi Dario	OWL S.p.A.	Proprieta'	81,09	81,09
		Totale	81,09	81,09
	Totale		81,09	81,09

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo o di altra natura. Non sono previsti poteri speciali. Lo Statuto di TAS non prevede azioni a voto plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) TUF)

Non sono previsti meccanismi specifici di esercizio dei diritti di voto particolari in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) TUF)

I patti parasociali rilevanti ai sensi dell’art. 122 TUF vigenti alla data di approvazione del presente documento, per i cui dettagli si rinvia alle informazioni comunicate al mercato fra l’altro da ultimo con l’aggiornamento del 3 febbraio 2017, sono i seguenti:

(i) patto parasociale tra Rosso e GUM del 20 maggio 2016 relativo alla società Verde, alla società OWL e alla Società;

(ii) patto parasociale tra GUM, Tommaso Barchi, Luca Cividini e Alberto Previtali del 17 maggio 2016 relativo alla società Alex e, indirettamente, alla Società e a OWL;

(iii) patto parasociale tra GUM e Athena Capital S.à r.l. in nome e per conto di Athena Capital Balanced Fund 2, un comparto di Athena Capital Fund SICAV-FIS (“Athena”), del 17 maggio 2016 relativo alle società Alex, OWL e la Società;

(iv) patto parasociale tra Athena, GUM, GUM Consulting s.r.l. (“GUM Consulting”) e i Sig.ri Dario Pardi, Ginevra Pardi, Matteo Pardi e Umberto Pardi del 17 maggio 2016 relativamente a GUM Consulting, GUM, Alex, Verde e OWL.

h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF ed ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

In base a quanto previsto dall'accordo tra TAS e le Banche Creditrici ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. (d) del R.D. 267/1942 ("Accordo TAS-Banche") e all'Accordo Quadro conclusi nel contesto della operazione di ristrutturazione dell'indebitamento e rafforzamento patrimoniale nonché di cambio di controllo della Società, che ha avuto esecuzione il 4 agosto 2016 (l' "Operazione Straordinaria"), nel caso di cambio di compagine sociale nella catena di controllo di TAS, che non sia stato previamente autorizzato per iscritto dalla maggioranza delle Banche Creditrici, la Società è obbligata a rimborsare il debito residuo verso le Banche Creditrici.

Lo Statuto non prevede deroghe alla *passivity rule* di cui all'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF e non prevede l'applicazione di regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

In data 26 gennaio 2017 è stata deliberata la delega al Consiglio di Amministrazione per l'aumento del capitale sociale gratuito per euro 10.000.000,00, in conformità agli impegni assunti dalla Società nell'ambito dell'Operazione Straordinaria. L'aumento di capitale gratuito è stato interamente liberato ed eseguito in data 6 marzo 2017.

Non sono state deliberate altre deleghe per aumentare il capitale sociale di TAS e/o autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

Allo stato non esistono poteri in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

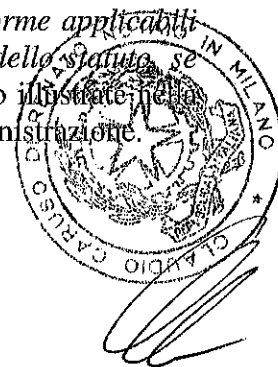
La Società è soggetta a controllo da parte di OWL, che possiede una partecipazione pari al 81,091% del capitale sociale, e che esercita altresì attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c.

Altre informazioni

Si precisa, inoltre, che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della relazione sulla Corporate Governance dedicata al consiglio di amministrazione.



SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, successivamente alle azioni intraprese già nel corso degli esercizi precedenti, ha proseguito l'implementazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, per fare in modo che i principali rischi afferenti a TAS e alle sue controllate risultassero correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Il processo è in continuo aggiornamento e rafforzamento.

Il sistema di controllo interno di TAS è formato da un sistema organizzato di norme interne, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di favorire il raggiungimento degli obiettivi aziendali attraverso l'efficacia e l'efficienza delle attività operative e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti.

La *governance* di TAS prevede che, ai fini della valutazione sull'efficacia del sistema di controllo interno intervengano, secondo le rispettive competenze, i seguenti enti:

- Consiglio di amministrazione
- Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
- Comitato per il Controllo e Rischi
- Comitato per le operazioni con parti correlate
- Comitato per la Remunerazione e Nomine
- Responsabile di internal audit
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. n. 262/05
- Organismo di vigilanza istituito in attuazione del D. Lgs. 231/2001
- Collegio sindacale

La funzionalità del sistema è garantita da frequenti incontri tra gli organi di cui sopra, prevalentemente attraverso il presidio e il coordinamento del Comitato Controllo e Rischi e il Collegio sindacale, in modo da fornire una visione con il maggior grado possibile di completezza dei rischi aziendali e conseguentemente dei meccanismi posti in essere per presidiarli.

Sul fronte delle tematiche di rischio relative all'informativa economico-finanziaria la Società ha individuato una serie di azioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione contabile e finanziaria in base anche ai principi contabili di riferimento.

Il presidio è incentrato da un lato sui compiti e le responsabilità del Dirigente Preposto cui sono stati attribuiti relativi poteri e mezzi per lo svolgimento dell'incarico e dall'altro sulla definizione di un sistema strutturato di procedure aventi impatto sugli aspetti amministrativo-contabili.

La determinazione delle norme interne di cui sopra è stata effettuata sulla base di un'analisi di ciascun processo operativo, attinente alle voci di bilancio rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria, per far fronte ai rischi identificati con gli opportuni meccanismi di controllo.

Le responsabilità per mantenere l'adeguatezza di questo impianto normativo sono state regolamentate e diffuse all'interno dell'area amministrazione-finanza-controllo e sono effettuate analisi periodiche anche dal Responsabile di Internal Audit.

Come ulteriori elementi strutturali dell'ambiente di controllo è necessario porre in evidenza sia il presidio fornito dalla struttura "Qualità" sia la correlata esistenza di un sistema di procedure operative aziendali che regolamentano le attività interne.

La struttura organizzativa è formalizzata tramite disposizioni interne emesse dalla direzione Organizzazione e risorse umane previa autorizzazione dell'Amministratore Delegato; queste comunicazioni sono disponibili a tutti i dipendenti sull'intranet aziendale e il Consiglio viene periodicamente informato sui cambiamenti organizzativi più rilevanti.

Il comitato controllo e rischi, sulla base delle informazioni raccolte, nella riunione del 14 marzo 2018 ha effettuato la valutazione positiva circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, richiamandosi alle relazioni degli organi preposti (struttura di *Internal Audit* ed Organismo di vigilanza).

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria - Criterio applicativo 7.C.1., lett. d) ed ex art. 123 bis, comma 2 lettera b) TUF

Premessa

Per il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi la Società ha tenuto in considerazione quale modello di riferimento il "COSO Framework" considerato come una *best practice* a livello internazionale, ed è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali, adottate dalle diverse unità operative aziendali, per consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è altresì volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa finanziaria diffusa fornisca agli utilizzatori, nel rispetto delle scadenze previste, una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, al fine di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Per garantire l'effettiva applicazione del sistema ed un elevato standard di affidabilità delle informazioni, sono poste in essere diverse procedure aziendali, anche amministrative e contabili, periodicamente aggiornate in funzione delle variazioni organizzative e normative.

Con particolare riferimento all'articolazione ed alle modalità operative che caratterizzano il funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informazione finanziaria precisiamo che:

- l'identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria è stata effettuata nel più ampio processo di *risk assessment* di identificazione dei rischi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi che i processi aziendali si prefiggono; il *risk assessment* è di consueto aggiornato annualmente in occasione dell'approvazione del piano di *Internal Audit*;
- la valutazione dei rischi inerenti è effettuata con criteri qualitativi volti a stimare la probabilità di accadimento degli eventi e l'impatto degli stessi sul perseguimento degli obiettivi aziendali;



- a presidio dei rischi vengono effettuati controlli sul rispetto delle procedure da parte dei soggetti ed enti preposti, oltre alle attività specifiche della funzione *Internal Audit*. A tal riguardo, va precisato che il piano di verifica della funzione di *Internal Audit*, prevede specifiche attività di *testing* dei processi amministrativi finalizzata al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente Preposto relativa all'informativa finanziaria al 31 dicembre 2017 (Dlgs 262/05).
- la valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati è svolta attraverso l'attività dell'*Internal Audit* e, laddove ritenuto opportuno, può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento.
- La Funzione di *Internal Audit* riporta periodicamente al Consiglio di Amministrazione l'esito delle verifiche effettuate e le eventuali raccomandazioni per migliorare gli eventuali punti di miglioramento individuati, monitorandone l'implementazione. In particolare, il Comitato Controllo e Rischi ha ricevuto le relazioni trimestrali della Funzione di *Internal audit* in merito ai controlli e le verifiche effettuate sui processi amministrativo-contabili implementati ai sensi del Dl.gs. n. 262/05 e le ha sottoposte al Consiglio di amministrazione, nella prima riunione utile.

I risultati delle attività di monitoraggio sono periodicamente sottoposti all'esame dei vertici aziendali, dell'Amministratore Delegato a sovrintendere al funzionamento del Sistema di Controllo Interno, del Comitato per il Controllo Interno e Rischi, che a sua volta riferisce al Consiglio di Amministrazione, e del Collegio Sindacale.

Nell'ambito del processo di informativa finanziaria, è nelle responsabilità dell'area Legale, Amministrazione, Finanza e Controllo, cui sovrintende il CFO, nella sua qualità anche di Dirigente Preposto, la predisposizione dell'informativa finanziaria. Il CFO è a riporto dell'Amministratore delegato ed è pertanto indipendente da tutte le aree di business.

A tale area riportano funzionalmente i responsabili amministrativi delle società controllate. L'area è a riporto dell'Amministratore delegato.

I processi di reporting finanziario sono supportati da procedure scritte che disciplinano ruoli e responsabilità e punti di controllo; le procedure sono predisposte dagli *owner* di processo, verificate dalla Funzione di *Internal Audit* ed approvate ed emanate dal CFO.

Dette procedure coprono l'intera operatività della società controllante, mentre le controllate estere, sono caratterizzate da una minore complessità amministrativa.

La Funzione di *Internal Audit*, affidata in regime di outsourcing a soggetto esterno dotato di adeguata specifica competenza ed esperienza in materia e di idonea struttura organizzativa di supporto per lo svolgimento delle attività di verifica, riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione ed opera sulla base di un apposito piano di verifiche predisposto su base annuale.

Consiglio di Amministrazione

Al sensi dell'art. 18 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione, composto da non meno di cinque e da non più di undici membri, viene nominato dall'Assemblea sulla base di liste che devono essere depositate presso la sede legale venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, corredate da tutti i documenti e le indicazioni previste dalla legge.

Il Consiglio viene nominato mediante una procedura di voto di lista tale da garantire (i) il rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra i generi *pro tempore* vigente e (ii) l'assegnazione alle liste di minoranza di almeno un quinto degli amministratori da eleggere.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino la percentuale stabilita dalla Consob ai sensi dell'articolo 144-quater del Regolamento Emittenti e pubblicata, ai sensi dell'art. 144-septies del Regolamento Emittenti Consob o, in mancanza, almeno il 2,5%. Con delibera n. 19856 del 25 gennaio 2017 per l'esercizio 2017 e con delibera n. 20273 del 24 gennaio 2018 per l'esercizio 2018, la Consob ha stabilito la percentuale di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di TAS nella misura del 2,5%.

Lo Statuto non recepisce la previsione di cui all'articolo 147-ter, comma primo, TUF, secondo cui, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle stesse.

Gli amministratori devono possedere i requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi, un numero corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti d'indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF. Lo Statuto non prevede requisiti d'indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi del citato articolo 148 del TUF e/o di onorabilità e/o professionalità per l'assunzione della carica di amministratore, anche con riferimento ai requisiti al riguardo previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

In merito al tema delle politiche di diversità si rimanda alla relazione sulla Corporate Governance.

Amministratore incaricato del sistema di controllo e di gestione dei rischi

Il Consiglio ha individuato quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi l'Amministratore Delegato Valentino Bravi.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*) nell'ambito in particolare del processo di *risk assessment*, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Capogruppo e dalle sue controllate e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio; ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia; si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; ha proposto, in occasione del rinnovo, la nomina del responsabile di *Internal Audit* proseguendo con l'esternalizzazione della carica; ha il potere di assegnare alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali; ha sempre riferito tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi ed al Consiglio di Amministrazione in merito a qualsiasi problematica e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia affinché potessero essere adottate le opportune iniziative.

Comitato controllo e rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito nel proprio ambito un Comitato Controllo e Rischi



con i compiti previsti nel Codice di Autodisciplina.

Il Comitato Controllo e Rischi costituito dal Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da 3 (tre) Amministratori indipendenti: Ambrosella Ilaria Landonio (Presidente), Roberta Viglione e Giancarlo Maria Albini.

Sia nel corso dell'esercizio che alla data di approvazione del presente documento, il Comitato risulta composto di soli membri indipendenti e non esecutivi, i cui lavori sono coordinati da un Presidente, attualmente l'avv. Ambrosella Ilaria Landonio.

La composizione del Comitato rispetta l'indicazione contenuta nel Principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina, secondo la quale almeno un componente del Comitato Controllo e Rischi possiede una conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria di gestione dei rischi ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 5 (cinque) volte, con una durata media di circa 60 minuti, con una effettiva e totalitaria partecipazione dei suoi membri in ciascuna riunione. Per quanto riguarda l'esercizio 2018, alla data di approvazione della relazione si è svolta 1 (una) riunione.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi tenutesi nel corso dell'esercizio 2017 hanno partecipato, su invito del comitato o del suo Presidente, l'Amministratore Delegato Valentino Bravi, il CFO Paolo Colavecchio e il direttore dell'Ufficio Legale e Affari societari Cristiana Mazzenga, quest'ultima anche in qualità di segretario verbalizzante. Sono stati altresì invitati ed hanno partecipato alle riunioni del Comitato i membri del Collegio Sindacale gli altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi, in particolare l'*Internal Auditor* e gli altri membri dell'Organismo di Vigilanza.

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Al fine di dare concreta attuazione alla raccomandazione contenuta nel paragrafo 6.1 della Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010 in ordine all'applicazione del Regolamento Operazioni Parti Correlate, è stato valutato opportuno procedere alla revisione della attuale procedura disciplinante l'effettuazione di operazioni con parti correlate, essendo decorso quasi un triennio dalla ultima valutazione di adeguatezza intervenuta in data 17 dicembre 2014, anche alla luce delle recenti variazioni negli assetti proprietari e in particolare della prassi applicativa maturata soprattutto nel corso del 2015 e del 2016 rispetto all'attuale stesura che risale al novembre 2010. Tale procedura, nella versione vigente approvata dal Consiglio di Amministrazione il 20 luglio 2017 su proposta del Comitato Parti Correlate di TAS ("la Procedura OPC"), è pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo www.tasgroup.it.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è attualmente composto da 3 (tre) Amministratori indipendenti: Carlotta De Franceschi (Coordinatrice), Ambrosella Ilaria Landonio e Martino, Maurizio Pimpinella.

Il Comitato ha il compito di:

- valutare, preliminarmente all'adozione, la Procedura OPC attraverso la formulazione di un parere formale;
- monitorarne l'attuazione e procedere ai necessari aggiornamenti ove necessari;
- esprimere il proprio parere formale in merito ad ogni operazione con parti correlate rientrante nell'ambito di applicazione della Procedura OPC, con riferimento

all'interesse della Società al compimento della stessa, alla convenienza ed al rispetto dei principi di correttezza sostanziale e procedurale;

- nella ipotesi di operazioni di maggiore rilevanza, come definite nella Procedura OPC e nella normativa di riferimento, essere coinvolto nella fase istruttoria e partecipare alle trattative, anche individuando uno o più dei suoi componenti come delegati, ricevendo flussi informativi completi e tempestivi, con facoltà di richiedere informazioni e formulare osservazioni ai soggetti incaricati della gestione della istruttoria e della condizione delle trattative.

Nello svolgimento della propria attività, il Comitato ha facoltà di richiedere, ove lo ritenga necessario, un'eventuale attività di supporto e coordinamento con altri organismi di controllo quali ad esempio: il Dirigente Preposto ai sensi del d.l. 262/2005, la funzione di Internal Audit, etc.

Il Comitato ha inoltre la facoltà di richiedere il supporto di un esperto indipendente per gli aspetti più rilevanti o specialistici.

La scelta degli esperti dovrà essere effettuata tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza e dei quali dovrà essere verificata l'indipendenza in base ai medesimi principi applicabili agli amministratori e ai sindaci e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione. La selezione dovrà essere motivata e l'incarico formalizzato.

E' peraltro previsto, in caso di operazioni di minore rilevanza, un ammontare massimo di spesa per i servizi resi dagli esperti indipendenti di Euro 20.000 per ciascuna operazione.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Comitato ha tenuto 3 (tre) riunioni con consapevole e effettiva partecipazione di tutti i suoi membri nonché, su invito, del Collegio Sindacale, del Direttore Legal, Purchases, Administration, Finance and Control e del Direttore dell'Ufficio Legale e Affari Societari, in ragione degli argomenti trattati nelle riunioni stesse. Le riunioni del Comitato Parti Correlate sono state regolarmente verbalizzate. Il Coordinatore del Comitato o, in sua assenza, altro membro del comitato hanno reso informativa al Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione successiva.

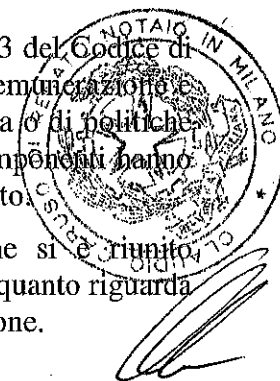
Comitato per la remunerazione e nomine

Il Comitato per la Remunerazione e Nomine costituito dal Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da tre Amministratori indipendenti: Giancarlo Maria Albini (Presidente), Martino, Maurizio Pimpinella e Carlotta De Franceschi.

Sia nel corso dell'esercizio 2017 che alla data di approvazione del presente documento, il Comitato risulta composto di soli membri indipendenti e non esecutivi, i cui lavori sono coordinati da un Presidente e regolarmente verbalizzate.

La composizione del Comitato rispetta l'indicazione contenuta nel Principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, secondo la quale almeno un componente del Comitato per la Remunerazione e Nomine possiede una conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria e di politiche retributive, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina. Tutti i componenti hanno peraltro assicurato una effettiva e proattiva partecipazione alle riunioni e al dibattito.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Comitato per la Remunerazione e Nomine si è riunito complessivamente 4 (quattro) volte, con una durata media di circa 35 minuti. Per quanto riguarda l'esercizio 2018, alla data di approvazione della relazione si è svolta 1 (una) riunione.



Gli amministratori, in adesione al Criterio applicativo 6.C.6. del Codice, si devono astenere e si sono effettivamente astenuti dal partecipare alle riunioni del comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Alle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio 2017 hanno sempre partecipato, su invito del Comitato stesso, il CFO Paolo Colavecchio e il direttore dell'Ufficio Legale e Affari societari Cristiana Mazzenga, quest'ultima anche in qualità di segretario verbalizzante. Sono stati altresì invitati a partecipare il Collegio Sindacale ed i rappresentanti delle funzioni aziendali di volta in volta coinvolte nella trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, tra cui il Direttore Risorse Umane.

Responsabile della funzione di Internal Audit

Il Consiglio, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha nominato a decorrere dal 1° giugno 2014 il dott. Gerardo Diamanti quale nuovo responsabile di *Internal Audit*, attualmente in carica.

La Società ha pertanto perseguito l'interesse di garantire la massima indipendenza con l'individuazione di un soggetto esterno quale responsabile della funzione, il quale, ferma la dipendenza dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi del Codice, riporta funzionalmente al Presidente per il Consiglio di Amministrazione e, come riporto informativo, al Consiglio sia direttamente che nell'ambito della informativa al comitato controllo e rischi.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Sig. Paolo Colavecchio, Direttore amministrazione e finanza, in data 29 novembre 2007 e successivamente di nuovo in data 12 luglio 2010, è stato nominato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 27 dello statuto la nomina è avvenuta con decisione consiliare, previo parere del Collegio Sindacale. Il Sig. Paolo Colavecchio è stato considerato idoneo sia per competenze professionali di carattere contabile, economico e finanziario che per contiguità all'incarico sinora svolto. Infatti, essendo già concretamente preposto alla redazione della documentazione contabile, è risultato naturalmente individuabile come candidato.

Con l'adozione delle procedure previste ai sensi della L. 262/2005 sono state dettagliatamente descritte e proceduralizzate le precise ed adeguate attribuzioni per lo svolgimento dei compiti stabiliti nelle norme legislative e regolamentari.

Organismo di vigilanza istituito in attuazione del D.Lgs 231/2001

Dal 2008 la Società adotta un modello di organizzazione gestione e controllo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2008 ha provveduto a nominare un organismo di vigilanza cui è stato affidato il compito di vigilare sul rispetto e corretto funzionamento del modello e curarne l'aggiornamento.

Questo organismo è attualmente composto da due soggetti esterni al Gruppo (il Presidente Massimiliano Lei e il membro Gerardo Diamanti, responsabile della Funzione di Internal Audit) e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, Paolo Colavecchio.

La Società, nel corso del 2010, ha aggiornato il modello organizzativo ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ispirandosi alla Linee Guida di Confindustria; tale modello ha lo scopo di prevenire il rischio di commissione di fatti illeciti rilevanti ai fini del citato decreto ed evitare quindi l'insorgere della responsabilità amministrativa della società.

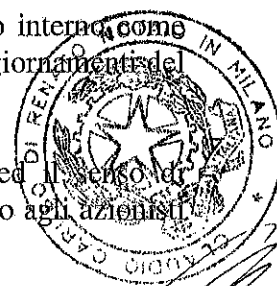
Successivamente sono stati inoltre ufficializzati i cosiddetti protocolli comportamentali che forniscono le linee guida per la gestione delle attività astrattamente esposte ad un rischio – reato rilevante ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231/2001.

L'organismo di vigilanza ha costantemente monitorato l'evoluzione normativa e giurisprudenziale in tema di responsabilità degli enti ex D.lgs n. 231/01 al fine di promuovere le attività necessarie all'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalla Società che ha quindi provveduto agli opportuni successivi aggiornamenti al fine di recepire le modifiche intervenute al D.Lgs. 231/2001.

Nel modello è stata posta particolare attenzione ai seguenti elementi ritenuti fondativi per l'adeguatezza dello stesso:

- la nomina di un Organismo di Vigilanza di tipo collegiale composto dal responsabile di Internal Audit, da un dirigente della Società e da un professionista esterno con comprovata esperienza specifica sui vari aspetti giuridici dell'argomento "231" all'interno delle aziende. L'organismo si riunisce con frequenza quasi mensile (11 riunioni nel 2017) e riferisce periodicamente al consiglio di amministrazione, anche per il tramite del comitato controllo e rischi, ed al collegio sindacale;
- l'ufficializzazione del codice etico quale elemento fondante dell'etica aziendale. Il documento è stato diffuso a tutti i dipendenti ed è considerato parte integrante del Modello organizzativo interno; è disponibile su un'apposita directory dell'intranet aziendale ed è inoltre pubblicato sul sito internet della Società unitamente alla parte generale del modello, alla pagina <http://www.tasgroup.it/investors/governance>;
- Un capillare programma di formazione al personale, conclusosi nel primo trimestre 2010 e seguito da periodici aggiornamenti negli anni successivi;
- Un canale informativo dedicato tramite il quale l'organismo di vigilanza riceve segnalazioni di violazioni o sospetti di violazioni da parte di dipendenti, dirigenti o amministratori della Società, garantendo i segnalanti da qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione e assicurando altresì la riservatezza dell'identità del segnalante. Nelle more della pubblicazione del provvedimento in materia di *whistleblowing* (Legge 30/11/2017 n. 179 entrata in vigore il 29 dicembre 2017), l'Organismo di Vigilanza ha attualizzato tale canale, escludendo dai destinatari del canale di comunicazione il membro interno, come scelta di estrema garanzia. L'organismo di vigilanza valuterà eventuali aggiornamenti del modello al fine di recepire tale novità normativa.

Detto modello rappresenta un ulteriore passo verso il rigore, la trasparenza ed il senso di responsabilità nei rapporti interni e verso il mondo esterno, offrendo nel contempo agli azionisti garanzie di una gestione efficiente e corretta.



Le attività di vigilanza condotte nel corso dell'esercizio 2017 e sino alla data di approvazione della relazione non hanno evidenziato violazioni del modello organizzativo né sono pervenute all'organismo di vigilanza specifiche segnalazioni.

Collegio sindacale

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, la nomina dei componenti del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste depositate presso la sede legale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, accompagnate da una dichiarazione di accettazione della candidatura con la quale ciascun candidato attesta l'insussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e la sussistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e corredate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati. In particolare, l'art. 31 dello Statuto prevede che non possano assumere la carica di sindaco né essere inseriti nelle liste coloro che superino i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo, che risultino incompatibili o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità secondo quanto stabilito dalla normativa legislativa e regolamentare applicabile, precisandosi, ai fini della stessa, che per materie e settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa si intendono i settori e le materie della tecnologia informatica e delle comunicazioni. La nomina avviene mediante un sistema di voto di lista, tale da assicurare la rappresentanza della minoranza nonché l'equilibrio tra i generi maschile e femminile, a seguito della modifica statutaria approvata dall'assemblea del 29 aprile 2013 avente ad oggetto l'inserimento di meccanismi e criteri ai sensi della L. 120 del 20/07/2011 e dell'art. 148 comma 1-bis del TUF.

RISORSE UMANE

Per il Gruppo TAS l'attenzione alle proprie risorse umane, da sempre considerate patrimonio prezioso, è fattore centrale e critico per un gruppo che punta sull'innovazione all'interno di scenari in rapido e continuo cambiamento.

La continua azione formativa consente lo sviluppo del sapere e della capacità innovativa ed il sistematico trasferimento di competenze, in un processo di miglioramento continuo fondato sull'attenzione alle proprie risorse umane, alla loro motivazione ed al loro coinvolgimento negli obiettivi aziendali.

Ogni anno viene dunque dedicato grande impegno alla crescita ed alla formazione del personale attraverso l'analisi dei fabbisogni, la definizione di piani e percorsi formativi, lo svolgimento di corsi interni e presso qualificati enti esterni, la partecipazione a workshop e seminari e la valutazione delle attività formative.

Particolare attenzione e focalizzazione è anche orientata alle collaborazioni e convenzioni con le università ed altri istituti di alta formazione per individuare ed attrarre giovani talenti da inserire all'interno del Gruppo TAS con specifici percorsi professionali. Infine il Gruppo TAS promuove attività di responsabilità sociale di impresa con iniziative di avviamento al lavoro per giovani neo diplomati e neo laureati e con la partecipazione ai diversi programmi di alternanza scuola lavoro.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo sono riconosciute dal Gruppo quale valore irrinunciabile della propria strategia di crescita e consolidamento nel mercato nazionale e internazionale, per questo

anche nel 2017 è stato confermato l'impegno del Gruppo in quest'ambito, che ha evidenziato un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Investimenti in immobilizzazioni	31/12/2017	31/12/2016	Var.	Var. %
Sviluppo software	4.715	4.291	424	9,9%
Altre immobilizzazioni immateriali	403	505	(102)	(20,2%)
Macchine d'ufficio elettroniche e Hardware	2.139	584	1.555	>100,0%
Altre immobilizzazioni materiali	609	217	392	>100,0%
TOTALE	7.866	5.597	2.269	40,5%

La voce *Sviluppo software*, pari ad Euro 4.715 mila si riferisce ai costi interni capitalizzati per lo sviluppo di nuovi applicativi informatici.

Nel corso del periodo sono proseguiti gli investimenti del Gruppo nelle diverse aree e si è rafforzata l'azione di mercato nei paesi europei nonché la definizione di partnership strategiche per lo sviluppo del business del Gruppo. In particolare:

- per l'area **Mercati Finanziari e Tesoreria**: il proseguimento dei progetti di sviluppo della piattaforma Aquarius, per gestire la liquidità, secondo i principi di Basilea 3, in modo integrato per titoli, cash e *collateral*. Aquarius è concepito per il mercato internazionale e integrato alle piattaforme Target2 e Target 2 Securities oltre che ai sistemi di *triparty collateral management*; si sono realizzati i moduli riguardanti gli Stress Test e la gestione liquidità sui conti di corrispondenza delle soluzioni MIFID II *compliant* e del nuovo *Record Keeping* che adotta innovativi approcci di Business Intelligence;
- per l'area dei **Sistemi di Pagamento e Monetica**: il proseguimento degli sviluppi evolutivi sulla piattaforma CashLess 3.0 anche in funzione dell'accordo con Oracle dell'attivazione di API specializzate, soluzione di emissione e gestione Carte su tecnologia Open, sul lato Emissione Carte le implementazioni delle specifiche di colloquio del Network cinese UnionPay International (UPI) in corso di certificazione, e sul lato Accettazione Transazioni le implementazioni dei diversi protocolli di interconnessione con i principali Acquirer esteri, attivi nelle regioni target dell'azione commerciale di TAS Group, e la realizzazione di un nuovo modulo di Fraud Management per transazioni provenienti da canali POS e/o ATM. Sul canale ATM proseguono inoltre gli affinamenti della suite di moduli per la Branch Transformation denominata EasyBranch. Si segnalano inoltre;
 - **Oracle e TAS Group** insieme per l'offerta di soluzioni all'avanguardia tramite la Digital Innovation Platform. **Oracle** sceglie le soluzioni di **TAS Group** relative alla piattaforma **Card 3.0** per l'emissione e la gestione delle carte e la soluzione **Network Gateway** per la connettività alle reti finanziarie per la propria **Digital Innovation Platform** con l'obiettivo di garantire un vantaggio competitivo agli operatori finanziari che dovranno affrontare il processo evolutivo più importante di sempre nel mondo dei pagamenti. Già partner di Oracle nel mondo finanziario, TAS Group diventa ora uno dei primi partner globali per la Digital Innovation Platform.
 - **TAS Group si è aggiudicato la gara Infocamere**. Il software TAS permetterà ad Infocamere (Istituto di Pagamento autorizzato dalla Banca D'Italia un'eccezionale eccellenza nazionale ed europea nel mondo dei servizi digitali pubblici) di attivarsi sul Nodo dei Pagamenti SPC – pagoPA ed operare nel ruolo di intermediario tecnologico

verso la rete Camerale, facilitando e accelerando i processi di gestione dei pagamenti di cittadini, liberi professionisti e imprese verso la Pubblica Amministrazione.

Continuano le attività di sviluppo e ampliamento della soluzione TAS Network Gateway sia per il lancio della CIT-Check Image Truncation e sia per le funzionalità relative all'iniziativa degli Instant Payments il cui avvio è previsto entro la fine dell'anno sia a livello domestico che europeo; attivate anche le analisi per la realizzazione di Open API da offrire alle Banche in risposta alle sollecitazioni e opportunità introdotte dalla PSD2.

- per l'area **ERP**: il proseguimento del progetto di riposizionamento dell'offerta di TAS da soluzione proprietaria a proposizione di mercato, con focus sul Cloud, la Customer eXperience e la Social business collaboration, con prospettiva di respiro internazionale, costruita a partire dalle Oracle Cloud Applications;
- per l'area **Financial Value Chain**: il rafforzamento dell'offerta della suite PayTAS per l'eGovernment in linea con le specifiche via via emanate da AgID su pagoPA per l'accesso al Nodo dei Pagamenti da parte di PSP (Payment Service Providers) ed Enti della Pubblica Amministrazione centrale e locale. Inoltre è in corso una rivisitazione funzionale e tecnologica della soluzione di e-Banking e Corporate Banking per clientela business, anche in ottica PSD2 e consumer.

A livello geografico si è rafforzata l'azione di mercato di TAS Group in Germania. A poco più di un anno dall'apertura della sede tedesca TAS Germany GmbH e in seguito all'acquisizione di rilevanti clienti e progetti sul territorio, **TAS Group accelera il proprio go2market nell'area, associandosi alla Camera di Commercio Italo Germanica AHK. Il Piano di espansione europeo di TAS Group vede infatti un significativo potenziale di crescita nei Paesi di lingua tedesca, non soltanto in ambito Banche e PSP, ma anche nel settore Corporate-Retail dove TAS Group da tempo sta investendo in logica PSD2.**

Gli altri investimenti includono principalmente la realizzazione del nuovo data center presso la controllata TAS France ed investimenti in macchine d'ufficio elettroniche e hardware della Capogruppo.

FATTI DI RILIEVO

Tra le attività e i fatti degni di rilievo dell'esercizio:

- In data 18 gennaio 2017, la controllante OWL ha richiesto a TAS di convocare l'assemblea straordinaria per deliberare in merito all'approvazione dell'aumento di capitale gratuito di Euro 10.000.000,00 (dieci milioni) da eseguirsi mediante integrale utilizzo della riserva straordinaria derivante dal versamento in conto futuro aumento di capitale gratuito (senza pertanto alcun ulteriore incremento patrimoniale, bensì esclusivamente con il passaggio a capitale sociale della riserva straordinaria derivante dal versamento in conto futuro aumento di capitale gratuito), con delega al consiglio di amministrazione di TAS per la definizione delle modalità tecniche e operative dell'aumento di capitale gratuito (l'"Aumento di Capitale Gratuito TAS"). La controllante ha richiesto a TAS di stabilire un rapporto di assegnazione di n. 1 (una) azione ordinaria di nuova emissione per ogni n. 1

(una) azione ordinaria posseduta, avente le stesse caratteristiche di quelle attualmente in circolazione.

In data 26 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti avente ad oggetto la delibera dell'Aumento di Capitale Gratuito TAS dell'importo di Euro 10.000.000,00 (dieci milioni) per il 1° marzo 2017 in unica convocazione.

In data 1 marzo 2017, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha approvato l'aumento di capitale sociale da Euro 14.330.645,50 ad Euro 24.330.645,50 mediante l'emissione di n. 41.768.449 azioni ordinarie senza valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione. L'esecuzione dell'operazione è avvenuta il 6 marzo 2017, mediante imputazione a capitale sociale di un pari ammontare prelevato dalla "Riserva conto futuro aumento di capitale gratuito", con assegnazione gratuita agli azionisti nel rapporto di n. 1 (una) azione ordinaria di nuova emissione in ragione di n. 1 (una) azione ordinaria posseduta.

- In data 26 gennaio 2017, il Consiglio ha inoltre nominato all'interno dei suoi membri la dott.ssa Carlotta de Franceschi, consigliere indipendente e non esecutivo, quale Presidente del Comitato Controllo e Rischi in sostituzione del consigliere Di Giacomo dimessosi in data 14 dicembre 2016.
- In data 31 gennaio 2017 ha cessato l'attività la controllata indiretta (tramite TAS Americas) TAS Finnet Ltda.
- In data 3 marzo 2017, è stato sottoscritto l'atto di acquisizione del ramo di azienda denominato "Digital Software Factory" da Content Interface, con efficacia dal 1 marzo 2017 per un controvalore pari a 50 migliaia di Euro.
- in data 16 marzo 2017, l'intero Consiglio di Amministrazione ha rassegnato le dimissioni dalla carica con effetto dall'Assemblea del 26 aprile 2017 in cui i nuovi azionisti hanno proceduto alla nomina di un nuovo Organo amministrativo.
- In data 26 aprile 2017, l'Assemblea dei Soci ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione composto di nove membri, che rimarrà in carica per la durata di tre esercizi con scadenza alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2019, designando il dott. Dario Pardi quale Presidente.

L'Assemblea ha inoltre nominato per tre esercizi, con scadenza alla data di approvazione del bilancio al 31/12/2019, il nuovo Collegio Sindacale formato da Antonio Mele, Presidente, Silvano Crescini e Claudia Sgualdino, sindaci effettivi, Sonia Ferrero e Gian Luca Succi, sindaci supplenti.

- In data 26 aprile 2017, il neo nominato Consiglio di Amministrazione, riunitosi sotto la presidenza del dott. Dario Pardi, ha confermato Valentino Bravi alla carica di Amministratore Delegato, attribuendogli i relativi poteri per l'esercizio della carica nonché di Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Ha quindi conferito i relativi poteri anche al Presidente del Consiglio di



Amministrazione Dario Pardi, nominato dall'assemblea in pari data e nominato il dott. Carlo Felice Maggi Vice - Presidente.

Il Consiglio ha inoltre costituito i seguenti comitati, tutti formati da consiglieri indipendenti.

Il Comitato per il Controllo e Rischi formato da:

Ambrosella Ilaria Landonio - Presidente

Giancarlo Maria Albini

Roberta Viglione

Il Comitato per la Remunerazione e Nomine formato da:

Giancarlo Maria Albini - Presidente

Martino, Maurizio Pimpinella

Carlotta De Franceschi

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate formato da:

Carlotta De Franceschi - Coordinatore

Ambrosella Ilaria Landonio

Martino, Maurizio Pimpinella

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi affidato il ruolo di *Lead Independent Director* all'amministratore indipendente Giancarlo Maria Albini ai sensi del codice di autodisciplina delle società quotate.

- A seguito della comunicazione Consob ricevuta in data 23 giugno 2017, la Società non è più soggetta agli obblighi di informativa integrativa con cadenza mensile, ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D. Lgs. 58/98 ("TUF") uscendo dalla cosiddetta black list. In sostituzione di tali obblighi, Consob ha richiesto alla Società di diffondere informazioni integrative, a decorrere dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017, nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali e nei resoconti intermedi di gestione (questi ultimi pubblicati su base volontaria da TAS), nonché, laddove rilevanti, nei comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili.
- In data 12 settembre 2017, TAS Group è stata riconfermata tra le prime 100 aziende della classifica IDC Financial Insights FinTech 2016, la classifica più completa dei vendor di soluzioni tecnologiche per il settore finanziario. L'IDC FI Fintech Rankings classifica e valuta i maggiori fornitori globali del settore finanziario ed è diventata una misura importante della salute e dell'evoluzione della tecnologia nel settore finanziario e un punto di riferimento per identificare l'emergere di soluzioni innovative proposte da nuovi player. Inoltre, le classifiche IDC FI Fintech rappresentano uno strumento fondamentale a disposizione delle istituzioni finanziarie da utilizzare durante la pianificazione strategica degli investimenti in soluzioni di terze parti



INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI

Il Gruppo è quotato dal maggio 2000 sul Mercato Telematico Azionario (Codice ISIN IT0001424644).

Il 29 dicembre 2017, l'ultimo giorno di contrattazione dell'anno, il titolo TAS ha registrato un prezzo di chiusura pari a Euro 2,094 e la relativa capitalizzazione di borsa risultava pari a 175 milioni di Euro. La performance registrata dal titolo TAS negli ultimi dodici mesi è stata pari al 180%, passando da 0,748 Euro ad appunto 2,094 Euro.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI TAS S.P.A E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

La Società è dotata di un sistema di controllo interno costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nel presente paragrafo sono descritti i fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare in misura significativa le performance della Società; i rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla società ed al Gruppo sono invece oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e sono menzionati nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle eventuali passività potenziali rilevanti.

Rischi addizionali ed eventi incerti attualmente non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero allo stesso modo influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive della società e del Gruppo.

La Società adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio mirate a massimizzare il valore per i propri azionisti, ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività del Gruppo. La Società, nella sua posizione di Capogruppo, è esposta ai medesimi rischi e incertezze di seguito descritti a cui è esposto il Gruppo.

Esposizione a varie tipologie di rischio

RISCHI FINANZIARI

(i) Rischi di cambio

Il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di cambio se non per la conversione dei bilanci delle controllate TAS Helvetia (Svizzera), TAS Americas (Brasile) e TAS Usa (Stati Uniti). Al 31 dicembre 2017 non risultano significative le operazioni commerciali espresse in una valuta diversa dalla valuta funzionale dell'impresa (Euro).

Alla data di bilancio non risultano coperture in essere a fronte di tali esposizioni.

(ii) Rischi di tasso di interessi (di *fair value* e di *cash flow*)



Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato quasi esclusivamente dal finanziamento in *pool* rinegoziato con le Banche Creditrici che prevede un tasso percentuale Euribor di durata pari a 3 mesi ed uno Spread di 150 basis point. Alla data del presente bilancio non risultano significativi i rischi di fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. Non rientra nella politica del Gruppo utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura e/o negoziazione.

(iii) Rischio di credito

Il Gruppo opera principalmente con clienti noti ed affidabili quasi esclusivamente del settore bancario ed in genere clientela di comprovata solidità e solvibilità, ragione per cui negli esercizi passati il fenomeno delle perdite su crediti è sempre risultato poco significativo. Il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni di rischio di solvibilità dei clienti.

Il saldo dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio. In particolare vengono analizzate specificatamente tutte le posizioni in sofferenza oltre ad effettuare una stima di perdite su crediti utilizzando informazioni che includano dati storici, attuali e prospettici come richiesto dal nuovo principio IFRS 9.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

(iv) Rischio di liquidità

La gestione del rischio liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono costantemente monitorati, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Non può essere escluso che, ove la situazione di marcata debolezza ed incertezza del mercato dovesse prolungarsi comportando riduzione dei ricavi o allungamenti dei tempi di riscossione e significative perdite su crediti, potrebbe presentarsi il rischio di riduzione della liquidità con conseguente necessità di ricorrere a fonti finanziarie esterne.

Al 31 dicembre 2017, la riserva di liquidità è la seguente:

<i>Linee Bancarie</i>	<i>Affidamenti 31.12.2017</i>	<i>Utilizzi 31.12.2017</i>	<i>Disp. di fido 31.12.2017</i>	<i>Disp. di fido 31.12.2016</i>
Linee di Cassa	235	(51)	184	15
Linee Finanziarie	5.000	(5.000)	-	-
Altre Linee Finanziarie	2.088	(2.023)	65	40
Totale Affidamenti Bancari	7.323	(7.074)	249	55
Linee Factoring	2.210	(382)	1.828	1.564
Totale Affidamenti Factoring	2.210	(382)	1.828	1.564
Totale Linee Bancarie/Factoring	9.533	(7.456)	2.078	1.619
Disponibilità liquide			3.549	7.502
Totale	9.533	(7.456)	5.626	9.121

Il valore del finanziamento in *pool* sopra esposto rappresenta il valore nominale del debito residuo. Il valore di bilancio dello stesso, valutato al costo ammortizzato, è pari ad Euro 4.297 mila. La riserva di liquidità del Gruppo pari ad Euro 5,6 milioni è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

RISCHI ESTERNI

(i) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e del settore

Il mercato della consulenza informatica è legato all'andamento dell'economia dei paesi industrializzati dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata. Il perdurare della situazione di debolezza globale dell'economia a livello nazionale e/o internazionale potrebbe ridurre la domanda dei prodotti del Gruppo con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Il principale mercato di sbocco a cui il Gruppo attualmente si rivolge è attualmente quello degli istituti bancari e finanziari, settore storicamente non soggetto a rilevanti criticità. A partire dal 2008, i mercati finanziari hanno subito forti turbolenze a livello globale che hanno comportato un notevole deterioramento dell'economia. La recessione economica globale del 2008 e del 2009 che ha caratterizzato praticamente tutte le aree geografiche e i settori dell'economia dei paesi più sviluppati, si è riflessa in una forte diminuzione della domanda. Gli esercizi più recenti hanno evidenziato segnali di ripresa a livello globale. Anche per il 2018 le aziende italiane sono più fiduciose rispetto al futuro, aspettandosi un aumento del loro fatturato o per lo meno stabilità (solo il 5% ha previsioni negative).

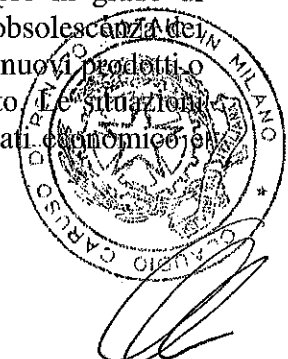
(ii) Rischi connessi alla rapida evoluzione delle tecnologie, delle esigenze dei clienti e del quadro normativo di riferimento

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione delle competenze e professionalità. Inoltre, l'incremento delle esigenze da parte dei clienti, unitamente all'eventuale mutamento del quadro normativo di riferimento, comportano la necessità di effettuare costanti aggiornamenti del software per il settore delle banche e degli altri istituti finanziari.

Il Gruppo effettua consistenti investimenti per lo sviluppo di nuovi progetti e nuove tecnologie, non solo al fine di rispondere con tempestività alla domanda del mercato di riferimento, bensì anche di anticiparne le linee evolutive, proponendo la gamma dei nuovi prodotti offerti quale fattore in grado di influenzare a propria volta la tipologia della domanda degli utenti. Pertanto, l'eventuale riduzione della propensione dei clienti alla spesa nelle nuove tecnologie offerte è suscettibile di esporre il Gruppo al rischio di non remunerare adeguatamente gli investimenti sostenuti.

Tali investimenti non possono comunque assicurare che il Gruppo sia sempre in grado di riconoscere e utilizzare strumenti tecnologici innovativi, escludere il rischio di obsolescenza dei prodotti esistenti, o assicurare la capacità del Gruppo di sviluppare ed introdurre nuovi prodotti o innovare quelli esistenti in tempo utile per il cliente e accettabile per il mercato. Le situazioni descritte comportano un rischio potenziale significativo per l'attività ed i risultati economici e finanziari del Gruppo.

(iii) Rischi connessi alla alta competitività del settore in cui il Gruppo opera



Il mercato dell'*Information Technology* è altamente competitivo; alcuni concorrenti potrebbero cercare di ampliare a danno del Gruppo la propria quota di mercato. Inoltre l'intensificarsi del livello di concorrenza ed il possibile ingresso, nei settori di riferimento del Gruppo, di nuovi soggetti dotati di risorse umane, capacità finanziarie e tecnologiche che possano offrire prezzi maggiormente competitivi potrebbe condizionare l'attività del Gruppo e la possibilità di consolidare o ampliare la propria posizione competitiva nei settori di riferimento con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

(iv) Rischi connessi alla tutela di proprietà tecnologiche

Le procedure ed i programmi software del Gruppo sono protetti dalla normativa italiana in materia di diritto di autore. Il Gruppo è inoltre titolare di alcuni dei diritti esclusivi di utilizzazione economica dei programmi e delle procedure che ha provveduto a registrare nel Registro Pubblico Speciale per i Programmi per Elaboratore istituito presso la SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori.

Il management ritiene inoltre che il livello tecnologico dei prodotti offerti dal Gruppo, unitamente alle conoscenze funzionali e tecniche necessarie per la loro costante e progressiva implementazione ed aggiornamento, costituiscano di per sé fattori in grado di limitare i rischi connessi all'appropriazione di significativi vantaggi competitivi ad opera di potenziali ed attuali concorrenti. Tuttavia, non si può affermare che la tutela riconosciuta dalla normativa italiana in materia di diritto di autore consenta di escludere che altri operatori del settore possano sviluppare, del tutto indipendentemente, prodotti simili o duplichino i prodotti del Gruppo non depositati ovvero, ancora, ne progettino di nuovi in grado di replicarne le attitudini e le funzionalità senza, con questo, violare i diritti del Gruppo. La tecnologia del Gruppo potrebbe inoltre essere esposta ad atti di pirateria da parte di terzi.

RISCHI INTERNI

(i) Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Il successo del Gruppo dipende in sensibile misura dalle capacità di alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso, quali, i propri amministratori esecutivi ed altri componenti del management in possesso di esperienza pluriennale nel settore.

La perdita delle prestazioni di una delle suddette figure chiave senza un'adeguata sostituzione, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo. L'attività del Gruppo è inoltre fortemente caratterizzata dalle competenze tecniche estremamente elevate del proprio personale.

Pertanto, il futuro successo delle sue attività dipende dalla continuità delle funzioni svolte dai tecnici specializzati attualmente impiegati, dai collaboratori, nonché dalla capacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato.

Nell'ambito del settore dell'*Information Technology*, il costo del personale rappresenta un fattore critico di sviluppo. Le eventuali difficoltà del Gruppo nella gestione del personale potrebbero produrre effetti negativi sulla sua attività, sulle sue condizioni finanziarie e sui risultati operativi.

(ii) Rischi connessi ai tempi di vendita e cicli di implementazione

La gestione delle attività di vendita dei prodotti software del Gruppo richiede, di norma, un impegno su tempi piuttosto lunghi, anche in considerazione della necessità di illustrare i potenziali

vantaggi derivanti dall'impiego dei prodotti del Gruppo e di svolgere attività di formazione sul cliente per consentire un corretto utilizzo dei prodotti stessi. Le trattative e gli adempimenti consequenziali, derivanti dall'attività di vendita dei prodotti, si protraggono mediamente per un periodo di tempo che va da alcuni mesi ad un intero anno. Inoltre, il processo di implementazione dei prodotti del Gruppo spesso richiede al cliente l'impiego di risorse umane ed economiche che si protrae per un lungo periodo di tempo. Le attività di vendita e i cicli di adattamento del prodotto al sistema informatico del cliente sono soggetti a rallentamenti potenziali determinati, a titolo esemplificativo, dal completamento del processo di implementazione del prodotto stesso, dal concretizzarsi di imprevisti che il Gruppo non è in condizione di controllare, quali improvvise limitazioni di budget del cliente od operazioni di ristrutturazione aziendale o ancora, in generale, la complessità delle esigenze tecniche del cliente. L'eventualità di ritardi dovuti al prolungarsi dei cicli di vendita o riferibili all'utilizzo del prodotto da parte del cliente potrebbe influenzare l'andamento delle attività, della situazione finanziaria e dei risultati operativi del Gruppo.

(iii) Rischi connessi alla dipendenza da clienti

Il Gruppo offre i propri prodotti e servizi ad aziende di piccole, medie e grandi dimensioni operanti in mercati differenti. Una parte significativa dei ricavi del Gruppo, è concentrata su un numero relativamente ristretto di clienti, la cui eventuale perdita potrebbe, pertanto, incidere negativamente sulla futura attività e situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il management ritiene comunque che i risultati del Gruppo non dipendano in maniera significativa da alcuno specifico cliente in particolare, in quanto tali clienti provvedono all'aggiornamento dei propri sistemi informativi in tempi diversi e con una periodicità caratterizzata da tempi piuttosto lunghi.

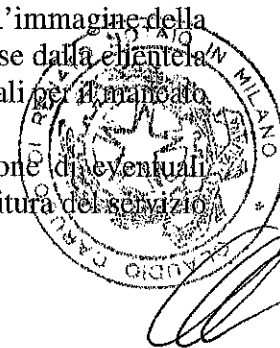
(iv) Rischi connessi alla internazionalizzazione

Il Gruppo ha compiuto significativi sforzi negli ultimi anni nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione e attende che una parte sempre più apprezzabile dei propri ricavi possa essere generata da clienti esteri. Il Gruppo potrebbe dunque essere esposto ai rischi inerenti l'operare su scala internazionale tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti delle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali, oltre che alle variazioni del corso delle valute nel caso di paesi non dell'area Euro. Il verificarsi di sviluppi sfavorevoli in tali aree potrebbero incidere negativamente sulle prospettive e sull'attività del Gruppo.

(v) Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali e potenziali responsabilità verso i clienti

Prodotti software altamente complessi come quelli offerti dal Gruppo possono, anche se debitamente testati, evidenziare inefficienze e anomalie in fase di installazione ed integrazione nel sistema informatico del cliente. Tali circostanze possono provocare un danno per l'immagine della Società e dei suoi prodotti ed esporre altresì la stessa ad eventuali azioni promosse dalla clientela per il risarcimento dei danni a questa cagionati e l'applicazione di penali contrattuali per il mancato rispetto di tempi e/o di standard qualitativi concordati.

Il Gruppo potrebbe inoltre dover destinare risorse significative per l'esecuzione di eventuali interventi correttivi ed essere costretto a interrompere, ritardare o cessare la fornitura del servizio al cliente.



Ad oggi non si sono verificati significativi eventi di tale natura che abbiano determinato conflittualità nei rapporti con la clientela.

CAPITAL RISK MANAGEMENT

Il Gruppo gestisce il capitale con l'intento di tutelare la propria continuità, al fine di assicurare il rendimento agli azionisti e vantaggi agli *stakeholders* e mantenere una struttura ottimale del capitale riducendo il costo dello stesso. In linea con le prassi di settore, il Gruppo monitora il capitale in base al *gearing ratio*. Tale indice è calcolato come rapporto fra l'indebitamento netto e patrimonio netto. L'indebitamento netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide ed equivalenti calcolate ai fini del *cash flow* alle rimanenti attività e passività finanziarie esposte in bilancio. Il capitale totale corrisponde al "patrimonio netto", come indicato nel bilancio consolidato più l'indebitamento netto, come sopra determinato.

Come si evince dalla tabella seguente il *gearing ratio* del Gruppo è pari al 9% rispetto ad un valore negativo dell'esercizio precedente del 19%.

	31.12.2017	31.12.2016
Attività/passività finanziarie	5.856	3.424
Meno : disponibilità liquide ed equivalenti	(3.549)	(7.502)
Indebitamento netto (A)	2.307	(4.078)
Patrimonio netto (B)	23.892	25.408
Capitale Totale [(A) + (B)] = (C)	26.199	21.330
"gearing ratio" (A) / (C)	9%	-19%

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, CON IMPRESE EX ART. 2497 BIS COD. CIV. E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati e nel rispetto della Procedura OPC.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella nota 40 del Bilancio consolidato e nella nota 37 del Bilancio d'esercizio.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, azioni proprie o azioni della società controllante. Non sussiste da parte della Società il possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

In particolare la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ha principalmente la finalità di stabilizzare l'andamento del titolo e sostenerne la liquidità sul mercato e di consentire di costituire un magazzino titoli ai sensi delle prassi di mercato di cui alla Delibera Consob 16839/2009.

La proposta elaborata dal Consiglio prevede l'autorizzazione all'acquisto:

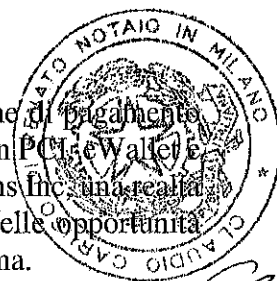
- per una durata di 18 (diciotto) mesi;
- nei limiti del massimale rotativo consentito dalla legge pari al 20% del capitale sociale;
- per un importo massimo nei limiti delle riserve disponibili e degli utili distribuibili risultanti dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2017. L'ammontare massimo dell'investimento andrà valutato tenendo conto non solo del prezzo di acquisto ipotizzabile ma anche dei possibili disinvestimenti realizzabili nel periodo previsto dalla autorizzazione all'acquisto;
- ad un prezzo minimo non inferiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di negoziazione del giorno precedente al compimento di ciascuna operazione e ad un prezzo massimo non superiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di negoziazione del giorno precedente al compimento di ciascuna operazione nonché, se effettuato delle prassi ammesse di cui alla delibera Consob 16839/2009, nel rispetto degli ulteriori limiti anche di prezzo ivi stabiliti;
- in conformità alle previsioni dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 144-bis Regolamento Consob 11971/1999, nonché nel rispetto di ogni altra normativa nazionale e comunitaria applicabile e delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti.

Quanto alle modalità di disposizione delle azioni acquistate, si propone, ai sensi dell'articolo 2357-ter cod. civ., il conferimento della più ampia discrezionalità. Le operazioni di disposizione delle azioni proprie potranno infatti avvenire in una o più volte anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo acquistabile e nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile e delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti.

EVENTI SUCCESSIVI E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Dalla chiusura dell'esercizio si evidenzia inoltre:

- In data **15 febbraio 2018**, TAS presenta IslandPay, l'innovativa soluzione di pagamento realizzata insieme al partner PayNoPain, start-up spagnola, specializzata in **PCieWallet** e gateway di pagamento. IslandPay è stata sviluppata per Secure Transactions Inc, una realtà emergente in ambito reti nell'area caraibica, decisa ad avvantaggiarsi delle opportunità offerte dalla rivoluzione digitale e mobile in atto nell'area centro-americana.



- In data **28 febbraio 2018**, TAS ha inaugurato ufficialmente nel polo tecnologico di Sophia Antipolis il suo secondo data center di 200 m2 installato presso il World Trade Center, Route des Crêtes. Con il nuovo stabilimento di 850 m2, situato a Traverse du Bruc, TAS Group raddoppia la superficie dedicata all'hosting e ai cloud services, moltiplicando per 4 il numero di rack (225) e il numero di server fisici (10.000) che può ospitare. Le certificazioni PCI-DSS e ISO 9001-2015 dell'infrastruttura di hosting garantiscono inoltre la possibilità di erogare applicazioni mission critical di ambito finanziario.

Il Consiglio di Amministrazione sta ponendo la massima attenzione alle esigenze del mercato, per orientare le strategie di gestione e di sviluppo del Gruppo e mantenere elevati livelli di efficienza che consentano per il futuro di perseguire risultati economici positivi. Al fine anche di assicurare una crescita non organica nelle aree geografiche di riferimento per il Gruppo (Europa, Nord e Sud America), di rafforzare l'offerta e la presenza nelle aree strategiche (Pagamenti, Monetica e Capital Market) e conseguentemente una maggiore massa critica, è prevista la creazione di Partnership Strategiche specifiche e mirate.

L'esecuzione del Piano Industriale e Finanziario 2016-2020, approvato ai fini dell'operazione di riassetto societario, porterà il Gruppo a consolidare e rafforzare la propria posizione di società leader in alcune delle aree core del mercato FINTECH.

Il continuo miglioramento ed efficientamento del Digital Software Factory permetterà il rilascio di nuovi prodotti ad elevato standard qualitativo e con sempre minori costi di sviluppo.

Le nuove direttive PSD2 e GDPR garantiranno un'estensione dei prodotti presso gli attuali clienti del Gruppo e offriranno l'opportunità di acquisire nuovi prospect.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nell'art. 84-quater, comma 4, del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modificazioni e secondo i criteri stabiliti nell'allegato 3A schema 7-ter, le partecipazioni detenute, in TAS S.p.A. e nelle società da questa controllate, da amministratori e sindaci di TAS, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche, sono riportate nella tabella sottostante.

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	numero azioni acquistate	numero azioni vendute	numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Pardi Dario e Bravi Valentino	Presidente e Amministratore Delegato	TAS S.p.A.	36.571.108*	36.571.108**	5.401.000***	67.741.216****

* Partecipazioni detenute per il tramite della partecipazione indiretta in OWL a seguito della Operazione Straordinaria come da comunicati diffusi al mercato.

** Azioni assegnate a OWL a seguito dell'aumento di capitale gratuito deliberato dall'assemblea di TAS dell'1 marzo 2017 e detenute per il tramite della partecipazione indiretta in OWL come dettagliatamente descritto nei comunicati diffusi al mercato.

*** Azioni vendute da OWL nel corso dell'esercizio come comunicato al mercato.

**** Partecipazioni detenute per il tramite della partecipazione indiretta in OWL come da comunicati diffusi al mercato.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nell'art. 84-quater, comma 4, del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modificazioni e secondo i criteri stabiliti nell'allegato 3A schema 7-ter, le partecipazioni detenute, in TAS S.p.A. e nelle società da questa controllate, da dirigenti con responsabilità strategiche di TAS, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi dirigenti con responsabilità strategiche, sono riportate in forma aggregata nella tabella sottostante.

Numero dirigenti con responsabilità strategica	Società partecipata	Numero azioni o quote possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni o quote possedute alla fine dell'esercizio
1	TAS S.p.A.	19.831	12.331*	17.500	14.662
1	TASAMERICAS Ltd	10.088,36	0	0	10.088,36**

*di cui 7.331 assegnate a seguito dell'aumento di capitale gratuito deliberato dall'assemblea di TAS dell'1 marzo 2017 come dettagliatamente descritta nei comunicati diffusi al mercato.

**pari all'1% del capitale.



SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DI TAS S.P.A.

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio separato al 31 dicembre 2017 a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standard Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

ANDAMENTO ECONOMICO

Il prospetto sotto riportato riassume i principali risultati economico-finanziari di TAS al 31 dicembre 2017 ed il confronto rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente:

TAS (migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016	Var.	Var %
Ricavi Totali	56.786	43.869	12.918	29,4%
- di cui core	38.980	37.067	1.914	5,2%
- di cui rivendite	16.463	4.677	11.785	>100,0%
- di cui non caratteristici	1.343	2.125	(781)	(36,8%)
Margine Operativo Lordo (Ebitda)*	4.759	3.446	1.313	38,1%
% sui ricavi totali	8,4%	7,9%	0,5%	6,7%
Risultato Operativo	(2.600)	(2.149)	(452)	21,0%
% sui ricavi totali	(4,6%)	(4,9%)	0,3%	(6,5%)
Utile/(Perdita) netta del periodo	(3.083)	(3.188)	106	(3,3%)
% sui ricavi totali	(5%)	(7,3%)	1,8%	(25,3%)
Posizione Finanziaria Netta*	(1.844)	3.060	(4.904)	>(100,0%)
- di cui verso banche ed altri finanziatori	(1.844)	3.060	(4.904)	>(100,0%)

* IAP

Al 31 dicembre 2017, TAS ha registrato **Ricavi totali** pari a 56,8 milioni di Euro rispetto a 43,9 milioni di Euro dell’esercizio precedente. I ricavi “core”, costituiti da licenze software e relative manutenzioni (34,6%), royalties, canoni di utilizzo e servizi SAAS (10,2%), canoni di assistenza e servizi professionali (55,2%), sono in crescita del 5,2%. I ricavi non caratteristici, al 31 dicembre 2016, includevano ricavi non ricorrenti pari ad Euro 0,9 milioni di Euro.

L’**Ebitda** del periodo, che comprende costi non ricorrenti per un importo totale di 0,4 milioni di Euro, si attesta a 4,8 milioni di Euro, in crescita rispetto ad un valore di 3,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2016 che comprendeva a sua volta proventi ed oneri non ricorrenti per un valore netto positivo di 0,3 milioni di Euro. L’incidenza sui ricavi totali è pari a 8,4%.

Il **Risultato Operativo** del periodo, pari ad un valore negativo di 2,6 milioni di Euro, è influenzato da ammortamenti per 5,1 milioni di Euro e svalutazioni per 2,3 milioni di Euro di cui 2,2 milioni di Euro relativi agli effetti dell’*impairment test* sulla partecipazione della controllata TAS Helvetia. Il valore del 2016 era negativo e pari a 2,1 milioni di Euro.

Il **Risultato netto di periodo** mostra una perdita pari a 3,1 milioni di Euro contro una perdita di 3,2 milioni di Euro del periodo precedente.

La **Posizione Finanziaria Netta** passa da un valore positivo di 3,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2016 ad un valore negativo di 1,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2017. Essa riflette principalmente

gli investimenti effettuati per due nuove sedi del Gruppo (Casalecchio di Reno e Roma) e gli investimenti effettuati nel periodo per i progetti di sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni software diversificati nelle aree del *core business* (4,6 milioni di Euro).

Come evidenziato, sui risultati sopra esposti, incidono oneri non ricorrenti per un ammontare pari ad Euro 352 mila così dettagliati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(40)	Consulenze Operazione di AUCAP
Totale	(40)	
"Altri costi"	(312)	Vertenza con ex dipendente e controversia cliente
Totale	(312)	
TOTALE COSTI NON RICORRENTI	(352)	

I *Costi per servizi* si riferiscono principalmente a consulenze legali fornite da primarie società legate all'aumento di capitale gratuito.

Gli *Altri costi* sono rappresentati da accantonamenti effettuati per una vertenza con un ex dipendente per una controversia con un cliente.

Ai fini comparativi si allega il prospetto dei costi e ricavi non ricorrenti relativi all'esercizio 2016:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Altri ricavi"	990	Provento derivante da contestazione con un fornitore
Totale	990	
"Costi per servizi"	(634)	Consulenze Operazione di rinegoziazione finanziamento
Totale	(634)	
"Altri costi"	(63)	Oneri per incentivi all'esodo
Totale	(63)	
TOTALE COSTI NON RICORRENTI	292	

Gli *Altri ricavi* si riferivano al beneficio economico, pari ad Euro 990 mila, dell'atto di transazione, stipulato, in data 22 dicembre 2016, con un fornitore per forniture oggetto di contestazione conseguente alla sentenza favorevole alla Società resa all'esito del procedimento di primo grado.

I *Costi per servizi* si riferivano a consulenze legali e finanziarie fornite da primarie società per attività di assistenza nella predisposizione del Piano e della conseguente rinegoziazione del finanziamento in *pool* resasi necessaria a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal suddetto contratto.

Gli *Altri costi* erano rappresentati dalle ultime transazioni per incentivi all'esodo di dipendenti e costi ad esse collegate conseguenti alla riorganizzazione aziendale avvenuta nel corso dell'esercizio 2015.



SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale della Capogruppo può essere sintetizzata nella tabella che segue:

TAS (migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Capitale Immobilizzato	30.032	31.224
Capitale d'esercizio netto	5.761	2.653
Passività non correnti	(4.290)	(4.210)
Capitale Investito netto	31.503	29.666
Posizione finanziaria netta verso Istituti bancari	1.844	(3.060)
Finanziamento soci	-	-
Totale patrimonio netto	29.658	32.726
-di cui Risultato di periodo	(3.083)	(3.188)

CAPITALE IMMOBILIZZATO

Il *Capitale Immobilizzato* (IAP) risulta così suddiviso:

- Euro 15.393 mila relativi al *goodwill* "TAS Rami" di cui Euro 12.947 mila legato ai rami di azienda acquisiti in data 1.08.2006 dalla ex controllante C.I.B. Srl ed Euro 2.446 mila legato alla ex società DS Finance S.r.l. fusa per incorporazione nel corso del 2007 (Euro 15.393 mila al 31 dicembre 2015).
- Euro 5.008 mila relativi alle altre immobilizzazioni immateriali principalmente riferibili ai software sviluppati internamente (Euro 4.474 mila al 31 dicembre 2016);
- Euro 870 mila relativi alle immobilizzazioni materiali (Euro 754 mila al 31 dicembre 2016);
- Euro 8.643 mila relativi alle partecipazioni di controllo delle società del Gruppo la cui riduzione deriva dalla svalutazione del valore di carico della partecipazione nella controllata svizzera descritta in precedenza (Euro 10.480 mila al 31 dicembre 2016);
- Euro 67 mila relativi alla partecipazione nella società SIA SpA (stesso valore al 31 dicembre 2016);
- Euro 51 mila relativi altri crediti (Euro 57 mila al 31 dicembre 2015).

CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO

Il *Capitale d'esercizio netto* (IAP) comprende:

- Euro 35.986 mila relativi a crediti commerciali e rimanenze la cui crescita deriva dall'aumento del volume d'affari consuntivato nell'esercizio (Euro 21.806 mila al 31 dicembre 2016);
- Euro 4.410 mila relativi ad altri crediti inclusi ratei e risconti commerciali attivi (Euro 3.884 mila al 31 dicembre 2016);
- Euro 17.676 mila relativi a debiti commerciali la cui crescita deriva dall'aumento del volume d'affari consuntivato nell'esercizio (Euro 9.348 mila al 31 dicembre 2016);
- Euro 16.958 mila relativi ad altri debiti inclusi i ratei e risconti commerciali passivi (Euro 13.689 mila al 31 dicembre 2016).

PASSIVITÀ NON CORRENTI

Le *Passività non correnti* (IAP) includono invece:

- Euro 3.838 mila relativi al fondo trattamento di fine rapporto (Euro 4.070 mila al 31 dicembre 2016);
- Euro 453 mila relativi ai fondi per rischi ed oneri (Euro 140 mila al 31 dicembre 2016).

PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2017, il patrimonio netto è pari ad Euro 29.658 mila rispetto ad Euro 32.726 mila del 31 dicembre 2016.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 di seguito riportiamo la posizione finanziaria relativa al Gruppo:

Posizione Finanziaria Netta Civilistica	NOTE	31.12.2017	31.12.2016
A. Denaro e valori in cassa		(2)	(2)
B. Depositi bancari e postali		(2.128)	(6.583)
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-	-
D. Liquidita' (A) + (B) + (C)		(2.130)	(6.585)
E. Crediti finanziari correnti		(21)	(21)
<i>di cui verso parti correlate</i>		-	-
F. Debiti bancari correnti		4	7
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine		-	-
H. Finanziamento corrente dei Soci		-	-
I. Altri debiti finanziari correnti		-	-
<i>di cui verso parti correlate</i>		-	-
J. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H) + (I)		4	8
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)		(2.147)	(6.598)
L. Debiti bancari non correnti		-	-
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine		4.297	4.038
N. Finanziamento non corrente dei Soci		-	-
O. Altri debiti finanziari non correnti		-	-
P. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)		4.297	4.038
Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)		2.151	(2.560)
R. Crediti finanziari non correnti		(306)	(500)
S. Indebitamento finanziario netto (Q) + (R)		1.844	(3.060)
<i>di cui escludendo i finanziamenti Soci</i>		<i>1.844</i>	<i>(3.060)</i>

(*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004.

La *Posizione Finanziaria Netta* è negativa per 1,8 milioni di Euro rispetto ad un valore positivo di 3,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2016.



RACCORDO DI PATRIMONIO NETTO

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente dato consolidato è il seguente:

	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016	
	Patr. Netto	Risultato	Patr. Netto	Risultato
(in migliaia di euro)				
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	29.658	(3.083)	32.726	(3.188)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate				
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(6.917)	2.180	(8.775)	79
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	(286)	(286)	(4)	(4)
c) valore contabile e plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate	2.020	-	2.020	-
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(582)	(301)	(615)	(226)
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	430	-	485	-
Altri movimenti	(431)	-	(429)	(1)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	23.892	(1.490)	25.408	(3.340)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	2	(4)	6	-
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	23.894	(1.494)	25.414	(3.340)

ALTRE INFORMAZIONI*Sistemi di gestione*

La Società adotta e mantiene il **Sistema di Gestione della Qualità**, conforme alla normativa UNI EN ISO 9001:2015, per le attività di progettazione, sviluppo, installazione, assistenza e manutenzione di software infrastrutturale e applicativo per sistemi di pagamento, monetica, servizi bancari, mercati finanziari, pubblica amministrazione e consulenza in materia di informatica sui prodotti forniti. Progettazione ed erogazione di servizi *Data Center Hosting* ed *Housing*.

Nel corso del 2017 TAS S.p.A. ha superato positivamente le verifiche di sorveglianza per il rinnovo e mantenimento della certificazione in essere.

Indicazione delle sedi secondarie

La Società ha sei sedi secondarie in cui viene esercita l'attività di realizzazione e manutenzione di prodotti software:

- Milano, Via Famagosta n. 75 - Italia
- Verona, Via Francia n. 21 - Italia
- Casalecchio di Reno (BO), Via del lavoro n. 47 - Italia
- Siena, Via Girolamo Gigli n. 2 - Italia

- Parma, Via Colorno n. 63/A – Italia
- Genova, Via De Marini n. 1 – Italia (a seguito dell'acquisto con efficacia 1 marzo del 2017 del ramo di azienda denominato "Digital Software Factory" da Content Interface)

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO 2017

Signori Azionisti,

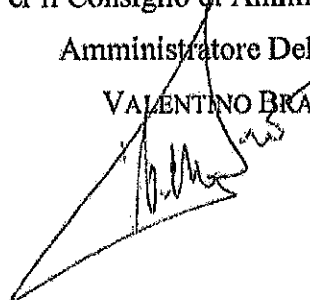
riteniamo che la relazione sulla gestione, a corredo del bilancio d'esercizio della società e del bilancio consolidato del Gruppo TAS, ne illustri in modo esauriente l'andamento ed i risultati conseguiti nell'esercizio 2017.

Considerando che dal bilancio di TAS S.p.A. risulta una perdita netta di esercizio pari a Euro 3.082.529, che il Consiglio di Amministrazione vi propone di riportare a nuovo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Amministratore Delegato

VALENTINO BRAVI



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

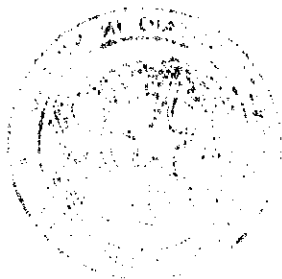
PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	Note	31.12.2017	31.12.2016
Immobilizzazioni immateriali	10	22.464	22.066
- Goodwill		17.412	17.412
- Altre immobilizzazioni immateriali		5.052	4.654
Immobilizzazioni materiali	11	3.083	1.157
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	12	68	68
Crediti finanziari immobilizzati	13	489	663
Imposte differite attive	14	454	372
Altri crediti	15	51	57
Totale attivo non corrente		26.608	24.383
Rimanenze nette	16	4.123	3.144
Crediti commerciali	17	36.552	22.848
(di cui ratei e sconti commerciali)		4.355	3.660
Altri crediti	18	227	333
Crediti per imposte correnti sul reddito	19	1	169
Partecipazioni e altri titoli del circolante		-	93
Crediti finanziari	20	31	32
Disponibilità liquide	21	3.549	7.502
Totale attivo corrente		44.482	34.120
TOTALE ATTIVITA'		71.090	58.503
Capitale sociale		24.331	14.331
Altre riserve		18.843	28.869
Utili / (perdite) degli esercizi precedenti		(17.792)	(14.452)
Utile / (perdita) dell'esercizio		(1.490)	(3.340)
Patrimonio netto di gruppo	22	23.892	25.408
Capitale e riserve di terzi		6	6
Utile / (perdita) di terzi		(4)	0
Patrimonio netto di terzi		2	6
Patrimonio netto consolidato		23.894	25.414
Fondo trattamento di fine rapporto	23	4.718	4.954
Fondi per rischi ed oneri	24	476	163
Debiti finanziari	25	6.149	4.053
Totale passivo non corrente		11.343	9.170
Debiti commerciali	26	27.156	16.537
(di cui ratei e sconti commerciali)		9.466	7.213
(di cui verso correlate)		119	153
Altri debiti	27	8.471	7.219
Debiti per imposte correnti sul reddito	28	1	3
Debiti finanziari	29	226	160
Totale passivo corrente		35.854	23.919
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		71.090	58.503

Conto economico consolidato	Note	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi		59.502	45.493
Lavori in corso		874	581
Altri ricavi		1.032	1.892
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		-	990
Totale ricavi	31	61.407	47.966
Materie prime di consumo		(15.089)	(4.346)
Costi del personale		(25.091)	(23.372)
Costi per servizi		(13.658)	(13.925)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(40)	(634)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(298)	(386)
Altri costi		(2.965)	(2.738)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(312)	(162)
Totale costi	32	(56.803)	(44.381)
Ammortamenti	33	(5.400)	(5.937)
Svalutazioni	33	(136)	(117)
Risultato operativo		(931)	(2.470)
Proventi finanziari		39	45
Oneri finanziari		(572)	(1.050)
Risultato della gestione finanziaria	34	(534)	(1.004)
Risultato ante imposte		(1.465)	(3.475)
Imposte	35	(29)	135
Risultato delle attività continuative		(1.494)	(3.339)
Risultato delle attività discontinuative		-	-
Risultato dell'esercizio		(1.494)	(3.339)
Risultato netto di competenza di terzi		(4)	1
Risultato netto di competenza del gruppo		(1.490)	(3.340)
Risultato per azione	36		
- base		(0,02)	(0,08)
- diluito		(0,02)	(0,08)



Conto economico complessivo consolidato	31.12.2017	31.12.2016
Risultato netto d'esercizio (A)	(1.494)	(3.339)
Altri utili / (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:		
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	33	(350)
Effetto fiscale	(4)	39
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale, che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio (B1)	29	(311)
Altri utili / (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:		
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(55)	57
Effetto fiscale	-	-
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale, che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio (B2)	(55)	57
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B1+B2=B)	(26)	(255)
Totale Utile / (perdita) complessiva (A)+(B)	(1.520)	(3.594)
Totale Utile / (perdita) complessiva attribuibile a:		
Soci della controllante	(1.516)	(3.595)
Interessenze di pertinenza di terzi	(5)	1



Rendiconto Finanziario Consolidato	Note	31/12/2017	31/12/2016
Risultato d'esercizio		(1.494)	(3.339)
Ammortamenti e svalutazioni	33	5.536	6.055
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	23	(211)	(167)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	24	312	(263)
Pagamento imposte sul reddito		(94)	(83)
Altre variazioni non monetarie		391	240
Diminuzione /(aumento) delle rimanenze e delle altre voci dell'attivo circ.		(14.621)	(977)
Aumento /(diminuzione) dei debiti e delle altre voci del passivo		11.868	(1.123)
Cash flow da attività operative		1.686	342
Variazione delle immobilizzazioni immateriali	10	(4.989)	(4.796)
Variazione delle immobilizzazioni materiali	11	(2.735)	(793)
Cessione 1% di TASAMERICAS		-	2
Variazione dei titoli		93	-
Cash flow da attività di investimento		(7.631)	(5.587)
Variazione crediti finanziari immobilizzati	13	174	(109)
Variazione altri debiti finanziari	25/29	1.904	(34)
Oneri finanziari pagati		(87)	(114)
Contributo in conto futuro aumento di capitale	22	-	10.000
Cash flow da attività di finanziamento		1.992	9.743
Variazione delle disponibilità liquide		(3.953)	4.497
Disponibilità liquide iniziali		7.502	3.005
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	21	3.549	7.502



Prospetto delle variazioni intervenute nel Patrimonio Netto Consolidato

Cap. soc.	Ris. conv.	Ris. Str.	Ris. IAS 19	Ris. c/fut. aum.cap.	Ris. c/capitale	Riserva da fair value	Utili/(perd.) a nuovo	Utili/(perd.) d'esercizio	Tot. P.N. gruppo	Cap.e Ris. di Terzi	Utile di Terzi	Tot. P.N. terzi	P.N. tot.
14.331	1.586	(18)	(929)	-	-	-	(5.745)	(8.705)	520	-	-	-	520
destinazione risultato 2015							(8.705)	8.705	28.485	-	-	-	28.485
esdebitazione e vers. c/futuro aum. di cap.	55	-	(311)	10.000	20.000	(1.515)	-	(3.340)	(3.595)	1	0	1	(3.594)
risultato del conto ec. complessivo							(2)		(2)	5		5	3
variazione area di consolidamento													
Saldi al 31 dicembre 2016	14.331	1.642	(1.240)	10.000	20.000	(1.515)	(14.452)	(3.340)	25.408	6	0	6	25.414
destinazione risultato 2016							(3.340)	3.340	-	0	(0)	-	-
aumento di capitale gratuito	10.000	-	29	(10.000)	-	-	-	(1.490)	(1.516)	(0)	(4)	(5)	(1.520)
risultato del conto ec. complessivo													
variazione area di consolidamento													
Saldi al 31 dicembre 2017	24.331	1.587	(1.211)	-	20.000	(1.515)	(17.792)	(1.490)	23.892	6	(4)	2	23.894

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. (di seguito "Tas", la "Società" o la "Capogruppo") è una società per azioni quotata a Milano presso Borsa Italiana S.p.A. nel mercato MTA segmento standard posseduta all'81,091% da OWL S.p.A. (già TASNCH Holding) società controllata indirettamente dal dott. Dario Pardi che riveste altresì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di TAS e dal dott. Valentino Bravi, che riveste la carica di Amministratore Delegato della Società, dai rispettivi famigliari e da un gruppo di investitori.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 comprende TAS e le sue controllate (nel seguito definito come "Gruppo").

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2018 per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci convocata per il 26 aprile 2018 in prima convocazione ed il 30 aprile 2018 in seconda convocazione.

1)

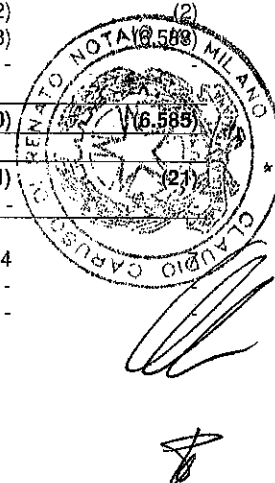
INFORMAZIONI SU RICHIESTA DI CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114 D.LGS. 58/98

A seguito della comunicazione Consob ricevuta in data 23 giugno 2017, la Società non è più soggetta agli obblighi di informativa integrativa con cadenza mensile, ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D. Lgs. 58/98 ("TUF") ed è pertanto uscita dalla cosiddetta *black list*. In sostituzione di tali obblighi, Consob ha richiesto alla Società di integrare le relazioni finanziarie annuali e semestrali e i resoconti intermedi di gestione, ove pubblicati su base volontaria, a partire dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017, nonché, laddove rilevanti, i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili con le seguenti informazioni:

- a) **la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo ad essa facente capo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine**

La *Posizione Finanziaria Netta* della Società è negativa per 1,8 milioni di Euro rispetto ad un valore positivo di 3,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2016.

Posizione Finanziaria Netta Civilistica	31.12.2017	31.12.2016
A. Denaro e valori in cassa	(2)	(2)
B. Depositi bancari e postali	(2.128)	(2.128)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidita' (A) + (B) + (C)	(2.130)	(2.130)
E. Crediti finanziari correnti di cui verso parti correlate	(21)	(21)
F. Debiti bancari correnti	4	4
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	-	-
H. Finanziamento corrente dei Soci	-	-



I. Altri debiti finanziari correnti di cui verso parti correlate	-	-
J. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H) + (I)	4	8
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)	(2.147)	(6.598)
L. Debiti bancari non correnti	-	-
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	4.297	4.038
N. Finanziamento non corrente dei Soci	-	-
O. Altri debiti finanziari non correnti	-	-
P. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)	4.297	4.038
Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)	2.151	(2.560)
R. Crediti finanziari non correnti	(306)	(500)
S. Indebitamento finanziario netto (Q) + (R)	1.844	(3.060)
di cui escludendo i finanziamenti Soci	1.844	(3.060)

(*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

La *Posizione Finanziaria Netta* del Gruppo è negativa per 2,3 milioni di Euro rispetto ad un valore positivo di 4,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2016.

Posizione Finanziaria Netta Consolidata	31.12.2017	31.12.2016
A. Denaro e valori in cassa	(7)	(4)
B. Depositi bancari e postali	(3.542)	(7.498)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	(93)
D. Liquidità' (A) + (B) + (C)	(3.549)	(7.595)
E. Crediti finanziari correnti	(31)	(32)
F. Debiti bancari correnti	55	153
G. Parte corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	171	-
H. Finanziamento corrente dei Soci	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti di cui verso parti correlate	-	7
J. Debiti ed altre pass. finanz. correnti (F) + (G) + (H) + (I)	226	160
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)	(3.354)	(7.467)
L. Debiti bancari non correnti	-	-
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	5.197	4.038
N. Finanziamento non corrente dei Soci	-	-
O. Altri debiti finanziari non correnti	952	15
P. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)	6.149	4.053
Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)	2.796	(3.414)
R. Crediti finanziari non correnti	(489)	(663)
S. Indebitamento finanziario netto (Q) + (R)	2.307	(4.078)
di cui escludendo i finanziamenti Soci	2.307	(4.078)

(*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

- b) le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.)**

Al 31 dicembre 2017, per la Capogruppo, risultavano scaduti debiti commerciali, comprese le scadenze del 31 dicembre, per un importo di Euro 1.523 mila dei quali Euro 342 mila verso società controllate/controllante. Nessun creditore ha assunto iniziative di reazione. Lo scaduto da meno di 30 giorni è pari ad Euro 787 mila. Al 31 dicembre 2017 non esistono debiti scaduti di natura finanziaria, verso i dipendenti e di natura tributaria e/o previdenziale.

Per quanto riguarda le società del Gruppo:

- TAS Helvetia S.a.: non sono presenti debiti scaduti di nessuna natura;
- TAS France S.a.s.u.: non sono presenti debiti scaduti di nessuna natura;
- TASAMERICAS Ltda: al 31 dicembre 2017 risultano scaduti Euro 430 mila verso la controllante TAS S.p.A.. Non sono presenti altri debiti scaduti di nessuna natura;
- TAS Iberia S.l.u.: alla data del 31 dicembre 2017 risultano scaduti debiti commerciali per un importo di Euro 104 mila, di cui Euro 51 mila scaduti da meno di 30 giorni. Al 31 dicembre 2017 risultano inoltre scaduti Euro 328 mila verso la controllante TAS S.p.A.;
- TAS USA Inc.: la società controllata statunitense non ha debiti scaduti.
- TAS Germany GMBH: al 31 dicembre 2017 risultano scaduti Euro 116 mila verso la controllante TAS S.p.A.. Non sono presenti altri debiti scaduti di nessuna natura.

- c) le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di codesta Società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF**

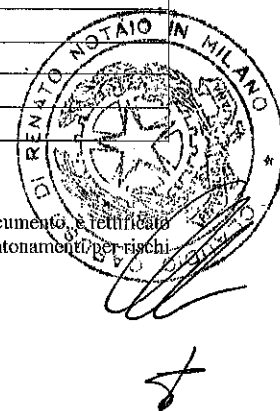
I rapporti con parti correlate della Società e del Gruppo, indicati alla nota 40 della presente sezione, non presentano sostanziali variazioni e risultano in linea rispetto alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017.

- d) l'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole**

L'attuale accordo tra TAS-Banche, sottoscritto in data 17 maggio 2016 e divenuto efficace in data 4 agosto 2016 in esecuzione di un piano di risanamento ex art. 67, comma 3 lett. d) del R.D. 267/1942, concluso tra le Banche Creditrici e TAS in data 17 maggio 2016 ("l'Accordo TAS-Banche") prevede il rispetto dei seguenti parametri finanziari da calcolarsi alla fine di ogni esercizio (31 dicembre):

	Ebitda⁶	Patrimonio Netto
31.12.2017	3.131,00	16.233,00
31.12.2018	4.454,00	16.499,00
31.12.2019	6.287,00	19.495,00
31.12.2020	7.797,00	23.113,00

⁶ Si evidenzia che ai fini del calcolo del parametro finanziario il valore dell'Ebitda, come definito a pagina 12 del presente documento, è rettificata per eliminare l'incidenza dei costi relativi all'Operazione, dei costi generati da eventi eccezionali e straordinari e degli accantonamenti per rischi ed oneri.



L'Accordo TAS-Banche prevede che i parametri finanziari non sono rispettati nel caso in cui entrambi non siano rispettati.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2017 i parametri finanziari sono stati rispettati.

e) lo stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

Vengono di seguito riportati a confronto i principali indicatori rispetto ai dati consuntivi al 31 dicembre 2017:

Euro milioni	Dati consuntivi	Dati di piano	Delta
Ricavi totali	61,4	48,5	12,9
Costi operativi totali	(61,4)	(49,7)	(11,7)
Margine operativo lordo (MOL)	(0,0)	(1,2)	1,2
Costi R&D	4,6	4,1	0,5
MOL + Costi R&D	4,6	2,9	1,7
Risultato operativo	(0,9)	(1,9)	1,0
Risultato netto	(1,5)	(2,3)	0,8
Posizione finanziaria netta	(2,3)	(0,6)	(1,7)

I dati consuntivati al 31 dicembre 2017, evidenziano volumi in crescita di ricavi e costi rispetto al piano (di cui ricavi inerenti le rivendite hardware e software di terzi per 16,5 milioni di euro e relativi costi per 16 milioni di euro) ed in termini di margine operativo lordo valori superiori al Piano Industriale 2016-2020 (alla base dell'accordo TAS-Banche di cui sopra) di 1,7 milioni di Euro. La posizione Finanziaria Netta risulta peggiore rispetto al Piano di 1,7 milioni di Euro. Tale diminuzione rispetto al piano è essenzialmente dovuta all'investimento effettuato per il data center in Francia.

Sulla base di quanto sopra riportato risultano confermati i presupposti posti alla base della redazione del Piano Industriale 2016-2020 ("Piano") e relativa manovra finanziaria inclusa nell'Accordo TAS-Banche di cui sopra, ritenuti ancora attuali anche in considerazione dei dati consuntivati nell'esercizio 2017 che risultano migliori rispetto ai dati di Piano. Su tali basi, gli Amministratori hanno valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.



2)

CRITERI DI VALUTAZIONE**PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO**

Il bilancio consolidato 2017 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di talune attività e passività finanziarie per le quali è applicato il principio del *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale come descritto al par. 1) Informazioni su richiesta di Consob ai sensi dell’art. 114 D.lgs. 58/98.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo e per tutti i periodi presentati.

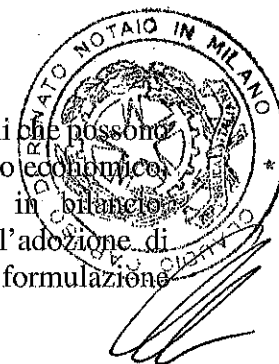
Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo hanno le seguenti caratteristiche:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio. Le imposte anticipate e differite sono compensate per paese ed esposte nell’attivo o nel passivo di bilancio a seconda delle imposte differite nette risultanti per ogni paese;
- il Conto Economico consolidato ed il Conto economico consolidato complessivo sono scalari con le singole poste analizzate per natura;
- il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1;
- il Rendiconto Finanziario consolidato è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 negli schemi di bilancio è stata data evidenza dei rapporti con parti correlate e nel prospetto di conto economico dei componenti di reddito (positivi e/o negativi) non ricorrenti.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione



di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari;
- la valutazione della congruità dell'avviamento, delle altre attività immateriali e delle partecipazioni (si segnala che su tale aspetto particolare, data la rilevanza, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività per la quale si rinvia alla nota 9);
- la stima dei costi di commessa per i lavori in corso su ordinazione valutati in base al criterio della percentuale di completamento;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla contabilizzazione della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note di commento.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio di TAS e quelli delle imprese sulle quali TAS esercita direttamente o indirettamente il controllo.

Imprese controllate

L'IFRS 10 fornisce una nuova definizione di controllo: una società controlla una partecipata quando è esposta, o ha diritto, ai suoi rendimenti per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione e ha altresì la possibilità di incidere sui ritorni della partecipata nell'esercizio del potere che ha sulla stessa. L'esercizio del potere sulla partecipata deriva dall'esistenza di diritti che danno a TAS la possibilità corrente di dirigere le attività rilevanti della partecipata anche nel proprio interesse. Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo.

Le variazioni delle quote partecipative detenute dal Gruppo in imprese controllate che non determinano la perdita del controllo sono rilevate come transazioni di patrimonio netto.

Il valore contabile del Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante e delle Interessenze di pertinenza di terzi è rettificato per riflettere la variazione della quota partecipativa. Ogni differenza tra il valore contabile delle Interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita al patrimonio netto di competenza ai soci della controllante.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni poste in essere tra società del Gruppo. Sono altresì eliminati gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo.

Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di tale metodo sono rilevate nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulate nell'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi di cambio che approssimano quelli effettivi per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS (1 gennaio 2004), le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1.

Le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla successiva dismissione di tali imprese dovranno comprendere solo le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1° gennaio 2004.

I cambi utilizzati sono i seguenti:

Divisa	Medio		Chiusura	
	2017	2016	2017	2016
Franco Svizzero	1,111	1,090	1,170	1,074
Real Brasiliano	3,604	3,862	3,973	3,430
Dollaro USA	1,129	1,106	1,199	1,054

ATTIVITÀ IMMATERIALI**Avviamento**

L'avviamento acquistato in un'aggregazione di imprese rappresenta un pagamento fatto dall'acquirente in previsione di futuri benefici economici da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, ovvero esso è determinato come differenza positiva tra il corrispettivo trasferito (pari al *fair value* alla data di acquisizione) ed il valore netto degli importi, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività assunte identificabili. Si tiene presente che nel caso di differenza negativa allora va rilevato un utile a conto economico. E' iscritto in bilancio come attività immateriale.

L'avviamento è iscritto al costo, non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente e più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment losses*), secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*.



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, l'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente per le aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2005; per cui l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti tale data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese per la ricerca sono imputate a conto economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto stabilito dallo IAS 38.

Nel momento in cui i costi sostenuti per lo sviluppo software soddisfano le condizioni sotto riportate essi vengono imputati nell'attivo patrimoniale, come attività immateriale.

La capitalizzazione inizia da quando l'impresa è in grado di dimostrare:

- a) la possibilità tecnica di completare la soluzione software in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- b) la sua intenzione di completare la soluzione software per usarla o venderla;
- c) la sua capacità di usare o vendere la soluzione software;
- d) le modalità di generazione di benefici economici futuri, p.e. dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto ricavabile dal software o per il software stesso, oppure l'utilità interna;
- e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate al completamento dello sviluppo del software e all'utilizzo o vendita del software stesso;
- f) la capacità di valutare in maniera attendibile il costo attribuibile al software durante la fase di sviluppo.

L'ammortamento dei costi di sviluppo software capitalizzati avviene in base ad un criterio sistematico a partire dall'inizio della disponibilità all'uso del prodotto lungo la vita utile stimata, normalmente pari a tre anni. Viene utilizzato il metodo a quote costanti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività sono valutate al costo di acquisto ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile finita stimata.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

CATEGORIA	ALIQUOTE
Avviamento	Vita utile indefinita
Costi di sviluppo	33%
Diritti di brevetto industriale	20%
Marchi	10%



ATTIVITÀ MATERIALI**Immobili, impianti e macchinari**

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo ed iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

I beni assunti in leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono iscritti tra le attività materiali al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore, pari alla quota capitale dei canoni futuri da rimborsare, è iscritta nei debiti finanziari. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l'ammortamento è effettuato nel periodo di durata della locazione se minore della vita utile del bene.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Si evidenzia che dal 1 gennaio 2019 entrerà in vigore il nuovo principio **IFRS 16 – Leases** destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*. Per un maggior dettaglio si rimanda alla successiva nota 4.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora l'attività materiale sia costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato separatamente per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rivalutazione è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore) sino a concorrenza della svalutazione precedentemente effettuata o al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.



L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote applicate dalla società sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQUOTE
Impianti e macchinari specifici	15%
Attrezzature:	15%-20%-25%
Altri beni:	
- Telefoni cellulari	25%
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	40%
- Hardware	40%

Perdita di valore delle attività (Impairment Test)

L'avviamento, le attività immateriali a vita indefinita e i costi di sviluppo in corso sono sottoposti ad un sistematico test di *impairment* con cadenza almeno annuale o qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività materiali e le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento sono sottoposte a un test di *impairment* qualora emergano indicatori di perdita di valore, e comunque almeno una volta all'anno.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa, dedotti i costi di vendita, ed il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Il valore d'uso è dato dalla somma dei flussi di cassa attesi dall'uso di un'attività, o dalla loro sommatoria nel caso di unità generatrici di flussi.

L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, è effettuata al WACC (costo medio ponderato del capitale). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore al valore contabile, lo stesso viene riportato al valore recuperabile, contabilizzando la perdita di valore a Conto Economico. Qualora successivamente la perdita di valore dell'attività (escluso l'avviamento) venga meno, il valore contabile dell'attività (o unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore originario.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Si evidenzia che il 1 gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio **IFRS 9 - Financial Instruments** che introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Per un maggior dettaglio si rimanda alla successiva nota 4.

Finanziamenti e crediti

Sono strumenti finanziari, prevalentemente consistenti in crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono

inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Investimenti detenuti fino alla scadenza

Il Gruppo alla data di bilancio non possiede tale tipologie di investimenti.

Investimenti disponibili per la vendita

Il Gruppo alla data di bilancio non possiede tale tipologie di investimenti.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico

Si tratta di attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine o designate come tali sin dall'origine.

Sono iscritte al *fair value* e le relative variazioni del periodo sono contabilizzate a conto economico.

Il *fair value* dei titoli quotati è basato sui prezzi correnti di mercato.

Strumenti finanziari derivati

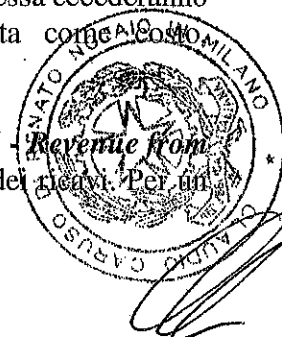
Il Gruppo alla data di bilancio non possiede tale tipologie di strumenti.

Lavori in corso su ordinazione

Trattasi dei lavori in corso per attività di installazione e prestazione di servizi in corso di ultimazione.

La loro iscrizione in bilancio è effettuata in base al criterio della percentuale di completamento, secondo quanto stabilito dallo IAS 11- Contratti di costruzione; i costi, i ricavi ed il conseguente margine vengono riconosciuti a conto economico in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato di avanzamento dell'attività produttiva di beni o di fornitura di servizi è valutato attendibilmente, utilizzando il metodo del *cost-to-cost*: il margine si rileva tenendo conto della proporzione tra i costi di commessa sostenuti nell'esercizio e i costi cumulativi sostenuti, con l'aggiunta dei costi stimati a finire. Quando è probabile che i costi totali di commessa eccederanno i ricavi totali di commessa, la perdita attesa è immediatamente rilevata indipendentemente dallo stato di avanzamento dei lavori.

Si evidenzia che il 1 gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio **IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers** che stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi. Per un maggior dettaglio si rimanda alla successiva nota 4.



Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

PASSIVITA' FINANZIARIE

Si evidenzia che dal 1 gennaio 2018 entrerà in vigore il nuovo principio **IFRS 9 - Financial Instruments** che introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Per un maggior dettaglio si rimanda alla successiva nota 4.

Passività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico

Il Gruppo alla data di bilancio non possiede tale tipologie di passività.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al costo corrispondente al *fair value*. Successivamente le passività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività sono ammortizzati lungo la vita utile del finanziamento stesso.

Nelle ipotesi di modifiche contrattuali, legate ad operazioni di rinegoziazione, l'*accounting policy* interna del Gruppo prevede lo svolgimento sia di un test qualitativo che quantitativo.

Fondo TFR

Il TFR appartiene alla categoria dei benefici definiti successivi al rapporto di lavoro (*post employment benefits*), costituiti da compensi a dipendenti pagabili dopo il termine del rapporto di lavoro.

La relativa passività, secondo lo IAS 19 Revised - *benefici ai dipendenti*, è considerata in base a una valutazione della stessa maturata alla data del bilancio in connessione al servizio prestato nell'esercizio corrente e nei precedenti. Il metodo di valutazione è il "*projected unit credit method*", applicato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Le *actuarial gains and losses* derivanti dal calcolo attuariale sono rilevate nello Stato Patrimoniale nella voce Riserva IAS 19 e contabilizzate nel Conto Economico Complessivo. Nel Conto Economico vengono contabilizzate le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa ed agli oneri finanziari netti.

Con riferimento al Fondo TFR, rilevato come piano a benefici definiti sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n.296 ("legge finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n.50 dipendenti). Sulla base di tali norme, la Società, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisce un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

Fondi rischi e passività potenziali

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I costi che la società prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio a pronti in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze di cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o i bilanci precedenti.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.



In particolare:

- I ricavi dei software applicativi di proprietà, sono riconosciuti a conto economico al momento della ricezione da parte del cliente del materiale necessario per l'installazione presso il cliente. Si ritiene, infatti, che trattandosi di licenza d'uso, tale momento identifichi a tutti gli effetti il trasferimento del bene immateriale al cliente, poiché fin da quel momento lo stesso cliente ha la disponibilità del prodotto software nella sua versione standard.
- I ricavi dei software applicativi personalizzati sono riconosciuti, secondo quanto previsto dai relativi contratti, nel momento in cui i relativi prodotti sono installati presso il cliente in ambiente di test.
- I ricavi per servizi di manutenzione regolati da contratti periodici sono riconosciuti in riferimento alla loro competenza temporale.
- I ricavi per commesse a corpo sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio in base al criterio della percentuale di completamento.
- I ricavi per commesse, eccetto quelle a corpo, sono riconosciuti nel momento in cui i servizi sono prestati, facendo riferimento alla loro competenza temporale.

Si evidenzia che il 1 gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio **IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers** che stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi. Per un maggior dettaglio si rimanda alla successiva nota 4.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, secondo quanto stabilito dalla IAS 20, sono rilevati se esiste una ragionevole certezza che:

- a. l'impresa rispetta le condizioni previste; e
- b. i contributi sono ricevuti.

I contributi pubblici sono imputati come provento, con un criterio sistematico, negli esercizi necessari a contrapporli ai costi correlati che il contributo intende compensare.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite non sono attualizzate e sono classificate tra le attività/passività non correnti.

Direzione e coordinamento e Consolidato Fiscale

Ai sensi del D.Lgs. n. 6/2003 si precisa, che, la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di OWL S.p.A.

Il contratto, stipulato nel corso del 2008, tra la Società e OWL S.p.A., attuale controllante di TAS, disciplina i reciproci rapporti connessi e conseguenti all'esercizio dell'opzione di consolidamento.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Utile per azione

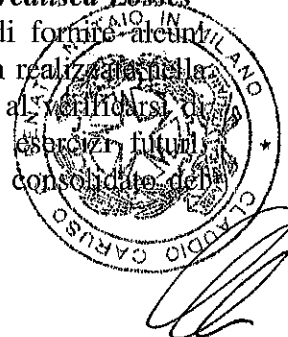
L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi.

3)

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2017

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2017:

- Emendamento allo IAS 7 "*Disclosure Initiative*" (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non-monetari. Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l'informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un'entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale e il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sull'informativa fornita sul bilancio consolidato di Gruppo.
- Emendamento allo IAS 12 "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses*" (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate sulla valutazione di attività finanziarie della categoria "*Available for Sale*" al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.



Handwritten signature.

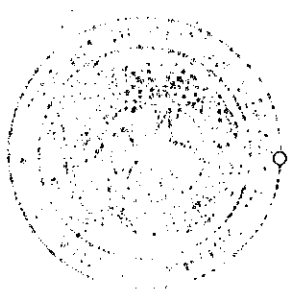
4)

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

- Principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers* sono state omologate dall'Unione Europea in data 6 novembre 2017. Nel corso dell'esercizio 2017 sono state completate le attività di analisi per l'identificazione degli ambiti interessati dalle nuove disposizioni e per la determinazione dei relativi impatti. In particolare, l'identificazione delle singole *performance obligations* del contratto e conseguente allocazione del prezzo tra le medesime, nonché la successiva contabilizzazione "distinta" per ciascuna di essa, era già stata implementata dal Gruppo negli esercizi passati. La casistica di contratti contenenti vendite di licenze associati ad attività di installazione, manutenzione, altri servizi vari è sempre stata trattata in modo separato dal Gruppo e l'adozione del nuovo principio non modificherà i criteri di contabilizzazione sino ad ora applicati. L'analisi effettuata ha inoltre preso in considerazione le seguenti casistiche:

- Garanzie concesse ai clienti: le prassi commerciali applicate dal Gruppo TAS obbligano le Società del Gruppo solo ed esclusivamente alla sostituzione o correzione a proprio carico delle parti del software che risultassero difettose, pertanto la garanzia non fornisce al cliente un servizio aggiuntivo all'assicurazione che il prodotto in questione è conforme alle specifiche concordate. Inoltre, il cliente non ha l'opzione di acquistare la garanzia separatamente e pertanto la medesima non costituisce dunque un servizio distinto tale da essere contabilizzato separatamente.
- contabilizzazione dei ricavi "overtime": con riguardo alla contabilizzazione *overtime* dei ricavi derivanti da installazione di software, ossia in base all'avanzamento delle ore previsionali necessarie al completamento della commessa, non si rilevano criticità derivanti dal cambio di principio. Neppure la



contabilizzazione delle attività di manutenzione e altri servizi pluriennale avrà impatti derivanti dall'introduzione dell'IFRS 15.

- Sconti concessi ai clienti: non sono stati rilevati elementi di discontinuità nella contabilizzazione degli sconti derivanti dall'introduzione del nuovo principio.

Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 avrà un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. La prossima adozione dell'IFRS 15 da parte del Gruppo TAS avverrà presumibilmente secondo il metodo retrospettivo modificato, ossia senza modificare i dati comparativi dell'esercizio 2017 che saranno espressi in applicazione dello IAS 18.

- Versione finale dell'IFRS 9 – *Financial Instruments* (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
 - Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

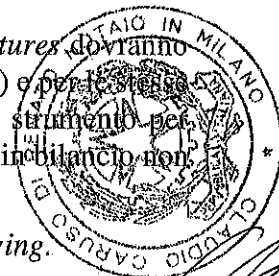
Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state completate le attività di analisi del corretto criterio di misurazione delle attività e passività di natura finanziaria. In particolare le casistiche di cessione dei crediti a società di factoring sono non ricorrenti e pertanto si ritiene adeguata la contabilizzazione dei crediti secondo il criterio del costo ammortizzato, ritenendo che il modello di business adottato abbia come obiettivo il possesso di tali attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali.

Per quanto concerne il modello di *impairment* basato sulle "*expected losses*", in base alle analisi effettuate, si ritiene che l'adozione del nuovo principio contabile non genererà impatti significativi.

Le partecipazioni in società diverse dalle controllate, collegate e *joint ventures* dovranno essere valutate al *fair value* (non è più ammessa la loro valutazione al costo) e per questo potrà essere utilizzata la classificazione FVTOCI (tale facoltà è prevista per lo strumento). La valutazione al *fair value* delle "altre partecipazioni" iscritte in bilancio non genererà un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Si segnala come il gruppo TAS non abbia in essere alcuna strategia di *hedging*.



Si prevede che la transazione verrà applicata con il metodo retrospettivo modificato, ossia senza effettuare il *restatement* dell'esercizio comparativo.

- Principio **IFRS 16 – Leases** (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Nel corso dell'esercizio 2017 gli Amministratori hanno analizzato l'impatto derivante dall'applicazione del nuovo principio con riferimento ai tre principali immobili in locazione e concluderà le proprie analisi sui restanti beni locati nel corso dell'esercizio 2018. Il nuovo *accounting* genererà un impatto significativo sulla Posizione Finanziaria Netta che potrà essere reso definitivo e quantificabile solo al termine delle analisi di cui sopra.

Per completezza di analisi sono stati verificati eventuali impatti in termini di rispetto dei covenant finanziari previsti dall'attuale accordo tra TAS e le Banche Creditrici. Si precisa che tale accordo prevede che, con riferimento ai calcoli da effettuarsi per la verifica del rispetto dei Parametri Finanziari, non si dovrà tener conto delle modifiche dei Principi Contabili entrate in vigore successivamente alla data di sottoscrizione del medesimo (per esempio l'obbligo di applicazione dell'IFRS 16 a partire dal 1 gennaio 2019 inerente la diversa contabilizzazione dei leasing e noleggi con impatto sulla rappresentazione della PFN).

Nel corso dell'esercizio 2018 verranno completate le analisi sulla totalità dei beni in locazione al fine di definire l'impatto sul bilancio del Gruppo.

5)

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente Bilancio Consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Emendamento all'IFRS 2 "*Classification and measurement of share-based payment transactions*" (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- Documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*", pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.
- Interpretazione IFRIC 22 "*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*" (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- Emendamento allo IAS 40 "*Transfers of Investment Property*" (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 "*Uncertainty over Income Tax Treatments*". Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività d'attesa per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire



A handwritten signature or set of initials, possibly "S", located at the bottom right of the page.

informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa interpretazione.

- **Emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test "SPPI" anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- **Emendamento allo IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures"** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- Documento "**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**", pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation*, IAS 12 *Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity*, IAS 23 *Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation*) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.
- **Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture"** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.
- **Principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** (pubblicato in data 30 gennaio 2014) che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

6)

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI TAS S.P.A E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Nello svolgimento delle sue attività il Gruppo è esposto a diversi rischi di natura finanziaria, correlati al contesto economico-normativo e di mercato che possono influenzare le performance del Gruppo.

Il Gruppo è dotato di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

TAS S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta ai medesimi rischi e incertezze di seguito descritti a cui è esposto il Gruppo.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo e la Società sono esposti, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti.

Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo. Per un maggior dettaglio dei principali rischi ed incertezze cui la Società ed il Gruppo sono esposti si rimanda alla trattazione inserita nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

7)

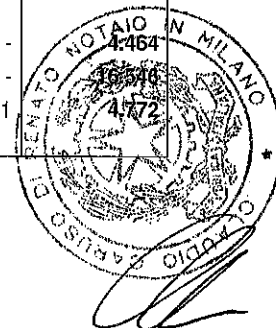
PASSIVITÀ FINANZIARIE PER SCADENZA

La tabella successiva analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate regolate su base netta del Gruppo, raggruppandole in base al periodo residuo e alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio.

Gli importi sotto riportati, relativi ai debiti finanziari, rappresentano i flussi finanziari contrattuali attualizzati.

Al 31 dicembre 2017	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Debiti finanziari	301	5.921	329	6.551
Debiti commerciali e diversi	26.162	-	-	26.162
Impegni affitti passivi	833	3.926	-	4.759

Al 31 dicembre 2016	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Debiti finanziari	235	4.229	-	4.464
Debiti commerciali e diversi	16.546	-	-	16.546
Impegni affitti passivi	1.094	3.297	381	4.772



8)

STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA

Gli strumenti finanziari riferiti alle voci di bilancio sono di seguito dettagliati:

Al 31 dicembre 2017	Finanziamenti e crediti	Attività al fair value con contropartita a Conto Ec.	Totale
Attività finanziarie non correnti	540	-	540
Altri crediti	540	-	540
Attività finanziarie correnti	40.360	-	40.360
Crediti commerciali e ratei e risconti	36.552	-	36.552
Altri crediti	259	-	259
Cassa ed altre attività equivalenti	3.549	-	3.549

Al 31 dicembre 2016	Finanziamenti e crediti	Attività al fair value con contropartita a Conto Ec.	Totale
Attività finanziarie non correnti	720	-	720
Altri crediti	720	-	720
Attività finanziarie correnti	30.884	93	30.977
Crediti commerciali e ratei e risconti	22.848	-	22.848
Altri crediti	534	-	534
Titoli	-	93	93
Cassa ed altre attività equivalenti	7.502	-	7.502

Al 31 dicembre 2017	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Passività finanziarie non correnti	6.149	-	6.149
Debiti finanziari	6.149	-	6.149
Passività finanziarie correnti	35.854	-	35.854
Debiti commerciali e ratei e risconti	27.156	-	27.156
Altri debiti	8.472	-	8.472
Debiti finanziari	226	-	226

Al 31 dicembre 2016	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Passività finanziarie non correnti	4.053	-	4.053
Debiti finanziari	4.053	-	4.053
Passività finanziarie correnti	23.919	-	23.919
Debiti commerciali e ratel e risconti	16.537	-	16.537
Altri debiti	7.222	-	7.222
Debiti finanziari	160	-	160

9)

GERARCHIA DEL FAIR VALUE SECONDO L'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli input utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria;

Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria;

Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria.



INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA**ATTIVITÀ**

Vengono di seguito commentati i prospetti dei dati contabili patrimoniali. Essi sono confrontati con i dati al 31 dicembre 2016.

Si evidenzia che le imposte differite anticipate e passive sono esposte nell'attivo o nel passivo a seconda delle imposte differite nette risultanti per ogni paese.

ATTIVITÀ NON CORRENTI**10)****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI****GOODWILL**

Goodwill	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Goodwill	17.412	17.412	-
TOTALE	17.412	17.412	-

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio per singola CGU:

CGU	31.12.2017	31.12.2016	Var.
TAS Rami	15.976	15.976	-
TAS Iberia	1.345	1.345	-
TAS France	91	91	-
Totale	17.412	17.412	-

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, è stato condotto il test di *impairment* verificando l'eventuale esistenza di perdite di valore per tutte le CGU sopra identificate, confrontando il valore recuperabile delle stesse con i relativi valori contabili del capitale investito netto (incluse le attività a vita utile indefinita).

Tali CGU rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 36 par. 6, ovvero rappresentano "il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività" e vedi anche IAS 36 par. 80 punti a) e b).

Si tiene a precisare che la CGU TAS Rami include anche i flussi di cassa generati dalle controllate TAS Americas e TAS Helvetia in quanto derivano principalmente dalla rivendita e supporto su prodotti della Capogruppo. Conseguentemente per tale CGU è stato utilizzato un WACC ponderato sulla base dei ricavi caratteristici del 2017.

Ai fini della stima del valore recuperabile si è determinato il valore d'uso del capitale investito netto di ciascuna CGU, utilizzando il criterio dei "Discounted Cash Flow – asset side", che considera i flussi di cassa operativi attesi dalla società basati su piani approvati dal management.

Di seguito si riporta la Formula di Calcolo della metodologia di calcolo utilizzata:

$$V = \sum_{i=1}^n \frac{FCF_i}{(1+WACC)_i} + TV$$

FCF = free cash flow, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;

WACC = costo medio ponderato del capitale;

n = periodo di previsione esplicita;

TV = valore attuale del valore terminale (*Terminal Value*), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.

Nella determinazione del valore d'uso del capitale investito netto sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa basate su un orizzonte temporale di 3 anni così come riportate dal Piano industriale 2016-2020 approvato dal consiglio di amministrazione in data 29 aprile 2016 e ritenuto ancora attuale anche in considerazione dei dati consuntivati nell'esercizio 2017 che risultano migliori rispetto ai dati di Piano. Si evidenzia che tale Piano è nominale in linea con il WACC utilizzato.

I flussi di cassa per i periodi successivi al terzo anno sono stati calcolati applicando la seguente formula (formula di Gordon):

$$TV = \frac{FCF_n * (1+g)}{WACC - g}$$

dove:

FCF_n = flusso di cassa sostenibile oltre l'orizzonte di previsione esplicita;

g = tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato

WACC = costo medio ponderato del capitale.

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore in uso sono di seguito indicate:

- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital – WACC) post tax:
 - 6,9% per la CGU TAS Rami (5,9% al 31 dicembre 2016)
 - 5,8% per la CGU TAS France (4,8% al 31 dicembre 2016)
 - 6,4% per la CGU TAS Iberia (5,7% al 31 dicembre 2016)

Il WACC, in riduzione rispetto all'esercizio scorso per il decremento dei tassi di interesse, è stato a sua volta determinato utilizzando i seguenti valori:

- a. Struttura finanziaria di settore (rapporto Debito/Mezzi propri + mezzi di terzi = 3,05%)
 - b. Tasso *risk free*:
 - 3,1% per la CGU TAS Rami
 - 2,1% per la CGU TAS France
 - 2,7% per la CGU TAS Iberia
 - c. Beta *unlevered* di settore: 0,76
 - d. Premio per il rischio: 5,1% per tutte le CGU
- Criteri di stima dei flussi finanziari futuri: sono stati presi a riferimento i flussi finanziari – al netto delle imposte – contenuti nel Piano fino al 2020.
 - Sono stati quindi sommati i valori attualizzati (utilizzando il WACC sopra menzionato) dei



cash flows attesi successivi all'ultimo anno di piano estrapolati sulla base di un tasso di crescita costante pari al 2%.

- Le principali grandezze utilizzate per determinare il valore in uso sono riportate nella tabella seguente:

	TAS Iberia	TAS France	TAS
Tasso medio ponderato di crescita dei ricavi	1,3%	1,3%	5,9%
Margine operativo lordo (Ebitda) medio	9,6%	19,6%	10,1%
Tasso di crescita dei flussi di cassa oltre il periodo di piano	2,0%	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione post-tax (WACC - post tax)	6,4%	5,8%	6,9%

Si evidenzia che il tasso di sconto utilizzato riflette il rischio specifico del settore in cui operano le società del Gruppo TAS.

Come consentito dallo IAS 36, al paragrafo 55, il tasso di attualizzazione utilizzato è stato stimato al netto dell'effetto fiscale (post tax) in quanto i flussi di cassa operativi (unlevered) di ciascuna *Cash Generating Unit* sono stati anche essi stimati al netto dell'effetto fiscale, calcolato sulla base del tax rate specifico di ciascuna *Cash Generating Unit*.

RISULTATI CGU TAS RAMI

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU TAS Rami al 31 dicembre del 2017, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU TAS Rami al 31 dicembre 2017 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 6,9% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (6,4%; 1,5%) o superiori (7,4%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%	Tasso 7,4%
Valore in uso CGU TAS Rami	78.880	70.606	63.857
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2017	23.564	23.564	23.564
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	55.316	47.042	40.293

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%	Tasso 7,4%
Valore in uso CGU TAS Rami	66.676	59.774	54.138
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2017	23.564	23.564	23.564
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	43.112	36.210	30.574

“g”= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%	Tasso 7,4%
Valore in uso CGU TAS Rami	71.390	64.569	58.894
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2017	23.564	23.564	23.564
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	47.826	41.005	35.330

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%	Tasso 7,4%
Valore in uso CGU TAS Rami	60.467	54.768	50.023
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2017	23.564	23.564	23.564
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	36.903	31.204	26.459

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%	Tasso 7,4%
Valore in uso CGU TAS Rami	88.306	78.026	69.839
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2017	23.564	23.564	23.564
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	64.742	54.462	46.275

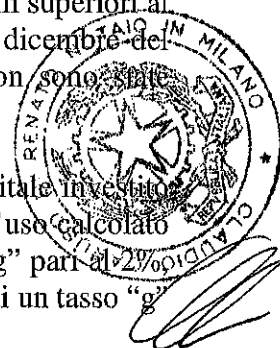
con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%	Tasso 7,4%
Valore in uso CGU TAS Rami	74.491	65.926	59.097
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2017	23.564	23.564	23.564
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	50.927	42.362	35.533

RISULTATI CGU TAS FRANCE

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU TAS France al 31 dicembre del 2017, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test, non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU TAS France al 31 dicembre 2017 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 5,8% e di un tasso di crescita di lungo termine “g” pari al 2% scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso “g”



[Handwritten signature]

rispettivamente inferiori (5,3%; 1,5%) o superiori (6,3%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

“g”=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 5,3%	Tasso 5,8%	Tasso 6,3%
Valore in uso CGU TAS France	6.686	5.805	5.129
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2017	2.392	2.392	2.392
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	4.294	3.413	2.737

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,3%	Tasso 5,8%	Tasso 6,3%
Valore in uso CGU TAS France	5.696	4.957	4.389
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2017	2.392	2.392	2.392
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	3.304	2.565	1.997

“g”= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,3%	Tasso 5,8%	Tasso 6,3%
Valore in uso CGU TAS France	5.860	5.176	4.635
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2017	2.392	2.392	2.392
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	3.468	2.784	2.243

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,3%	Tasso 5,8%	Tasso 6,3%
Valore in uso CGU TAS France	5.004	4.430	3.976
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2017	2.392	2.392	2.392
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	2.612	2.038	1.584

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,3%	Tasso 5,8%	Tasso 6,3%
Valore in uso CGU TAS France	7.808	6.624	5.752
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2017	2.392	2.392	2.392
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	5.416	4.232	3.360

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,3%	Tasso 5,8%	Tasso 6,3%
Valore in uso CGU TAS France	6.635	5.643	4.911
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2017	2.392	2.392	2.392
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	4.243	3.251	2.519

RISULTATI CGU TAS IBERIA

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU Tas Iberia al 31 dicembre del 2017, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito netto della CGU Tas Iberia al 31 dicembre 2017 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 6,4% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (5,9%; 1,5%) o superiori (6,9%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"= 2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso CGU Tas Iberia	3.854	3.441	3.109
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2017	1.067	1.067	1.067
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	2.787	2.374	2.042

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

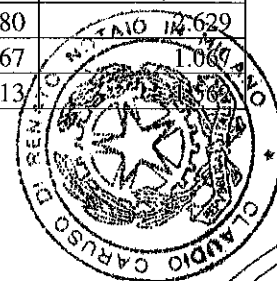
Valori in Euro /000	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso CGU Tas Iberia	3.506	3.134	2.834
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2017	1.067	1.067	1.067
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	2.439	2.067	1.767

"g"= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso CGU Tas Iberia	3.496	3.159	2.881
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2017	1.067	1.067	1.067
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	2.429	2.092	1.814

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso CGU Tas Iberia	3.185	2.880	2.629
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2017	1.067	1.067	1.067
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	2.118	1.813	1.562



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

“g” = 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso CGU Tas Iberia	4.317	3.796	3.389
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2017	1.067	1.067	1.067
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	3.250	2.729	2.322

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso CGU Tas Iberia	3.920	3.451	3.084
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2017	1.067	1.067	1.067
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	2.853	2.384	2.017

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le *Altre immobilizzazioni immateriali* sono diminuite rispetto al 31 dicembre 2016 di Euro 398 mila. Il valore netto, pari ad Euro 5.052 mila, è così costituito:

Altre immobilizzazioni immateriali	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Software sviluppato internamente	4.572	4.183	389
Diritti di brevetto ind.li e opere dell'ingegno	96	128	(32)
Immobilizzazioni in corso	-	129	(129)
Altre immobilizzazioni immateriali	384	214	170
TOTALE	5.052	4.654	398

Viene di seguito riportata la movimentazione degli ultimi due esercizi:

Descrizione	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Giroconto esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2016
- Software sviluppato intern.	4.061	4.291	-	-	(4.169)	4.183
- Diritto di brev.to Ind.li	5	160	-	-	(37)	128
- <i>Customer List</i>	1.032	-	-	-	(1.032)	-
- Immobilizzazioni in corso	-	129	-	-	-	129
- Altre	127	216	-	-	(129)	214
TOTALE	5.225	4.796	-	-	(5.367)	4.654

Descrizione	Valore 31/12/2016	Incrementi esercizio	Giroconto esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2017
- Software sviluppato intern.	4.183	4.715	-	-	(4.326)	4.572
- Diritto di brev.to Ind.li	128	-	-	-	(32)	96
- Immobilizzazioni in corso	129	-	(129)	-	-	-
- Altre	214	403	-	-	(233)	384
TOTALE	4.654	5.118	(129)	-	(4.591)	5.052

Il saldo della voce *Software sviluppato internamente*, che ammonta ad Euro 4.572 mila è costituito dai costi dei progetti di sviluppo che sono stati capitalizzati in quanto rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 38 e si riferiscono principalmente alla Capogruppo.

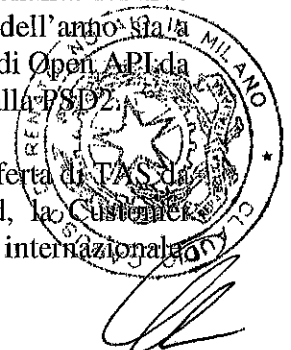
Nel corso del periodo sono proseguiti gli investimenti del Gruppo nelle diverse aree e si è rafforzata l'azione di mercato nei paesi europei nonché la definizione di partnership strategiche per lo sviluppo del business del Gruppo.

In particolare:

- per l'area **Mercati Finanziari e Tesoreria**: il proseguimento dei progetti di sviluppo della piattaforma Aquarius, per gestire la liquidità, secondo i principi di Basilea 3, in modo integrato per titoli, cash e *collateral*. Aquarius è concepito per il mercato internazionale e integrato alle piattaforme Target2 e Target 2 Securities oltre che ai sistemi di *triparty collateral* management; si sono realizzati i moduli riguardanti gli Stress Test e la gestione liquidità sui conti di corrispondenza delle soluzioni MIFID II *compliant* e del nuovo *Record Keeping* che adotta innovativi approcci di Business Intelligence;
- per l'area dei **Sistemi di Pagamento e Monetica**: il proseguimento degli sviluppi evolutivi sulla piattaforma CashLess 3.0 anche in funzione dell'accordo con Oracle dell'attivazione di API specializzate, soluzione di emissione e gestione Carte su tecnologia Open, sul lato Emissione Carte le implementazioni delle specifiche di colloquio del Network cinese UnionPay International (UPI) in corso di certificazione, e sul lato Accettazione Transazioni le implementazioni dei diversi protocolli di interconnessione con i principali Acquirer esteri, attivi nelle regioni target dell'azione commerciale di TAS Group, e la realizzazione di un nuovo modulo di Fraud Management per transazioni provenienti da canali POS e/o ATM. Sul canale ATM proseguono inoltre gli affinamenti della suite di moduli per la Branch Transformation denominata EasyBranch. Si segnalano inoltre;
 - **Oracle e TAS Group** insieme per l'offerta di soluzioni all'avanguardia tramite la Digital Innovation Platform. **Oracle** sceglie le soluzioni di **TAS Group** relative alla piattaforma **Card 3.0** per l'emissione e la gestione delle carte e la soluzione **Network Gateway** per la connettività alle reti finanziarie per la propria **Digital Innovation Platform** con l'obiettivo di garantire un vantaggio competitivo agli operatori finanziari che dovranno affrontare il processo evolutivo più importante di sempre nel mondo dei pagamenti. Già partner di Oracle nel mondo finanziario, TAS Group diventa ora uno dei primi partner globali per la Digital Innovation Platform.
 - **TAS Group si è aggiudicato la gara Infocamere**. Il software TAS permetterà ad Infocamere (Istituto di Pagamento autorizzato dalla Banca D'Italia un'eccellenza nazionale ed europea nel mondo dei servizi digitali pubblici) di attivarsi sul Nodo dei Pagamenti SPC – pagoPA ed operare nel ruolo di intermediario tecnologico verso la rete Camerale, facilitando e accelerando i processi di gestione dei pagamenti di cittadini, liberi professionisti e imprese verso la Pubblica Amministrazione.

Continuano le attività di sviluppo e ampliamento della soluzione TAS Network Gateway sia per il lancio della CIT-Check Image Truncation e sia per le funzionalità relative all'iniziativa degli Instant Payments il cui avvio è previsto entro la fine dell'anno sia a livello domestico che europeo; attivate anche le analisi per la realizzazione di Open API da offrire alle Banche in risposta alle sollecitazioni e opportunità introdotte dalla PSD2.

- per l'area **ERP**: il proseguimento del progetto di riposizionamento dell'offerta di TAS di soluzione proprietaria a proposizione di mercato, con focus sul Cloud, la Customer eXperience e la Social business collaboration, con prospettiva di respiro internazionale costruita a partire dalle Oracle Cloud Applications;



- per l'area **Financial Value Chain**: il rafforzamento dell'offerta della suite PayTAS per l'eGovernment in linea con le specifiche via via emanate da AgID su pagoPA per l'accesso al Nodo dei Pagamenti da parte di PSP (Payment Service Providers) ed Enti della Pubblica Amministrazione centrale e locale. Inoltre è in corso una rivisitazione funzionale e tecnologica della soluzione di e-Banking e Corporate Banking per clientela business, anche in ottica PSD2 e consumer.

A livello geografico si è rafforzata l'azione di mercato di TAS Group in Germania. A poco più di un anno dall'apertura della sede tedesca TAS Germany GmbH e in seguito all'acquisizione di rilevanti clienti e progetti sul territorio, **TAS Group accelera il proprio go2market nell'area, associandosi alla Camera di Commercio Italo Germanica AHK. Il Piano di espansione europeo di TAS Group vede infatti un significativo potenziale di crescita nei Paesi di lingua tedesca, non soltanto in ambito Banche e PSP, ma anche nel settore Corporate-Retail dove TAS Group da tempo sta investendo in logica PSD2.**

11)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono passate da Euro 1.157 mila del 2016 ad Euro 3.083 mila a dicembre 2017. Il valore netto è così costituito:

Immobilizzazioni materiali	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Impianti e macchinari	2.082	157	1.925
Attrezzature industriali e commerciali	2	3	(1)
Altri beni	999	997	2
TOTALE	3.083	1.157	1.926

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute negli ultimi due esercizi:

Descrizione	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Giroconti esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2016
Impianti e macchinari	193	15	-	(4)	(47)	157
Attrezzature ind.li e comm.li	4	-	-	-	(1)	3
Altri beni	736	786	-	(3)	(522)	997
TOTALE	933	801	-	(7)	(570)	1.157

Descrizione	Valore 31/12/2016	Incrementi esercizio	Giroconti esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2017
Impianti e macchinari	157	1.933	129	(6)	(131)	2.082
Attrezzature ind.li e comm.li	3	-	-	-	(1)	2
Altri beni	997	687	-	(8)	(677)	999
TOTALE	1.157	2.620	129	(14)	(809)	3.083

La voce *Altri beni* è relativa principalmente a macchine d'ufficio elettroniche e mobili della Capogruppo.

L'incremento della voce *Impianti e macchinari* si riferisce principalmente alla realizzazione del nuovo data center presso la controllata TAS France.

12)

PARTECIPAZIONI ED ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

Ammontano complessivamente ad Euro 68 mila ed includono per Euro 67 mila la partecipazione alla Società nella società SIA S.p.A. Il valore rappresenta il costo di acquisto che si ritiene approssimi il *fair value*.

Altre partecipazioni e titoli immobilizzati	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	68	68	-
TOTALE	68	68	-

13)

CREDITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

I crediti finanziari immobilizzati ammontano ad Euro 489 mila e sono riferiti a depositi cauzionali principalmente della Capogruppo:

Crediti finanziari immob.ti	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Depositi cauzionali	489	663	(174)
<i>Fair value</i> strumenti finanziari	-	-	-
TOTALE	489	663	(174)
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	489	663	(174)
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	489	663	(174)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

14)

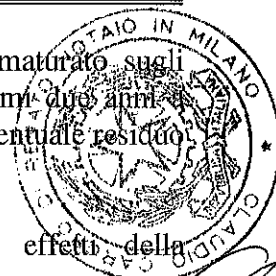
IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte anticipate e differite, esposte nell'attivo o nel passivo a seconda delle imposte nette risultanti per ogni paese, al 31 dicembre 2017 sono così dettagliate:

Imposte differite	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Francia	280	197	83
Svizzera	174	175	(1)
TOTALE	454	372	82

Le imposte anticipate della Francia si riferiscono ad un credito di imposta maturato sugli investimenti realizzati nel 2016 e 2017 che potrà essere utilizzato per i prossimi due anni a compensazione delle imposte sul reddito imponibile della società. A scadenza l'eventuale residuo potrà essere chiesto a rimborso.

Le imposte anticipate della Svizzera si riferiscono esclusivamente agli effetti della contabilizzazione dei piani pensionistici della controllata TAS Helvetia.



La movimentazione è di seguito riportata:

SVIZZERA

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Attualizzazione Piani pensionistici	Altro	TOTALE
1.12.2016	136	(18)	118
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	-	18	18
Var. a Conto Econ. Complessivo	39	-	39
31.12.2016	175	-	175

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Attualizzazione Piani pensionistici	Altro	TOTALE
1.12.2017	175	-	175
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	3	-	3
Var. a Conto Econ. Complessivo	(4)	-	(4)
31.12.2017	174	-	174

Si evidenzia che si è ritenuto opportuno non procedere allo stanziamento delle imposte differite attive sulle perdite fiscali della Capogruppo e della controllata TAS Iberia in quanto alla data di bilancio non sussiste la ragionevole certezza di utilizzarle nell'arco temporale del Piano. La Società, tuttavia, alla luce dell'eliminazione del vincolo dei 5 anni per il riporto delle perdite fiscali, non perderà la possibilità di iscrivere in futuro le imposte differite attive su tali perdite. L'ammontare complessivo non iscritto è di circa 10,7 milioni di Euro (di cui 9,5 milioni di Euro relativi alla Capogruppo e 1,2 milioni di Euro relativi alla controllata spagnola TAS Iberia).

15)

ALTRI CREDITI IMMOBILIZZATI

Gli altri crediti, per complessivi Euro 51 mila, si riferiscono ad anticipi retributivi erogati ai dipendenti della Capogruppo nel rispetto dell'accordo di armonizzazione siglato con i rappresentanti dei lavoratori.

Altri crediti imm.ti	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Prestiti al personale	51	57	(6)
Altro	-	-	-
TOTALE	51	57	(6)
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	51	57	(6)
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	51	57	(6)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile approssimi il loro *fair value*.

ATTIVITA' CORRENTI

16)

RIMANENZE NETTE

Ammontano ad Euro 4.123 mila. Il valore dei lavori in corso su ordinazione si riferisce principalmente alle attività di installazione, prestazione di servizi, in via di ultimazione della Capogruppo. Sono così costituite:

Rimanenze	Valore lordo 31/12/2017	Fondo svalutaz.	Valore netto 31/12/2017	Valore netto 31/12/2016
Lavori in corso su ordinazione	4.123	-	4.123	3.144
Prodotti finiti e merci	-	-	-	-
TOTALE	4.123	-	4.123	3.144

17)

CREDITI COMMERCIALI

Il valore dei crediti commerciali, che ammonta ad Euro 36.552 mila include anche i ratei e risconti attivi di natura commerciale ed è così costituito:

Crediti commerciali e ratei e risconti attivi	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Crediti commerciali	32.197	19.188	13.009
Crediti verso correlate	-	-	-
Ratei e risconti attivi commerciali	4.355	3.660	695
TOTALE	36.552	22.848	13.704
Entro l'esercizio successivo	36.552	22.848	13.704
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	36.552	22.848	13.704
Scaduto inferiore ad un 1 mese	826	510	316
Scaduto oltre 1 mese	662	829	(167)
TOTALE	1.488	1.339	149

I *Crediti commerciali* sono pari ad Euro 32.197 mila (al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.789 mila) con un incremento del 68% rispetto al dato comparativo del 31 dicembre 2015. Si evidenzia che il valore dei *Crediti commerciali* al 31 dicembre 2017 include la fatturazione di una rivendita ad un primario cliente del Gruppo di Euro 13.149 mila (Euro 4.914 mila nel 2016).

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso del 2017 la seguente movimentazione:

F.do svalutazione	31/12/2016	Acc.ti	Utilizzi
Fondo svalutazione crediti comm.li	3.659	130	-
TOTALE	3.659	130	-

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al *fair value* di ciascuna categoria dei crediti sopra indicati.



I ratei e risconti attivi commerciali sono relativi a:

Ratei e risconti attivi comm.li	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Assicurazioni	120	170	(50)
Affitti passivi	30	2	28
Canoni di locazione e manutenzione e servizi vari	208	155	53
Acquisto hardware/software per rivendita	3.742	3.080	662
Altri	255	253	2
TOTALE	4.355	3.660	695

18)

ALTRI CREDITI

Ammontano ad Euro 227 mila e sono riferiti a:

Altri crediti	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Crediti tributari	48	57	(9)
Crediti verso personale	55	64	(9)
Acconti a fornitori	77	60	17
Crediti diversi	47	152	(105)
Crediti verso correlate	-	-	-
TOTALE	227	333	(106)
Entro l'esercizio successivo	227	333	(106)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	227	333	(106)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

19)

CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

I crediti per imposte correnti sul reddito si riferiscono ad acconti o ad imposte dirette in attesa di rimborso:

Crediti per imposte correnti	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Crediti per imposte correnti	1	169	(168)
Crediti verso correlate	-	-	-
TOTALE	1	169	(168)
Entro l'esercizio successivo	1	169	(168)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	1	169	(168)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

20)

CREDITI FINANZIARI

Il valore dei crediti finanziari con scadenza entro 12 mesi, pari ad Euro 31 mila non ha subito variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

Crediti finanziari correnti	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Crediti verso correlate	-	-	-
Altri crediti finanziari	31	32	(1)
Ratel e risconti attivi finanziari	-	-	-
TOTALE	31	32	(1)
Entro l'esercizio successivo	31	32	(1)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	31	32	(1)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

21)

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 3.549 mila e sono così dettagliate:

Disponibilità liquide	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Denaro e valori in cassa	7	4	3
Depositi bancari e postali	3.542	7.498	(3.956)
TOTALE	3.549	7.502	(3.953)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo è la seguente:

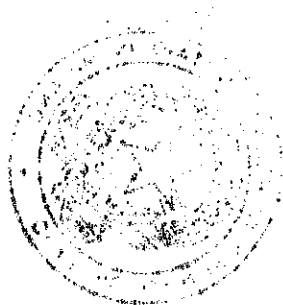
Posizione Finanziaria Netta Consolidata	NOTE	31.12.2017	31.12.2016
A. Denaro e valori in cassa	21	(7)	-
B. Depositi bancari e postali	21	(3.542)	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)		(3.549)	-



E. Crediti finanziari correnti		(31)	(32)
F. Debiti bancari correnti		55	153
G. Parte corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine		171	-
H. Finanziamento corrente dei Soci		-	-
I. Altri debiti finanziari correnti di cui verso parti correlate		-	7
		-	-
J. Debiti ed altre pass. finanz. correnti (F) + (G) + (H) + (I)	29	226	160
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)		(3.354)	(7.467)
L. Debiti bancari non correnti		-	-
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine		5.197	4.038
N. Finanziamento non corrente dei Soci		-	-
O. Altri debiti finanziari non correnti		952	15
P. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)	25	6.149	4.053
Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)		2.796	(3.414)
R. Crediti finanziari non correnti	13	(489)	(663)
S. Indebitamento finanziario netto (Q) + (R)		2.307	(4.078)
di cui escludendo i finanziamenti Soci		2.307	(4.078)

(*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

La *Posizione Finanziaria Netta* è negativa per 2,3 milioni di Euro rispetto ad un valore positivo di 4,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2016.



INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA**PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO**

22)

PATRIMONIO NETTO

Il dettaglio dei conti di patrimonio netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto di bilancio.

Patrimonio Netto	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Capitale sociale	24.331	14.331	10.000
Riserva straordinaria	(18)	(18)	-
Riserva di conversione	1.587	1.642	(55)
Riserva conto capitale	20.000	20.000	-
Riserva conto futuro aumento di capitale	-	10.000	(10.000)
Riserva valutazione attuariale IAS 19	(1.211)	(1.240)	29
Riserva da fair value	(1.515)	(1.515)	-
Utile (perdita) a nuovo	(17.792)	(14.452)	(3.340)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.490)	(3.340)	1.850
TOTALE	23.892	25.408	(1.516)

Il Capitale sociale è così composto.

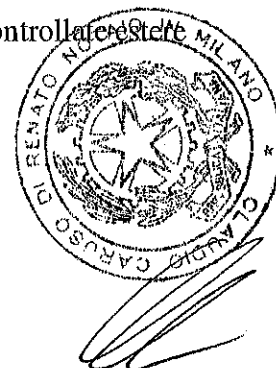
Azioni	Numero	Val. nominale
Azioni Ordinarie	83.536.898	Prive di valore
Totale	83.536.898	

Come già evidenziato in data 1 marzo 2017 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha approvato l'aumento di capitale sociale da Euro 14.330.645,50 ad Euro 24.330.645,50 mediante l'emissione di n. 41.768.449 azioni ordinarie senza valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione. L'operazione, la cui esecuzione è stata fissata il 6 marzo 2017, è avvenuta mediante imputazione a capitale sociale di un pari ammontare prelevato dalla "Riserva conto futuro aumento di capitale gratuito", con assegnazione gratuita agli azionisti nel rapporto di n. 1 (una) azione ordinaria di nuova emissione in ragione di n. 1 (una) azione ordinaria posseduta.

Pertanto alla data di chiusura del periodo i titoli in circolazione sono i seguenti:

n. 83.536.898 azioni ordinarie prive di valore nominale ed il capitale sociale ammonta ad Euro 24.330.645,50.

La *Riserva di conversione* si genera dai processi di conversione del bilancio delle controllate estere TAS Helvetia, TAS America e TAS Usa.



La *Riserva da valutazione attuariale* si genera dalla rilevazione degli utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo. Di seguito viene riportata la movimentazione:

Movimentazione riserva valutazione attuariale	2016
Riserva valutazione attuariale 1.1.2016	(929)
Effetto valutazione attuariale	(272)
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	(39)
Riserva valutazione attuariale 31.12.2016	(1.240)

Movimentazione riserva valutazione attuariale	2017
Riserva valutazione attuariale 1.1.2017	(1.240)
Effetto valutazione attuariale	33
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	(4)
Riserva valutazione attuariale 31.12.2017	(1.211)

In merito al commento del conto economico complessivo si rimanda alla nota 38 della presente sezione.

PASSIVITA' NON CORRENTI

23)

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto ed è rappresentato al netto delle anticipazioni erogate. Principalmente la voce riflette l'obbligazione residua in capo alla Capogruppo relativa all'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. La variazione rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

Fondo TFR	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Fondo trattamento di fine rapporto	4.718	4.954	(236)
TOTALE	4.718	4.954	(236)

Il fondo è così composto:

Fondo TFR	31/12/2017	31/12/2016	Var.
TFR italiano	3.838	4.070	(233)
Plani pensionistici TAS Helvetia	880	884	(3)
TOTALE	4.718	4.954	(236)

La movimentazione è la seguente:

Movimentazione Fondo TFR	31.12.2016
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2016	4.716
Accantonamento del periodo	1.202
Interest costs	55
Quota versata al fondo tesoreria INPS	(1.178)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(190)
Risultato attuariale	349
Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2016	4.954

Movimentazione Fondo TFR	31.12.2017
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2017	4.954
Accantonamento del periodo	1.260
Acquisizione ramo Content Interface	38
Interest costs	57
Quota versata al fondo tesoreria INPS e altri fondi complementari	(1.296)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(262)
Risultato attuariale	(33)
Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2017	4.718

I movimenti della passività nel periodo comprendono oltre agli effetti dell'acquisizione del ramo Content Interface, Euro 1.260 mila di accantonamenti, versamenti al fondo tesoreria INPS, utilizzi per indennità liquidate nel periodo per complessivi Euro 1.558 mila, un effetto positivo attuariale pari ad Euro 33 mila ed *interest costs* per Euro 57 mila.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico - finanziario.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Capogruppo, per le altre, si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

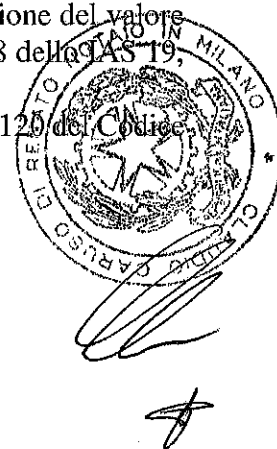
Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello:

Ipotesi finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione	1,30% 0,75% per TAS Helvetia
Tasso annuo di inflazione:	1,50% 0,00% per TAS Helvetia
Tasso annuo incremento TFR	2,625% 0,00% per TAS Helvetia
Ipotesi demografiche	
Mortalità	Tabelle di mortalità RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Dalle esperienze storiche della Capogruppo e in base ai dati resi disponibili sono state desunte le frequenze annue di turn-over pari al 5% e le frequenze di anticipazioni pari al 2%.

In particolare occorre notare che:

- il **tasso annuo di attualizzazione**, dell'Italia, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 della TAS 19, con riferimento all'indice IBoxx Eurozone Corporate AA 10+;
- il **tasso annuo di incremento del TFR** dell'Italia come previsto dall'art. 2125 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.



Si riporta di seguito l'analisi di *sensitivity* del TFR italiano:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31.12.2017	TFR	Delta	%
+ 1% sul tasso di turnover	3.816	- 21,09	-0,6%
- 1% sul tasso di turnover	3.861	23,54	0,6%
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	3.894	56,11	1,4%
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	3.783	- 55,02	-1,5%
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	3.749	- 88,07	-2,3%
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	3.929	91,37	2,3%

Si riporta di seguito l'analisi di *sensitivity* del piano pensionistico di TAS Helvetia:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31.12.2017	PIANO PENSIONISTICO	Delta	%
+ 0,50% sul tasso annuo di inflazione	886	5,28	0,6%
- 0,50% sul tasso annuo di inflazione	na	na	na
+ 0,50% sul tasso annuo di attualizzazione	798	- 82,77	-9,4%
- 0,50% sul tasso annuo di attualizzazione	976	95,97	10,9%
+1 anno sul tasso di mortalità	900	19,37	2,2%
-1 anno sul tasso di mortalità	860	- 20,25	-2,3%

24)

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammontano ad Euro 476 mila e si riferiscono ad accantonamenti operati esclusivamente dalla Capogruppo:

Fondo rischi	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Accantonamento per rischi	336	23	313
Altri accantonamenti	140	140	-
TOTALE	476	163	313

La movimentazione è di seguito riportata:

Movimentazione Fondo rischi	31.12.2016
Saldo di apertura 1.1.2016	163
Incrementi	-
Utilizzi	-
Fondo rischi al 31.12.2016	163

Movimentazione Fondo rischi	31.12.2017
Saldo di apertura 1.1.2017	163
Incrementi	313
Utilizzi	-
Fondo rischi al 31.12.2017	476

Gli *Accantonamenti per rischi* si riferiscono principalmente a controversie nei confronti di dipendenti e clienti.

La voce *Altri accantonamenti* si riferisce a commesse per le quali è probabile che i costi totali eccederanno i corrispondenti ricavi.

25)

DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

I debiti finanziari non correnti per complessivi Euro 6.149 mila sono riferiti principalmente al debito finanziario in *pool* rinegoziato.

Debiti finanziari non correnti	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Debiti verso altri finanziatori	952	15	937
Debiti verso banche	900	-	900
Finanz.to in <i>pool</i> (val. nominale)	5.000	5.000	-
Effetto contab. al costo ammortizzato del fin. in <i>pool</i>	(703)	(962)	259
TOTALE	6.149	4.053	2.096
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	5.820	4.053	1.767
Oltre i 5 anni	329	-	329
TOTALE	6.149	4.053	2.096
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2016 è legato principalmente ai finanziamenti accesi dalla controllata francese per la realizzazione del nuovo data center.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio del residuo finanziamento in *pool* rimodulato.

(Migliaia di Euro)	Data di accensione del debito	Data di scadenza del debito (1)	Tasso d'interesse base (2)	Spread (2)	Valore nominale	Delta V. Nom. e Fair Value al 4.08.2016 (3)	Residuo da amm.re al 31.12.2017 (4)	Saldo al 31.12.2017
Linea 2020	4/08/16	31/12/20	N.a.	N.a.	5.000	(1.063)	(703)	4.297
Finanziamento in <i>pool</i>					5.000	(1.063)	(703)	4.297

(1) L'Accordo TAS-Banche prevede un rimborso di 2 milioni nel 2019 e di 3 milioni nel 2020.

(2) L'Accordo TAS-Banche prevede un tasso percentuale Euribor di durata pari a 3 mesi ed uno Spread di 150 *basis point*.

(3) Minor *fair value* rispetto al valore nominale alla data di validità dell'Accordo TAS-Banche Creditrici.

(4) Costo residuo da ammortizzare.

Il finanziamento bancario è garantito da un pegno costituito sul 36% del capitale sociale di TAS e prevede il rispetto di determinati parametri finanziari il cui mancato rispetto consentirebbe al *pool* di banche di richiedere a pronti il finanziamento.

Nel rispetto della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 vengono di seguito forniti i parametri finanziari relativi alle posizioni debitorie:

- Ebitda del Gruppo;
- Patrimonio Netto del Gruppo.



Di seguito viene riportato il riepilogo dei parametri dell'Accordo TAS-Banche:

	Dettaglio Covenants	
	Ebitda ⁷	Patrimonio Netto
31.12.2017	€ 3.131,00	€ 16.233,00
31.12.2018	€ 4.454,00	€ 16.499,00
31.12.2019	€ 6.287,00	€ 19.495,00
31.12.2020	€ 7.797,00	€ 23.113,00

L'Accordo TAS-Banche prevede che i parametri finanziari non sono rispettati nel caso in cui entrambi non siano rispettati.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2017 i parametri finanziari sono stati rispettati.

PASSIVITA' CORRENTI

26)

DEBITI COMMERCIALI

Il valore dei debiti commerciali, che ammonta ad Euro 27.156 mila include anche i ratei e risconti passivi di natura commerciale ed è così costituito:

Debiti commerciali	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Acconti	677	218	459
Debiti verso fornitori	16.894	8.953	7.941
Debiti verso correlate	119	153	(34)
Ratei e risconti passivi commerciali	9.466	7.213	2.253
TOTALE	27.156	16.537	10.619
Entro l'esercizio successivo	27.156	16.537	10.619
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	27.156	16.537	10.619
Scaduto inferiore ad un 1 mese	758	800	(42)
Scaduto oltre 1 mese	528	897	(369)
TOTALE	1.286	1.697	(411)

Il valore dei *Debiti verso fornitori* al 31 dicembre 2017 include le fatture di acquisto per una rivendita ad un primario cliente del Gruppo per complessivi Euro 12.630 mila (Euro 3.849 mila nel 2016).

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

I *ratei e risconti commerciali* si riferiscono principalmente al risconto effettuato sulle commesse in corso di esecuzione già fatturate al cliente ma non ancora completate alla data di fine esercizio.

In particolare la voce include Euro 4.025 mila relativi ad una rivendita ad un primario cliente del Gruppo (Euro 4.028 mila nel 2016).

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

⁷ Si evidenzia che ai fini del calcolo del parametro finanziario il valore dell'Ebitda, come definito a pagina 12 del presente documento, è rettificato per eliminare l'incidenza dei costi relativi all'Operazione, dei costi generati da eventi eccezionali e non ricorrenti e degli accantonamenti per rischi ed oneri.

Per quanto concerne i rapporti con le imprese correlate si rimanda a quanto descritto nella nota 40 della presente sezione.

27)

ALTRI DEBITI

Gli altri debiti, che ammontano ad Euro 8.471 mila, sono riferiti a:

Altri debiti	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Debiti tributari	2.477	2.019	458
Debiti verso istituti di previdenza	2.107	1.897	210
Debiti diversi	3.887	3.303	584
TOTALE	8.471	7.219	1.252
Entro l'esercizio successivo	8.471	7.219	1.252
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	8.471	7.219	1.252
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Di seguito viene riportato il dettaglio degli altri debiti:

Debiti tributari	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Debiti per IRPEF	1.173	1.128	45
Debiti per IVA	1.285	877	408
Altri debiti tributari	19	14	5
TOTALE	2.477	2.019	458
Entro l'esercizio successivo	2.477	2.019	458
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	2.477	2.019	458
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Debiti per Irpef* riguardano le ritenute fiscali sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre.

Debiti previdenziali	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Debiti verso INPS	1.841	1.647	194
Debiti verso INAIL e Istituti minori	204	188	16
Altri debiti previdenziali	62	62	-
TOTALE	2.107	1.897	210
Entro l'esercizio successivo	2.107	1.897	210
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	2.107	1.897	210
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Debiti verso istituti di previdenza* riguardano principalmente i contributi dovuti sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre e sulle retribuzioni maturate alla data di chiusura del



bilancio riferite a ratei di mensilità aggiuntive, ferie non godute, incentivi.

Debiti diversi	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Debiti verso personale dipendente	3.593	3.076	517
Altri debiti diversi	294	227	67
TOTALE	3.887	3.303	584
Entro l'esercizio successivo	3.887	3.303	584
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	3.887	3.303	584
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Al 31 dicembre 2017 non esistono debiti scaduti verso i dipendenti.

Si ritiene che il valore contabile degli altri debiti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

28)

DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO

I debiti per imposte correnti, ammontano ad Euro 3 mila e si riferiscono alle imposte correnti sul reddito della controllata americana.

Debiti per imposte correnti	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Debiti per imposte correnti	1	3	(2)
TOTALE	1	3	(2)
Entro l'esercizio successivo	1	3	(2)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	1	3	(2)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

29)

DEBITI FINANZIARI CORRENTI

I debiti finanziari correnti ammontano al 31 dicembre 2017 ad Euro 226 mila.

Debiti finanziari correnti	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Debiti verso altri finanziatori	-	7	(7)
Debiti verso banche	226	153	73
Ratei e risconti finanziari	-	-	-
TOTALE	226	160	66
Entro l'esercizio successivo	226	160	66
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	226	160	66
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Il *fair value* dei finanziamenti (correnti e non correnti), coincide sostanzialmente con il valore contabilizzato.

La struttura dei debiti finanziari correnti e non correnti per tasso di interesse annuo al 31 dicembre 2017, esclusivamente in Euro, è la seguente (valori nominali):

Debiti finanziari	tasso zero	Inferiore al 5%	tra il 5% e 10,0%
Euro	-	7.078	-
TOTALE	-	7.078	-

In particolare come già evidenziato il finanziamento in *pool* rinegoziato prevede un tasso percentuale Euribor di durata pari a 3 mesi ed uno Spread di 150 basis point.

Il resto dell'indebitamento è rappresentato principalmente dai finanziamenti in capo alla controllata francese a tasso fisso inferiore al 5%.

Alla data di riferimento del bilancio l'esposizione dei finanziamenti del Gruppo alle variazioni di tasso di interesse e le date di revisione del tasso sono le seguenti:

Periodo di revisione del tasso	31/12/17	31/12/16
da 0 a 6 mesi	7.078	5.175

Nella tabella sotto esposta viene riportata la movimentazione dei debiti finanziari del Gruppo (valori di bilancio):

Debiti finanziari	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Non correnti	6.149	4.053	2.096
Correnti	226	159	67
TOTALE	6.375	4.212	2.163

Movimentazione	31.12.2016
Saldo di apertura 1.1.2016	21.850
Effetto contabilizzazione al <i>fair value</i> del nuovo debito	(1.063)
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato del nuovo debito	100
Esdebitazione closing 4.08.2016	(20.000)
Rilascio costo ammortizzato precedente debito in <i>pool</i>	3.359
Variazione monetaria dei debiti bancari e finanziari	(34)
Saldo di chiusura al 31.12.2016	4.212

Movimentazione	31.12.2017
Saldo di apertura 1.1.2017	4.212
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato del nuovo debito	259
Variazione monetaria dei debiti bancari e finanziari	1.904
Saldo di chiusura al 31.12.2017	6.375



Al 31 dicembre 2017, la riserva di liquidità è la seguente:

Linee Bancarie	Affidamenti 31.12.2017	Utilizzi 31.12.2017	Disp. di fido 31.12.2017	Disp. di fido 31.12.2016
Linee di Cassa	235	(51)	184	15
Linee Autoliquidanti	-	-	-	-
Linee Finanziarie	5.000	(5.000)	-	-
Altre Linee Finanziarie	2.088	(2.023)	65	40
Totale Affidamenti Bancari	7.323	(7.074)	249	55
Linee Factoring	2.210	(382)	1.828	1.564
Totale Affidamenti Factoring	2.210	(382)	1.828	1.564
Totale Linee Bancarie/Factoring	9.533	(7.456)	2.078	1.619
Disponibilità liquide			3.549	7.502
Totale	9.533	(7.456)	5.626	9.121

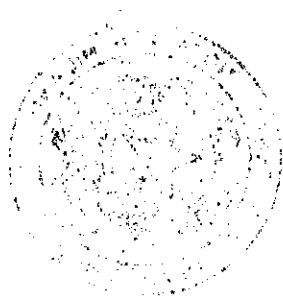
Il valore del finanziamento in *pool* sopra esposto rappresenta il valore nominale del debito rinegoziato. Il valore di bilancio dello stesso, valutato al costo ammortizzato, è pari ad Euro 4.297 mila.

La riserva di liquidità del Gruppo pari ad Euro 5,6 milioni è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

30)

PASSIVITÀ POTENZIALI

Si segnala per completezza di informativa che in data 14 luglio 2017 è pervenuta richiesta alla Società, in merito ad una verifica ad un cliente TAS, da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, per conto dell'Ufficio fiscale di un paese comunitario, di fornire documentazione relativa alla regolare applicazione dell'IVA intracomunitaria in merito ad un'operazione di cessione di beni inerente le rivendite di hardware, per la quale è già stata fornita adeguata documentazione. In data 18 settembre 2017 la verifica nei confronti di TAS si è conclusa constatando l'assenza di irregolarità. Pertanto, anche in considerazione di quanto sopra riportato, la Società allo stato non ha rilevato elementi tali da dover considerare eventuali accantonamenti di qualsiasi natura da effettuare.



INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito commentati i prospetti contabili di conto economico. Essi sono confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 2016.

Vengono inoltre evidenziati i ricavi ed costi maturati nei confronti di parti correlate.

Per un maggior dettaglio delle voci non ricorrenti si rimanda a quanto già esposto in relazione sulla gestione mentre un maggior dettaglio dei rapporti verso parti correlate è riportato nella nota 40 della presente sezione.

31)

RICAVI

Ricavi	31/12/2017	31/12/2016	Var.	Var. %
Ricavi	59.502	45.493	14.009	30,8%
Lavori in corso	874	581	293	50,4%
Altri ricavi	1.031	1.892	(861)	(45,5%)
(di cui non ricorrenti)	-	990	(990)	(100,0%)
TOTALE	61.407	47.966	13.441	28,0%

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha registrato *Ricavi totali* per Euro 61.407 mila, rispetto ad Euro 47.966 mila del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, così dettagliati:

- Euro 60.376 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 46.074 mila nel 2016);
- Euro 1.031 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 1.892 mila nel 2016).

Gli *Altri ricavi* dell'esercizio precedente includevano ricavi non ricorrenti pari ad Euro 990 mila legati alla contabilizzazione di una sopravvenienza attiva dovuta all'esito di un contenzioso con un fornitore della Società.

Per un maggior dettaglio sull'andamento dei ricavi si rinvia a quanto già contenuto nella Relazione sulla gestione.

32)

COSTI DELLA PRODUZIONE

I *costi della produzione*, pari ad Euro 56.803 mila, sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi	31/12/2017	31/12/2016	Var.	Var. %
Materie prime di consumo e merci	15.089	4.346	10.743	>100,0%
- di cui costi per sviluppo software	(503)	(494)	(9)	1,8%
- di cui costi di rivendita sftw e hrdw terzi	14.313	4.071	10.242	>100,0%
Costi del personale	25.091	23.372	1.719	7,4%
- di cui costi per sviluppo software	(3.008)	(2.787)	(221)	7,9%
Per servizi	13.658	13.925	(267)	-1,9%
- di cui costi per sviluppo software	(1.097)	(967)	(130)	13,4%
- di cui costi di rivendita sftw e hrdw terzi	1.728	440	1.288	>100,0%
- di cui non ricorrenti	40	634	(594)	-93,7%
Altri costi	2.965	2.738	227	8,3%
- di cui non ricorrenti	312	162	150	92,6%
TOTALE	56.803	44.381	12.422	28,0%

L'incremento della voce *Materie prime di consumo e merci*, come si evince dalla tabella, è legato quasi esclusivamente all'incremento dei costi per la citata rivendita hardware e software.

I *costi del personale*, la voce passiva più rilevante del conto economico, sono passati da Euro 23.372 mila ad Euro 25.091 mila, con un incremento rispetto al 2016 del 7,4%.

Costi del personale	31/12/2017	31/12/2016	Var.	Var. %
Salari e stipendi	20.757	19.290	1.467	7,6%
Oneri sociali	5.980	5.622	358	6,4%
Accantonamento TFR	1.261	1.202	59	4,9%
Altri costi	101	45	56	>100,0%
Costi di sviluppo capitalizzati	(3.008)	(2.787)	(221)	7,9%
TOTALE	25.091	23.372	1.719	7,4%

La voce *Altri costi* include la rettifica attuariale IAS 19 della controllata svizzera TAS Helvetia su una polizza assicurativa con i propri dipendenti nell'ambito della previdenza professionale. In merito ai *Costi di sviluppo capitalizzati* si rimanda alla nota 10 della presente sezione.

I *costi per servizi*, escludendo i costi legati alla rivendita, sono pari ad Euro 11.930 mila con una riduzione dell'11,5% rispetto all'esercizio precedente. Sono così dettagliati:

Costi per servizi	31/12/2017	31/12/2016	Var.	Var. %
Sviluppo e progettazione software	2.807	3.564	(757)	(21,2%)
Costi di sviluppo capitalizzati	(1.097)	(967)	(130)	13,4%
Acquisto servizi professionali da terzi per rivendita	2.380	2.813	(433)	(15,4%)
Compensi agli amministratori e sindaci e comitati	784	577	207	35,9%
Spese viaggi e trasferte	1.025	963	62	6,4%
Consulenze	2.495	3.135	(640)	(20,4%)
Servizi informatici in outsourcing	613	490	123	25,1%
Utenze e logistica	817	704	113	16,1%
Assicurazioni	413	377	36	9,5%
Marketing e Comunicazione	479	574	(95)	(16,6%)
Servizi per il personale	603	639	(36)	(5,6%)
Altri servizi	611	616	(5)	(0,8%)
TOTALE COSTI CORE	11.930	13.485	(1.555)	(11,5%)
Costi rivendita sftw e hrdw terzi	1.728	440	1.288	>100,0%
TOTALE	13.658	13.925	(267)	(1,9%)

Si evidenzia in particolare un decremento dei costi per *Consulenze* del 20,4% pari ad Euro 640 mila e dei costi di *Sviluppo e progettazione software* di Euro 757 mila (-21,2%).

La voce *Altri costi* includono principalmente i costi per godimento beni di terzi, pari ad Euro 1.967 mila, che sono così dettagliati:

Costi per godimento beni di terzi	31/12/2017	31/12/2016	Var.	Var. %
Affitti passivi	1.556	1.553	3	0,2%
Canoni e noleggi	411	400	11	2,8%
TOTALE	1.967	1.953	14	0,7%

33)

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli *ammortamenti e le svalutazioni* ammontano ad Euro 5.536 mila e sono così dettagliati:

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2017	31/12/2016	Var.	Var. %
Software capitalizzato	4.326	4.169	157	3,8%
Altre immobilizzazioni immateriali	265	1.199	(934)	(77,9%)
Immobilizzazioni materiali	809	570	239	41,9%
Altre svalutazioni di immobilizzazioni	-	50	(50)	(100,0%)
Svalutazione crediti commerciali	136	67	69	>100,0%
TOTALE	5.536	6.055	(519)	(8,6%)

Il decremento della voce *Altre immobilizzazioni immateriali* è legato al termine, nel corso del 2016, del periodo di ammortamento della *Customer list*.

34)

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo della gestione finanziaria, negativo e pari ad Euro 533 mila, è così costituito:

Proventi / (Oneri) finanziari	31/12/2017	31/12/2016	Var.	Var. %
Proventi da crediti immobilizzati	8	9	(1)	(11,1%)
Proventi diversi	10	9	1	11,1%
Differenze attive su cambi	17	27	(10)	(37,0%)
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	39	45	(6)	(13,3%)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(481)	(1.050)	569	(54,2%)
Differenze passive su cambi	(91)	-	(91)	-
TOTALE ONERI FINANZIARI	(572)	(1.050)	478	(45,5%)
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZ.	(533)	(1.005)	472	(47,0%)

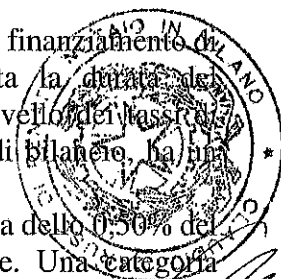
La voce *interessi passivi ed altri oneri finanziari* che passa da Euro 1.050 mila del 2016 ad Euro 481 mila al 31 dicembre 2017 include:

- interessi passivi su mutui, conti correnti bancari e factoring per Euro 104 mila (Euro 48 mila nel 2016);
- commissioni passive bancarie per Euro 61 mila (Euro 65 mila nel 2016);
- l'effetto del periodo, pari ad Euro 259 mila, relativo alla contabilizzazione al costo ammortizzato del finanziamento in *pool* (Euro 882 mila nel 2016);
- l'effetto del periodo, pari ad Euro 57 mila (Euro 55 mila nel 2016) relativo alla contabilizzazione *dell'interest costs* legato alla valutazione attuariale del fondo TFR.

Si evidenzia che il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato quasi esclusivamente dal finanziamento in *pool* rinegoziato con le Banche Creditrici che prevede un tasso percentuale Euribor di durata pari a 3 mesi ed uno Spread di 150 basis point. Qualora l'Euribor assumesse un valore negativo, il tasso applicabile sarà convenzionalmente considerato pari a zero, applicandosi in tal caso solo lo Spread.

Un ipotetico incremento dello 0,5% nel livello dei tassi di interesse applicabili al finanziamento di cui sopra comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su tutta la durata del finanziamento, di circa 20 mila euro. Una riduzione invece dello 0,5% nel livello dei tassi di interesse non comporterebbe nessun beneficio in quanto l'Euribor, alla data di bilancio, ha un valore negativo.

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea dello 0,50% del livello dei tassi di interesse di riferimento, misurato su categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui la passività finanziaria è denominata.



35)

IMPOSTE

Le *Imposte* correnti ammontano ad Euro 115 mila mentre il saldo netto delle differite è positivo per Euro 86 mila.

Imposte correnti e differite	31/12/2017	31/12/2016	Var.	Var. %
Imposte correnti	115	87	28	32,2%
Imposte differite	(86)	(222)	136	(61,3%)
TOTALE	29	(135)	164	>(100,0%)

Le imposte includono le rettifiche relative alla rilevazione di imposte differite, attive e passive, il cui dettaglio è riportato nella nota 14 della presente sezione. Le stesse sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

36)

UTILE / (PERDITA) PER AZIONE

Il risultato netto evidenzia una perdita di Euro 1.490 mila a fronte di una perdita di Euro 3.340 mila del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La perdita per azione del periodo è di 0,02 Euro rispetto ad una perdita di 0,08 Euro al 31 dicembre 2016.

Risultato per Azione	31/12/2017	31/12/2016
Capitale Sociale	24.330.646	14.330.646
Risultato d'esercizio	(1.490.002)	(3.339.508)
Azioni ordinarie	83.536.898	41.768.449
Numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio	76.556.417	41.768.449
RISULTATO PER AZIONE	(0,02)	(0,08)

Non essendovi azioni potenziali e altre fattispecie che potrebbero comportare una diluizione, il risultato per azione diluito coincide con il risultato per azione base sopra calcolato.

37)

ALTRI UTILI / (PERDITE)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

Altri utili / (perdite)	31/12/2017	31/12/2016
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(55)	57
Utili / (perdite) derivanti dall'adeguamento del goodwill di imprese estere	-	-
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(55)	57
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	33	(350)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite)	(4)	38
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale	(26)	(255)

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) è così composto:

	31/12/2017			31/12/2016		
	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(55)	-	(55)	57	-	57
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	33	(4)	29	(350)	38	(312)
Totale Altri utili / (perdite)	(22)	(4)	(26)	(293)	38	(255)

38)

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 forniti dalla società di revisione.

Nella tabella sottostante sono indicati i compensi, in migliaia di Euro, per l'attività di revisione contabile e per gli altri servizi.

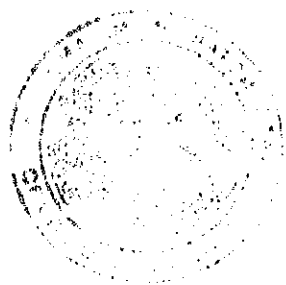
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Soggetto destinatario del servizio	Compensi
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo Revisore della Capogruppo	Capogruppo TAS S.p.A. Società controllate	80 6



39)**INFORMATIVA PER SETTORI DI ATTIVITÀ****INFORMAZIONI DI SETTORE**

Un settore operativo è una componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati. Un settore geografico fa riferimento ad un gruppo di attività che fornisce prodotti o servizi all'interno di un particolare ambiente economico che è soggetto a rischi e ritorni che sono diversi da quelli dei segmenti che operano in altri ambienti economici.

Si evidenzia che alla data del presente bilancio consolidato sia i segmenti operativi che quelli geografici non soddisfano tutti i requisiti previsti dall'IFRS 8 per un'informativa separata. Tuttavia si riportano di seguito le informazioni relative ai segmenti geografici in quanto la direzione aziendale ritiene che tali informazioni possano essere utili per gli utilizzatori di bilancio.



SETTORE GEOGRAFICO

Di seguito si riportano le altre informazioni per area geografica:

Conto Economico	31.12.2017						31.12.2016							
	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Altri Paesi Estero	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Altri Paesi Estero	Cons.	
Totale ricavi <i>(di cui non ricorrenti)</i>	47.478	1.128	1.637	684	2.961	7.519	61.407	990	593	988	1.129	2.737	3.369	47.966
Costi del personale	(21.635)	(848)	(906)	(216)	(730)	(756)	(25.091)	(20.247)	(842)	(712)	(248)	(655)	(667)	(23.372)
Altri costi <i>(di cui non ricorrenti)</i>	(22.614)	(387)	(492)	(449)	(1.425)	(6.345)	(31.712)	(17.074)	214	(311)	(373)	(1.445)	(2.019)	(21.009)
	(352)	-	-	-	-	-	(352)	(796)	-	-	-	-	-	(796)
Totale costi	(44.249)	(1.235)	(1.398)	(665)	(2.155)	(7.101)	(56.803)	(37.321)	(628)	(1.023)	(621)	(2.101)	(2.687)	(44.381)
Ammortamenti e svalutazioni	(5.180)	(2)	(27)	(10)	(317)	-	(5.536)	(5.595)	(144)	(70)	(59)	(186)	(0)	(6.055)
Risultato Operativo	(1.950)	(109)	212	9	489	418	(931)	(3.767)	(178)	(105)	448	450	682	(2.470)
Proventi (oneri) finanziari	(466)	1	(1)	(34)	(18)	(16)	(534)	(1.020)	2	(7)	25	(4)	(0)	(1.004)
Risultato ante imposte	(2.416)	(108)	211	(25)	471	402	(1.465)	(4.788)	(177)	(112)	473	446	682	(3.475)
Imposte	-	2	-	(57)	26	-	(29)	-	27	-	(56)	164	-	135
Ris. delle attività contin.	(2.416)	(106)	211	(82)	497	402	(1.494)	(4.788)	(149)	(112)	417	610	682	(3.339)
Ris. delle attività discont.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	(2.416)	(106)	211	(82)	497	402	(1.494)	(4.788)	(149)	(112)	417	610	682	(3.339)
Ris. netto di comp. di terzi	-	-	-	(4)	-	-	(4)	-	-	-	0	-	-	0
Ris. di comp. del gruppo	(2.416)	(106)	211	(78)	497	402	(1.490)	(4.788)	(149)	(112)	417	610	682	(3.340)



Handwritten signature or initials.

Stato Patrimoniale	31.12.2017						31.12.2016						
	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Altri Paesi Estero	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Altri Paesi Estero	Cons.
Immobilizzazioni immateriali	20.926	-	1.387	61	93	-	20.389	-	1.394	61	222	-	22.066
- Goodwill	15.915	-	1.345	61	91	-	15.915	-	1.345	61	91	-	17.412
- Altre immateriali	5.008	-	42	-	2	-	4.474	-	49	-	131	-	4.654
Immobilizzazioni materiali	870	4	5	20	2.183	1	754	5	3	26	369	-	1.157
Immobilizzazioni finanziarie	67	-	1	-	-	-	67	-	1	-	-	-	68
Imposte diff. e altri cred. Imm.	51	175	-	-	279	-	57	175	-	197	-	-	429
Capitale immobilizzato	21.910	179	1.393	81	2.555	1	21.266	181	1.399	87	787	-	23.720
Rimanenze nette	4.008	37	9	-	-	69	3.095	36	-	-	13	-	3.144
Crediti commerciali	30.697	211	537	443	302	7	18.153	-	352	462	221	-	19.188
Altri crediti	116	8	56	10	38	-	281	97	53	11	59	1	502
Ratei e risconti attivi	4.287	4	15	-	38	11	3.601	1	4	1	49	3	3.660
Attività d'esercizio	39.107	260	617	453	378	87	25.130	135	409	474	342	4	26.493
Debiti commerciali	(17.176)	(49)	(171)	(39)	(243)	(11)	(8.848)	(14)	(127)	(61)	(269)	(6)	(9.924)
Altri debiti	(7.868)	(94)	(109)	(79)	(322)	-	(6.770)	(47)	(85)	(32)	(283)	(5)	(7.222)
Ratei e risconti passivi	(9.099)	(180)	(70)	-	(28)	(89)	(6.919)	(28)	(242)	-	(18)	(6)	(7.213)
Passività d'esercizio	(34.143)	(323)	(350)	(118)	(593)	(100)	(22.537)	(89)	(453)	(94)	(570)	(17)	(23.759)
Capitale d'esercizio netto	4.964	(63)	267	335	(215)	(13)	2.593	45	(45)	381	(227)	(13)	2.734
Tratt. di fine rapporto	(3.837)	(881)	-	-	-	-	(4.070)	(884)	-	-	-	-	(4.954)
Fondo per rischi ed oneri	(453)	-	-	-	(23)	-	(140)	-	-	-	(23)	-	(163)
Passività non correnti	(4.290)	(881)	-	-	(23)	-	(4.210)	(884)	-	-	(23)	-	(5.117)
Capitale Investito netto	22.585	(765)	1.660	416	2.317	(12)	19.649	(658)	1.354	468	537	(13)	21.336
Disponibilità liquide	2.130	160	3	23	993	240	6.585	85	2	180	600	50	7.502
Indeb.to netto escl. Soci	(3.975)	9	(24)	1	(1.867)	-	(3.525)	20	(110)	1	189	-	(3.425)
Totale posiz. fin. netta	(1.845)	169	(21)	24	(874)	240	3.060	106	(108)	181	789	50	4.078
Totale patrimonio netto	(23.894)	(23.894)	(23.894)	(23.894)	(23.894)	(23.894)	(23.894)	(23.894)	(23.894)	(23.894)	(23.894)	(23.894)	(23.894)
Mezzi propri e debiti fin.	(1.845)	169	(21)	24	(874)	240	3.060	106	(108)	181	789	50	(21.336)

La distribuzione dei ricavi per area geografica rispecchia l'ubicazione geografica delle società che compongono il Gruppo. Il Sud America comprende il fatturato di TAS Americas. La Spagna comprende, invece, essenzialmente il fatturato di TAS Iberia come i ricavi di Svizzera e Francia che si riferiscono principalmente alle controllate TAS Helvetia e TAS France.

I ricavi della voce *Altri Paesi Estero* includono principalmente la Germania e Gran Bretagna.

Per quanto concerne lo stato patrimoniale considerando la non significatività dei valori relativi all'area Altri Paesi Estero abbiamo ritenuto opportuno includere i saldi nell'area geografica Italia.

40)

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel corso del periodo sono stati intrattenuti rapporti tra parti correlate che di seguito specifichiamo. Per la definizione di "Parti correlate" si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24 R, omologato dal Regolamento CE n. 632/2010.

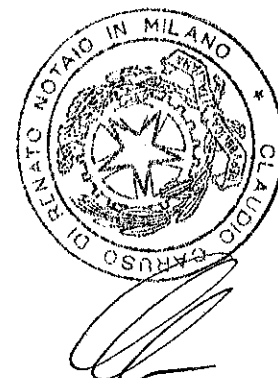
Le operazioni con parti correlate, come definite nel principio IAS 24R, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi in linea con quelli praticati sul mercato.

La seguente tabella riassume i rapporti economici, patrimoniali e finanziari, alla data del 31 dicembre 2017, intrattenuti con parti correlate:

	OWL SPA	GUM CONSULTING SRL
Debiti Commerciali	(79)	(41)
Costi <i>Costi per servizi</i>	(29)	(269)

Gli unici rapporti del periodo con parti correlate sono relativi:

- ai rapporti interconnessi tra la Società e la controllante OWL S.p.A. (già TASNCH Holding S.p.A) ed hanno riguardato i servizi di direzione e coordinamento del Gruppo;
- ai rapporti intercorsi con la società Gum Consulting S.r.l. in cui Dario Pardi risulta essere socio di maggioranza ed hanno riguardato il compenso incluso i rimborsi spese quale Presidente del consiglio di amministrazione della Società al 31 dicembre 2017.



Nella tabella che segue si riportano le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo:

Incidenza delle operazioni con parti correlate			
	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Debiti Commerciali	(27.156)	(119)	0,44%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Costi per servizi	(13.658)	(298)	2,18%

41)

NUMERO DIPENDENTI

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Var.
TAS	376	364	12
TAS HELVETIA	11	11	-
TAS FRANCE	7	7	-
TAS AMERICAS	4	4	-
TAS IBERIA	16	15	1
TAS GERMANY	1	1	-
TAS USA	-	-	-
Numero dipendenti	415	402	13

42)

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI, DIRETTORI GENERALI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Si evidenziano i compensi, in euro, complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2017.

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel corso dell'esercizio	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per carica in TAS S.p.A. *	Benefici non monetari **	Bonus e altri incentivi ***	Altri compensi ****
Dario Pardi	Presidente	01/01-31/12/2017	Approv. bilancio 2019	188.333		60.000	
Valentino Bravi	Amm. Delegato	01/01-31/12/2017	Approv. bilancio 2019	61.867	3.077		300.000
Carlo Felice Maggi	Vice Presidente	26/04-31/12/2017	Approv. bilancio 2019	27.733			
Carlotta De Franceschi	Consigliere	01/01-31/12/2017	Approv. bilancio 2019	31.250			
Giancarlo Maria Albini	Consigliere	01/01-31/12/2017	Approv. bilancio 2019	31.867			
Roberta Viglione	Consigliere	01/01-31/12/2017	Approv. bilancio 2019	25.000			
Ambrosella Maria Landonio	Consigliere	26/04-31/12/2017	Approv. bilancio 2019	24.267			
Martino Maurizio Pimpinella	Consigliere	26/04-31/12/2017	Approv. bilancio 2019	23.333			
Niccolò Locatelli	Consigliere	26/04-31/12/2017	Approv. bilancio 2019	13.333			
Paolo Colavecchio	Consigliere	01/01-26/04/2017	Fine mandato	5.000	382		33.333
Enrico Pazzali	Consigliere	01/01-26/04/2017	Fine mandato	8.333			
Andr�e Bazile Suzan	Consigliere	01/01-26/04/2017	Fine mandato	6.667			
Totale compensi amministratori				446.583	3.460	60.000	333.333

Antonio Mele	Effettivo	01/01-31/12/2017	Approv. bilancio 2019	38.133			
Claudia Sgualdino	Effettivo	26/04-31/12/2017	Approv. bilancio 2019	20.800			
Silvano Crescni	Presidente	26/04-31/12/2017	Approv. bilancio 2019	20.800			
Carlo Ticozzi Valerio	Presidente	01/01-26/04/2017	Fine mandato	13.884			
Simonetta Bissoli	Effettivo	01/01-26/04/2017	Fine mandato	10.400			
Totale compensi sindaci				104.018	-	-	-
TOTALE COMPENSI				550.800	3.480	60.000	333.333
Dirigenti con responsabilità strategiche*****					2.477	71.682	334.167

* Gli importi indicati fanno riferimento al compenso deliberato dall'Assemblea.

** Include i fringe benefits.

*** Gli importi indicati fanno riferimento alla parte variabile dei compensi.

**** Include le retribuzioni da lavoro dipendente. Non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro.

***** Include 3 dirigenti in carica al 31 dicembre 2017.

Per un maggior dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

Per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato

VALENTINO BRAVI





Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche

I sottoscritti Valentino Bravi, Amministratore Delegato e Paolo Colavecchio, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della TAS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo gennaio - dicembre 2017.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017:

- a. è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di TAS e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Bologna, 21 marzo 2018

L'Amministratore Delegato
Valentino Bravi

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
Paolo Colavecchio

Tas SpA
Sede Amministrativa
Via del Lavoro 47
40033 Casilodoglio di Reno (BO)
T [+39] 051 458011
F [+39] 051 4580248
www.tasgroup.it

Tas SpA
Sede Legale
Via Cristoforo Colombo 149
00142 Roma
T [+39] 06 7297141
F [+39] 06 72971444

Capitale sociale € 24.330.645,50 i.v.
N. R. S. A. RM 732344
Partita IVA 03984951008
C.F. e N. Reg. Imprese di Roma 05345750581
PEC: amministrazione@pec-tasgroup.it

Società soggetta a direzione e coordinamento di OWL S.p.A. con sede in Milano, via dell'Annunciata 23/4 - C.F. e N. Reg. Impr. di Milano 03222440160

TAS TECNOLOGIA AVANZATA DEI SISTEMI S.p.A.

Sede Legale Via Cristoforo Colombo, 149 - 00142 Roma (RM) - Capitale sociale:
Euro 24.330645,50 i.v. - Reg. Imp. e Codice fiscale 05345750581 - Rea 732344

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

Situazione patrimoniale-finanziaria	Note	31.12.2017	31.12.2016
Immobilizzazioni immateriali	11	20.401	19.867
- Goodwill		15.393	15.393
- Altre immobilizzazioni immateriali		5.008	4.474
Immobilizzazioni materiali	12	870	754
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	13	8.710	10.547
Crediti finanziari immobilizzati	14	306	500
Altri crediti	15	51	57
Totale attivo non corrente		30.338	31.724
Rimanenze nette	16	4.008	3.095
Crediti commerciali	17	36.270	22.314
(di cui verso correlate)		1.279	558
(di cui ratei e risconti commerciali)		4.292	3.604
Altri crediti	18	117	112
(di cui verso correlate)		2	18
Crediti per imposte correnti sul reddito	19	-	169
Crediti finanziari	20	21	21
Disponibilità liquide	21	2.130	6.585
Totale attività correnti		42.547	32.296
TOTALE ATTIVA'		72.884	64.020
Capitale sociale		24.331	14.331
Altre riserve		18.088	28.073
Utili/Perdite degli esercizi precedenti		(9.677)	(6.489)
Utili/Perdite dell'esercizio		(3.083)	(3.188)
Patrimonio netto	22	29.658	32.726
Fondo trattamento di fine rapporto	23	3.838	4.070
Fondi per rischi ed oneri	24	453	140
Debiti finanziari	25	4.297	4.038
Totale passivo non corrente		8.587	8.248
Debiti commerciali	26	26.781	16.267
(di cui verso correlate)		620	654
(di cui ratei e risconti commerciali)		9.105	6.919
Altri debiti	27	7.853	6.770
Debiti finanziari	28	4	8
Totale passivo corrente		34.638	23.045
TOTALE PASSIVITA'		72.884	64.020



Conto Economico	Note	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi		54.530	41.236
<i>(di cui verso correlate)</i>		922	442
Lavori in corso		913	509
Altri ricavi		1.343	2.125
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		-	990
<i>(di cui verso correlate)</i>		459	334
Totale ricavi	30	56.786	43.869
Materie prime di consumo e merci		(14.503)	(4.139)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(20)	(16)
Costi del personale		(22.417)	(20.989)
Costi per servizi		(12.565)	(13.132)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(40)	(634)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(1.484)	(1.574)
Altri costi		(2.542)	(2.163)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(312)	(63)
Totale costi	31	(52.027)	(40.422)
Ammortamenti	32	(5.107)	(5.572)
Svalutazioni	32	(2.253)	(23)
Risultato Operativo		(2.600)	(2.149)
Proventi finanziari		30	12
Oneri finanziari		(512)	(1.051)
Risultato della gestione finanziaria	33	(482)	(1.039)
Risultato ante imposte		(3.083)	(3.188)
Imposte	34	-	-
Risultato delle attività continuative		(3.083)	(3.188)
Risultato delle attività discontinuative		-	-
Risultato dell'esercizio		(3.083)	(3.188)

Conto economico complessivo	Note	31.12.2017	31.12.2017
Risultato netto di competenza della Società (A)		(3.083)	(3.188)
Altri utili / (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:			
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		15	(156)
Effetto fiscale		-	-
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale, che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio	35	15	(156)
Totale Utile / (perdita) complessiva (A)+(B)		(3.068)	(3.344)



Rendiconto Finanziario Civilistico	Note	31/12/2017	31/12/2016
Risultato d'esercizio		(3.083)	(3.188)
Ammortamenti e svalutazioni	32	7.360	5.595
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	23	(211)	(166)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	24	312	(286)
Altre variazioni non monetarie		328	40
Diminuzione /(aumento) delle rimanenze e delle altre voci dell'attivo circ.		(14.772)	(697)
Aumento /(diminuzione) dei debiti e delle altre voci del passivo		11.597	(1.269)
Cash flow da attività operative		1.530	29
Variazione netta di Immobilizzazioni immateriali	11	(5.101)	(4.588)
Variazione netta di Immobilizzazioni materiali	12	(657)	(587)
Cessione 1% di TAS Americas		-	2
Ricapitalizzazione TAS Usa e TAS Germany GmbH	13	(343)	(158)
Cash flow da attività di Investimento		(6.100)	(5.331)
Variazione dei debiti finanziari verso correlate/controllate	25/28	-	(26)
Variazione altri crediti finanziari	14	194	(72)
Variazione altri debiti finanziari	25/28	(4)	(4)
Oneri finanziari pagati		(75)	(93)
Contributo in conto futuro aumento di capitale	22	-	10.000
Cash flow da attività di finanziamento		115	9.806
Variazione delle disponibilità liquide		(4.455)	4.504
Disponibilità liquide iniziali		6.585	2.080
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	21	2.130	6.585



[Handwritten signature]

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Altre Ris.	Riserva val. att.	Utile (perdite) a nuovo	Ris. d'eserc.	Totale
Saldi al 31 dicembre 2015	14.331	-	(257)	(0)	(6.489)	7.585
Destinazione risultato 2015	-	-	-	(6.489)	6.489	-
Esdebitazione e vers. c/futuro aum. di cap.	-	28.485	-	-	-	28.485
Risultato del periodo	-	-	(156)	-	(3.188)	(3.344)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2016	14.331	28.485	(412)	(6.489)	(3.188)	32.726
Destinazione risultato 2016	-	-	-	(3.188)	3.188	-
Aumento di capitale gratuito	10.000	(10.000)	-	-	-	-
Risultato del periodo	-	-	15	-	(3.083)	(3.068)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2017	24.331	18.485	(398)	(9.677)	(3.083)	29.658



NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. (di seguito "TAS", la "Società" o la "Capogruppo") è una società per azioni quotata a Milano presso Borsa Italiana S.p.A. nel mercato MTA segmento standard posseduta all'81,091% da OWL S.p.A. (già TASNCH Holding) società controllata indirettamente dal dott. Dario Pardi che riveste altresì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di TAS e dal dott. Valentino Bravi, che riveste la carica di Amministratore Delegato della Società, dai rispettivi famigliari e da un gruppo di investitori.

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2018 per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci convocata per il 26 aprile 2018 in prima convocazione ed il 30 aprile 2018 in seconda convocazione.

1)

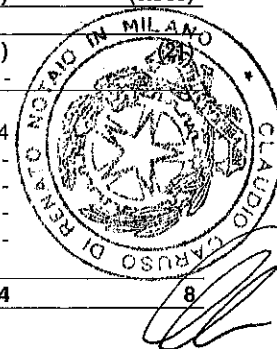
INFORMAZIONI SU RICHIESTA DI CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114 D.LGS. 58/98

A seguito della comunicazione Consob ricevuta in data 23 giugno 2017, la Società non è più soggetta agli obblighi di informativa integrativa con cadenza mensile, ai sensi dell'art. 114, comma 5 del TUF ed è pertanto uscita dalla cosiddetta *black list*. In sostituzione di tali obblighi, Consob ha richiesto alla Società di integrare le relazioni finanziarie annuali e semestrali e i resoconti intermedi di gestione, ove pubblicati su base volontaria, a partire dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017, nonché, laddove rilevanti, i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili con le seguenti informazioni:

- a) **la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo ad essa facente capo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine**

La *Posizione Finanziaria Netta* della Società è negativa per 1,8 milioni di Euro rispetto ad un valore positivo di 3,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2016.

Posizione Finanziaria Netta Civile	31.12.2017	31.12.2016
A. Denaro e valori in cassa	(2)	(2)
B. Depositi bancari e postali	(2.128)	(6.583)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(2.130)	(6.585)
E. Crediti finanziari correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	(21)	-
F. Debiti bancari correnti	4	-
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	-	-
H. Finanziamento corrente dei Soci	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	-	-
J. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H) + (I)	4	-



K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)	(2.147)	(6.598)
L. Debiti bancari non correnti	-	-
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	4.297	4.038
N. Finanziamento non corrente dei Soci	-	-
O. Altri debiti finanziari non correnti	-	-
P. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)	4.297	4.038
Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)	2.151	(2.560)
R. Crediti finanziari non correnti	(306)	(500)
S. Indebitamento finanziario netto (Q) + (R)	1.844	(3.060)
<i>di cui escludendo i finanziamenti Soci</i>	<i>1.844</i>	<i>(3.060)</i>

(*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

La *Posizione Finanziaria Netta* del Gruppo è negativa per 2,3 milioni di Euro rispetto ad un valore positivo di 4,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2016.

Posizione Finanziaria Netta Consolidata	31.12.2017	31.12.2016
A. Denaro e valori in cassa	(7)	(4)
B. Depositi bancari e postali	(3.542)	(7.498)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	(93)
D. Liquidita' (A) + (B) + (C)	(3.549)	(7.595)
E. Crediti finanziari correnti	(31)	(32)
F. Debiti bancari correnti	55	153
G. Parte corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	171	-
H. Finanziamento corrente dei Soci	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti	-	7
<i>di cui verso parti correlate</i>	-	-
J. Debiti ed altre pass. finanz. correnti (F) + (G) + (H) + (I)	226	160
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)	(3.354)	(7.467)
L. Debiti bancari non correnti	-	-
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	5.197	4.038
N. Finanziamento non corrente dei Soci	-	-
O. Altri debiti finanziari non correnti	952	15
P. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)	6.149	4.053
Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)	2.796	(3.414)
R. Crediti finanziari non correnti	(489)	(663)
S. Indebitamento finanziario netto (Q) + (R)	2.307	(4.078)
<i>di cui escludendo i finanziamenti Soci</i>	<i>2.307</i>	<i>(4.078)</i>

(*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

- b) le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.)**

Al 31 dicembre 2017, per la Capogruppo, risultavano scaduti debiti commerciali, comprese le scadenze del 31 dicembre, per un importo di Euro 1.523 mila dei quali Euro 342 mila verso società controllate/controllante. Nessun creditore ha assunto iniziative di reazione. Lo scaduto da meno di 30 giorni è pari ad Euro 787 mila. Al 31 dicembre 2017 non esistono debiti scaduti di natura finanziaria, verso i dipendenti e di natura tributaria e/o previdenziale.

Per quanto riguarda le società del Gruppo:

- TAS Helvetia S.a.: non sono presenti debiti scaduti di nessuna natura;
 - TAS France S.a.s.u.: non sono presenti debiti scaduti di nessuna natura;
 - TASAMERICAS Ltda: al 31 dicembre 2017 risultano scaduti Euro 430 mila verso la controllante TAS S.p.A.. Non sono presenti altri debiti scaduti di nessuna natura;
 - TAS Iberia S.l.u.: alla data del 31 dicembre 2017 risultano scaduti debiti commerciali per un importo di Euro 104 mila, di cui Euro 51 mila scaduti da meno di 30 giorni. Al 31 dicembre 2017 risultano inoltre scaduti Euro 328 mila verso la controllante TAS S.p.A.;
 - TAS USA Inc.: la società controllata statunitense non ha debiti scaduti.
 - TAS Germany GMBH: al 31 dicembre 2017 risultano scaduti Euro 116 mila verso la controllante TAS S.p.A.. Non sono presenti altri debiti scaduti di nessuna natura.
- e) le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di codesta Società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF**

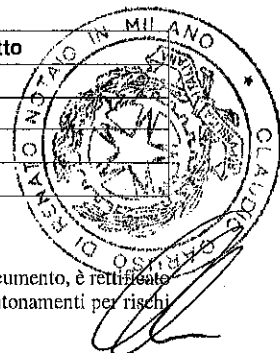
I rapporti con parti correlate della Società e del Gruppo, indicati alla nota 37 della presente sezione, non presentano sostanziali variazioni e risultano in linea rispetto alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017.

- d) l'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole**

L'attuale accordo tra TAS e le Banche Creditrici, sottoscritto in data 17 maggio 2016 e divenuto efficace in data 4 agosto 2016 in esecuzione di un piano di risanamento ex art. 67, comma 3 lett. d) del R.D. 267/1942, concluso tra le Banche Creditrici e TAS in data 17 maggio 2016 ("l'Accordo TAS-Banche") prevede il rispetto dei seguenti parametri finanziari da calcolarsi alla fine di ogni esercizio (31 dicembre):

	Ebitda ⁸	Patrimonio Netto
31.12.2017	3.131,00	16.233,00
31.12.2018	4.454,00	16.499,00
31.12.2019	6.287,00	19.495,00
31.12.2020	7.797,00	23.113,00

⁸ Si evidenzia che ai fini del calcolo del parametro finanziario il valore dell'Ebitda, come definito a pagina 12 del presente documento, è rettificato per eliminare l'incidenza dei costi relativi all'Operazione, dei costi generati da eventi eccezionali e straordinari e degli accantonamenti per rischi ed oneri.



L'Accordo TAS-Banche prevede che i parametri finanziari non sono rispettati nel caso in cui entrambi non siano rispettati.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2017 i parametri finanziari sono stati rispettati.

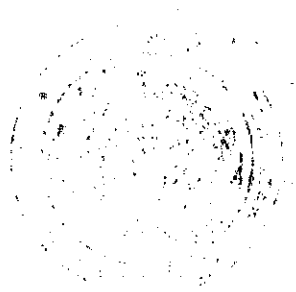
e) lo stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

Vengono di seguito riportati a confronto i principali indicatori rispetto ai dati consuntivi al 31 dicembre 2017:

Euro milioni	Dati consuntivi	Dati di piano	Delta
Ricavi totali	56,8	43,2	13,5
Costi operativi totali	(56,6)	(45,2)	(11,4)
Margine operativo lordo (MOL)	0,2	(2,0)	2,1
Costi R&D	4,6	4,1	0,5
MOL + Costi R&D	4,8	2,1	2,6
Risultato operativo	(2,6)	(2,5)	(0,1)
Risultato netto	(3,1)	(2,6)	(0,5)
Posizione finanziaria netta	(1,8)	2,0	(3,8)

I dati consuntivati al 31 dicembre 2017, evidenziano volumi in crescita di ricavi e costi rispetto Piano Industriale 2016-2020 ("Piano") (di cui ricavi inerenti le rivendite hardware e software di terzi per 16,5 milioni di euro e relativi costi per 16 milioni di euro) ed in termini di margine operativo lordo valori superiori al Piano di 1,7 milioni di Euro. La posizione Finanziaria Netta risulta peggiore rispetto al Piano di 3,8 milioni di Euro.

Sulla base di quanto sopra riportato risultano confermati i presupposti posti alla base della redazione del Piano Industriale 2016-2020 e relativa manovra finanziaria inclusa nell'Accordo TAS-Banche di cui sopra, ritenuti ancora attuali anche in considerazione dei dati consuntivati nell'esercizio 2017 che risultano migliori rispetto ai dati di Piano. Su tali basi, gli Amministratori hanno valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.



2)

CRITERI DI VALUTAZIONE**PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO**

Il bilancio d'esercizio 2017 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di talune attività e passività finanziarie per le quali è applicato il principio del *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale come descritto in precedenza.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio è presentato in migliaia di Euro.

Gli schemi di bilancio adottati dalla Società hanno le seguenti caratteristiche:

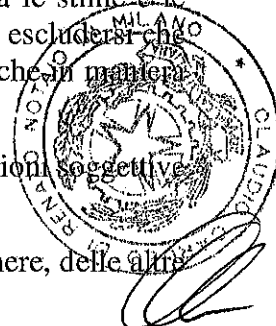
- nello Situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il Conto Economico ed il Conto Economico complessivo sono scalari con le singole poste analizzate per natura;
- il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1;
- il Rendiconto Finanziario è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;



- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari;
- la valutazione della congruità dell'avviamento, delle altre attività immateriali e delle partecipazioni (si segnala che su tale aspetto particolare, data la rilevanza, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività per la quale si rinvia rispettivamente alla nota 9 e alla nota 11);
- la stima dei costi di commessa per i lavori in corso su ordinazione valutati in base al criterio della percentuale di completamento;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note di commento.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Avviamento

L'avviamento acquistato in un'aggregazione di imprese rappresenta un pagamento fatto dall'acquirente in previsione di futuri benefici economici da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, ovvero esso è determinato come differenza tra il corrispettivo trasferito (pari al *fair value* alla data di acquisizione) ed il valore netto degli importi, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività assunte identificabili.

E' iscritto in bilancio come attività immateriale.

L'avviamento è iscritto al costo, non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment losses*), secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, l'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente per le aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2005; per cui l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti tale data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese per la ricerca sono imputate a conto economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto stabilito dallo IAS 38.

Nel momento in cui i costi sostenuti per lo sviluppo software soddisfano le condizioni sotto riportate essi vengono imputati nell'attivo patrimoniale, come attività immateriale.

La capitalizzazione inizia da quando l'impresa è in grado di dimostrare:

- a) la possibilità tecnica di completare la soluzione software in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- b) la sua intenzione di completare la soluzione software per usarla o venderla;
- c) la sua capacità di usare o vendere la soluzione software;
- d) le modalità di generazione di benefici economici futuri, p.e. dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto ricavabile dal software o per il software stesso, oppure l'utilità interna;
- e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate al completamento dello sviluppo del software e all'utilizzo o vendita del software stesso;
- f) la capacità di valutare in maniera attendibile il costo attribuibile al software durante la fase di sviluppo.

L'ammortamento dei costi di sviluppo software capitalizzati avviene in base ad un criterio sistematico a partire dall'inizio della disponibilità all'uso del prodotto lungo la vita utile stimata, normalmente pari a tre anni. Viene utilizzato il metodo a quote costanti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività sono valutate al costo di acquisto ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile finita stimata.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

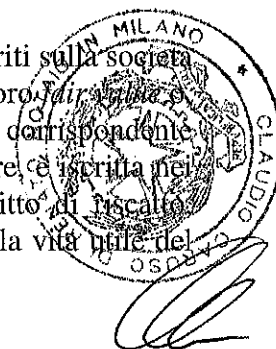
DESCRIZIONE	ANNI
Avviamento	Vita utile indefinita
Costi di sviluppo	3 anni
Diritti di brevetto industriale	5 anni
Marchi	10 anni

ATTIVITÀ MATERIALI

Immobil, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo ed iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

I beni assunti in leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono iscritti tra le attività materiali al loro Fair Value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore, pari alla quota capitale dei canoni futuri da rimborsare, è iscritta nei debiti finanziari. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l'ammortamento è effettuato nel periodo di durata della locazione se minore della vita utile del bene.



Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Si evidenzia che dal 1 gennaio 2019 entrerà in vigore il nuovo principio **IFRS 16 – Leases** destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*. Per un maggior dettaglio si rimanda alla successiva nota 4.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora l'attività materiale sia costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato separatamente per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa della vita utile delle attività materiali sono imputati nella relativa categoria di appartenenza ed ammortizzati lungo la vita utile residua del bene.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore) sino a concorrenza della svalutazione precedentemente effettuata o al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote applicate dalla società sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQUOTE
Impianti e macchinari specifici	15%
Attrezzature:	15%-20%-25%

Altri beni:

- Telefoni cellulari	25%
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	40%
- Hardware	40%

Perdita di valore delle attività (Impairment Test)

L'avviamento, le attività immateriali a vita indefinita e i costi di sviluppo in corso sono sottoposti ad un sistematico test di *impairment* con cadenza almeno annuale o qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività materiali e le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento sono sottoposte a un test di *impairment* qualora emergano indicatori di perdita di valore, e comunque almeno una volta all'anno.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa, dedotti i costi di vendita, ed il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Il valore d'uso è dato dalla somma dei flussi di cassa attesi dall'uso di un'attività, o dalla loro sommatoria nel caso di unità generatrici di flussi.

L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, è effettuata al WACC (costo medio ponderato del capitale). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore al valore contabile, lo stesso viene riportato al valore recuperabile, contabilizzando la perdita di valore a Conto Economico. Qualora successivamente la perdita di valore dell'attività (escluso l'avviamento) venga meno, il valore contabile dell'attività (o unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore originario.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

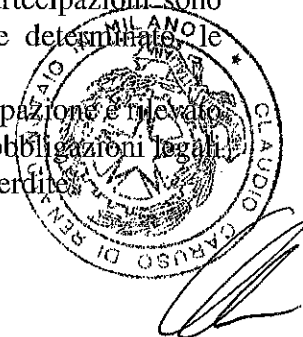
Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Si evidenzia che il 1 gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio **IFRS 9 - Financial Instruments** che introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Per un maggior dettaglio si rimanda alla successiva nota 4.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, controllate congiuntamente e in imprese collegate sono valutate con il metodo del costo rettificato per perdite di valore. Le altre partecipazioni sono valutate al *fair value*; quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la società è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.



Finanziamenti e crediti

Sono strumenti finanziari, prevalentemente consistenti in crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Investimenti detenuti fino alla scadenza

La Società alla data di bilancio non possiede tali tipologie di investimenti.

Investimenti disponibili per la vendita

La Società alla data di bilancio non possiede tali tipologie di investimenti.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico

La Società alla data di bilancio non possiede tale tipologie di attività.

Strumenti finanziari derivati

La Società alla data di bilancio non possiede strumenti finanziari derivati.

Lavori in corso su ordinazione

Trattasi dei lavori in corso per attività di installazione e prestazione di servizi in corso di ultimazione.

La loro iscrizione in bilancio è effettuata in base al criterio della percentuale di completamento, secondo quanto stabilito dallo IAS 11- Contratti di costruzione; i costi, i ricavi ed il conseguente margine vengono riconosciuti a conto economico in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato di avanzamento dell'attività produttiva di beni o di fornitura di servizi è valutato attendibilmente, utilizzando il metodo del *cost-to-cost*: il margine si rileva tenendo conto della proporzione tra i costi di commessa sostenuti nell'esercizio e i costi cumulativi sostenuti, con l'aggiunta dei costi stimati a finire. Quando è probabile che i costi totali di commessa eccederanno i ricavi totali di commessa, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo, indipendentemente dallo stato di avanzamento dei lavori.

Si evidenzia che il 1 gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio **IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers** che stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi. Per un maggior dettaglio si rimanda alla successiva nota 4.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

PASSIVITA' FINANZIARIE

Si evidenzia che dal 1 gennaio 2018 entrerà in vigore il nuovo principio **IFRS 9 - Financial Instruments** che introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Per un maggior dettaglio si rimanda alla successiva nota 4.

Passività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico

La Società alla data di bilancio non possiede tali tipologie di passività.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al costo corrispondente al *fair value*. Successivamente le passività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività sono ammortizzati lungo la vita utile del finanziamento stesso.

Nelle ipotesi di modifiche contrattuali, legate ad operazioni di rinegoziazione, l'*accounting policy* interna della Società prevede lo svolgimento sia di un test qualitativo che quantitativo.

Fondo TFR

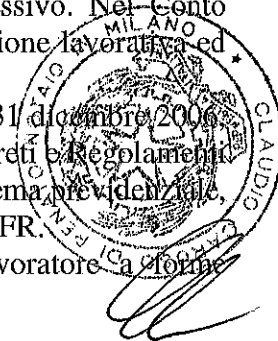
Il TFR appartiene alla categoria dei benefici definiti successivi al rapporto di lavoro (*post employment benefits*), costituiti da compensi a dipendenti pagabili dopo il termine del rapporto di lavoro.

La relativa passività, secondo lo IAS 19 Revised 2011 - *benefici ai dipendenti*, è considerata in base a una valutazione della stessa maturata alla data del bilancio in connessione al servizio prestato nell'esercizio corrente e nei precedenti. Il metodo di valutazione è il "*projected unit credit method*", applicato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Le *actuarial gains and losses* derivanti dal calcolo attuariale sono rilevate nello Stato Patrimoniale nella voce Riserva IAS 19 e contabilizzate nel Conto Economico Complessivo. Nel Conto Economico vengono contabilizzate le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa ed agli oneri finanziari netti.

Con riferimento al Fondo TFR, rilevato come piano a benefici definiti sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n.296 ("legge finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR. In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a fronte



pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n.50 dipendenti). Sulla base di tali norme, la Società, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come *curtailment* in accordo con quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, conseguentemente, contabilizzata a conto economico;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

Fondi rischi e passività potenziali

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I costi che la società prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio a pronti in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze di cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o i bilanci precedenti.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

In particolare:

- I ricavi dei software applicativi di proprietà, sono riconosciuti a conto economico al momento della ricezione da parte del cliente del materiale necessario per l'installazione presso il cliente. Si ritiene, infatti, che trattandosi di licenza d'uso, tale momento identifichi a tutti gli effetti il trasferimento del bene immateriale al cliente, poiché fin da quel momento lo stesso cliente ha la disponibilità del prodotto software nella sua versione standard.
- I ricavi dei software applicativi personalizzati sono riconosciuti, secondo quanto previsto dai relativi contratti, nel momento in cui i relativi prodotti sono installati presso il cliente in ambiente di test.
- I ricavi per servizi di manutenzione regolati da contratti periodici sono riconosciuti in riferimento alla loro competenza temporale.
- I ricavi per commesse a corpo sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio in base al criterio della percentuale di completamento.
- I ricavi per commesse, eccetto quelle a corpo, sono riconosciuti nel momento in cui i servizi sono prestati, facendo riferimento alla loro competenza temporale.

Si evidenzia che il 1 gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio **IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers** che stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi. Per un maggior dettaglio si rimanda alla successiva nota 4.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, secondo quanto stabilito dalla IAS 20, sono rilevati se esiste una ragionevole certezza che:

- a. l'impresa rispetta le condizioni previste; e
- b. i contributi sono ricevuti.

I contributi pubblici sono imputati come provento, con un criterio sistematico, negli esercizi necessari a contrapporli ai costi correlati che il contributo intende compensare.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile



un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite non sono attualizzate e sono classificate tra le attività/passività non correnti.

Direzione e coordinamento e Consolidato Fiscale

Ai sensi del D.Lgs. n. 6/2003 si precisa, che, la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di OWL S.p.A. (già TASNCH Holding)

Il contratto, stipulato nel corso del 2008, tra la Società e OWL S.p.A., attuale controllante di TAS, disciplina i reciproci rapporti connessi e conseguenti all'esercizio dell'opzione di consolidamento.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi.

3)

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2017

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2017:

- Emendamento allo **IAS 7 "Disclosure Initiative"** (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non-monetari. Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l'informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un'entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale e il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sull'informativa fornita sul bilancio della Società.
- Emendamento allo **IAS 12 "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses"** (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria "Available for Sale" al verificarsi di

determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

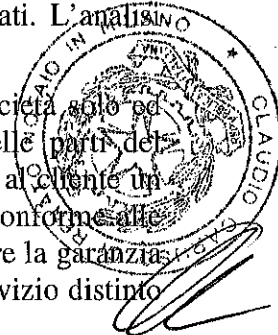
4)

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ'

- Principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers* sono state omologate dall'Unione Europea in data 6 novembre 2017. Nel corso dell'esercizio 2017 sono state completate le attività di analisi per l'identificazione degli ambiti interessati dalle nuove disposizioni e per la determinazione dei relativi impatti. In particolare, l'identificazione delle singole *performance obligations* del contratto e conseguente allocazione del prezzo tra le medesime, nonché la successiva contabilizzazione "distinta" per ciascuna di essa, era già stata implementata dalla Società negli esercizi passati. La casistica di contratti contenenti vendite di licenze associati ad attività di installazione, manutenzione, altri servizi vari è sempre stata trattata in modo separato dalla Società e l'adozione del nuovo principio non modificherà i criteri di contabilizzazione sino ad ora applicati. L'analisi effettuata ha inoltre preso in considerazione le seguenti casistiche:

- Garanzie concesse ai clienti: le prassi commerciali obbligano la Società solo ed esclusivamente alla sostituzione o correzione a proprio carico delle parti del software che risultassero difettose, pertanto la garanzia non fornisce al cliente un servizio aggiuntivo all'assicurazione che il prodotto in questione è conforme alle specifiche concordate. Inoltre, il cliente non ha l'opzione di acquistare la garanzia separatamente e pertanto la medesima non costituisce dunque un servizio distinto tale da essere contabilizzato separatamente.
- contabilizzazione dei ricavi "overtime": con riguardo alla contabilizzazione *overtime* dei ricavi derivanti da installazione di software, ossia in base all'avanzamento delle ore previsionali necessarie al completamento della commessa, non si rilevano criticità derivanti dal cambio di principio. Neppure la



- contabilizzazione delle attività di manutenzione e altri servizi pluriennale avrà impatti derivanti dall'introduzione dell'IFRS 15.
- Sconti concessi ai clienti: non sono stati rilevati elementi di discontinuità nella contabilizzazione degli sconti derivanti dall'introduzione del nuovo principio.

Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 avrà un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società. La prossima adozione dell'IFRS 15 da parte della Società avverrà presumibilmente secondo il metodo retrospettivo modificato, ossia senza modificare i dati comparativi dell'esercizio 2017 che saranno espressi in applicazione dello IAS 18.

- Versione finale dell'IFRS 9 – *Financial Instruments* (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
 - Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state completate le attività di analisi del corretto criterio di misurazione delle attività e passività di natura finanziaria. In particolare le casistiche di cessione dei crediti a società di factoring sono non ricorrenti e pertanto si ritiene adeguata la contabilizzazione dei crediti secondo il criterio del costo ammortizzato, ritenendo che il modello di business adottato abbia come obiettivo il possesso di tali attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali.

Per quanto concerne il modello di *impairment* basato sulle "*expected losses*", in base alle analisi effettuate, si ritiene che l'adozione del nuovo principio contabile non genererà impatti significativi.

Le partecipazioni in società diverse dalle controllate, collegate e *joint ventures* dovranno essere valutate al *fair value* (non è più ammessa la loro valutazione al costo) e per le stesse potrà essere utilizzata la classificazione FVTOCI (tale facoltà è prevista strumento per strumento). La valutazione al *fair value* delle "altre partecipazioni" iscritte in bilancio non genererà un impatto significativo sul bilancio della Società.

Si segnala come la Società non abbia in essere alcuna strategia di *hedging*.

Si prevede che la transazione verrà applicata con il metodo retrospettico modificato, ossia senza effettuare il *restatement* dell'esercizio comparativo.

- Principio IFRS 16 – *Leases* (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Nel corso dell'esercizio 2017 gli Amministratori hanno analizzato l'impatto derivante dall'applicazione del nuovo principio con riferimento ai tre principali immobili in locazione e concluderà le proprie analisi sui restanti beni locati nel corso dell'esercizio 2018. Il nuovo *accounting* genererà un impatto significativo sulla Posizione Finanziaria Netta che potrà essere reso definitivo e quantificabile solo al termine delle analisi di cui sopra.

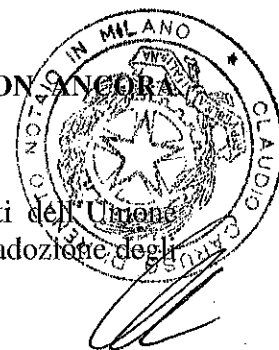
Per completezza di analisi sono stati verificati eventuali impatti in termini di rispetto dei covenant finanziari previsti dall'attuale accordo tra TAS e le Banche Creditrici. Si precisa che tale accordo prevede che, con riferimento ai calcoli da effettuarsi per la verifica del rispetto dei Parametri Finanziari, non si dovrà tener conto delle modifiche dei Principi Contabili entrate in vigore successivamente alla data di sottoscrizione del medesimo (per esempio l'obbligo di applicazione dell'IFRS 16 a partire dal 1 gennaio 2019 inerente la diversa contabilizzazione dei leasing e noleggi con impatto sulla rappresentazione della PFN).

Nel corso dell'esercizio 2018 verranno completate le analisi sulla totalità dei beni in locazione al fine di definire l'impatto sul bilancio della Società.

5)

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente Bilancio Civile gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.



- Emendamento all'IFRS 2 "*Classification and measurement of share-based payment transactions*" (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.
- Documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*", pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.
- Interpretazione IFRIC 22 "*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*" (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.
- Emendamento allo IAS 40 "*Transfers of Investment Property*" (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.

Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo

d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questa interpretazione.

- Emendamento all'**IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation"** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test "SPPI" anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.
- Emendamento allo **IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures"** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.
- Documento "**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**", pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation*, IAS 12 *Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity*, IAS 23 *Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation*) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.
- Emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture"** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.
- Principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** (pubblicato in data 30 gennaio 2014) che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

6)

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI TAS S.P.A È ESPOSTA

Nello svolgimento delle sue attività la Società è esposta a diversi rischi di natura finanziaria, correlati al contesto economico-normativo e di mercato che possono influenzare le performance della Società.

La Società è dotata di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La Società monitora costantemente i rischi a cui è esposta, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti.

Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società.

Per un maggior dettaglio dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta si rimanda alla trattazione inserita nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

7)

PASSIVITA' FINANZIARIE PER SCADENZA

La tabella successiva analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate regolate su base netta della Società, raggruppandole in base al periodo residuo alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio.

Gli importi sotto riportati, relativi ai debiti finanziari, rappresentano i flussi finanziari contrattuali attualizzati.

Al 31 dicembre 2017	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Finanziamenti bancari	80	4.398	-	4.478
Debiti commerciali e diversi	25.529	-	-	25.529
Impegni affitti passivi	833	3.926	-	4.759
Al 31 dicembre 2016	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Finanziamenti bancari	83	4.214	-	4.297
Debiti commerciali e diversi	16.119	-	-	16.119
Impegni affitti passivi	1.094	3.297	381	4.772

8)

STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA

Gli strumenti finanziari riferiti alle voci di bilancio sono di seguito dettagliati:

Al 31 dicembre 2017	Finanziamenti e crediti	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Attività finanziarie non correnti	357	-	357
Altri crediti	357	-	357
Attività finanziarie correnti	38.538	-	38.538
Crediti commerciali e ratei e risconti attivi	36.270	-	36.270
Altri crediti	139	-	139
Cassa ed altre attività equivalenti	2.130	-	2.130
Al 31 dicembre 2016	Finanziamenti e crediti	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Attività finanziarie non correnti	557	-	557
Altri crediti	557	-	557
Attività finanziarie correnti	29.201	-	29.201
Crediti commerciali e ratei e risconti attivi	22.314	-	22.314
Altri crediti	302	-	302
Cassa ed altre attività equivalenti	6.585	-	6.585

Al 31 dicembre 2017	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Passività finanziarie non correnti	4.297	-	4.297
Debiti finanziari	4.297	-	4.297
Passività finanziarie correnti	34.638	-	34.638
Debiti commerciali e ratei e risconti passivi	26.781	-	26.781
Altri debiti	7.853	-	7.853
Debiti finanziari	4	-	4
Al 31 dicembre 2016	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Passività finanziarie non correnti	4.038	-	4.038
Debiti finanziari	4.038	-	4.038
Passività finanziarie correnti	23.045	-	23.045
Debiti commerciali e ratei e risconti passivi	16.267	-	16.267
Altri debiti	6.770	-	6.770
Debiti finanziari	8	-	8



9)

GERARCHIA DEL FAIR VALUE SECONDO L'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli input utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria;

Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria;

Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria.

10)

CAPITAL RISK MANAGEMENT

La Società gestisce il capitale con l'intento di tutelare la propria continuità, al fine di assicurare il rendimento agli azionisti e vantaggi agli *stakeholders* e mantenere una struttura ottimale del capitale riducendo il costo dello stesso. In linea con le prassi di settore, la Società monitora il capitale in base al *gearing ratio*. Tale indice è calcolato come rapporto fra l'indebitamento netto e patrimonio netto. L'indebitamento netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide ed equivalenti calcolate ai fini del *cash flow* alle rimanenti attività e passività finanziarie esposte in bilancio. Il capitale totale corrisponde al "patrimonio netto", come indicato nel bilancio d'esercizio più l'indebitamento netto, come sopra determinato.

Come si evince dalla tabella seguente il *gearing ratio* del Gruppo è pari al 6% rispetto ad un valore negativo dell'esercizio precedente del 10%.

	2017	2016
Attività/passività finanziarie	3.974	3.525
Meno : disponibilità liquide ed equivalenti	(2.130)	(6.585)
Indebitamento netto (A)	1.844	(3.060)
Patrimonio netto (B)	29.658	32.726
Capitale Totale [(A) + (B)] = (C)	31.503	29.666
"gearing ratio" (A) / (C)	6%	-10%



INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA**ATTIVITÀ**

Vengono di seguito commentati i prospetti dei dati contabili patrimoniali. Essi sono confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 2016.

ATTIVITÀ NON CORRENTI**11)****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Il saldo della voce è così composto:

Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2017	31/12/2016	var.
Goodwill	15.393	15.393	-
Altre immobilizzazioni immateriali	5.008	4.474	534
TOTALE	20.401	19.867	534

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, è stato condotto, al 31 dicembre 2017, il test di *impairment* verificando l'eventuale esistenza di perdite di valore per la CGU, confrontando il valore recuperabile della stessa con il relativo valore contabile del capitale investito netto (incluse le attività a vita utile indefinita).

La CGU testata è quella della Società alla quale è stato allocato l'intero valore dell'avviamento. Risulta pari ad Euro 15.393 mila e sono relativi al *goodwill* "TAS Rami" di cui Euro 12.947 mila legato ai rami di azienda acquisiti in data 1.08.2006 dalla ex controllante C.I.B. Srl ed Euro 2.446 mila legato alla ex società DS Finance S.r.l. fusa per incorporazione nel corso del 2007 (Euro 15.393 mila al 31 dicembre 2015)

Tuttavia si tiene a precisare che la CGU include anche i flussi di cassa generati dalla controllata TAS Americas e TAS Helvetia in quanto derivano principalmente dalla rivendita e supporto su prodotti della Società. Conseguentemente, per la tale CGU, è stato utilizzato un WACC ponderato sulla base dei ricavi caratteristici del 2017.

Tale CGU risponde ai requisiti richiesti dallo IAS 36 par. 6, ovvero rappresentano "il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività" e vedi anche IAS 36 par. 80 punti a) e b).

Ai fini della stima del valore recuperabile si è determinato il valore d'uso del capitale investito netto della CGU, utilizzando il criterio dei "Discounted Cash Flow – asset side", che considera i flussi di cassa operativi attesi dalla società basati su piani approvati dal management.

Di seguito si riporta la Formula di Calcolo della metodologia di calcolo utilizzata:



$$V = \sum_{i=1}^n \frac{FCF_i}{(1+WACC)^i} + TV$$

FCF = free cash flow, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;

WACC = costo medio ponderato del capitale;

n = periodo di previsione esplicita;

TV = valore attuale del valore terminale (*Terminal Value*), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.

Nella determinazione del valore d'uso del capitale investito netto sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa basate su un orizzonte temporale di 3 anni così come riportate dal Piano industriale 2016-2020 approvato dal consiglio di amministrazione in data 29 aprile 2016 e ritenuto ancora attuale anche in considerazione dei dati consuntivati nell'esercizio 2017 che risultano migliori rispetto ai dati di Piano. Si evidenzia che tale piano è nominale in linea con il WACC utilizzato.

I flussi di cassa per i periodi successivi al quinto anno sono stati calcolati applicando la seguente formula (formula di Gordon):

$$TV = \frac{FCF_n * (1 + g)}{WACC - g}$$

dove:

FCFn = flusso di cassa sostenibile oltre l'orizzonte di previsione esplicita;

g = tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato

WACC = costo medio ponderato del capitale.

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore in uso sono di seguito indicate:

- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital – WACC) post tax: 6,9%, in aumento rispetto allo scorso esercizio (5,9%) principalmente per l'incremento del tasso *risk free*. Il WACC, come detto anche sopra, è stato a sua volta determinato utilizzando i seguenti valori:
 - a. Struttura finanziaria di settore (rapporto Debito/Patrimonio = 3,05%)
 - b. Tasso *risk free*: 3,1%
 - c. Beta *unlevered* di settore: 0,76
 - d. Premio per il rischio: 5,1%
- Criteri di stima dei flussi finanziari futuri: sono stati presi a riferimento i flussi finanziari – al netto delle imposte – contenuti nel Piano fino al 2020.
- Sono stati quindi sommati i valori attualizzati (utilizzando il WACC sopra menzionato) dei *cash flows* attesi successivi all'ultimo anno di piano estrapolati sulla base di un tasso di crescita costante pari al 2%.
- Le principali grandezze utilizzate per determinare il valore in uso sono riportate nella tabella seguente:

	CGU TAS Rami
Tasso medio ponderato di crescita dei ricavi	5,9%
Margine operativo lordo (Ebitda) medio	10,1%
Tasso di crescita dei flussi di cassa oltre il periodo di piano	2,0%
Tasso di attualizzazione post-tax (WACC - post tax)	6,9%

Si evidenzia che il tasso di sconto utilizzato riflette il rischio specifico del settore in cui opera la Società TAS.

Come consentito dallo IAS 36, al paragrafo 55, il tasso di attualizzazione utilizzato è stato stimato al netto dell'effetto fiscale (post tax) in quanto i flussi di cassa operativi (unlevered) di ciascuna *Cash Generating Unit* sono stati anche essi stimati al netto dell'effetto fiscale, calcolato sulla base del tax rate specifico di ciascuna *Cash Generating Unit*.

RISULTATI CGU TAS RAMI

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU TAS Rami al 31 dicembre del 2017, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU TAS Rami al 31 dicembre 2017 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 6,9% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (6,4%; 1,5%) o superiori (7,4%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%	Tasso 7,4%
Valore in uso CGU TAS Rami	78.880	70.606	63.857
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2017	22.980	22.980	22.980
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	55.900	47.626	40.877

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%	Tasso 7,4%
Valore in uso CGU TAS Rami	66.676	59.774	54.138
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2017	22.980	22.980	22.980
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	43.696	36.794	31.158



“g”= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%	Tasso 7,4%
Valore in uso CGU TAS Rami	71.390	64.569	58.894
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2017	22.980	22.980	22.980
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	48.410	41.589	35.914

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%	Tasso 7,4%
Valore in uso CGU TAS Rami	60.467	54.768	50.023
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2017	22.980	22.980	22.980
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	37.487	31.788	27.043

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%	Tasso 7,4%
Valore in uso CGU TAS Rami	88.306	78.026	69.839
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2017	22.980	22.980	22.980
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	65.326	55.046	46.859

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%	Tasso 7,4%
Valore in uso CGU TAS Rami	74.491	65.926	59.097
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2017	22.980	22.980	22.980
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	51.511	42.946	36.117

La voce *Altre immobilizzazioni immateriali*, è così dettagliata:

Altre immobilizzazioni immateriali	31/12/2017	31/12/2016	var.
Software sviluppato internamente	4.540	4.134	406
Diritti di brevetto ind.li e opere dell'ingegno	96	128	(32)
Altre immobilizzazioni immateriali	372	212	160
TOTALE	5.008	4.474	534

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute negli ultimi due esercizi:

Descrizione	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2016
Software sviluppato internamente	3.921	4.212	(3.999)	4.134
Diritto di brevetto ind.li e opere dell'ingegno	-	160	(32)	128
Customer list	1.032	-	(1.032)	-
Altre	124	216	(128)	212
TOTALE	5.076	4.588	(5.191)	4.474

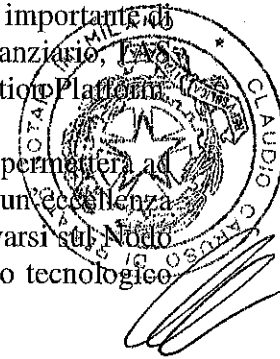
Descrizione	Valore 31/12/2016	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2017
- Software sviluppato internamente	4.134	4.707	(4.301)	4.540
- Diritto di brevetto Ind.li e opere dell'ingegno	128	-	(32)	96
- Customer list	-	-	-	-
- Altre	212	393	(233)	372
TOTALE	4.474	5.101	(4.566)	5.008

Il saldo della voce *Software sviluppato internamente*, che ammonta ad Euro 4.540 mila è costituito dai costi dei progetti di sviluppo che sono stati capitalizzati in quanto rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 38.

Nel corso del periodo sono proseguiti gli investimenti del Gruppo nelle diverse aree e si è rafforzata l'azione di mercato nei paesi europei nonché la definizione di partnership strategiche per lo sviluppo del business del Gruppo.

In particolare:

- per l'area **Mercati Finanziari e Tesoreria**: il proseguimento dei progetti di sviluppo della piattaforma Aquarius, per gestire la liquidità, secondo i principi di Basilea 3, in modo integrato per titoli, cash e *collateral*. Aquarius è concepito per il mercato internazionale e integrato alle piattaforme Target2 e Target 2 Securities oltre che ai sistemi di *triparty collateral* management; si sono realizzati i moduli riguardanti gli Stress Test e la gestione liquidità sui conti di corrispondenza delle soluzioni MIFID II *compliant* e del nuovo *Record Keeping* che adotta innovativi approcci di Business Intelligence;
- per l'area dei **Sistemi di Pagamento e Monetica**: il proseguimento degli sviluppi evolutivi sulla piattaforma CashLess 3.0 anche in funzione dell'accordo con Oracle dell'attivazione di API specializzate, soluzione di emissione e gestione Carte su tecnologia Open, sul lato Emissione Carte le implementazioni delle specifiche di colloquio del Network cinese UnionPay International (UPI) in corso di certificazione, e sul lato Accettazione Transazioni le implementazioni dei diversi protocolli di interconnessione con i principali Acquirer esteri, attivi nelle regioni target dell'azione commerciale di TAS Group, e la realizzazione di un nuovo modulo di Fraud Management per transazioni provenienti da canali POS e/o ATM. Sul canale ATM proseguono inoltre gli affinamenti della suite di moduli per la Branch Transformation denominata EasyBranch. Si segnalano inoltre;
 - **Oracle e TAS Group** insieme per l'offerta di soluzioni all'avanguardia tramite la Digital Innovation Platform. **Oracle** sceglie le soluzioni di **TAS Group** relative alla piattaforma **Card 3.0** per l'emissione e la gestione delle carte e la soluzione **Network Gateway** per la connettività alle reti finanziarie per la propria **Digital Innovation Platform** con l'obiettivo di garantire un vantaggio competitivo agli operatori finanziari che dovranno affrontare il processo evolutivo più importante di sempre nel mondo dei pagamenti. Già partner di Oracle nel mondo finanziario, TAS Group diventa ora uno dei primi partner globali per la Digital Innovation Platform.
 - **TAS Group si è aggiudicato la gara Infocamere**. Il software TAS permetterà ad Infocamere (Istituto di Pagamento autorizzato dalla Banca D'Italia un'eccezionale eccellenza nazionale ed europea nel mondo dei servizi digitali pubblici) di attivarsi sul Nuovo dei Pagamenti SPC – pagoPA ed operare nel ruolo di intermediario tecnologico.



verso la rete Camerale, facilitando e accelerando i processi di gestione dei pagamenti di cittadini, liberi professionisti e imprese verso la Pubblica Amministrazione.

Continuano le attività di sviluppo e ampliamento della soluzione TAS Network Gateway sia per il lancio della CIT-Check Image Truncation e sia per le funzionalità relative all'iniziativa degli Instant Payments il cui avvio è previsto entro la fine dell'anno sia a livello domestico che europeo; attivate anche le analisi per la realizzazione di Open API da offrire alle Banche in risposta alle sollecitazioni e opportunità introdotte dalla PSD2.

- per l'area **ERP**: il proseguimento del progetto di riposizionamento dell'offerta di TAS da soluzione proprietaria a proposizione di mercato, con focus sul Cloud, la Customer eXperience e la Social business collaboration, con prospettiva di respiro internazionale, costruita a partire dalle Oracle Cloud Applications;
- per l'area **Financial Value Chain**: il rafforzamento dell'offerta della suite PayTAS per l'eGovernment in linea con le specifiche via via emanate da AgID su pagoPA per l'accesso al Nodo dei Pagamenti da parte di PSP (Payment Service Providers) ed Enti della Pubblica Amministrazione centrale e locale. Inoltre è in corso una rivisitazione funzionale e tecnologica della soluzione di e-Banking e Corporate Banking per clientela business, anche in ottica PSD2 e consumer.

12)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il saldo della voce è così composto:

Immobilizzazioni materiali	31/12/2017	31/12/2016	var.
Impianti e macchinari	176	23	153
Attrezzature industriali e commerciali	2	3	(1)
Altri beni	692	728	(36)
TOTALE	870	754	116

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute negli ultimi due esercizi:

Descrizione	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2016
- Impianti e macchinari	24	8	-	(9)	23
- Attrezzature ind.li e comm.li	4	-	-	(1)	3
- Altri beni	520	581	(2)	(371)	728
TOTALE	548	589	(2)	(382)	754

Descrizione	Valore 31/12/2016	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2017
- Impianti e macchinari	23	196	(7)	(35)	176
- Attrezzature ind.li e comm.li	3	-	-	(1)	2
- Altri beni	728	476	(8)	(504)	692
TOTALE	754	672	(15)	(540)	870

La voce *Altri beni* è relativa principalmente a macchine d'ufficio elettroniche e mobili della Società.

13)

PARTECIPAZIONI ED ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

Il saldo della voce è così composto:

Partecipazioni e altri titoli Immobilizzati	31/12/2017	31/12/2016	var.
Partecipazioni in imprese controllate	8.643	10.480	(1.837)
Partecipazioni in altre imprese	67	67	-
TOTALE	8.710	10.547	(1.837)

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti di opzione o altri privilegi.

Il dettaglio delle imprese controllate è di seguito rappresentato:

Imprese controllate

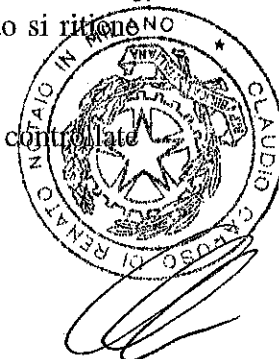
Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore Bilancio
TAS France Eurl	Route des Gretes, Sophia Antipolis -Francia	500	1.427	502	100,00	2.769
TAS Helvetia SA	Prati Botta 22, Barbengo, Lugano -Svizzera	65	(448)	(96)	100,00	1.269
TAS Iberia SLU	Calle Santa Leonor, 61 Madrid - Spagna	20	118	67	100,00	2.579
TAS Americas Ltd	Rua Haddock Lobo nº 585, 6º andar conjunto 06, Cerqueria César 01414-001 - São Paulo - SP - Brasil	365	173	(419)	99,00	1.457
TAS Usa Inc	One Liberty Plaza, 165 Broadway, 23º floor New York, NY 10006 - U.S.A.	16	1	(99)	100,00	174
TAS Germany GmbH	Humboldtstraße 3, 60318 - Francoforte sul Meno	25	32	(246)	100,00	395

Altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore Bilancio
SIA SpA	Via Francesco Gonin, 36, Milano, Italia	22.275	233.783	69.814	0,02	67
Totale						67

Il valore della partecipazione in SIA S.p.A. rappresenta il costo di acquisto in quanto si ritiene approssimi il *fair value*.

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle partecipazioni delle imprese controllate negli ultimi due esercizi:



Mov. part. imprese contr.te	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
Partecipazioni in Tas Helvetia	3.449	-	-	3.449
Partecipazioni in Tas Americas	1.459	-	(2)	1.457
Partecipazioni in Tas Iberia	2.579	-	-	2.579
Partecipazioni in Tas France	2.769	-	-	2.769
Partecipazioni in Tas Germany	25	130	-	155
Partecipazioni in Tas Usa	43	28	-	71
TOTALE	10.324	158	(2)	10.480

Mov. part. imprese contr.te	31.12.2016	Incrementi	Decrementi	31.12.2017
Partecipazioni in Tas Helvetia	3.449	-	(2.180)	1.269
Partecipazioni in Tas Americas	1.457	-	-	1.457
Partecipazioni in Tas Iberia	2.579	-	-	2.579
Partecipazioni in Tas France	2.769	-	-	2.769
Partecipazioni in Tas Germany	155	240	-	395
Partecipazioni in Tas Usa	71	103	-	174
TOTALE	10.480	343	(2.180)	8.643

Gli incrementi della voce *Partecipazioni delle imprese controllate* sono legati ai versamenti in conto capitale effettuati alle controllate TAS Usa e TAS Germany.

Le svalutazioni di partecipazioni effettuate negli esercizi precedenti sono state le seguenti:

Riepilogo svalutazioni di partecipazioni	Esercizio	Importo
TAS France	2001	475
TAS France	2002	1.110
TAS France	2003	573
TAS France	2005	327
Tas Iberia	2009	860
Tas Iberia	2010	669
Tas Iberia	2011	1.169
Tas Helvetia già Apia	2011	9.992
Tas Helvetia già Apia	2015	1.604
TOTALE		16.779

Le riprese di valore effettuate negli esercizi precedenti sono state le seguenti:

Riepilogo riprese di valore di partecipazioni	Esercizio	Importo
TAS France E.u.r.l.	2013	2.485
Tas Iberia Slu	2014	1.500
TOTALE		3.985

Con riferimento all'*impairment test* delle partecipazioni suddette, si evidenziano al 31 dicembre 2017 i seguenti valori di carico, con l'indicazione del patrimonio netto e del risultato economico dell'esercizio:

Denominazione	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore Bilancio	Delta
TAS France Eurl	1.427	502	100,00	2.769	(1.342)
TAS Helvetia SA*	(448)	(96)	100,00	3.449	(3.897)
TAS Iberia SLU	118	67	100,00	2.579	(2.461)

TAS Americas Ltd	173	(419)	99,00	1.457	(1.284)
TAS Usa Inc	1	(99)	100,00	174	(172)
TAS Germany Gmbh	32	(246)	100,00	395	(363)

* Si evidenzia che il valore del patrimonio netto include Euro 813 mila di riserva negativa legata alla valutazione attuariale del piano pensionistico.

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, è stato condotto un test di *impairment* verificando l'eventuale esistenza di perdite di valore per tutte le partecipazioni in società controllate in cui il valore del patrimonio netto è inferiore rispetto al valore di carico della partecipazione.

Alla luce di quanto riportato in tabella tutte le CGU sono state testate ad eccezione di TAS Usa Inc e TAS Germany Gmbh, società in fase di start-up e che presentano differenze non significative. Il test è stato effettuato confrontando il valore recuperabile delle stesse al netto della posizione finanziaria netta ("PFN") al 31 dicembre 2017 ("Valore Economico") con i relativi valori contabili di carico delle partecipazioni alla data del 31 dicembre 2017.

Ai fini della stima del valore recuperabile si è determinato il valore economico delle partecipazioni, utilizzando il criterio dei "Discounted Cash Flow – asset side", che considera i flussi di cassa operativi attesi dalla società basati su piani approvati dal management e sottraendo la posizione finanziaria netta alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la Formula di Calcolo della metodologia di calcolo utilizzata:

$$\text{Valore Economico} = V - \text{PFN}$$

dove:

$$V = \sum_{i=1}^n \frac{\text{FCF}_i}{(1 + \text{WACC})_i} + \text{TV}$$

PFN = posizione finanziaria netta;

FCF = free cash flow, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;

WACC = costo medio ponderato del capitale;

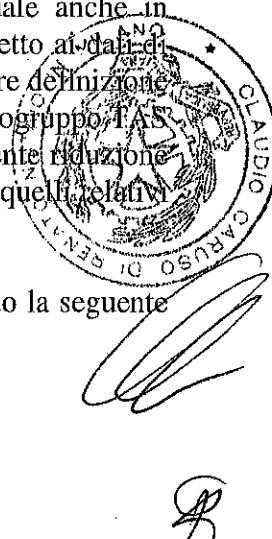
n = periodo di previsione esplicita;

TV = valore attuale del valore terminale (*Terminal Value*), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.

Nella determinazione del valore d'uso del capitale investito netto sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa basate su un orizzonte temporale di 3 anni così come riportate dal Piano industriale 2016-2020 approvato in data 29 aprile 2016 e ritenuto ancora attuale anche in considerazione dei dati consuntivati nell'esercizio 2017 che risultano migliori rispetto ai dati di Piano. All'interno dei flussi afferenti alla CGU TAS Rami, in seguito ad una migliore definizione delle attività di competenza di ciascuna *legal entity*, si è deciso di riallocare sulla capogruppo TAS le attività di manutenzione inizialmente previste sulla TAS Helvetia, con conseguente riduzione dei flussi prospettici della controllata svizzera ed incremento di pari ammontare di quelli relativi alla TAS.

Si evidenzia che tale piano è nominale in linea con il WACC utilizzato.

I flussi di cassa per i periodi successivi al terzo anno sono stati calcolati applicando la seguente formula (formula di Gordon):



$$TV = \frac{FCF_n * (1 + g)}{WACC - g}$$

dove:

FCF_n = flusso di cassa sostenibile oltre l'orizzonte di previsione esplicita;

g = tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato

$WACC$ = costo medio ponderato del capitale.

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore economico delle partecipazioni sono di seguito indicate:

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore in uso sono di seguito indicate:

- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital – WACC) post tax:
 - 6,4% per la CGU TAS Iberia (5,7% lo scorso esercizio);
 - 5,8% per la CGU TAS France (4,8% lo scorso esercizio);
 - 3,8% per la CGU TAS Helvetia (4,3% lo scorso esercizio);
 - 11,4% per la CGU TAS Americas (12,7% lo scorso esercizio);

Il WACC, in riduzione rispetto allo scorso esercizio principalmente per una riduzione dei tassi di interesse, è stato a sua volta determinato utilizzando i seguenti valori:

- a. Struttura finanziaria di settore (rapporto Debito/Patrimonio = 3,05%)
 - b. Tasso *risk free*:
 - i. 2,7% per la CGU TAS Iberia,
 - ii. 0% per la CGU TAS Helvetia,
 - iii. 2,3% per la CGU TAS Americas
 - iv. 2,1% per la CGU TAS France
 - c. Beta *unlevered* di settore: 0,76
 - d. Premio per il rischio: 5,1% per tutte le CGU
- Criteri di stima dei flussi finanziari futuri: sono stati presi a riferimento i flussi finanziari – al netto delle imposte – contenuti nel Piano fino al 2020.
 - Sono stati quindi sommati i valori attualizzati (utilizzando il WACC sopra menzionato) dei *cash flows* attesi successivi all'ultimo anno di piano estrapolati sulla base di un tasso di crescita costante pari al 2%.
 - Le principali grandezze *utilizzate* per determinare il valore in uso sono riportate nella tabella seguente:

	TAS Iberia	TAS Americas	TAS Helvetia	TAS France
Tasso medio ponderato di crescita dei ricavi	1,3%	3,0%	1,3%	1,3%
Margine operativo lordo (Ebitda) medio	9,6%	18,0%	-0,1%	19,6%
Tasso di crescita dei flussi di cassa oltre il periodo di piano	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione post-tax (WACC - post tax)	6,4%	11,4%	3,8%	5,8%

Si evidenzia che il tasso di sconto utilizzato riflette il rischio specifico del settore in cui operano le società.

Come consentito dallo IAS 36, al paragrafo 55, il tasso di attualizzazione utilizzato è stato stimato al netto dell'effetto fiscale (post tax) in quanto i flussi di cassa operativi (unlevered) di ciascuna *Cash Generating Unit* sono stati anche essi stimati al netto dell'effetto fiscale, calcolato sulla base del tax rate specifico di ciascuna *Cash Generating Unit*.

RISULTATI PARTECIPAZIONE IN TAS IBERIA

Il criterio di stima del valore economico della partecipazione ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2017. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito netto della CGU Tas Iberia al 31 dicembre 2017 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 6,4% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (5,9%; 1,5%) o superiori (6,9%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso TAS Iberia	3.854	3.441	3.109
PFN al 31 dicembre 2017	-22	-22	-22
Valore economico partecipazione in TAS Iberia	3.832	3.419	3.087
Valore di carico della partecipazione	2.579	2.579	2.579
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	1.253	840	508

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso TAS Iberia	3.506	3.134	2.834
PFN al 31 dicembre 2017	-22	-22	-22
Valore economico partecipazione in TAS Iberia	3.484	3.112	2.812
Valore di carico della partecipazione	2.579	2.579	2.579
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	905	533	233

"g"= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso TAS Iberia	3.496	3.159	2.839
PFN al 31 dicembre 2017	-22	-22	-22
Valore Economico partecipazione in TAS Iberia	3.474	3.137	2.817
Valore di carico della partecipazione	2.579	2.579	2.579
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	895	558	238



[Handwritten signature]

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso TAS Iberia	3.185	2.880	2.629
PFN al 31 dicembre 2017	-22	-22	-22
Valore economico partecipazione in TAS Iberia	3.163	2.860	2.607
Valore di carico della partecipazione	2.579	2.579	2.579
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	584	281	28

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso TAS Iberia	4.317	3.796	3.389
PFN al 31 dicembre 2017	-22	-22	-22
Valore Economico partecipazione in TAS Iberia	4.295	3.774	3.367
Valore di carico della partecipazione	2.579	2.579	2.579
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	1.716	1.195	788

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso TAS Iberia	3.920	3.451	3.084
PFN al 31 dicembre 2017	-22	-22	-22
Valore economico partecipazione in TAS Iberia	3.898	3.429	3.062
Valore di carico della partecipazione	2.579	2.579	2.579
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	1.319	850	483

RISULTATI PARTECIPAZIONE IN TAS HELVETIA

Il criterio di stima del valore economico della partecipazione, in seguito alla riallocazione di attività precedentemente commentata, ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili inferiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2017. Alla luce dei risultati dell'*impairment test* sono state pertanto rilevate perdite di valore pari ad Euro 2.180 mila.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile di carico del valore della partecipazione di TAS Helvetia al 31 dicembre 2017 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 3,8% e di un tasso di crescita di lungo termine “g” pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso “g” rispettivamente inferiori (3,3%; 1,5%) o superiori (4,3%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

“g”=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 3,3%	Tasso 3,8%	Tasso 4,3%
Valore in uso TAS Helvetia	1.531	1.100	855
PFN al 31 dicembre 2017	169	169	169
Valore Economico partecipazione in TAS Helvetia	1.700	1.269	1.024

Valore di carico della partecipazione	3.449	3.449	3.449
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	-1.749	-2.180	-2.425

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 3,3%	Tasso 3,8%	Tasso 4,3%
Valore in uso TAS Helvetia	1.359	977	760
PFN al 31 dicembre 2017	169	169	169
Valore Economico partecipazione in TAS Helvetia	1.528	1.146	929
Valore di carico della partecipazione	3.449	3.449	3.449
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	-1.921	-2.303	-2.520

“g”= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 3,3%	Tasso 3,8%	Tasso 4,3%
Valore in uso TAS Helvetia	1.111	863	703
PFN al 31 dicembre 2017	169	169	169
Valore Economico partecipazione in TAS Helvetia	1.280	1.032	872
Valore di carico della partecipazione	3.449	3.449	3.449
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	-2.169	-2.417	-2.577

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

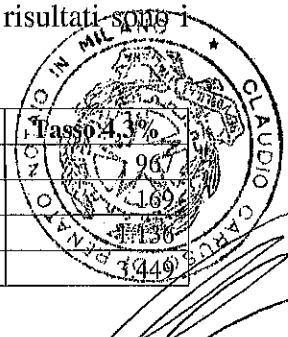
Valori in Euro /000	Tasso 3,3%	Tasso 3,8%	Tasso 4,3%
Valore in uso TAS Helvetia	987	767	626
PFN al 31 dicembre 2017	169	169	169
Valore Economico partecipazione in TAS Helvetia	1.156	936	795
Valore di carico della partecipazione	3.449	3.449	3.449
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	-2.293	-2.513	-2.654

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 3,3%	Tasso 3,8%	Tasso 4,3%
Valore in uso TAS Helvetia	2.464	1.516	1.089
PFN al 31 dicembre 2017	169	169	169
Valore Economico partecipazione in TAS Helvetia	2.633	1.685	1.258
Valore di carico della partecipazione	3.449	3.449	3.449
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	-816	-1.764	-2.191

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 3,3%	Tasso 3,8%	Tasso 4,3%
Valore in uso TAS Helvetia	2.185	1.345	967
PFN al 31 dicembre 2017	169	169	169
Valore Economico partecipazione in TAS Helvetia	2.354	1.514	1.136
Valore di carico della partecipazione	3.449	3.449	3.449



Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	-1.095	-1.935	-2.313
---	--------	--------	--------

RISULTATI PARTECIPAZIONE IN TAS AMERICAS

Il criterio di stima del valore economico della partecipazione ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2017. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile di carico della partecipazione in Tas Americas al 31 dicembre 2017 è confrontato con il relativo valore economico della partecipazione calcolato sulla base del tasso di sconto del 11,4% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore economico calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (13,2%; 1,5%) o superiori (12,2%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 10,9%	Tasso 11,4%	Tasso 11,9%
Valore in uso TAS Americas	2.670	2.525	2.394
PFN al 31 dicembre 2017	24	24	24
Valore economico partecipazione in TAS Americas	2.694	2.549	2.418
Valore di carico della partecipazione	1.457	1.457	1.457
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	1.237	1.092	961

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 10,9%	Tasso 11,4%	Tasso 11,9%
Valore in uso TAS Americas	2.432	2.303	2.187
PFN al 31 dicembre 2017	24	24	24
Valore economico partecipazione in TAS Americas	2.456	2.327	2.211
Valore di carico della partecipazione	1.457	1.457	1.457
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	999	870	754

"g"= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 10,9%	Tasso 11,4%	Tasso 11,9%
Valore in uso TAS Americas	2.546	2.415	2.296
PFN al 31 dicembre 2017	24	24	24
Valore Economico partecipazione in TAS Americas	2.570	2.439	2.320
Valore di carico della partecipazione	1.457	1.457	1.457
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	1.113	982	863

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 10,9%	Tasso 11,4%	Tasso 11,9%
Valore in uso TAS Americas	2.323	2.205	2.099
PFN al 31 dicembre 2017	24	24	24

Valore economico partecipazione in TAS Americas	2.347	2.229	2.123
Valore di carico della partecipazione	1.457	1.457	1.457
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	890	772	666

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 10,9%	Tasso 11,4%	Tasso 11,9%
Valore in uso Tas Americas	2.807	2.647	2.503
PFN al 31 dicembre 2017	24	24	24
Valore Economico partecipazione in TAS Americas	2.831	2.671	2.527
Valore di carico della partecipazione	1.457	1.457	1.457
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	1.374	1.214	1.070

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 10,9%	Tasso 11,4%	Tasso 11,9%
Valore in uso TAS Americas	2.554	2.411	2.283
PFN al 31 dicembre 2017	24	24	24
Valore economico partecipazione in TAS Americas	2.578	2.435	2.307
Valore di carico della partecipazione	1.457	1.457	1.457
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	1.121	978	850

RISULTATI PARTECIPAZIONE IN TAS FRANCE

Il criterio di stima del valore economico della partecipazione ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2017. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU TAS France al 31 dicembre 2017 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 5,8% e di un tasso di crescita di lungo termine “g” pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso “g” rispettivamente inferiori (5,3%; 1,5%) o superiori (6,3%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

“g”=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 5,3%	Tasso 5,8%	Tasso 6,3%
Valore in uso CGU TAS France	6.686	5.805	5.129
PFN al 31 dicembre 2017	-874	-874	-874
Valore Economico partecipazione in TAS France	5.812	4.931	4.255
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	3.043	2.162	1.486

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:



<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,3%	Tasso 5,8%	Tasso 6,3%
Valore in uso CGU TAS France	5.696	4.957	4.389
PFN al 31 dicembre 2017	-874	-874	-874
Valore Economico partecipazione in TAS France	4.822	4.083	3.515
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	2.053	1.314	746

“g”= 1,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,3%	Tasso 5,8%	Tasso 6,3%
Valore in uso CGU TAS France	5.860	5.176	4.635
PFN al 31 dicembre 2017	-874	-874	-874
Valore Economico partecipazione in TAS France	4.986	4.302	3.761
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	2.217	1.533	992

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,3%	Tasso 5,8%	Tasso 6,3%
Valore in uso CGU TAS France	5.004	4.430	3.976
PFN al 31 dicembre 2017	-874	-874	-874
Valore Economico partecipazione in TAS France	4.130	3.556	3.102
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	1.361	787	333

“g”= 2,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,3%	Tasso 5,8%	Tasso 6,3%
Valore in uso CGU TAS France	7.808	6.624	5.752
PFN al 31 dicembre 2017	-874	-874	-874
Valore Economico partecipazione in TAS France	6.934	5.750	4.878
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	4.165	2.981	2.109

con un valore di Ebitda successivo all'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,3%	Tasso 5,8%	Tasso 6,3%
Valore in uso CGU TAS France	6.635	5.643	4.911
PFN al 31 dicembre 2017	-874	-874	-874
Valore Economico partecipazione in TAS France	5.761	4.769	4.037
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	2.992	2.000	1.268

14)

CREDITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

I crediti finanziari immobilizzati ammontano ad Euro 306 mila e sono riferiti esclusivamente a depositi cauzionali:

Crediti finanziari	31/12/2017	31/12/2016	var.
Depositi cauzionali locazioni	306	500	(194)
Crediti verso correlate	-	-	-
TOTALE	306	500	(194)
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	306	500	(194)
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	306	500	(194)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

15)

ALTRI CREDITI IMMOBILIZZATI

Gli altri crediti, per complessivi Euro 51 mila, si riferiscono esclusivamente ad anticipi retributivi erogati ai dipendenti della Società nel rispetto dell'accordo di armonizzazione siglato con i rappresentanti dei lavoratori.

Altri crediti imm.ti	31/12/2017	31/12/2016	var.
Crediti verso il personale	51	57	(6)
Altro	-	-	-
TOTALE	51	57	(6)
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	51	57	(6)
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	51	57	(6)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.



ATTIVITA' CORRENTI

16)

RIMANENZE NETTE

Le rimanenze sono relative ai lavori in corso su ordinazione riferiti alle attività di installazione e prestazione di servizi in via di ultimazione:

Rimanenze	Valore lordo 31/12/2017	Fondo svalutaz.	Valore netto 31/12/2017	Valore lordo 31/12/2016
Lavori in corso su ordinazione	4.008	-	4.008	3.095
Prodotti finiti e merci	-	-	-	-
TOTALE	4.008	-	4.008	3.095

17)

CREDITI COMMERCIALI

Il valore dei crediti commerciali, che ammonta ad Euro 36.270 mila, include anche i ratei e risconti attivi di natura commerciale ed è così costituito:

Crediti commerciali	31/12/2017	31/12/2016	var.
Crediti commerciali	30.698	18.153	12.545
Crediti verso correlate	1.279	558	721
Ratei e risconti attivi commerciali	4.292	3.604	689
TOTALE	36.270	22.314	13.955
Entro l'esercizio successivo	36.270	22.314	13.955
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	36.270	22.314	13.955
Scaduto inferiore ad un 1 mese	1.033	374	660
Scaduto oltre 1 mese	986	1.003	(17)
TOTALE	2.020	1.377	643

I *Crediti commerciali* sono pari ad Euro 30.698 mila (al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.505 mila) con un decremento del 69% rispetto al dato comparativo del 31 dicembre 2016. Si evidenzia che il valore dei *Crediti commerciali* al 31 dicembre 2017 include la fatturazione di una rivendita ad un primario cliente del Gruppo di Euro 13.149 mila (Euro 4.914 mila nel 2016).

In merito ai *Crediti verso correlate* si rimanda alla 37 della presente sezione.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso del 2017 la seguente movimentazione:

F.do svalutazione	31/12/2016	Acc.ti	Utilizzi	31/12/2017
Fondo svalutazione crediti comm.li	3.432	73	-	3.505
TOTALE	3.432	73	-	3.505

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale *al fair value* di ciascuna categoria dei crediti sopra indicati.

I ratei e risconti attivi sono costituiti da:

Ratei e risconti attivi comm.II	31/12/2017	31/12/2016	var.
Assicurazioni	120	170	(50)
Affitti passivi	30	2	28
Canoni di locazione e manutenzione e servizi vari	208	155	53
Acquisto hardware/software per rivendita	3.742	3.080	662
Altri	192	197	(5)
TOTALE	4.292	3.604	689

18)

ALTRI CREDITI

Ammontano ad Euro 117 mila e sono riferiti a:

Altri crediti	31/12/2017	31/12/2016	var.
Crediti verso personale	55	64	(9)
Acconti a fornitori	44	12	32
Crediti diversi	16	18	(2)
Crediti verso correlate	2	18	(16)
TOTALE	117	112	6
Entro l'esercizio successivo	117	112	6
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	117	112	6
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

19)

CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

Non risultano crediti per imposte correnti sul reddito al 31 dicembre 2017

20)

CREDITI FINANZIARI CORRENTI

Il valore dei crediti finanziari con scadenza entro 12 mesi ammonta ad Euro 21 mila.

Crediti finanziari correnti	31/12/2017	31/12/2016	var.
Crediti verso altri	21	21	-
Crediti verso correlate	-	-	-
Ratei e risconti attivi finanziari	-	-	-
TOTALE	21	21	-
Entro l'esercizio successivo	21	21	-
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	21	21	-
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-



Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

21)

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 2.130 mila e sono così dettagliate:

Disponibilità liquide	31/12/2017	31/12/2016	var.
Denaro e valori in cassa	2	2	0
Depositi bancari e postali	2.128	6.583	(4.455)
TOTALE	2.130	6.585	(4.455)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 si segnala che la Posizione finanziaria netta della Società è la seguente:

Posizione Finanziaria Netta Civile	NOTE	31.12.2017	31.12.2016
A. Denaro e valori in cassa	21	(2)	(2)
B. Depositi bancari e postali	21	(2.128)	(6.583)
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)		(2.130)	(6.585)
E. Crediti finanziari correnti	20	(21)	(21)
<i>di cui verso parti correlate</i>		-	-
F. Debiti bancari correnti		4	7
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine		-	-
H. Finanziamento corrente dei Soci		-	-
I. Altri debiti finanziari correnti		-	-
<i>di cui verso parti correlate</i>		-	-
J. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H) + (I)	28	4	8
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)		(2.147)	(6.598)
L. Debiti bancari non correnti		-	-
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine		4.297	4.038
N. Finanziamento non corrente dei Soci		-	-
O. Altri debiti finanziari non correnti		-	-
P. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (L) + (M) + (N) + (O)	25	4.297	4.038
Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)		2.151	(2.560)

R. Crediti finanziari non correnti	14	(306)	(500)
S. Indebitamento finanziario netto (Q) + (R)		1.844	(3.060)
<i>di cui escludendo i finanziamenti Soci</i>		<i>1.844</i>	<i>(3.060)</i>

(*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

La *Posizione Finanziaria Netta* è negativa per 1,8 milioni di Euro rispetto ad un valore positivo di 4,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2016.



INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA**PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO**

22)

PATRIMONIO NETTO

Il dettaglio dei conti di patrimonio netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto.

Patrimonio Netto	31/12/2017	31/12/2016	var.
Capitale	24.331	14.331	10.000
Riserva da fair value	(1.515)	(1.515)	-
Apporti in c/futuro aumento di capitale	-	10.000	(10.000)
Riserva in conto capitale	20.000	20.000	-
Riserva valutazione attuariale IAS 19	(398)	(412)	15
Utile (perdita) a nuovo	(9.677)	(6.489)	(3.188)
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.083)	(3.188)	106
TOTALE	29.658	32.726	(3.068)

Il capitale sociale è così composto.

Azioni	Numero	Val. nominale
Azioni Ordinarie	83.536.898	Prive di valore
Totale	83.536.898	

Come già evidenziato in data 1 marzo 2017 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha approvato l'aumento di capitale sociale da Euro 14.330.645,50 ad Euro 24.330.645,50 mediante l'emissione di n. 41.768.449 azioni ordinarie senza valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione. L'operazione, la cui esecuzione è stata fissata il 6 marzo 2017, è avvenuta mediante imputazione a capitale sociale di un pari ammontare prelevato dalla "Riserva conto futuro aumento di capitale gratuito", con assegnazione gratuita agli azionisti nel rapporto di n. 1 (una) azione ordinaria di nuova emissione in ragione di n. 1 (una) azione ordinaria posseduta.

Pertanto alla data di chiusura del periodo i titoli in circolazione sono i seguenti:
n. 83.536.898 azioni ordinarie prive di valore nominale ed il capitale sociale ammonta ad Euro 24.330.645,50.

La *Riserva da valutazione attuariale* si genera dalla rilevazione degli utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo. Di seguito viene riportata la movimentazione:

Movimentazione riserva valutazione attuariale	2016
Riserva valutazione attuariale 1.1.2016	(257)
Effetto valutazione attuariale	(156)
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	-
Riserva valutazione attuariale 31.12.2016	(412)

Movimentazione riserva valutazione attuariale	2017
Riserva valutazione attuariale 1.1.2017	(412)
Effetto valutazione attuariale	15
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	-
Riserva valutazione attuariale 31.12.2017	(398)

Nella tabella che segue viene riportata, per ciascuna voce del patrimonio netto, l'origine, la possibilità di utilizzazione e disponibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	24.331	B	-	7.589	-
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	13.666	-
Apporti in c/futuro aumento di capitale	-	-	-	-	-
Riserva in conto capitale	20.000	A,B,C	20.000	50.688	-
Altre Riserve					
Riserva a copertura perd. da conv. Shareholders Loan - TasNch	-	-	-	17.071	-
Rinuncia Vendor Loan	-	-	-	728	-
Riserva da fair value	(1.515)	-	(1.515)	-	-
Riserva valutazione attuariale IAS 19	(398)	-	(398)	-	-
Riserve di utili					
Riserva legale	-	-	-	228	-
Riserva straordinaria	-	-	-	25	-
Utile (perdita) a nuovo	(9.677)	-	(9.677)	-	-
Utile (perdita) esercizio corrente	(3.083)	-	(3.083)	-	-
Totale	29.658		5.328	89.995	-
Quota non distribuibile			5.328		
Residua quota distribuibile			-		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Le quote di patrimonio netto non distribuibili ammontano ad Euro 5.328 mila di cui Euro 4.866 mila a copertura della riserva legale pari al quinto del capitale sociale ed Euro 462 a copertura della riserva di utilizzazione per la copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426, n.5 c.c.).

In merito al commento del conto economico complessivo si rimanda alla nota 35 della presente sezione.



PASSIVITA' NON CORRENTI

23)

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto ed è rappresentato al netto delle anticipazioni erogate. Il suo valore è stato attualizzato.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

Fondo TFR	31/12/2017	31/12/2016	var.
Fondo trattamento di fine rapporto	3.838	4.070	(233)
TOTALE	3.838	4.070	(233)

La movimentazione è la seguente:

Movimentazione Fondo TFR	Anno '16
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2016	4.025
Accantonamento del periodo	1.202
Interest costs	55
Quota versata al fondo tesoreria INPS ed altri fondi	(1.178)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(190)
Risultato attuariale	156
Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2016	4.070

Movimentazione Fondo TFR	Anno '17
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2017	4.070
Accantonamento del periodo	1.245
Acquisizione ramo Content Interface	38
Interest costs	57
Quota versata al fondo tesoreria INPS ed altri fondi	(1.296)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(262)
Risultato attuariale	(15)
Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2017	3.838

I movimenti della passività nel periodo comprendono oltre agli effetti dell'acquisizione del ramo Content Interface, Euro 1.245 mila di accantonamenti, versamenti al fondo tesoreria INPS, utilizzi per indennità liquidate nel periodo per complessivi Euro 1.557 mila, un effetto positivo attuariale pari ad Euro 15 mila ed *interest costs* per Euro 57 mila.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico - finanziario.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre, si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello.

Ipotesi finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione	1,30%
Tasso annuo di inflazione:	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,625%
Ipotesi demografiche	
Mortalità	Tabelle di mortalità RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Dalle esperienze storiche della Capogruppo e in base ai dati resi disponibili sono state desunte le frequenze annue di turn-over pari al 5% e le frequenze di anticipazioni pari al 2%.

In particolare occorre notare che:

- il **tasso annuo di attualizzazione**, dell'Italia, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento all'indice IBoxx Eurozone Corporate AA 10+;
- il **tasso annuo di incremento del TFR** dell'Italia come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Si riporta di seguito l'analisi di *sensitivity* del TFR:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31.12.2017	TFR	Delta	%
+ 1% sul tasso di turnover	3.816	- 21,09	-0,6%
- 1% sul tasso di turnover	3.861	23,54	0,6%
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	3.894	56,11	1,4%
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	3.783	- 55,02	-1,5%
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	3.749	- 88,07	-2,3%
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	3.929	91,37	2,3%

24)

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il dettaglio dei fondi rischi ed oneri a bilancio è il seguente:

Fondo rischi	31/12/2017	31/12/2016
Accantonamento per rischi	312	-
Altri accantonamenti	140	140
TOTALE	453	140

La movimentazione è la seguente:



[Handwritten signature]

Movimentazione Fondo rischi	Anno '16
Saldo di apertura 1.1.2016	426
Incrementi	-
Utilizzi	(286)
Fondo rischi al 31.12.2016	140

Movimentazione Fondo rischi	Anno '17
Saldo di apertura 1.1.2017	140
Incrementi	312
Utilizzi	-
Fondo rischi al 31.12.2017	453

Gli *Accantonamenti per rischi* si riferiscono principalmente a controversie nei confronti di ex dipendenti e clienti.

La voce *Altri accantonamenti* si riferisce a commesse per le quali è probabile che i costi totali eccederanno i corrispondenti ricavi.

25)

DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

I debiti finanziari non correnti per complessivi Euro 4.297 mila sono riferiti esclusivamente al debito finanziario in *pool* rinegoziato:

Debiti finanziari non correnti	31/12/2017	31/12/2016	var.
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Finanz.to in <i>pool</i> IntesaSanPaolo (val. nominale)	5.000	5.000	-
Effetto contab. al costo ammortizzato del fin. in <i>pool</i>	(703)	(962)	259
TOTALE	4.297	4.038	259
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	4.297	4.038	259
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	4.297	4.038	259
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio del residuo finanziamento in *pool*.

(Migliaia di Euro)	Data di accensione del debito	Data di scadenza del debito (1)	Tasso d'interesse base (2)	Spread (2)	Valore nominale	Delta V. Nom. e Fair Value al 4.08.2016 (3)	Residuo da amm.re al 31.12.2017 (4)	Saldo al 31.12.2017
Linea 2020	4/08/16	31/12/20	N.a.	N.a.	5.000	(1.063)	(703)	4.297
Finanziamento in <i>pool</i>					5.000	(1.063)	(703)	4.297

(1) L'Accordo TAS-Banche prevede un rimborso di 2 milioni nel 2019 e di 3 milioni nel 2020.

(2) L'Accordo TAS-Banche prevede un tasso percentuale Euribor di durata pari a 3 mesi ed uno Spread di 150 *basis point*.

(3) Minor *fair value* rispetto al valore nominale alla data di validità dell'Accordo TAS-Banche.

(4) Costo residuo da ammortizzare.

Il finanziamento bancario è garantito da un pegno costituito sul 36% del capitale sociale di TAS e prevede il rispetto di determinati parametri finanziari il cui mancato rispetto consentirebbe al pool di banche di richiedere a pronti il finanziamento.

Nel rispetto della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 vengono di seguito forniti i parametri finanziari relativi alle posizioni debitorie:

- Ebitda del Gruppo;
- Patrimonio Netto del Gruppo.

Di seguito viene riportato il riepilogo dei parametri dell'Accordo TAS-Banche:

	Dettaglio Covenants			
	Ebitda ⁹		Patrimonio Netto	
31.12.2017	€	3.131,00	€	16.233,00
31.12.2018	€	4.454,00	€	16.499,00
31.12.2019	€	6.287,00	€	19.495,00
31.12.2020	€	7.797,00	€	23.113,00

L'Accordo TAS-Banche prevede che i parametri finanziari non sono rispettati nel caso in cui entrambi non siano rispettati.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2017 i parametri finanziari sono stati rispettati.

PASSIVITA' CORRENTI

26)

DEBITI COMMERCIALI

Il valore dei debiti commerciali, che ammonta ad Euro 26.781 mila include anche i ratei e risconti passivi di natura commerciale ed è così costituito:

Debiti commerciali	31/12/2017	31/12/2016	var.
Acconti	674	200	474
Debiti verso fornitori	16.382	8.494	7.888
Debiti verso correlate	620	654	(34)
Ratei e risconti passivi commerciali	9.105	6.919	2.187
TOTALE	26.781	16.267	10.514
Entro l'esercizio successivo	26.781	16.267	10.514
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	26.781	16.267	10.514
Scaduto inferiore ad un 1 mese	787	868	(81)
Scaduto oltre 1 mese	736	1.083	(347)
TOTALE	1.523	1.951	(428)

Il valore dei *Debiti verso fornitori* al 31 dicembre 2017 include le fatture di acquisto per la rivendita ad un primario cliente del Gruppo per complessivi Euro 12.630 mila (Euro 8.899 mila nel 2016).

⁹ Si evidenzia che ai fini del calcolo del parametro finanziario il valore dell'Ebitda, come definito a pagina 12 del presente documento, è rettificato per eliminare l'incidenza dei costi relativi all'Operazione, dei costi generati da eventi eccezionali e non ricorrenti e degli accantonamenti per rischi ed oneri.



La voce *Acconti* accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Per quanto concerne i rapporti con le imprese correlate si rimanda a quanto descritto nella nota 37 della presente sezione.

I *ratei e risconti commerciali* si riferiscono principalmente al risconto effettuato sulle commesse in corso di esecuzione già fatturate al cliente ma non ancora completate alla data di fine esercizio.

Il dettaglio è di seguito riportato:

Ratei e risconti passivi commerciali	31/12/2017	31/12/2016	var.
Risconti passivi manutenzione	233	210	24
Risconti passivi installazione e consulenza	4.472	2.402	2.069
Risconti passivi canoni	304	274	30
Risconti passivi per rivendita hardware/software	4.025	4.028	(4)
Altri ratei passivi	71	4	67
TOTALE	9.105	6.919	2.187

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

27)

ALTRI DEBITI

Gli altri debiti, che ammontano ad Euro 7.853 mila, sono riferiti a:

Altri debiti	31/12/2017	31/12/2016	var.
Debiti tributari	2.265	1.863	401
Debiti verso istituti di previdenza	1.995	1.803	193
Debiti diversi	3.593	3.104	489
TOTALE	7.853	6.770	1.082
Entro l'esercizio successivo	7.853	6.770	1.082
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	7.853	6.770	1.082
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Di seguito si riportano i dettagli degli altri debiti:

Debiti tributari	31/12/2017	31/12/2016	var.
Debiti per IRPEF	1.137	1.088	49
Debiti per IVA	1.124	774	350
Altri debiti tributari	3	2	2
TOTALE	2.265	1.863	401
Entro l'esercizio successivo	2.265	1.863	401
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	2.265	1.863	401
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Debiti per Irpef* riguardano le ritenute fiscali sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre.

Debiti previdenziali	31/12/2017	31/12/2016	var.
Debiti verso INPS	1.802	1.623	179
Debiti verso INAIL e Istituti minori	193	180	14
Altri debiti previdenziali	-	-	-
TOTALE	1.995	1.803	193
Entro l'esercizio successivo	1.995	1.803	193
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	1.995	1.803	193
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Debiti verso istituti di previdenza* riguardano principalmente i contributi dovuti sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre e sulle retribuzioni maturate alla data di chiusura del bilancio riferite a ratei di mensilità aggiuntive, ferie non godute, incentivi.

Debiti diversi	31/12/2017	31/12/2016	var.
Debiti verso personale dipendente	3.347	2.867	480
Altri debiti diversi	246	238	8
TOTALE	3.593	3.104	489
Entro l'esercizio successivo	3.593	3.104	489
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	3.593	3.104	489
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Al 31 dicembre 2017 non esistono debiti scaduti verso i dipendenti.

Si ritiene che il valore contabile degli altri debiti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

28)

DEBITI FINANZIARI CORRENTI

I debiti finanziari correnti ammontano al 31 dicembre 2017 a Euro 4 mila.

Debiti finanziari correnti	31/12/2017	31/12/2016	var.
Debiti verso banche	4	8	(3)
Ratei e risconti finanziari	-	-	-
TOTALE	4	8	(4)
Entro l'esercizio successivo	4	8	(4)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	4	8	(4)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-



Il *fair value* dei finanziamenti (correnti e non correnti), coincide sostanzialmente con il valore contabilizzato.

La struttura dei debiti finanziari correnti e non correnti per tasso di interesse annuo al 31 dicembre 2017 e valuta di indebitamento è la seguente (valore nominale):

Debiti finanziari	tasso zero	Inferiore al 5%	tra il 5% e 10,0%
Euro	4	5.000	-
TOTALE	4	5.000	-

In particolare come già evidenziato il finanziamento in *pool* rinegoziato prevede un tasso percentuale Euribor di durata pari a 3 mesi ed uno Spread di 150 basis point.

Alla data di riferimento del bilancio l'esposizione dei finanziamenti del Gruppo alle variazioni di tasso di interesse e le date di revisione del tasso sono le seguenti:

Periodo di revisione del tasso	31/12/17	31/12/16
da 0 a 6 mesi	5.000	5.000

Nella tabella sotto esposta viene riportata la movimentazione dei debiti finanziari della Società (valore di bilancio):

Debiti finanziari	31/12/2017	31/12/2016	var.
Non correnti	4.297	4.038	259
Correnti	4	8	(4)
TOTALE	4.301	4.046	256

Movimentazione	Anno '16
Saldo di apertura al 1.1.2016	21.678
Effetto contabilizzazione al <i>fair value</i> del nuovo debito	(1.063)
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato del nuovo debito	100
Esdebitazione closing 4.08.2016	(20.000)
Rilascio costo ammortizzato precedente debito in <i>pool</i>	3.359
Variazione monetaria dei debiti bancari e finanziari	(29)
Saldo di chiusura al 31.12.2016	4.046

Movimentazione	Anno '17
Saldo di apertura al 1.1.2017	4.046
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato del nuovo debito	259
Variazione monetaria dei debiti bancari e finanziari	(3)
Saldo di chiusura al 31.12.2017	4.301

Al 31 dicembre 2017, la riserva di liquidità è la seguente:

	Affidamenti 31.12.2017	Utilizzi 31.12.2017	Disp. di fido 31.12.2017	Disp. di fido 31.12.2016
Linee Bancarie				
Linee Finanziarie	5.000	(5.000)	-	-
Linee Atto liquidanti	-	-	-	-
Totale Affidamenti Bancari	5.000	(5.000)	-	-
Linee Factoring	2.210	(382)	1.828	1.564
Totale Affidamenti Factoring	2.210	(382)	1.828	1.564
Totale Linee Bancarie/Factoring	7.210	(5.382)	1.828	1.564

Disponibilità liquide	2.130	6.585
Totale	3.958	8.148

Il valore del finanziamento in *pool* sopra esposto rappresenta il valore nominale del debito rinegoziato. Il valore di bilancio dello stesso, valutato al costo ammortizzato, è pari ad Euro 4.297 mila.

La riserva di liquidità della Società pari ad Euro 4 milioni è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio anche a seguito di quanto descritto nella nota 1 della presente sezione.

29)

ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI

Si segnala per completezza di informativa che in data 14 luglio 2017 è pervenuta richiesta alla Società, in merito ad una verifica ad un cliente TAS, da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, per conto dell'Ufficio fiscale di un paese comunitario, di fornire documentazione relativa alla regolare applicazione dell'IVA intracomunitaria in merito ad un'operazione di cessione di beni inerente le rivendite di hardware, per la quale è già stata fornita adeguata documentazione. In data 18 settembre 2017 la verifica nei confronti di TAS si è conclusa constatando l'assenza di irregolarità.

Pertanto, anche in considerazione di quanto sopra riportato, la Società allo stato non ha rilevato elementi tali da dover considerare eventuali accantonamenti di qualsiasi natura da effettuare.



INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito commentati i prospetti contabili di conto economico. Essi sono confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 2016.

Vengono inoltre evidenziati i ricavi ed i costi maturati nei confronti di parti correlate.

Per un maggior dettaglio dei rapporti verso parti correlate si rimanda a quanto riportato nella nota 37 della presente sezione.

30)

RICAVI

Ricavi	31/12/2017	31/12/2016	var.	var. %
Ricavi	54.530	41.236	13.294	32,2%
(di cui verso correlate)	922	442	480	>100,0%
Lavori in corso	913	509	405	79,5%
Altri ricavi	1.343	2.125	(781)	(36,8%)
(di cui non ricorrenti)	-	990	(990)	(100,0%)
(di cui verso correlate)	459	334	125	37,6%
TOTALE	56.786	43.869	12.918	29,4%

Al 31 dicembre 2017 la Società ha registrato *Ricavi totali* per Euro 56.786 mila, rispetto ad Euro 43.869 mila dell'esercizio precedente. Sono così dettagliati:

- Euro 55.443 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 41.744 mila nel 2016);
- Euro 1.343 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 2.125 mila nel 2016).

Gli *Altri ricavi* dell'esercizio precedente includevano ricavi non ricorrenti pari ad Euro 990 mila legati alla contabilizzazione di una sopravvenienza attiva dovuta all'esito di una contenzioso con un fornitore della Società.

Il dettaglio dei ricavi caratteristici per natura è di seguito riportato:

Ricavi per natura	31/12/2017	Inc. %	31/12/2016	Inc. %	var.	var. %
Ricavi core	38.980	70,3%	37.067	88,8%	1.914	5,2%
- Licenze	6.021	15,4%	4.488	12,1%	1.533	34,1%
- Manutenzioni	7.473	19,2%	7.547	20,4%	(73)	(1,0%)
- Servizi	17.669	45,3%	16.720	45,1%	949	5,7%
- Royalties e canoni di utilizzo	3.964	10,2%	4.121	11,1%	(158)	(3,8%)
- Canoni di assistenza	3.853	9,9%	4.190	11,3%	(337)	(8,0%)
Ricavi rivendita sw e hw terzi	16.463	29,7%	4.677	11,2%	11.785	>100,0%
- Licenze	14.638	88,9%	3.717	79,5%	10.921	>100,0%
- Manutenzioni	377	2,3%	402	8,6%	(25)	(6,2%)
- Servizi	430	2,6%	432	9,2%	(3)	(0,6%)
- Royalties e canoni di utilizzo	1.017	6,2%	126	2,7%	892	>100,0%
TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	55.443	100,0%	41.744	100,0%	13.699	32,8%

Il totale dei ricavi *core* sono cresciuti del 5,2% rispetto all'anno precedente. In particolare si evidenzia una crescita molto importante delle licenze software vendute che, al 31 dicembre 2017, costituiscono il 15,4% del totale dei ricavi *core* passando da Euro 4.488 mila ad Euro 6.021 mila (+34,1%).

La tabella sotto riportata evidenzia la distribuzione dei ricavi caratteristici per area geografica:

Ricavi per area geografica	31/12/2017	Inc. %	31/12/2016	Inc. %	var.	var. %
Ricavi core	38.980	70,3%	37.067	88,8%	1.913	5,2%
- Italia	35.842	92,0%	32.760	88,4%	3.082	9,4%
- Germania	1.352	3,5%	2.306	6,2%	(954)	(41,4%)
- Gran Bretagna	596	1,5%	561	1,5%	35	6,2%
- Brasile	154	0,4%	292	0,8%	(138)	(47,4%)
- Spagna	451	1,2%	150	0,4%	301	>100,0%
- Svizzera	177	0,5%	428	1,2%	(251)	(58,7%)
- Altro	408	1,0%	570	1,5%	(162)	(28,4%)
Ricavi rivendita sw e hw terzi	16.463	29,7%	4.677	11,2%	11.786	>100,0%
- Italia	10.618	64,5%	4.426	94,6%	6.191	>100,0%
- Estero	5.845	35,5%	251	5,4%	5.595	>100,0%
TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	55.443	100,0%	41.744	100,0%	11.786	28,2%

I ricavi dell'area Italia crescono del 9,4% ad Euro 35.842 mila rispetto ad Euro 32.760 mila del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

31)

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi del personale, la voce passiva più rilevante del conto economico, sono passati da Euro 20.989 mila ad Euro 22.417 mila con un incremento pari al 6,8%, rispetto al 2016. Escludendo i costi di sviluppo l'incremento è pari al 7,1% (Euro 1.677 mila).

Costi del personale	31/12/2017	31/12/2016	var.	var. %
Salari e stipendi	18.608	17.341	1.266	7,3%
Oneri sociali	5.508	5.197	311	6,0%
Accantonamento TFR	1.245	1.202	42	3,5%
Altri costi	58	-	58	>100,0%
Costi di sviluppo capitalizzati	(3.001)	(2.752)	(249)	9,0%
TOTALE	22.417	20.989	1.428	6,8%

La tabella seguente mostra l'organico di TAS al 31 dicembre 2017:

Organico	31/12/2017	31/12/2016	var.
- Dirigenti	25	26	(1)
- Quadri	99	100	(1)
- Impiegati	252	238	14
TOTALE	376	364	12

I costi per servizi ed altri costi, pari ad Euro 29.611 mila, sono dettagliati nella tabella seguente:

Costi per servizi ed altri costi	31/12/2017	31/12/2016	var.	var. %
Materie prime di consumo e merci	14.503	4.139	10.364	>100,0%
- di cui costi di sviluppo capitalizzati	(503)	(494)	(10)	100,0%
- di cui costi di rivendita sftw e hrdw terzi	14.313	4.071	10.242	>100,0%
Per servizi	12.565	13.132	(567)	(4,3%)
- di cui non ricorrenti	40	634	(594)	(93,7%)
- di cui verso correlate	1.484	1.574	(90)	(5,7%)
- di cui costi di sviluppo capitalizzati	(1.097)	(967)	(130)	13,5%
- di cui costi di rivendita sftw e hrdw terzi	1.728	440	1.288	>100,0%
Per godimento beni di terzi	1.634	1.615	19	1,2%
Accantonamento per rischi	312	-	312	>100,0%
- di cui non ricorrenti	312	-	312	>100,0%
Oneri diversi di gestione ed oneri vari	596	548	49	8,9%

- di cui non ricorrenti	-	63	(63)	(100,0%)
TOTALE COSTI	29.611	19.434	10.177	52,4%

L'incremento della voce *Materie prime di consumo e merci*, come si evince dalla tabella, è legato quasi esclusivamente all'incremento dei costi per la citata rivendita hardware e software.

I costi per servizi, pari ad Euro 12.565 mila, sono così dettagliati:

Costi per servizi	31/12/2017	31/12/2016	var.	var. %
Sviluppo e Progettazione Software	3.594	4.371	(777)	(17,8%)
Costi di sviluppo capitalizzati	(1.097)	(967)	(130)	13,5%
Acquisto servizi professionali da terzi per rivendita	2.479	2.956	(477)	(16,1%)
Compensi agli amministratori e sindaci e comitati	737	525	211	40,2%
Spese viaggi e trasferte	852	842	10	1,2%
Consulenze	1.143	1.837	(694)	(37,8%)
Servizi informatici in outsourcing	703	538	165	30,6%
Utenze e logistica	571	552	19	3,4%
Assicurazioni	400	367	33	9,0%
Marketing e Comunicazione	465	550	(85)	(15,5%)
Servizi per il personale	586	625	(39)	(6,2%)
Altri servizi	405	494	(89)	(18,1%)
TOTALE COSTI CORE	10.837	12.691	(1.854)	(14,6%)
Costi rivendita sftw e hrdw terzi	1.728	440	1.288	>100,0%
TOTALE	12.565	13.132	(567)	(4,3%)

Il decremento della voce *core* è pari al 14,6% passando da Euro 12.691 mila ad Euro 10.837 mila principalmente legato ad una riduzione delle attività dei consulenti di sviluppo e progettazione software ed alle consulenze che lo scorso anno includevano principalmente le attività legali e finanziarie legate all'operazione di ristrutturazione.

I costi per godimento beni di terzi, pari ad Euro 1.634 mila, sono così dettagliati:

Costi per godimento beni di terzi	31/12/2017	31/12/2016	var.	var. %
Affitti locali	1.229	1.222	7	0,6%
Canoni e noleggi	404	393	12	3,0%
TOTALE	1.634	1.615	19	1,2%

Come evidenziato dalla tabella sui risultati sopra esposti, incidono oneri non ricorrenti per un ammontare pari ad Euro 352 mila così dettagliati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(40)	Consulenze Operazione di AUCAP
Totale	(40)	
"Altri costi"	(312)	Vertenza con ex dipendente e controversia cliente
Totale	(312)	
TOTALE PROVENTI/(COSTI) NON RICORRENTI	(352)	

I *Costi per servizi* si riferiscono principalmente a consulenze legali fornite da primarie società legate all'aumento di capitale gratuito.

Gli *Altri costi* sono rappresentati da accantonamenti effettuati per una vertenza con un ex dipendente e per una controversia con un cliente.

32)

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce passa da Euro 5.595 mila ad Euro 7.360 mila e sono così dettagliati:

Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	31/12/2017	31/12/2016	var.	var. %
Software capitalizzato	4.301	3.999	302	7,6%
Altre immobilizzazioni immateriali	265	1.192	(927)	(77,8%)
Immobilizzazioni materiali	540	382	159	41,6%
Svalutazione di partecipazioni	2.180	-	2.180	-
Svalutazione crediti commerciali ed altri crediti	73	23	50	>100,0%
TOTALE	7.360	5.595	1.764	31,5%

Il decremento della voce *Altre immobilizzazioni immateriali* è legato al termine, nel corso del 2016, del periodo di ammortamento della *Customer list*.

In merito alla voce *Svalutazioni di partecipazioni* per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 12 della presente sezione.

33)

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

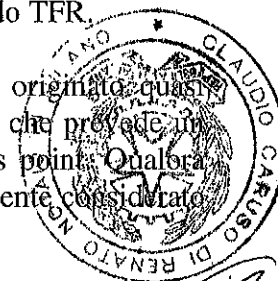
Il saldo della gestione finanziaria, negativo e pari ad Euro 482 mila, è così costituito:

Proventi / (Oneri) finanziari	31/12/2017	31/12/2016	var.	Var. %
Proventi da crediti immobilizzati	8	9	(1)	(14,2%)
Proventi diversi	6	3	3	91,5%
Differenze attive su cambi	17	-	17	#DIV/0!
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	30	12	18	153,3%
Interessi passivi e altri oneri fin.	(453)	(1.033)	580	(56,1%)
Differenze passive su cambi	(59)	(18)	(41)	225,2%
TOTALE ONERI FINANZIARI	(512)	(1.051)	539	(51,3%)
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZ.	(482)	(1.039)	557	(53,6%)

La voce *interessi passivi ed altri oneri finanziari* che passa da Euro 1.033 mila del 2016 ad Euro 453 mila al 31 dicembre 2017 include:

- interessi passivi su mutui, conti correnti bancari e factoring per Euro 76 mila (Euro 31 mila nel 2016);
- commissioni passive bancarie per Euro 761 mila (Euro 65 mila nel 2016);
- l'effetto del periodo, pari ad Euro 259 mila, relativo alla contabilizzazione al costo ammortizzato del finanziamento in *pool* (Euro 882 mila nel 2016);
- l'effetto del periodo, pari ad Euro 57 mila (Euro 55 mila nel 2016) relativo alla contabilizzazione dell'*interest costs* legato alla valutazione attuariale del fondo TFR.

Si evidenzia che il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato quasi esclusivamente dal finanziamento in *pool* rinegoziato con le Banche Creditrici che prevede un tasso percentuale Euribor di durata pari a 3 mesi ed uno Spread di 150 basis point. Qualora l'Euribor assumesse un valore negativo, il tasso applicabile sarà convenzionalmente considerato pari a zero, applicandosi in tal caso solo lo Spread.



Un ipotetico incremento dello 0,5% nel livello dei tassi di interesse applicabili al finanziamento di cui sopra comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su tutta la durata del finanziamento, di circa 20 mila euro. Una riduzione invece dello 0,5% nel livello dei tassi di interesse non comporterebbe nessun beneficio in quanto l'Euribor, alla data di bilancio, ha un valore negativo.

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea dello 0,50% del livello dei tassi di interesse di riferimento, misurato su categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui la passività finanziaria è denominata.

34)

IMPOSTE

Al 31 dicembre 2017 non risultano impatti relativi alle imposte correnti e differite.

Si evidenzia che si è ritenuto opportuno non procedere allo stanziamento delle imposte differite attive sulle perdite fiscali della Società in quanto alla data di bilancio non sussiste la ragionevole certezza di utilizzarle nell'arco temporale del Piano. La Società, tuttavia, alla luce dell'eliminazione del vincolo dei 5 anni per il riporto delle perdite fiscali, non perderà la possibilità di iscrivere in futuro le imposte differite attive su tali perdite. L'ammontare complessivo non iscritto è di circa 9,5 milioni di Euro

Si riporta di seguito la riconciliazione dell'onere fiscale IRES ed IRAP:

Riconciliazione onere fiscale	31/12/2017	31/12/2016
Utile prima delle imposte	(3.083)	(3.188)
Aliquota teorica (IRES)	24,0%	27,5%
Imposte teoriche	(740)	(877)
-Maggiori imposte da costi non deducibili	816	5.319
minori imposte da proventi non imponibili / costi deducibili	(509)	(904)
Variazione netta nella fiscalità differita rilevata e non rilevata	432	(3.539)
IRAP	-	-
TOTALE	-	-

35)

ALTRI UTILI / (PERDITE)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

Altri utili / (perdite)	31/12/2017	31/12/2016	Var.
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	15	(156)	170
Effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite)	-	-	-
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale	15	(156)	170

Non risulta effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite).

36)

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi, in migliaia di Euro, di competenza dell'esercizio 2017 forniti dalla Società di Revisione.

Nella tabella sottostante sono indicati i compensi per l'attività di revisione contabile e per gli altri servizi.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Soggetto destinatario del servizio	Compensi
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	TAS S.p.A.	80

37)

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

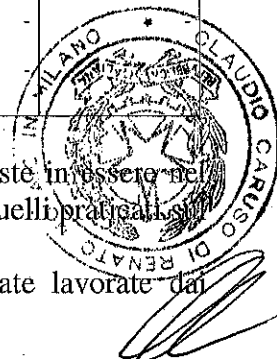
Nel corso del periodo sono stati intrattenuti rapporti tra parti correlate che di seguito specifichiamo. Per la definizione di "Parti correlate" si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24 R, omologato dal Regolamento CE n. 632/2010.

La seguente tabella riassume i rapporti economici, patrimoniali e finanziari, alla data del 31 dicembre 2017, intrattenuti con parti correlate:

	TAS HELVETIASA	TAS FRANCE EURL	TAS AMERICAS LTDA	TAS IBERIA SLU	TAS GMBH	OWL SPA	GUM CONSULTING S.R.L.
Crediti Commerciali	18	-	490	589	183	-	-
Altri crediti	-	-	-	2	-	-	-
Debiti Commerciali	(210)	(74)	(216)	-	-	(79)	(41)
Costi							
<i>Materie prime di consumo</i>	-	(1)	-	(19)	-	-	-
<i>Costi per servizi</i>	(859)	(158)	(72)	(96)	-	(29)	(269)
Ricavi							
<i>Ricavi per servizi</i>	70	-	154	451	247	-	-
<i>Altri ricavi</i>	2	408	50	-	-	-	-

Le operazioni con parti correlate, come definite nel principio IAS 24, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi in linea con quelli praticati sul mercato.

- I rapporti con la controllata TAS Helvetia S.A. riguardano le giornate lavorate dai dipendenti della controllata su progetti e commesse della Società;



9

- La società controllata TAS France è distributrice del prodotto *Teletrading* sul territorio francese, sulle cui vendite corrisponde *royalties* alla Società e può richiedere prestazioni di servizi accessori alla vendita;
- I ricavi verso la controllata TAS Iberia fanno riferimento principalmente alle *royalties* maturate dalla Società sui ricavi della controllata. I costi per servizi, invece, fanno riferimento alle giornate lavorate dai dipendenti della controllata su commesse della Società;
- I rapporti interconnessi tra la Società e la controllante OWL SpA (già TASNCH Holding) hanno riguardato i servizi di direzione e coordinamento del Gruppo;
- I costi per servizi nei confronti della controllata TAS America si riferiscono a commissioni di vendita riconosciute alla controllata su prodotti fatturati dalla Società. I ricavi si riferiscono ad attività di manutenzione e consulenza svolte a favore della controllata;
- I rapporti intercorsi con la società Gum Consulting S.r.l. in cui Dario Pardi risulta essere socio di maggioranza hanno riguardato il compenso incluso i rimborsi spese quale Presidente del consiglio di amministrazione della Società al 31 dicembre 2017.

Nella tabella che segue si riportano le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società:

Incidenza delle operazioni con parti correlate			
	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Crediti commerciali	36.270	1.279	3,5%
Crediti finanziari correnti	21	-	0,0%
Altri crediti	117	2	1,9%
Debiti commerciali	(26.781)	(620)	2,3%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Materie prime di consumo	(14.503)	(20)	0,1%
Costi per servizi	(12.565)	(1.484)	11,8%
Ricavi commerciali	54.530	922	1,7%
Altri ricavi	1.343	459	34,2%

38)

NUMERO DIPENDENTI

Organico	31/12/2017	31/12/2016	var.
- Dirigenti	25	26	(1)
- Quadri	99	100	(1)
- Impiegati	252	238	14
TOTALE	376	364	12

39)

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI, DIRETTORI GENERALI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Si evidenziano i compensi, in euro, complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2017.

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel corso dell'esercizio	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per carica in TAS S.p.A. *	Benefici non monetari **	Bonus e altri incentivi ***	Altri compensi ****
Darlo Pardi	Presidente	01/01-31/12/2017	Approv. bilancio 2019	188.333		60.000	
Valentino Bravi	Amm. Delegato	01/01-31/12/2017	Approv. bilancio 2019	61.667	3.077		300.000
Carlo Felice Maggi	Vice Presidente	26/04-31/12/2017	Approv. bilancio 2019	27.733			
Carlotta De Franceschi	Consigliere	01/01-31/12/2017	Approv. bilancio 2019	31.250			
Giancarlo Marla Albini	Consigliere	01/01-31/12/2017	Approv. bilancio 2019	31.667			
Roberta Viglione	Consigliere	01/01-31/12/2017	Approv. bilancio 2019	25.000			
Ambrosella Ilaria Landonio	Consigliere	26/04-31/12/2017	Approv. bilancio 2019	24.267			
Martino Maurizio Pimpinella	Consigliere	26/04-31/12/2017	Approv. bilancio 2019	23.333			
Nicolò Locatelli	Consigliere	26/04-31/12/2017	Approv. bilancio 2019	13.333			
Paolo Colavecchio	Consigliere	01/01-26/04/2017	Fine mandato	5.000	382		33.333
Enrico Pazzali	Consigliere	01/01-26/04/2017	Fine mandato	8.333			
Andr�e Bazile Suzan	Consigliere	01/01-26/04/2017	Fine mandato	6.667			
Totale compensi amministratori				446.583	3.460	60.000	333.333
Antonio Mele	Effettivo	01/01-31/12/2017	Approv. bilancio 2019	38.133			
Claudia Sgualdino	Effettivo	26/04-31/12/2017	Approv. bilancio 2019	20.800			
Silvano Crescini	Presidente	26/04-31/12/2017	Approv. bilancio 2019	20.800			
Carlo Ticozzi Valerio	Presidente	01/01-26/04/2017	Fine mandato	13.884			
Simonetta Bissoli	Effettivo	01/01-26/04/2017	Fine mandato	10.400			
Totale compensi sindaci				104.018	-	-	-
TOTALE COMPENSI				550.600	3.460	60.000	333.333
Dirigenti con responsabilit� strategiche*****					2.477	71.682	334.167

* Gli importi indicati fanno riferimento al compenso deliberato dall'Assemblea.

** Include i fringe benefits.

*** Gli importi indicati fanno riferimento alla parte variabile dei compensi.

**** Include le retribuzioni da lavoro dipendente. Non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro.

***** Include 3 dirigenti in carica al 31 dicembre 2016.

Per un maggior dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

Per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato

VALENTINO BRAVI



ALLEGATO 1:

I dati essenziali della controllante OWL S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di OWL S.p.A. al 31 dicembre 2016, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

OWL S.P.A.

Sede legale: Via Dell'Annunciata, 23/4 - Milano

Cod. Fiscale / Registro delle Imprese di Milano no. 03222440160

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
Importi in euro	31/12/2016	31/12/2015
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B Immobilizzazioni	33.380.172	20.770.610
C Attivo circolante	190.782	208.758
D Ratei e risconti	-	-
TOTALE ATTIVO	33.570.954	20.979.368
PASSIVO		
Importi in euro	31/12/2016	31/12/2015
A Patrimonio Netto	30.847.862	20.878.256
<i>Capitale sociale</i>	120.000	120.000
<i>Riserve</i>	30.876.662	20.876.662
<i>Utile (perdita) portate a nuovo</i>	(118.407)	(109.854)
<i>Utile (perdita) di esercizio</i>	(30.393)	(8.552)
B Fondi per rischi ed oneri	-	-
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D Debiti	2.723.092	101.112
E Ratei e risconti	-	-
TOTALE PASSIVO	33.570.954	20.979.368
CONTO ECONOMICO		
Importi in euro	31/12/2016	31/12/2015
A Valore della produzione	166.859	165.734
B Costi della produzione	(197.444)	(173.913)
C Proventi e oneri finanziari	192	213
D Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E Proventi e oneri straordinari	-	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	(586)
Utile (perdita) dell'esercizio	(30.393)	(8.552)



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche

I sottoscritti Valentino Bravi, Amministratore Delegato e Paolo Colavecchio, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della TAS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo gennaio - dicembre 2017.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017:

- a. è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di TAS e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Bologna, 21 marzo 2018

L'Amministratore Delegato
Valentino Bravi

Tas SpA
Sede Amministrativa
Via del Lavoro 47
40033 Casalecchio di Reno (BO)
T [+39] 051 458011
F [+39] 051 4580248
www.tasgroup.it

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
Paolo Colavecchio

Tas SpA
Sede Legale
Via Cristoforo Colombo 149
00147 Roma
T [+39] 06 7297141
F [+39] 06 72971444

Capitale sociale € 24.330.648,50 i.v.
N. R.E.A. RM 732344
Partita IVA 03984951008
C.F. e N. Reg. Imprese di Roma 05345250381
PEC: amministrazione@pec-tasgroup.it



Società soggetta a direzione e coordinamento di OWL S.p.A. con sede in Milano, via dell'Annunciata 23/4 - C.F. e N. Reg. Impr. di Milano 03222440188

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI

TAS TECNOLOGIA AVANZATA DEI SISTEMI S.P.A.

AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D. LGS. N.58/1998

SOCIETÀ SOGGETTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DI OWL S.P.A.

Signori Azionisti,

in osservanza della normativa vigente per le società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il Collegio Sindacale di TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. (qui di seguito anche "Società") è chiamato a riferire sull'attività di vigilanza posta in essere, e sulle omissioni e i fatti censurabili eventualmente rilevati ai sensi dell'art.153 del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429, comma 2, del cod. civ. Può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al Bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali e di vigilanza nel rispetto delle norme del codice civile del D. Lgs. n. 58/1998 – Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, più avanti anche "TUF", conformandosi ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob (tra le quali, in particolare, la Comunicazione n. 6031329 del 7 aprile 2006).

Quanto sopra premesso, di seguito si forniscono le informazioni, tra le altre, richiamate nella Comunicazione della CONSOB n. 1025664 del 6 aprile 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

1. Andamento della Società e del Gruppo, *impairment test* e continuità aziendale

Il bilancio consolidato del Gruppo TAS che Vi viene sottoposto evidenzia una perdita pari a Euro 1.490 migliaia, a fronte di una perdita pari a Euro 3.340 migliaia del precedente esercizio, ed un patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017 di Euro 23.894 migliaia a fronte di Euro 25.414 migliaia al 31 dicembre 2016.

Il conto economico consolidato registra ricavi totali per Euro 61,4 milioni (Euro 48,0 milioni nel 2016) che includono proventi da attività ancillari di rivendita *hardware/software* di terzi per Euro 16,5 milioni (Euro 4,7 milioni nel 2016) e altri proventi non caratteristici per Euro 1,0 milioni (Euro 1,9 milioni nel 2016, di cui Euro 1,0 di ricavi non ricorrenti). I ricavi *core*, quindi, sono in crescita del 6% rispetto all'esercizio precedente.

L'EBITDA del periodo, che comprende costi (al netto dei ricavi) non ricorrenti per un importo netto complessivo di Euro 0,4 milioni (Euro 0,2 milioni di ricavi netti non ricorrenti nel 2016), è risultato pari a Euro 4,6 milioni rispetto ad un valore di 3,6 milioni di Euro al 31 di-

cembre 2016. Il risultato operativo del periodo, influenzato da ammortamenti e svalutazioni per Euro 5,6 milioni è negativo per Euro 0,9 milioni rispetto ad un valore negativo di Euro 2,5 milioni di Euro del 2016.

La posizione finanziaria netta risulta negativa per Euro 2,3 milioni rispetto ad un valore positivo di Euro 4,1 milioni nel 2016.

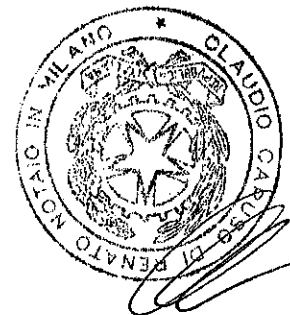
Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, che Vi viene sottoposto per approvazione, evidenzia una perdita pari a Euro 3.083 migliaia, a fronte di una perdita pari a Euro 3.188 migliaia nel precedente esercizio ed un patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2017, inclusivo delle perdite complessive e della riserva IAS 19, pari a Euro 29.658 migliaia, a fronte di Euro 32.726 migliaia al 31 dicembre 2016.

I ricavi della TAS S.p.A. ammontano ad Euro 56,8 milioni (rispetto ad Euro 43,9 milioni dell'esercizio 2016), il risultato operativo è negativo per Euro 2,6 milioni (negativo per Euro 2,1 milioni nel 2016), mentre la posizione finanziaria netta si presenta negativa per Euro 1,8 milioni (era positiva per Euro 3,1 milioni nel 2016).

In relazione all'andamento della Società e del Gruppo, si ricorda che nel precedente esercizio tra TAS e le sue banche creditrici era stato concluso (16-17 maggio 2016) e divenuto efficace (04 agosto 2016) un accordo in esecuzione di un piano di risanamento ex art. 67, comma 3 lett. d) del R.D. 267/1942 ("Accordo TAS-Banche", oggetto di attestazione ai sensi dell'art. 67, comma 3 della L.F. da parte del perito dott. Bonamini) e ciò nell'ambito di un più ampio accordo intervenuto tra il ceto bancario, i precedenti controllanti TAS e nuovi investitori. Al riguardo, come evidenziato nelle "Note Illustrative", sia al bilancio consolidato che al progetto di bilancio separato (cfr. Nota 1 "Informazioni su richiesta di Consob ai sensi dell'art. 114 D. Lgs. 58/98"), si rileva che:

- a) l'Accordo TAS-Banche prevede il rispetto di parametri finanziari da calcolarsi alla fine di ogni esercizio (31 dicembre) e definiti in rapporto a EBITDA e Patrimonio Netto minimi consolidati: al 31 dicembre 2017 i valori applicabili a tale data risultavano entrambi soddisfatti;
- b) I dati consuntivati al 31 dicembre 2017 risultano migliorativi rispetto ai dati di piano per quanto riguarda il margine operativo lordo nonché, a livello consolidato, il risultato operativo ed il risultato netto di periodo, pur con un minor apporto dei ricavi da attività internazionali controbilanciati da maggiori ricavi domestici. I ricavi risultano superiori rispetto al piano, con la precisazione che essi ricomprendono le componenti ancillari in precedenza segnalate, mentre la posizione finanziaria netta risulta inferiore rispetto ai dati di Piano per Euro 1,7 milioni a livello consolidato ed Euro 3,8 milioni nel progetto di bilancio d'esercizio.

Il capitale immobilizzato a livello consolidato è pari a Euro 26,1 milioni di cui Euro 17,4 milioni sono riferibili ad avviamenti, Euro 5,1 milioni ad altre immobilizzazioni immateriali princ-



palmente riferibili ai *software* sviluppati internamente ed Euro 3,1 milioni ad immobilizzazioni materiali. A livello separato, il capitale immobilizzato è pari a Euro 30,0 milioni, di cui Euro 15,4 milioni relativi ad avviamenti, Euro 8,6 milioni di partecipazioni in società del Gruppo ed Euro 5,9 milioni di altre immobilizzazioni immateriali principalmente riferibili ai *software* sviluppati internamente.

Nelle Note Illustrative al Bilancio consolidato, sezione "Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria" Nota 10) "Immobilizzazioni immateriali" gli Amministratori hanno dato conto del *test di impairment* relativo agli avviamenti in relazione alle diverse CGU identificate a livello consolidato ed hanno descritto la metodologia utilizzata per effettuare tale *test* (valore d'uso stimato mediante DFC dei risultati attesi e, per il periodo successivo, il reddito atteso normalizzato) e le modalità di determinazione del WACC. Gli Amministratori hanno evidenziato che in esito al *test*, non è emersa necessità di rilevare un *impairment* ed hanno altresì dato conto delle analisi di sensitività effettuate riferite al tasso di attualizzazione, al tasso di crescita dei ricavi oltre il periodo esplicito del piano ed all'EBITDA.

Parimenti, nel progetto di bilancio gli Amministratori nelle Note Illustrative, sezione "Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria" Nota 11) "Immobilizzazioni immateriali", hanno dato conto del *test di impairment* sugli avviamenti delle diverse CGU identificate a livello individuale ed hanno descritto la metodologia utilizzata per effettuare tale *test* (valore d'uso stimato mediante DFC dei risultati attesi da piano e, per il periodo successivo, il reddito atteso normalizzato) e le modalità di determinazione del WACC. Gli Amministratori hanno evidenziato che anche in esito a tale *test* non è emersa necessità di rilevare un *impairment* ed hanno altresì dato conto delle analisi di sensitività effettuate riferite al tasso di attualizzazione, al tasso di crescita dei ricavi oltre il periodo esplicito del piano ed all'EBITDA.

Con riferimento alle partecipazioni in società controllate iscritte nel progetto di bilancio d'esercizio, si evidenzia che in relazione alla TAS Helvetia S.A. è stata effettuata una svalutazione per *impairment* di Euro 2.2 milioni; le motivazioni di tale svalutazione sono da ricondurre alla più lenta crescita dei ricavi da terzi. Al riguardo si rimanda a quanto riportato dagli Amministratori nelle Note Illustrative al progetto di bilancio, sezione "Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria" Nota 13) "Partecipazioni ed altri titoli immobilizzati".

Stante l'avvenuta ri-patrimonializzazione della società ed il rispetto degli obiettivi del Piano Industriale 2016-2020 alla base dell'Accordo TAS-Banche ("Piano Industriale"), come evidenziato nella Nota 1 delle Note Illustrative del progetto di bilancio separato e del bilancio consolidato, sia il bilancio consolidato che il progetto di bilancio d'esercizio sono stati redatti sul presupposto della continuità aziendale.

Al riguardo, il Collegio sindacale ha preso atto del rispetto degli obiettivi di Piano Industriale per l'anno corrente, rilevando l'importanza - crescente negli anni successivi - che nello stesso Piano assume il potenziamento dell'attività internazionale.

2. Indicazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

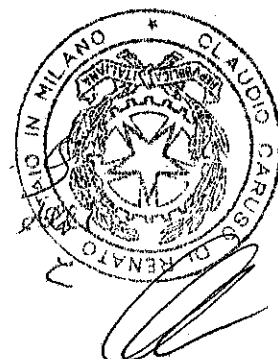
Sulla base delle informazioni rese disponibili e nel corso degli incontri tenutisi con il Consiglio di Amministrazione e con l'Amministratore Delegato ai sensi dell'art.150 TUF, nonché in esito alle analisi condotte durante l'esercizio 2017, il Collegio Sindacale può ragionevolmente ritenere che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale concluse dalla TAS sono improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, conformi alla legge e allo Statuto sociale, non manifestamente imprudenti, azzardate ovvero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale ed assistite, ove necessario, da strutturati processi di analisi e valutazione anche con il supporto di esperti terzi.

Le relative informazioni sono rappresentate nella Relazione degli Amministratori sulla gestione ("Relazione sulla Gestione"), la paragrafo "Fatti di rilievo". Tra le operazioni di maggior rilievo si ritiene opportuno segnalare:

- In data 6 marzo 2017 è stata data esecuzione all'aumento di capitale sociale da Euro 14.330.645,50 ad Euro 24.330.645,50 mediante l'emissione di n. 41.768.449 azioni ordinarie senza valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, mediante imputazione a capitale sociale di un pari ammontare prelevato dalla "Riserva conto futuro aumento di capitale gratuito", con assegnazione gratuita agli azionisti nel rapporto di n. 1 (una) azione ordinaria di nuova emissione in ragione di n. 1 (una) azione ordinaria posseduta.

L'aumento di capitale gratuito è stato deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 1° marzo 2017, tenutasi dietro convocazione del Consiglio di Amministrazione in data 26 gennaio 2017 come richiesto dall'azionista di controllo il 18 gennaio 2017. Tale operazione trae origine dalle operazioni di cambio di controllo, ri-patrimonializzazione e riduzione del debito concluse nel corso del 2016 e di cui si è dato ampio conto nella relazione del Collegio sindacale per l'esercizio 2016; basti ricordare nella presente sede che la riserva utilizzata proviene da un versamento di Euro 10,0 milioni in conto futuro aumento di capitale gratuito senza diritto di ripetizione ricevuto in data 4 agosto 2016 da OWL S.p.A. che a sua volta aveva ricevuto il medesimo importo da Alex S.r.l., società riconducibile ai nuovi soci investitori;

- In data 3 marzo 2017, è stato sottoscritto l'atto di acquisizione del ramo di azienda denominato "Digital Software Factory" da Content Interface S.p.A. con efficacia dal 1° marzo 2017 per un controvalore pari a 50 migliaia di Euro;
- In data 16 marzo 2017, l'intero Consiglio di Amministrazione ha rassegnato le dimissioni dalla carica con effetto dall'Assemblea del 26 aprile 2017 in cui i nuovi azionisti hanno pro-



ceduto alla nomina del nuovo Organo amministrativo, indicando il dott. Pardi come Presidente, nonché dell'Organo di controllo che era giunto alla sua naturale scadenza. Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in pari data ha confermato il dott. Bravi alla carica di Amministratore delegato ed ha provveduto alla nomina dei comitati endo-consiliari;

- a seguito di comunicazione della Consob del 23 giugno 2017 la Società non è più soggetta agli obblighi di informativa integrativa con cadenza mensile, ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D. Lgs. 58/98 ("TUF") uscendo dalla cosiddetta *black list*. In sostituzione di tali obblighi, Consob ha richiesto alla Società di diffondere informazioni integrative, a decorrere dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017, nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali e nei resoconti intermedi di gestione (questi ultimi peraltro pubblicati su base volontaria da TAS), nonché, laddove rilevanti, nei comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili.

3. Indicazione sull'eventuale esistenza e valutazione dell'adeguatezza delle informative rese dagli Amministratori in ordine ad operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Nel corso della sua attività di vigilanza il Collegio non ha riscontrato né ricevuto notizia dalla società di revisione o dalla Funzione di Internal Audit di operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob del 6 aprile 2001, effettuate con terzi, con parti correlate o infragruppo. Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2391 del cod. civ..

Gli Amministratori hanno dato conto, nella Relazione sulla gestione ("Rapporti con imprese controllate, con imprese ex art. 2497-bis c.c. e con parti correlate") e nelle Note Illustrative (Nota n. 40 nel bilancio consolidato e nota n. 37 del progetto di bilancio d'esercizio "Rapporti con parti correlate"), delle operazioni di natura ordinaria intra-gruppo e di quelle effettuate con parti correlate e con i soggetti controllanti, dando indicazione della natura e entità delle stesse. Tali indicazioni sono adeguate tenuto anche conto della loro dimensione, della dimensione del Gruppo e della Società; è stata altresì fornita la prescritta informativa sui compensi ad Amministratori, Sindaci e dipendenti con responsabilità strategiche.

Gli Amministratori vi hanno altresì informato che alla luce delle variazioni intervenute nel 2016 negli assetti proprietari, della prassi applicativa maturata soprattutto nel corso del 2015 e del 2016 ed alle modifiche normative nel frattempo intervenute (delibere della Consob n. 19925 del 22 marzo 2017 e n. 19974 del 27 aprile 2017 che hanno modificato il Regolamento Consob n. 17221 del 10 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, "Regolamento Consob") il Consiglio di Amministrazione in data 20 luglio 2017, su proposta del Comitato Parti Correlate, ha approvato un'ampia modifica delle procedure in materia di operazioni con parti correlate ("Procedura OPC"), pubblicata sul sito Internet della Società (cfr. comunicato stampa del 20 luglio 2017).

Al riguardo si evidenzia che, ricorrendone i requisiti dimensionali di cui alla definizione di "società di minori dimensioni" prevista all'art. 3, comma 1, lettera f) del Regolamento Consob la Società ha deciso di avvalersi della facoltà di adottare, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del Regolamento Consob, una procedura semplificata (individuata per le operazioni di minore rilevanza) applicabile indistintamente per le operazioni di maggiore e minore rilevanza e fatte salve le ipotesi di esclusione di cui al successivo articolo 12 del Regolamento Consob. La procedura individua e definisce le specifiche operazioni cui la stessa non si applica in quanto operazioni ordinarie, di importo esiguo, infragruppo ovvero attinenti i compensi di amministratori, dirigenti e membri del collegio sindacale, oltre a quelle individuate dalla normativa Consob.

In relazione a quanto sopra ed al fine di garantire la corretta identificazione delle parti correlate, la Società si è dotata, gestisce e aggiorna costantemente un elenco dei soggetti rientranti nella definizione di "parte correlata" contenente tutti i dati utili alla loro identificazione e un registro delle operazioni poste in essere con le parti correlate; la Società ha altresì ritenuto opportuno annotare nell'elenco delle parti correlate anche i soggetti e le entità in potenziale conflitto di interessi con le parti correlate (tra cui Retelit, data la presenza di alcuni amministratori di TAS e della controllante OWL S.p.A. in società del predetto Gruppo), in separata menzione, al fine di monitorare le operazioni eventualmente intercorse.

Per parte sua il Collegio non ha rilevato l'esistenza di operazioni poste in essere dagli Amministratori che siano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in violazione delle disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ed in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

4. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti. Indicazioni dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

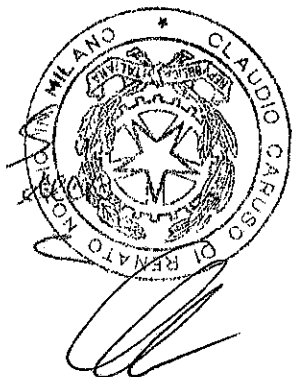
Nel corso dell'esercizio non sono state ricevute denunce ex art. 2408.

Non si è avuta notizia di esposti.

5. Attività del Collegio e pareri rilasciati

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, il Collegio sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge ed a tal fine il Collegio ha:

- tenuto n. 14 riunioni collegiali, alle quali hanno di regola partecipato tutti i membri in carica;
- partecipato, di regola collegialmente, alle n. 10 Riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione;
- partecipato, di regola collegialmente alle n. 5 riunioni tenute dal Comitato per il Controllo e Rischi, n. 3 riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ed è sta-



to invitato, in base alle regole di *corporate governance* adottate dalla Società, a n. 4 riunioni del Comitato per le Remunerazioni e Nomine;

- partecipato all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 1° marzo 2017 convocata per deliberare in merito all'aumento di capitale gratuito nonché all'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria del 26 aprile 2017 convocata, tra l'altro, per l'approvazione del progetto di bilancio 2016 ed il rinnovo delle cariche sociali.

Per lo svolgimento dell'attività di vigilanza il Collegio ha mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con il Presidente, l'Amministratore delegato (incaricato anche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi), con il Direttore amministrazione e Finanza, (Dirigente preposto alla predisposizione dei documenti contabili societari), con i Comitati endo-consigliari, oltre che con la Società di revisione con cui è intervenuta un costante e proficua interlocuzione.

Il Collegio ha inoltre tenuto regolari riunioni con il responsabile della Funzione di Internal Audit e con l'Organismo di Vigilanza Istituito ex D. Lgs. n. 231/2001.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha rilasciato i pareri richiesti dalla legge (determinazione del compenso degli amministratori investiti di particolari cariche, ex art. 2389, co. 3, codice civile).

Nell'ambito di una proattiva attività di vigilanza *ex ante*, ha fornito altresì osservazioni e suggerimenti nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endo-consigliari, cui lo stesso partecipa. Le osservazioni ed i suggerimenti del Collegio sono stati recepiti dagli Amministratori.

Il Collegio ha altresì fornito il proprio parere nei casi previsti dal Codice di Autodisciplina cui la Società aderisce; tra gli altri si ritiene di richiamare:

- il parere espresso in merito al rinnovo del mandato all'Internal Audit (svolto in regime di esternalizzazione da un professionista esterno) ed al piano di *audit*;
- la valutazione in merito al rispetto del processo seguito dagli Amministratori per la verifica del possesso di requisiti di indipendenza.

6. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

In via generale, il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero ispirate a principi di razionalità economica ed assunte sulla base di adeguata informativa e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, estranee all'oggetto sociale, in conflitto d'interessi con la società o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Al fine di consentire ai Consiglieri di assumere le proprie determinazioni su base informata, la Società si è altresì dotata di un sistema per la messa a disposizione della medesima informativa che consente al contempo la confidenzialità dei dati.

Il Collegio è stato informato dagli Amministratori sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle controllate, nonché sulle operazioni nelle quali essi avessero un interesse, per proprio conto o di terzi, o che fossero influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Nel corso dei regolari incontri con l'Amministratore delegato, il Collegio sindacale ha approfondito e fornito le proprie osservazioni in merito alle tematiche di maggior interesse della Società e del Gruppo, tra cui l'andamento attuale e prospettico della Gruppo rispetto alle previsioni del Piano Industriale 2016-2020, asseverato nel 2016 dal dott. Bonamini ed alla base dell'Accordo TAS-Banche del 2016. In particolare, nel corso di tali incontri è emerso come il rispetto delle previsioni del piano per il 2017 ed in particolare in termini di ricavi e marginalità, come già evidenziato, siano state rispettate pur con un diverso bilanciamento tra Italia ed estero, anche in quanto la componente estera sconta un ritardo nell'avvio delle azioni di piano di 6/9 mesi rispetto alla data di impostazione del piano e della manovra finanziaria. L'Amministratore delegato ha altresì fornito informazioni sui progetti in corso per implementare la componente estera secondo le previsioni del piano, che diventano via via più rilevanti negli anni successivi al 2017.

Nel corso degli incontri e dei contatti intercorsi con la società di revisione non sono emersi fatti censurabili o degni di essere evidenziati.

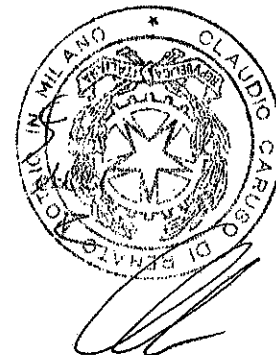
Dato il contesto competitivo in cui la Società ed il Gruppo operano, nel corso dell'esercizio è stata realizzata attività formativa a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale in merito al settore dei pagamenti anche mediante tecnologie innovative.

7. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 marzo 2018, sulla base del parere formulato dal Comitato Controllo e Rischi, e tenuto conto delle procedure implementate, ha valutato adeguato, efficace e funzionante l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; a tal riguardo, il Collegio ha vigilato sul processo di valutazione senza rilevare elementi da segnalare.

Il responsabile della Funzione di *Internal Audit*, dott. Gerardo Diamanti, è un soggetto esterno alla Società dotato di significative esperienze in materia, garantendone così la massima indipendenza.

Nel corso delle riunioni con il responsabile delle risorse umane, il Collegio ha acquisito informazioni sulle tematiche relative alla dotazione organica ed allo sviluppo e formazione della



stessa, tematica particolarmente rilevante per le aziende che operano in settori tecnologicamente evoluti e in rapido cambiamento.

Al fine di attrarre, trattenere e motivare le risorse dotate di qualità professionali utili per gestire con successo la Società, TAS ha definito una politica di remunerazione del personale basata su un Piano di MBO che riguarda in primo luogo gli Amministratori esecutivi ed il personale dirigenziale strategico. Al riguardo, si rinvia all'apposita "Relazione sulla remunerazione" predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittente, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 21 febbraio 2018 e messa a disposizione sul sito Internet della Società, in cui viene descritta la politica di remunerazione per il 2018. La medesima Relazione fornisce la prescritta l'informativa a consuntivo per l'esercizio 2017 ed in relazione alla quale si ritiene di evidenziare che il Presidente e l'Amministratore Delegato, azionisti di controllo indiretti della Società, hanno rinunciato irrevocabilmente al bonus maturato.

Si evidenzia a tal riguardo che la Società ha nominato un unico Comitato per la Remunerazione e le Nomine che, come previsto dal Codice di Autodisciplina, tratta e rendiconta separatamente le attività di competenza dei due comitati.

La Società ed il Gruppo sono inoltre dotate di un complesso sistema di meccanismi e procedure tra cui occorre ricordare:

- Il Sistema Qualità ISO 9001, predisposto ai fini della relativa certificazione, effettuata da TÜV Italia, di cui la Società ed il Gruppo sono in possesso;
- Il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex art. 6 del D. Lgs. n. 231/01, il cui relativo Organismo di Vigilanza ("OdV") è composto da due soggetti esterni al Gruppo (Avv. Massimiliano Lei e dott. Gerardo Diamanti) e dal Direttore amministrativo e finanziario.

Il Modello è stato aggiornato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 settembre 2017 e ha recepito le normative emanate fino alla data di approvazione. Le modifiche successivamente apportate al sistema dei reati presupposto sono in corso di valutazione, mentre le previsioni relative alla Legge 179/2017 in materia di *whistleblowing*, entrate in vigore il 29 dicembre 2017, nelle more del formale recepimento del Modello, sono già state recepite nelle procedure aziendali per quanto riguarda i meccanismi tecnologici di riservatezza in modo da garantire di evitare ritorsioni e/o discriminazioni del segnalante, atteso che i destinatari della segnalazione sarebbero i membri esterni dell'OdV.

Il Modello «Legge 262/05», che include una serie di specifiche procedure che vengono tenute aggiornate ed allineate al complesso delle procedure aziendali e sono oggetto di specifiche attività della Funzione di *Internal Audit* (disegno e funzionamento).

Conclusivamente, il Collegio ha potuto riscontrare l'esistenza di una struttura organizzativa adeguata in relazione alle dimensioni, alla struttura dell'impresa e agli obiettivi perseguiti, nonché idonea a consentire il rispetto della normativa applicabile alla Società.

4
della
C

8. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno, ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere

La Società ha definito un articolato sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, descritto dettagliatamente nella Relazione sugli assetti proprietari e la *corporate governance* (cfr. par. 10 della detta Relazione), cui si rimanda. A presidio del corretto funzionamento del sistema, la Società ha creato la funzione di Internal Audit.

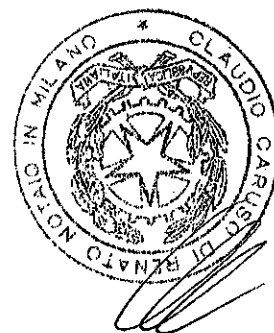
Nella Relazione sulla gestione, al par. "Principali rischi ed incertezze cui TAS ed il Gruppo sono esposti" sono descritte le diverse tipologie di rischi cui la Società ed il Gruppo sono esposti, distinguendo tra rischi finanziari, rischi esterni e rischi interni, e le relative procedure e sistemi di mitigazione.

Al riguardo, si evidenzia che in attuazione dei principi previsti dal Codice di Autodisciplina, la Società ha definito uno strutturato processo di *risk assessment*, formalizzato in una apposita procedura. Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 16 marzo 2017, ha approvato le risultanze dell'analisi relativamente all'esercizio 2016 e, sulla scorta delle azioni proposte, ha ritenuto compatibili tali rischi con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo in ottemperanza al Criterio applicativo 1.C.1., lett. b) del Codice di autodisciplina. Medesima valutazione è emersa nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2018 in relazione all'aggiornamento dell'analisi svolta con riferimento all'esercizio 2017, e da cui è emerso altresì un generale maggior presidio ed ulteriori implementazioni rispetto all'anno precedente.

Al sistema dei controlli interni partecipa altresì l'OdV, con cui il Collegio intrattiene regolari e proficui rapporti di scambio informativo, che opera sulla base di un articolato ed ampio piano di attività annuale, realizzato anche con il supporto della Funzione di Internal Audit.

In esito all'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni acquisite nel corso degli incontri con il Comitato Controllo e Rischi, l'Internal Audit, l'OdV, il Dirigente Preposto, l'Amministratore delegato nella sua qualità di preposto del sistema dei controlli interni e le altre funzioni aziendali, non sono emerse situazioni degne di essere menzionate ovvero che abbiano determinato situazioni di criticità di particolare rilievo. Dal rapporto con l'OdV nonché dalle informazioni acquisite dal Collegio mediante gli usuali incontri con la società di revisione incaricata, non sono emerse violazioni delle disposizioni del Modello o situazioni degne di attenzione.

Con riferimento all'ambito operativo in cui la Società ed il Gruppo operano (ed in particolare per quanto riguarda i software bancari di ATM, carte, etc...) un particolare rilievo è assunto dagli aspetti della c.d. *cybersecurity*, tematica che risulta altresì all'attenzione dei clienti, ed in particolare degli enti creditizi per via della stringente normativa ad essi applicabile e per la ne-



G
dell
E

B

cessità di adeguamento del *software* alle nuove disposizioni recate dal Regolamento (UE) 2016/679.

Rilevato che tali aspetti assumono una significativa rilevanza per la Società ed il Gruppo sia per ragioni connesse alla gestione dei rischi operativi e reputazionali, la Società ha avviato una serie di importanti iniziative in tale ambito tra cui si segnalano un sistema di monitoraggio dei rischi collegati al *cyber crime* che si occuperà di vigilare sul sistema ed individuare eventuali anomalie ed i progetti in corso di ulteriore implementazione dei sistemi di individuazione delle minacce e della predisposizione delle contromisure.

Quanto al sistema dei controlli in relazione all'informativa societaria, si ricorda che a seguito della entrata in vigore della normativa c.d. MAR (Regolamento (UE) n. 596/2014 e connessi regolamenti delegati ed esecutivi), nel luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione aveva provveduto a rivedere l'impianto regolamentare interno, al contempo unificando in un'unica procedura le precedenti disposizioni relative al registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate e di diffusione delle informazioni e dei documenti (cfr. i dettagli al par. 5.1 della Relazione sugli assetti proprietari ed il governo societario per il 2018). La società ha attivato iniziative di *induction* e formative con riferimento alla specifica tematica (es. marzo 2018).

A seguito della emanazione delle Linee Guida Consob n. 1/2017 di ottobre 2017 relativamente alla "Gestione delle Informazioni Privilegiate", anche su richiesta del Collegio, la Società ha avviato le attività per la revisione della procedura appena richiamata.

A seguito delle modifiche al Regolamento Emittenti adottate dalla Consob a recepimento della normativa MAR nel marzo 2017 (delibera n. 199125), il 15 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha modificato le procedure interne in materia di *internal dealing* disciplinando tra l'altro i flussi informativi a favore del mercato sulle operazioni identificate nella MAR poste in essere dai "Soggetti Rilevanti" e dalle persone agli stessi "strettamente legate", i *black out period* e la soglia di esclusione degli obblighi informativi, posta a livello di Euro 20 migliaia.

9. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Con particolare riferimento all'area amministrativa, nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, relativa all'esercizio 2017, il Consiglio di Amministrazione descrive le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di Informativa finanziaria.

Le verifiche condotte dal Collegio hanno evidenziato che le procedure aziendali e le procedure di controllo ex Legge n. 262/2005 sono aggiornate per tener conto della evoluzione organizzativa e del *business*, oltre che per assicurare un continuo miglioramento del sistema di controlli interni; dette procedure si sono dimostrate adeguate rispetto alla dimensione ed al *business* della Società e del Gruppo. Con particolare riferimento a quest'ultimo aspetto, si è rilevata l'adeguatezza dei flussi informativi Infra-gruppo - alla luce delle disposizioni di cui

all'art. 114, comma 2 del TUF - In riferimento alle necessità del processo di informativa anche finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154 bis del T.U.F. ed ha inoltre incontrato la Funzione di Internal Audit per verificare i risultati dell'attività svolta al proposito, relativa alle verifiche ex legge 262/2005, in precedenza richiamate, da cui non sono emersi rilievi o altre osservazioni.

Ha inoltre avuto una regolare interlocuzione con la Società di Revisione in merito alle tematiche in argomento.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha inoltre monitorato le attività svolte dalla Società al fine di adeguarsi ai nuovi principi contabili internazionali applicabili dal 1° gennaio 2018 e per i quali, peraltro, la Società non si è avvalsa della facoltà di *early adoption*.

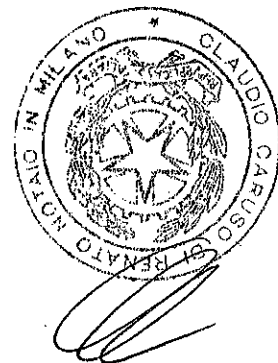
Al riguardo, ed anche in relazione a quanto raccomandato dall'ESMA con il *public statement* del 27 ottobre 2017, si ritiene opportuno rinviare a quanto dettagliatamente indicato dagli Amministratori nelle Note Illustrative, sia del bilancio consolidato che del progetto di bilancio, nel paragrafo "4) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non ancora adottati in via anticipata dalla Società/dal Gruppo", cui si rinvia.

Si ritiene opportuno richiamare la circostanza che il Collegio ha preso atto delle analisi svolte e delle implementazioni effettuate dalla Società con riferimento al IFRS 9 in materia di classificazione, misurazione e *impairment* delle attività e passività finanziarie, ha approfondito la tematica anche mediante incontri con la Società di Revisione ed ha altresì preso atto che gli impatti, riferibili al nuovo modello di *impairment* di crediti e titoli basato sul metodo delle *expected losses*, non risultano significativi.

Con riferimento all'IFRS 15 in tema di rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela, il Collegio ha preso atto che le analisi svolte non hanno evidenziato ambiti di particolare impatto, in quanto l'identificazione delle *performance obligations* del contratto e la conseguente allocazione del prezzo tra le medesime, nonché la successiva contabilizzazione distinta per ciascuna componente, era già stata in larga parte implementata dalla Società e dal Gruppo negli esercizi passati.

10. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, D. Lgs. n. 58/1998

Richiamando la circostanza che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante OWL, il Consiglio di Amministrazione, come riportato nella Relazione sulla gestione ha confermato, l'attestazione di cui al comma 9 dell'art. 2.6.2 Regolamento di Borsa Italiana concernenti il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 del Regola-



Handwritten initials and a mark, possibly 'Selli' and a checkmark.

Handwritten mark at the bottom right corner of the page.

mento Mercati (come modificato dalla del. Consob n. 20249/2017) in materia di quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società.

La società possiede altre società di gruppo e redige il bilancio consolidato. A tale riguardo, in considerazione dell'esistenza di controllate costituite e regolate dalla legge di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, il Consiglio di Amministrazione ha confermato le attestazioni di cui al comma 8 dell'art. 2.6.2 Regolamento di Borsa Italiana, concernenti il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 15 del Regolamento Mercati in materia di quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato anche sull'attività svolta dalle controllate attraverso l'acquisizione di informazioni dall'Amministratore delegato e dal Direttore amministrativo e finanziario nonché dall'attività dell'Internal Audit che, a partire dal 2016 svolge attività di verifica presso le *subsidiaries* estere. Nel corso del 2017 in particolare è stata oggetto di verifica la controllata società TAS Iberia S.L.; da tale attività sono emersi alcuni aspetti suscettibili di miglioramento per quanto riguarda il ciclo attivo, in corso di implementazione.

Le società controllate sono soggette altresì ai controlli ex legge 262/2005 svolti dalla Funzione di Internal Audit.

Va altresì rilevato che la società TAS France S.a.s.u. è oggetto a revisione legale da parte della Società di Revisione Mazars S.c.r.l., la TAS Helvetia S.a. è oggetto di revisione legale da parte della Deloitte SA sede di Lugano, mentre per le altre controllate di minori dimensione è effettuata un'attività di analisi comparativa a livello di gruppo direttamente da parte della Società di Revisione di TAS.

11. Vigilanza sull'attività di revisione legale

Si ricorda che ai sensi del combinato disposto dell'art. 2409-bis del cod. civ., degli artt. 16 e 17 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 537/2014, l'incarico di revisione legale dei conti e di revisione del bilancio di esercizio e consolidato è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2015 per il novennio 2015-2023, è stato affidato alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte"), unitamente al giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione e delle informazioni di cui al comma 1 lettere c), d), f), l), m) ed al comma 2 lettera b) dell'art.123 bis del TUF presentate nella Relazione del Governo Societario e gli assetti proprietari.

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, identificato come il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione.

Per tale finalità il Collegio Sindacale ha tenuto proficui incontri con la Deloitte anche ai sensi dell'art. 150 del T.U.F. al fine di scambiare informazioni attinenti l'attività della stessa.

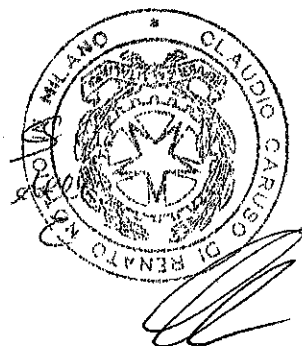
Nel corso di tali Incontri sono state trattate diverse tematiche tra cui il piano di attività, i risultati dell'*Impairment test*, i principi applicabili, i principi di prossima applicazione ed il relativo impatto (IFRS 9 e IFRS 15).

In tali incontri la Società di Revisione non ha evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2 del T.U.F. ed il Collegio Sindacale ha altresì informato la Società di Revisione sulla propria attività e riferito sui fatti rilevanti e significativi di cui era a conoscenza.

La Società di revisione legale dei conti ha rilasciato in data 4 aprile 2018 la "relazione di revisione" ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 relativa al progetto di bilancio d'esercizio nonché, in pari data, quella sul bilancio consolidato. Il testo delle relazioni di revisione è significativamente variato rispetto agli esercizi precedenti, nella forma e nel contenuto, sia per quanto riguarda le attestazioni sia per quanto riguarda le informazioni riportate, a seguito delle modifiche apportate alla riforma della revisione legale, recepita nel nostro ordinamento attraverso il D. Lgs. n. 135/2016 che ha modificato le disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 39/2010.

Ciò rilevato, si evidenzia che le predette relazioni di revisione, che si concludono senza rilievi:

- riportano l'opinione che il progetto di bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005;
- attestano che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che la Società di revisione è rimasta indipendente rispetto alla Società ed al Gruppo nell'esecuzione della revisione legale;
- attestano che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. n. 58/1998, sono coerenti con il bilancio d'esercizio e consolidato e sono redatte in conformità alle norme di legge;
- attestano di non avere rilevato, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del Gruppo del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, errori significativi nella relazione sulla gestione, ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. n. 39/2010;
- confermano che il giudizio sul progetto di bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato sono in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale,



nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014.

Quanto agli aspetti chiave della revisione contabile (aspetti che, secondo il giudizio professionale del revisore, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile e sono stati considerati nel giudizio complessivo sul progetto di bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato) è stato evidenziato l'*impairment test* sulla voce *goodwill* e vengono descritte le attività di revisione svolte a tal riguardo. Nella relazione di revisione del progetto di bilancio d'esercizio viene altresì riportato l'aspetto relativo all'*impairment test* delle partecipazioni.

Il Collegio ha ricevuto dal revisore incaricato Deloitte la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, datata 4 aprile 2018, dalla quale risulta che non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di "governance", non sono emerse significative difficoltà nello svolgimento del lavoro di revisione né sono stati identificati errori e/o carenze di informativa.

Nella Relazione aggiuntiva la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n.537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza del revisore o dei revisori secondari del Gruppo.

Infine, il Collegio ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla Società di Revisione pubblicata sul proprio sito Internet ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 39/2010.

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione legale sono riportati, anche per le finalità di cui all'art. 148-duodecies del Regolamento Emittenti sono riportati al punto 36) delle Note Illustrative al bilancio consolidato ed al punto 38) della Note Illustrative al progetto di bilancio.

E' stato confermato che non sono stati conferiti ulteriori incarichi alla società di revisione incaricata né a società del *network* di questa.

Conclusivamente, il Collegio non ha osservazioni o rilievi in merito all'attività di revisione legale ed ai giudizi riportati nelle relazioni di revisione e conferma che non è emerso alcun aspetto critico in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

12. Corporate governance

La Società ha provveduto alla redazione della "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" per il 2018 ai sensi dell'art.123-bis del TUF ispirandosi ampiamente al "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" predisposto da Borsa Italiana S.p.A. A tal riguardo il Collegio Sindacale ha verificato l'approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2018; la Relazione è pubblicata sul sito *internet* della Società.

S
All. 1
C

Detta Relazione riporta la struttura dell'azionariato e gli accordi relativi alla *governance* della TAS, attuati in sede di acquisizione del controllo della Società da parte di un gruppo di nuovi investitori nel 2016.

Si rileva inoltre che, come analiticamente dettagliato nella citata Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, la Società ha dato attuazione delle disposizioni del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana S.p.A., cui la Società ha dichiarato di aderire. Nella medesima Relazione sono altresì riportate le attività svolte dalla Società ed i presidi e approcci adottati rispetto alle sollecitazioni del Comitato della Corporate Governance, formulate con la lettera agli Emittenti trasmessa il 13 dicembre 2017 (cfr. ad esempio in merito all'informativa pre-consigliare, alla *board review*, al processo di valutazione dell'indipendenza, le funzioni del comitato nomine e comitato remunerazione).

Poiché il Presidente della Società può essere qualificato come azionista di controllo della TAS, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina di un *lead independent director*, secondo quanto previsto nel criterio 2.C.3 del Codice, nella persona dell'Amministratore indipendente dott. Giancarlo Maria Albini. La nomina, effettuata il 29 settembre 2016 (alla prima riunione successiva al cambio di controllo di TAS), è stata confermata in occasione del rinnovo delle cariche avvenuto in data 26 aprile 2017.

Con riferimento al Criterio applicativo 2.C.5. del Codice di Autodisciplina si evidenzia che nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari viene rilevato che gli Amministratori esecutivi non hanno assunto incarichi in un altro emittente non appartenente allo stesso gruppo e di cui sia *chief executive officer* un amministratore dell'Emittente medesima; a tal riguardo il Collegio ricorda che nell'ambito della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari gli Amministratori hanno evidenziato che il Presidente e l'Amministratore delegato di TAS sono rispettivamente Presidente e Vice Presidente della Retelit S.p.A., società il cui Amministratore delegato è altresì Amministratore della OWL S.p.A., controllante di TAS ed un ulteriore amministratore non esecutivo è presente sia in TAS che in Retelit S.p.A..

Si evidenzia inoltre che, non superando i limiti di cui all'art. 2 del D. Lgs. n. 254/2016, la Società ed il Gruppo non predispongono l'Informativa di carattere non finanziario.

Il Collegio ha vigilato sul processo seguito dagli Amministratori per la conferma del permanere del requisito di indipendenza degli amministratori che tali si sono dichiarati (giusta la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2018).

All'inizio del proprio mandato il nuovo Collegio ha verificato il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dal Codice di autodisciplina (26 aprile 2017) ed ha svolto attività di *induction*.

Nella riunione collegiale del 21 marzo 2018 il Collegio ha valutato il permanere dei requisiti di indipendenza (TUF e Codice di Autodisciplina), onorabilità e professionalità previsti per i Sindaci ed il rispetto delle disposizioni in tema di cumulo degli incarichi e l'assenza di situazioni di ineleggibilità o di decadenza; nella valutazione dell'indipendenza i Sindaci hanno esaminato



S
dell
e

tutte le situazioni potenzialmente rilevanti, incluse quelle relative ad incarichi detenuti da due Sindaci nell'organo di controllo della OWL S.p.A. e da un sindaco nell'organo di controllo di una controllata di Retelit S.p.A.. Nella medesima riunione del 21 marzo 2018 il Collegio ha altresì concluso il processo di auto-valutazione che ha riguardato i seguenti ambiti: composizione e dimensione, funzionamento, compiti, remunerazione, valutazione generale, mediante un questionario definito dal Collegio stesso; da tale processo è emerso in via generale un risultato della valutazione che si è collocato in area positiva su tutti gli ambiti di analisi.

13. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

In generale, il Collegio, non ha elementi per ritenere che non siano stati rispettati la legge, lo Statuto e i principi di corretta amministrazione, e rileva altresì che le decisioni del Consiglio di Amministrazione sono state assunte sulla base di una adeguata informativa e ricorrendo, ove necessario, a pareri di terzi indipendenti.

Più in particolare, le operazioni e gli eventi di cui sopra riferiti all'esercizio 2017 sono adeguatamente descritti nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative ai prospetti di bilancio, documenti ai quali si rinvia per maggiori dettagli in merito.

In relazione alla situazione finanziaria, il Collegio rileva come la riduzione dell'indebitamento e la ri-patrimonializzazione della Società da parte dei nuovi investitori abbiano consentito di superare la situazione normativa di sottocapitalizzazione del 2016 e di dotare la Società di risorse atte a competere nel mercato di riferimento che continua a dimostrarsi molto competitivo e difficile.

Le stesse motivazioni di cui sopra, in uno con il sostanziale rispetto con i risultati previsti dal Piano Industriale 2016-2020 nonostante l'avvio dell'attuazione dello stesso sia stato rinviato di alcuni mesi a motivo della necessità di attendere il verificarsi di tutte le condizioni sospensive previste per l'esecuzione dell'Operazione, hanno consentito la predisposizione del bilancio secondo il presupposto della continuità.

Nella Relazione sulla gestione sono esaurientemente rappresentati, per quanto a conoscenza del Collegio sindacale, i principali rischi ed incertezze cui TAS ed il Gruppo sono esposti, nell'omonimo capitolo; tale informativa è integrata con i dati su contenzioso ed accantonamenti per rischi nelle Note 24 e 30 delle Note Illustrative al bilancio consolidato e nelle Note 24 e 29 delle Note Illustrative al progetto di bilancio separato.

In relazione a tutto quanto sopra il Collegio, che monitora il rispetto delle previsioni dell'accordo ex art. 67 L.F., non ha ulteriori osservazioni da formulare.

La Relazione sulla gestione riporta, nel paragrafo "Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione" le attese circa la evoluzione della gestione per l'anno in corso nonché gli eventi

G
del.
C

successivi alla chiusura dell'esercizio, tra cui si ritiene opportuno segnalare l'inaugurazione, in data 28 febbraio 2018, della espansione del polo tecnologico di Tas France S.a.s.u. a Sophia Antipolis. Al riguardo, il Collegio da atto che, alla data della presente, non sussistono eventi successivi alla chiusura dell'esercizio ulteriori o diversi da quelli testé citati e si rinvia a quanto segnalato dagli Amministratori nel medesimo paragrafo "Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione laddove viene evidenziata la notevole attenzione posta alle esigenze del mercato per orientare le strategie di gestione e di sviluppo del Gruppo e mantenere elevati livelli di efficienza, nonché l'orientamento al ricorso a Partnership Strategiche specifiche e mirate anche per assicurare una crescita non organica nelle aree geografiche di riferimento per il Gruppo (Europa, Nord e Sud America) e rafforzare l'offerta e la presenza nelle aree strategiche (Pagamenti, Monetica e Capital Market) e l'attenzione a sfruttare le opportunità di estensione della gamma prodotti e clienti che emergono dalle novità normative (es. direttive PSD2 e GDPR).

14. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 58/98

A compendio dell'attività svolta di vigilanza e di controllo, il Collegio Sindacale non ritiene ricorrano i presupposti necessari per l'esercizio della facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art.153, comma 2 del TUF.

15. Conclusioni

Signori Azionisti,

Il bilancio consolidato del Gruppo TAS, che Vi viene sottoposto, evidenzia una perdita pari a Euro 1.490 migliaia ed un patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017 di Euro 23.894 migliaia.

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, che Vi viene sottoposto per approvazione, evidenzia una perdita pari a Euro 3.083 migliaia (perdita pari a Euro 3.188 migliaia nel precedente esercizio) ed un patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2017 pari a Euro 29.658 migliaia.

Tali bilanci sono stati redatti sulla base del presupposto della continuità aziendale, senza ricorrere a deroghe nell'applicazione dei criteri di formazione del bilancio, e, secondo quanto risulta dalle rispettive relazioni di certificazione rilasciate dal revisore legale Deloitte in data 4 aprile 2018, in accordo con i principi contabili internazionali applicabili e rappresentano in maniera veritiera e fedele la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

Quanto alla destinazione del risultato di periodo, gli Amministratori nella loro Relazione hanno proposto di riportare a nuovo la perdita netta di esercizio, pari a Euro 3.082.529.



Il Collegio sindacale, sulla base delle verifiche svolte, non ritiene vi siano elementi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, accompagnato dalla Relazione sulla gestione.

Non evidenzia altresì elementi ostativi alla proposta dell'ibera di riporto a nuovo della perdita netta di esercizio di Euro 3.082.529.

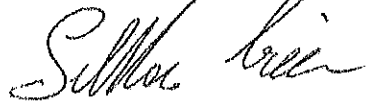
Milano, 4 Aprile 2018

Il Collegio Sindacale di TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A.

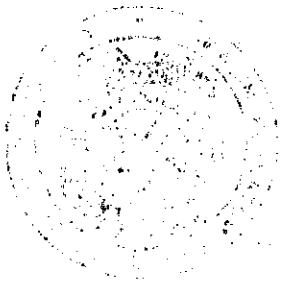
Dott. Antonio Mele



Dott. Silvano Crescini



Dott.ssa Claudia Sgualdino



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
TAS Tecnologia Avanzata Dei Sistemi S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. e sue controllate ("Gruppo TAS" o "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

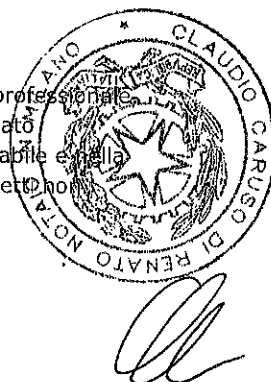
A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo TAS al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e della formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

A handwritten signature is located at the bottom right of the page.



Impairment test effettuato sulla voce goodwill

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il Gruppo TAS iscrive goodwill, pari ad Euro 17.412 mila, allocati principalmente alla "cash generating unit" (CGU) definita "TAS Rami" ed iscritta nel bilancio del Gruppo per Euro 15.976 mila derivante principalmente dalle acquisizioni di rami d'azienda, operanti in particolare sul mercato italiano, effettuate in esercizi precedenti. Il residuo di tale voce include i goodwill allocati alle CGU spagnola per Euro 1.345 mila e francese per Euro 91 mila.

Tali goodwill, come previsto dallo "IAS 36 Impairment of assets", non sono ammortizzati, ma sono sottoposti a *impairment test* almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile delle singole CGU - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - e il valore contabile, che tiene conto sia del goodwill che delle altre attività allocate alle singole CGU.

Il processo di valutazione della Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle singole CGU, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni sono per loro natura influenzate da aspettative future circa l'evoluzione delle condizioni esterne di mercato connesse alla propensione all'investimento in software da parte degli istituti di credito e altri enti finanziari che risultano tra i principali clienti della Società e del Gruppo.

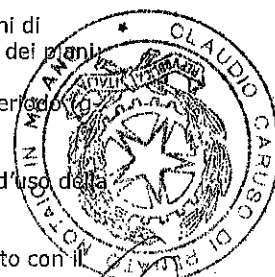
In considerazione della rilevanza dell'ammontare del goodwill della CGU TAS Rami iscritto in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa della CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment*, nonché dei risultati negativi consuntivati dalla Società e dal Gruppo nell'esercizio e negli esercizi passati, pur in presenza di un risultato del test avente un ampio margine di copertura, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo TAS.

La Nota 10 del bilancio consolidato riporta l'informativa sui goodwill iscritti, ivi inclusa una "sensitivity analysis" che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini dell'*impairment test*.

Procedure di revisione svolte

Con riferimento all'aspetto chiave individuato, dopo aver preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso della CGU TAS Rami, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo dell'*impairment test*, anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte, abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo TAS sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati relativi alle crescite attese dei ricavi del settore del software e ottenimento di altre informazioni da noi ritenute rilevanti dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi dell'esercizio e di esercizi precedenti rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e valutare l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU TAS Rami;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU Tas Rami e suo confronto con il valore d'uso risultante dal *test d'impairment*;



- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dal Gruppo sull'*impairment test* a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

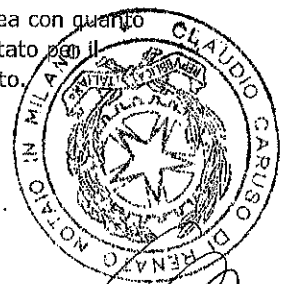
Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo TAS al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo TAS al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo TAS al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Francesco Masetti
Socio

Bologna, 4 aprile 2018



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
TAS Tecnologia Avanzata Dei Sistemi S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 19.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese: Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm, le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti fra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non presta servizi diretti ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



5

Impairment test effettuato sulle voci goodwill e partecipazioni

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

La Società iscrive un goodwill per Euro 15.393 mila allocato alla "cash generating unit" (CGU) definita "TAS Rami" derivante principalmente dalle acquisizioni di rami d'azienda, operanti in particolare sul mercato italiano, effettuate in esercizi precedenti e partecipazioni in società controllate estere per Euro 8.643 mila, al netto di una svalutazione pari ad Euro 2.180 mila apportata al valore di carico della partecipazione in TAS Helvetia Sa.

Il valore del goodwill, come previsto dallo "IAS 36 Impairment of assets", non è ammortizzato, ma è sottoposto a *impairment test* almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile della CGU - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - e il valore contabile, che tiene conto sia del goodwill che delle altre attività allocate alla CGU.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate con il metodo del costo rettificato per perdite di valore. In relazione alla significatività del differenziale negativo tra il valore di iscrizione delle partecipazioni di cui sopra e la corrispondente quota di patrimonio netto di pertinenza, sussiste un indicatore di impairment. In linea con quanto stabilito dallo "IAS 36 Impairment of assets", in presenza di un indicatore di impairment, la Società conduce un test di *impairment* mediante confronto tra il valore recuperabile delle partecipazioni - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - e il suo valore contabile.

Il processo di valutazione della Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni sono per loro natura influenzate da aspettative future circa l'evoluzione delle condizioni esterne di mercato connesse alla propensione all'investimento in software da parte degli istituti di credito e altri enti finanziari che risultano tra i principali clienti della Società e delle società controllate estere.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare del goodwill e della significatività del differenziale negativo tra il valore di iscrizione delle partecipazioni di cui sopra e la corrispondente quote di patrimonio netto di pertinenza, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del modello di *impairment*, nonché dei risultati negativi consuntivati dalla Società e da alcune società controllate, pur in presenza di un risultato del test sul goodwill avente un ampio margine di copertura, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

La Nota 11 e 13 del bilancio d'esercizio riportano rispettivamente l'informativa sul goodwill e sulle partecipazioni, ivi incluso l'*impairment test* comprensivo di una "sensitivity analysis" che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini del test stesso.

Procedure di revisione svolte

Con riferimento all'aspetto chiave individuato, dopo aver preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso della CGU TAS Rami e delle partecipazioni, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo dell'*impairment test*, anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte, abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati relativi alle crescite attese dei ricavi del settore dei software e ottenimento di altre informazioni da noi ritenute rilevanti dalla Direzione;

- analisi dei dati consuntivi dell'esercizio e di esercizi precedenti rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU TAS Rami e delle partecipazioni;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU TAS Rami e delle partecipazioni e suo confronto con il valore d'uso risultante dal test d'impairment;
- verifica della sensitivity analysis predisposta dalla Direzione.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dal Gruppo sull'*impairment test* a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione Internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode



può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

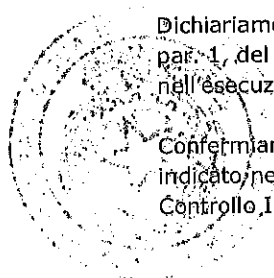
Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

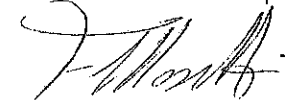
Gli Amministratori della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

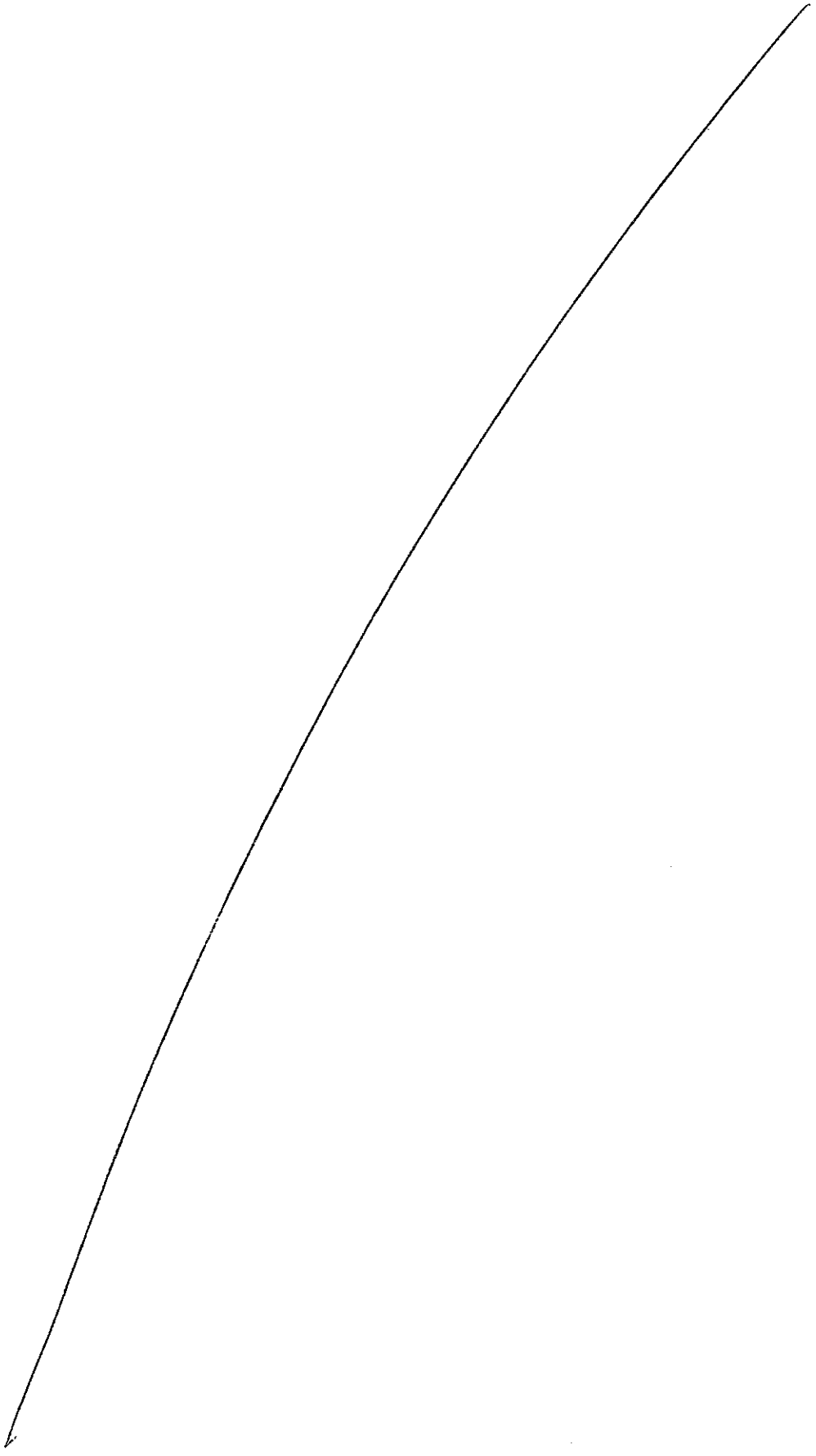
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Francesco Masetti
Socio

Bologna, 4 aprile 2018





TAS TECNOLOGIA AVANZATA DEI SISTEMI S.p.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
TENUTASI IN DATA 26 APRILE 2018

Hanno partecipato all'Assemblea complessivamente n. 2 Azionisti in proprio o per delega per n. 67.744.304 azioni ordinarie pari all' 81,095068% capitale sociale ordinario.

5

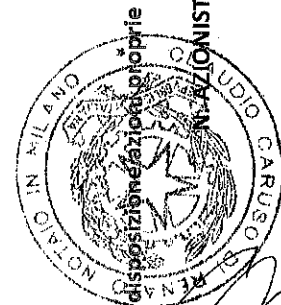
RENDICONTO SINTETICO DELLE VOTAZIONI SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA

Approvazione Bilancio al 31.01.2017

N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. VOTI	% SU VOTI PRESENTI O RAPPRESENTATI	% SU TOTALE DIRITTI DI VOTO
Favorevoli	2	100,000000	81,095068
Contrari	0	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
Totale	2	100,000000	81,095068

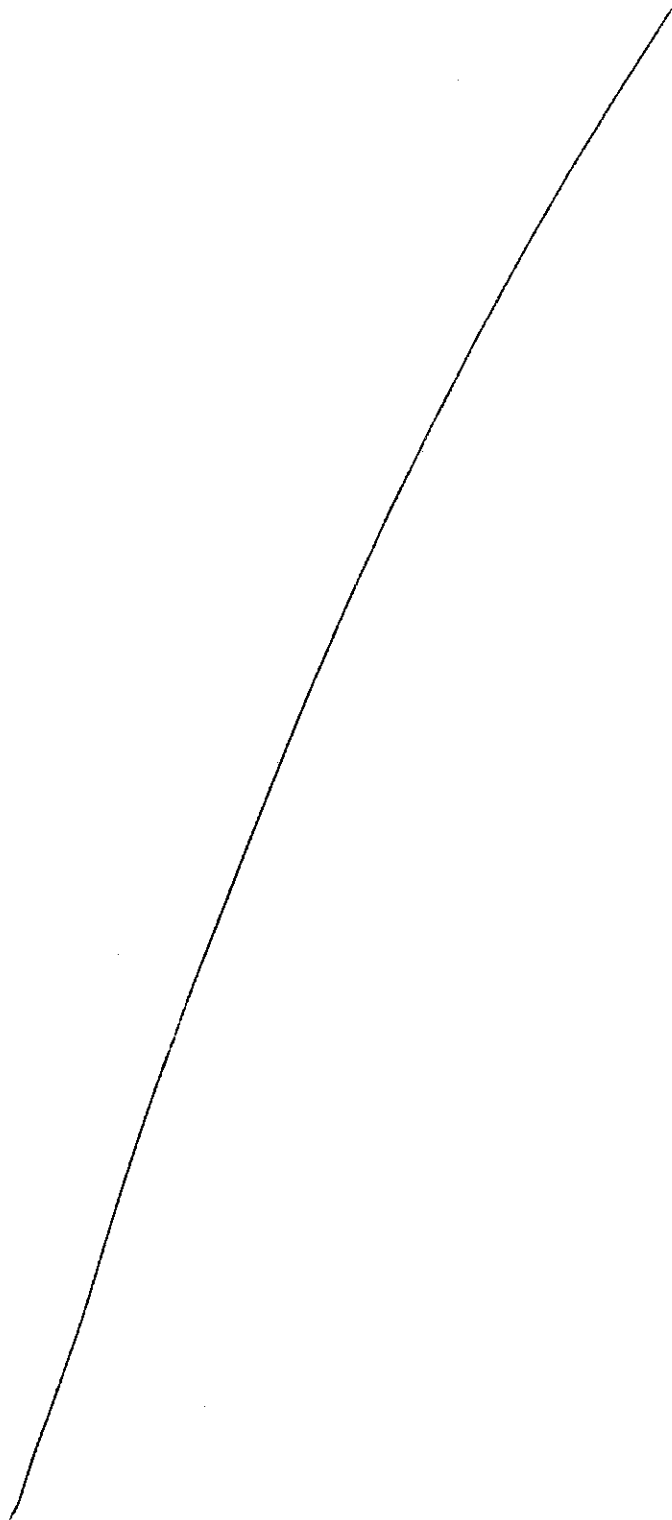
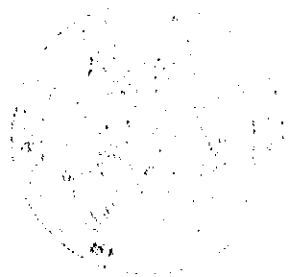
Relazione annuale sulla remunerazione

N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. VOTI	% SU VOTI PRESENTI O RAPPRESENTATI	% SU TOTALE DIRITTI DI VOTO
Favorevoli	2	100,000000	81,095068
Contrari	0	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
Totale	2	100,000000	81,095068

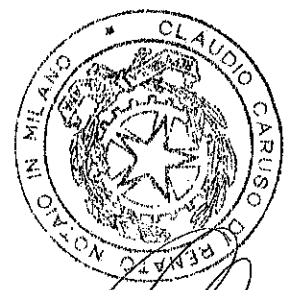


Acquisto e disposizione azioni proprie

Handwritten signature or initials.

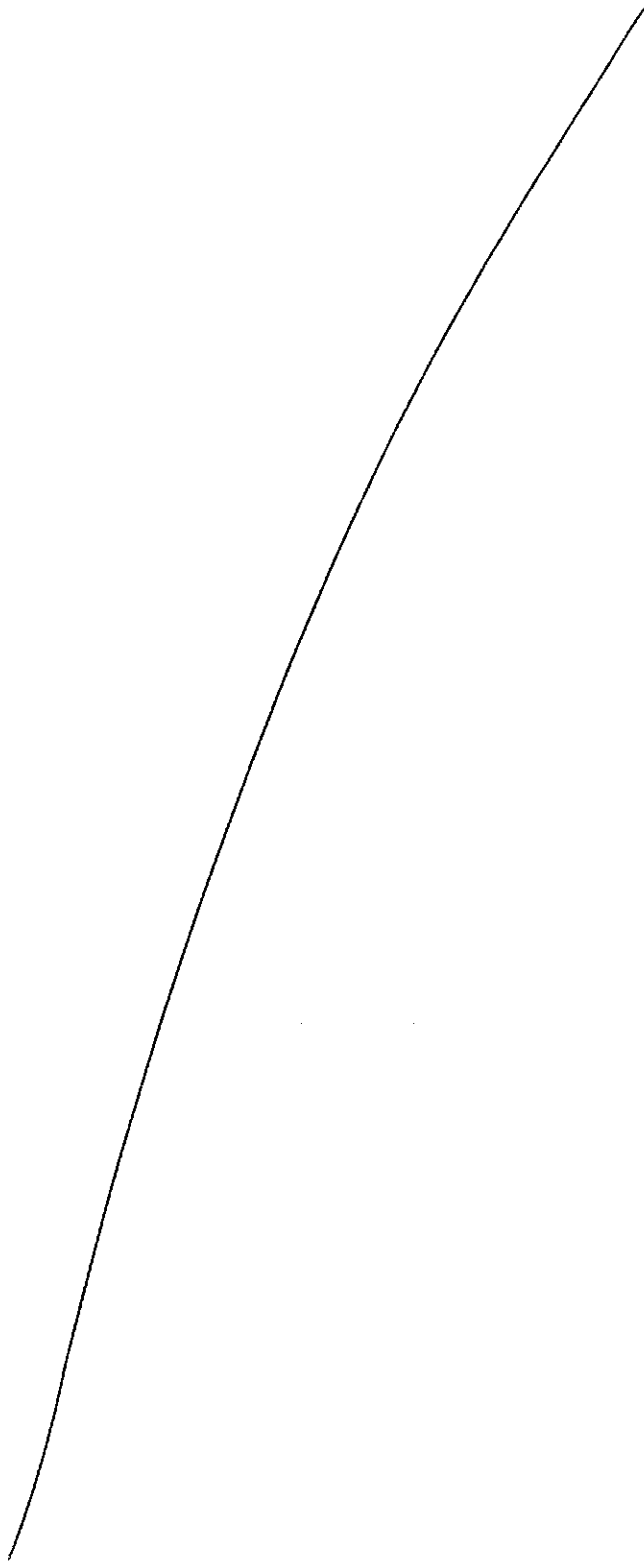
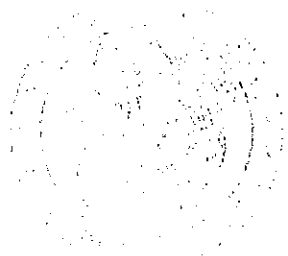


	PROPRIO O PER DELEGA)		RAPPRESENTATI	DI VOTO
Favorevoli	2	67.744.304	100,000000	81,095068
Contrari	0	0	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000
Totale	2	67.744.304	100,000000	81,095068



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]



Copia conforme all'originale rilasciata da me dottor CLAUDIO
CARUSO, Notaio in Milano.
Milano li 9 maggio 2018